OTTICA INN
50% SCONTO
APERTI DOMENICA E LUNEDÌ DI DICEMBRE
TRIESTE - VIA CONTI 35 - TEL. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA, 116 - TEL. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

9 771592 169000 31209

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 122 - NUMERO 289
MARTEDÌ 9 DICEMBRE 2003
€ 0,90

OTTICA INN
50% SCONTO
APERTI DOMENICA E LUNEDÌ DI DICEMBRE
TRIESTE - VIA CONTI 35 - TEL. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA, 116 - TEL. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

Riforma pensioni e Finanziaria

Appello di Ciampi: ricercare il dialogo e la concertazione

ROMA «In Italia, si sta affermando una consapevolezza diffusa della necessità di "fare sistema" col ricorso a una consuetudine di dialogo e di concertazione che conduca a esiti costruttivi la naturale, necessaria dialettica tra le parti sociali e fra queste e le istituzioni». Ad affermarlo è stato il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi proprio in apertura di una settimana cruciale per le forze politiche e sociali alle prese con i nodi della Finanziaria e della riforma delle pensioni. L'appello acquista particolare significato considerando che viene subito dopo la grande manifestazione romana organizzata in difesa del sistema previdenziale.

Ma Ciampi ieri si è soffermato anche sul rapporto degli italiani con la loro storia. «L'Italia ha una memoria viva e condivisa che richiede sempre di più il lavoro della storia, la passione civile di chi ricerca il passato per operare», ha detto Ciampi celebrando i caduti italiani della battaglia di Cassino al Sacrario di Mignano Montelungo.

● A pagina 4

Governo croato: oggi Mesic incarica Sanader

Ivo Sanader

Il leader dell'Hdz ha già l'appoggio degli altri partiti del Centrodestra

● Manzin a pagina 7

Decisione del comitato per la sicurezza sulla vigilanza in città. Dubbi sull'uso delle immagini dei passanti

Trieste, tutti spiati dalle telecamere

Occhi elettronici mascherati da lampioni. Il questore: controllo ai giudici

Il Garante per la privacy al «Piccolo»: sul caso convoco la commissione

Una delle telecamere a forma di lampioncino installate a Trieste.

TRIESTE Sembrano innocui «lampioncini», in realtà sono la versione evoluta degli «occhi elettronici» del Grande Fratello di orwelliana memoria. Entreranno in funzione tra non molto a Trieste. La loro installazione decisa dal Comitato per la sicurezza sulla vigilanza in città, è già a buon punto. Oltre una ventina di aree urbane saranno controllate 24 ore su 24. Uno «sguardo» a 360 gradi che già fa discutere e chiama in causa la privacy. In particolare, la dislocazione di quattro telecamere rimarrà segreta. Due le sale operative alle quali farà capo il sistema di telesorveglianza costato circa 300 mila euro e concordato tra Comune e organi di polizia: una sarà situata nel comando della polizia municipale, l'altra in questura. Assicura il questore Natale Argirò: «Solo la magistratura potrà disporre dell'utilizzo delle immagini». Ma i venti «occhi elettronici» puntati su Trieste rischiano di diventare un caso. Il Garante per la privacy Stefano Rodotà ha annunciato al «Piccolo» che convocherà la commissione per verificare il rispetto delle norme che tutelano i cittadini da indebite intrusioni nella loro sfera personale.

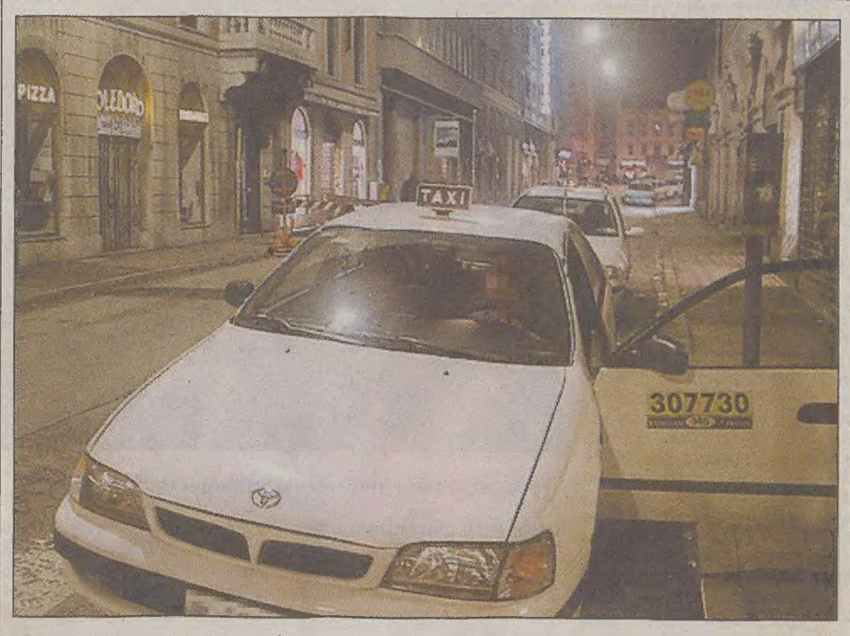
● Coslovich a pagina 15

Strage di Nassiriya Washington Post rivela: il Sismi lanciò tre allarmi

● A pagina 6

Nuove truppe Usa in Iraq: Aviano sempre più in prima linea

● A pagina 6



Delitto Giraldi: gli autisti di piazza parlano dei rischi del loro mestiere

«Le notti di paura di noi tassisti»

● Ernè, Barbacini a pagina 17 Nella foto, un centralissimo parcheggio taxi triestino.

Tre dispersi sul Gran Sasso. Scontro tra sciatori in Trentino: un morto

Italia nel gelo, bora a Trieste nevicate in arrivo sulla costa

TRIESTE L'inverno stavolta è arrivato davvero. Da ieri l'Italia è stretta in una morsa di gelo e neve che non risparmia nemmeno il Centro-Sud, sferzato da un vento polare che in molte zone ha fatto precipitare la colonnina di mercurio ben sotto lo zero. A Trieste festa dell'Immacolata sferzata dalla bora mentre le previsioni per metà settimana non escludono precipitazioni nevose anche sulle zone pianeggianti del Friuli Venezia Giulia e sulla costa. Le copiose nevicate al Sud hanno reso difficile la circolazione in Abruzzo e Molise. Tre giovani che si erano avventurati in un'escursione sul Gran Sasso sono dispersi. Le ricerche, ostacolate dalle pessime condizioni meteorologiche e sospese ieri sera, riprenderanno oggi. La stagione sciistica registra il primo morto: un turista tedesco di 50 anni è deceduto dopo uno scontro con un altro sciatore sulle piste del Col Rodella, in Val di Fassa.

● A pagina 3

Miracolo a Pramollo: già riaperta la strada

● A pagina 11 Nella foto, l'inaugurazione del ponte.

Aerei, treni, bus: settimana nera per chi viaggia

● A pagina 5

Pilota croato regala un'isola ai pacifisti

● A pagina 9

La Martines testimonial di TriestExpo

● A pagina 16

Giovedì 11 dicembre
CON IL PICCOLO
"Il mio Carso"
di Scipio Slataper
Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di "Trieste d'Autore", tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.
Una preziosa collana
tutta da leggere

Il procuratore Papalia convoca un vertice delle procure che danno la caccia all'avvelenatore. Ieri nuovi ricoveri

Acquabomber, spunta la pista eversiva

Un volantino degli anarco-insurrezionalisti contro il business della «minerale»

ROMA A manomettere le bottiglie di acqua minerale potrebbero essere attivisti del movimento anarco-insurrezionalista e in particolare il gruppo di Rovereto. La traccia seguita è quella di un volantino apparso nell'agosto scorso su un sito Internet di propaganda anarchica che dichiarava guerra al racket delle acque minerali. Escluso che ad agire sia soltanto un «Acquabomber», il procuratore di Verona Guido Papalia ha organizzato un incontro tra tutte le procure italiane interessate ai casi di avvelenamento. Ieri una donna è stata ricoverata all'ospedale di Livorno dopo aver bevuto un sorso d'acqua da una bottiglia manomessa. A Bressanone una ragazza di 16 anni è finita all'ospedale dopo avere bevuto dell'acqua minerale «sospetta». A Santa Margherita Ligure cure mediche per una ragazza di 20 anni che ha bevuto minerale al cloro.

● A pagina 2

Il direttore dell'Ice: «Ronchi primo scalo del turismo cinese»

TRIESTE La grande ondata di turisti cinesi attesa in Europa nei prossimi anni potrebbe passare per Ronchi dei Legionari. Ne è convinto il nuovo direttore dell'Ice di Trieste, Francesco Alfonsi, 44 anni, originario di Roma. Alfonsi è all'Istituto per il commercio con l'estero dal 1987, nell'ambito del quale ha operato dapprima a Zurigo e poi a Berlino. «Dalle più recenti statistiche - spiega - sono milioni oramai i cinesi che possiedono le risorse economiche per potersi concedere un viaggio in Europa e Ronchi potrebbe diventare l'aeroporto di primo scalo».

● Salvini a pagina 10

REDS by Fabio Rossi

T-SHIRT M/L	da	6,00 €
DOLCEVITA S/M	da	6,00 €
PANTALONI	da	6,00 €
GONNE	da	6,00 €
JEANS	da	6,00 €
TOP FITNESS	da	6,00 €
BORSE	da	6,00 €
PANTALONI FITNESS	da	14,00 €
MAGLIONI	da	16,00 €
BOMBER	da	20,00 €

Via Mazzini, 40 L.go Barriera 8
c/c TORRI d'EUROPA Trieste

Non si allenavano perché non ricevevano lo stipendio, ora sono partiti. La società è in grave difficoltà

Trieste basket, gli americani se ne vanno

Baglioni ammalia il pubblico del «PalaTrieste»

Un grande successo per il concerto del tour che celebra 35 anni di carriera

● Muscatello a pag. 26

Claudio Baglioni

TRIESTE Prima non si allenavano perché non ricevevano lo stipendio, ora sono ritornati negli Usa e non si sa quando e se ritorneranno. La massima squadra triestina di basket vive un momento di grave difficoltà; tecnica, ma soprattutto finanziaria. Tanto che è lecito chiedersi quale squadra Cesare Pancotto potrà schierare il prossimo 20 dicembre quando la Coop Nordest ospiterà la Snaidero Udine per un derby quanto mai delicato. Domani va in scadenza il pagamento degli stipendi di novembre: c'è da vedere se la società sarà in grado di rispettare la promessa fatta di onorare l'impegno. Certo i giocatori Usa pretenderanno il versamento delle loro spettanze prima di rimettersi in volo verso l'Italia. Una situazione difficile, resa ancora più complicata dal vuoto assoluto che regna nella società a livello dirigenziale, con un presidente a tempo impegnato su più fronti, la mancanza di un general manager capace di tamponare le situazioni, l'allenatore costretto a occuparsi di cose non di sua competenza.

● Gatto a pagina 29

AUDIOCAR SYSTEM
NOKIA 3200
DISPLAY A COLORI
fotocamera con auricolare
€ 279,00
NOKIA 3510i
Display COLORI con auricolare
€ 109,00
Trieste Via Ugo Foscolo 10/b
Tel. 040 638514

Ancora una giornata di paura in tutta Italia. Giovani donne intossicate a Torino, Bressanone, Livorno e Santa Margherita Ligure

Acquabomber, spunta un volantino anarchico

Si incita alla lotta contro «il racket delle acque minerali». Il gruppo eversivo ha sede a Rovereto

MILANO Spunta anche la pista eversiva nelle indagini su Acquabomber. Potrebbe esserci la mano del movimento anarco-insurrezionalista dietro le bottiglie di acqua minerale sabotate in tutta Italia. Pur non escludendo ancora l'ipotesi del pazzo e dei suoi emuli, gli investigatori stanno concentrando l'attenzione su due volantini apparsi ad agosto su un sito internet di propaganda anarchica. In essi veniva espressamente dichiarata «guerra al racket delle acque minerali» con «un'azione diretta». E secondo gli inquirenti i sabotaggi di questi giorni potrebbero essere il tentativo degli anarchici di Rovereto di guadagnare visibilità rispetto ai più organizzati insurrezionalisti sardi.

È da circa un anno che gli anarchici di Rovereto sono saliti alla ribalta della cronaca per una serie di azioni violente che hanno allarmato l'opinione pubblica cittadina e che il 17 novembre hanno portato alla condanna di sette di loro in seguito all'occupazione di un magazzino dismesso. Ma le gesta del gruppo sono finite sotto indagine anche nell'ambito dell'inchiesta della procura di Bologna sul Crac, il Centro di ricerca e azione comunista, sospettato di avere le caratteristiche dell'organizzazione sovversiva, e sono forti i sospetti che gli anarchici di Rovereto possano aver a che fare anche con i pacchi bomba.

Il gruppo è formato da una quarantina di persone, quasi tutti giovanissimi, per la metà ragazze, ma i capi storici non sarebbero più di un paio. Rovereto ha una tradizione anarchica, ma il gruppo attualmente attivo in città appartiene a una nuova generazione e non avrebbe legami con la tradizione. È stato circa un anno fa, con una bomba incendiaria contro il Municipio, che il gruppo ha avviato un'offensiva che in un anno si è concretizzata in una ventina di azioni violente potenzialmente attribuibili al gruppo, anche se in molti casi mancano prove precise.

Nel frattempo le segnalazioni di acqua o bibite «sospette» - ieri trovati anche aranciata e succhi di frutta sospetti - quasi non si contano più e ormai toccano tutte le regioni. Un'altra giovane ricoverata a Torino, una ragazza che si sente male a Genova e una in ospedale a Bressanone. A Livorno una trentenne è in ospedale: dopo aver bevuto un sorso d'acqua ha accusato forti dolori allo stomaco: non sarebbe grave. Ancora: diversi casi sospetti di manomissione segnalati da Nord a Sud e sequestri preventivi. Quattro bottiglie d'acqua sequestrate a Palermo. E' ormai allarme in tutta Italia.

Il caso più eclatante, e soprattutto accertato, è accaduto a Santa Margherita Ligure dove una ragazza di 20 anni di Rapallo ha comprato l'altra sera una bottiglia d'acqua al supermercato e, bevendola, ha sentito un forte sapore di ammoniaca. Il contenuto della bottiglia ha rilevato la presenza di 100 milligrammi di cloro e ipoclorito per litro. I militari hanno sequestrato tutta la partita d'acqua. Sembra non ci fossero fori sulla bottiglia.

A Bressanone una ragazza di 16 anni è finita all'ospedale. Le è stata diagnosticata una probabile gastrite da ingestione di sostanza chimica. La prognosi è di cinque giorni. La bottiglia da cui ha bevuto era contenuta in una confezione da sei incellophanata ed era stata acquistata due giorni fa al supermercato.

Un'altra segnalazione su una bottiglia sospetta è arrivata da Genova-Voltri, dove una donna che aveva comprato una confezione d'acqua giovedì in un supermercato, ha trovato un forellino nel collo di una bottiglia. E, sempre in Liguria, i carabinieri del Nucleo antisofisticazione di Genova hanno sequestrato una bottiglia di aranciata che è stata comprata da un genovese in un grande magazzino della città: l'uomo si è accorto di un foro vicino al tappo e ha dato subito l'allarme.

Tre ragazze sono finite all'ospedale per intossicazione.

L'IDENTIKIT

Il criminologo: «Potrebbe colpire ancora a lungo»

MILANO Potrebbe colpire ancora per molto tempo il responsabile, e i suoi eventuali emulatori, delle bottiglie manomesse con sostanze pericolose se ingerite.

«In molti casi analoghi e precedenti chi comincia non smette poi tanto facilmente - spiega il professor Gabrio Forti, titolare della cattedra di criminologia alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica -. Ancora di più in un'epoca di globalizzazione come questa, in cui la sensazione di poter da soli causare del male ad una collettività può fare molta presa, sia a chi agisce per problemi psichiatrici sia a chi lo fa per altri motivi».

Le ipotesi che il criminologo prende in considerazione sono due. La prima è quella di una persona disturbata psicologicamente, ma molto fredda e lucida, che agisce per vendicare qualche torto che è convinto di aver subito. La seconda, quella di un disegno criminale, sul genere dell'ecoterrorismo. «Nel primo caso, tenendo conto che il fenomeno si sta allargando a tutta Italia - aggiunge il docente - potrebbe poi essere scattata l'emulazione: entrare a far parte di un fenomeno collettivo fa sentire meno soli e più forti».

Ma avere tanti imitatori potrebbe poi costringere il primo responsabile a fare un passo falso. «Chi fa queste cose ci tiene a mettere la propria firma puntando ad azioni sempre più eclatanti - ha detto Forti - E quindi prima o poi potrebbe essere scoperto». Di sicuro un effetto lo ha già ottenuto, quello di diffondere la psicosi.

«Anche se la percentuale di rischio che ciascuno di noi ha di restare vittima è di 10 o addirittura 1 su un milione - continua -, la paura ormai si è diffusa». Tracciare il profilo criminale del, o dei, responsabili delle bottiglie manomesse è ancora troppo presto. «Ci vogliono più elementi - conclude Forti - soprattutto sapere come agisce e colpisce».

Il procuratore di Verona Papalia: oggi un pre-vertice. Dalle indagini le prime ipotesi: agisce un pazzo isolato o una banda ecoterroristica?

Gli inquirenti: «Nel mirino cinque grandi marche»

VERONA È previsto a breve un incontro tra tutte le procure italiane interessate da casi accertati di bottiglie di acqua minerale manomesse e avvelenate. È l'obiettivo del procuratore di Verona Guido Papalia, che sta coordinando le indagini sui quattro casi finora risultati positivi e che oggi presiederà a un pre-vertice, facendo della provincia scaligera, area maggiormente interessata da questa nuova forma di terrorismo alimentare, il punto di riferimento nazionale.

«Prenderò personalmente l'iniziativa - ha spiegato ieri Papalia - per individuare tutte le procure che stanno indagando su casi accertati di bottiglie d'acqua minerale sabotate e promuovere un incontro per scambiare le informazioni e coordinare meglio gli accertamenti». «Per ora - ha aggiunto - non c'è alcuna pista già scartata o privilegiata: dopo l'estensione del fenomeno, l'ipotesi che ad agire sia un singolo non è più la più accreditata».

A Verona intanto proseguono le indagini del nucleo operativo dei carabinieri, dove vengono girate tutte le segnalazioni di casi sospetti affidando poi le analisi ad un chimico della sezione provinciale dell'Arpav coordinando l'attività anche con i carabinieri del Nas. Gli investigatori, che ieri hanno avuto un breve incontro in procura per fare il punto della situazione, sono in stretto contatto con i colleghi di altre città interessate dalla vicenda e stanno elaborando una mappa aggiornata di tutti i casi positivi: per quanto riguarda il veronese, il quarto caso è stato confermato ufficialmente ieri (si tratta di varechina), ma altri due, segnalati ieri mattina, sono sono in attesa dell'esito delle analisi.

Temporaneamente l'inchiesta, coordinata dal procuratore Papalia, è seguita dal pubblico ministero di turno Pascucci, che si sta coordinando quotidianamente con il collega Rosina di Mantova, ma a breve verrà affidata al sostituto Giovanni Benelli, specializzato in questo filone d'indagini. I punti fermi delle indagini al momento non sono molti. Si può affermare che nel mirino di Acquabomber o degli Acquabomber siano le grandi marche di minerale. Dietro il fenomeno delle bottiglie sabotate con candeggina, ammoniaca o cloro ci potrebbe essere quindi l'azione di un gruppo di ecoterroristi.

Finora sono cinque le marche di minerale oggetto degli attacchi, di cui quattro proprietà di due famose multinazionali. Ma per azzardare un'ipotesi precisa gli inquirenti aspettano una rivendicazione e cercano di capire meglio quel che hanno di fronte. Per questo, il procuratore Papalia, che sta coordinando gli accertamenti sui casi finora risultati positivi, facendo della provincia scaligera l'area più interessata dall'allarme, ripete che è tanto urgente quanto fondamentale un incontro tra tutti i magistrati interessati dalla vicenda.

A Firenze nel '99 scoppiò l'allarme «panettoni avvelenati».

L'animalista friulano Duria: noi non c'entriamo

UDINE Per Roberto Duria, l'animalista friulano che è stato tra i promotori in Italia dell'Alf (Animal liberation front), nella vicenda delle bottiglie di acqua minerale manomesse «sicuramente non c'entrano nè gli animalisti nè gli ambientalisti», ma si tratta di «una cosa avulsa da qualsiasi motivazione politica».

Duria, che ha 45 anni e la cui attività animalista, anche con numerose azioni dimostrative, è cominciata fin dall'inizio degli anni '80, aveva in passato difeso altre iniziative dall'Alf. Fece così, ad esempio, nel dicembre '98, in relazione all'invio alle redazioni dell'Ansa di Firenze e Bologna, di due panettoni avvelenati con un topicida. Nel '99 le cronache italiane parlano di allarme «panettoni avvelenati» in Toscana.

In questo caso, invece, sostiene l'assoluta estraneità di qualsiasi appartenente all'Alf o ad altre organizzazioni animaliste, a differenza di quanto avvenuto una decina di anni fa con il latte proveniente dalla centrale di Milano e, prima, con i pompelmi israeliani di Jaffa. «Se c'è chi pensa che possa essere seguita la pista dell'ecoterrorismo - ha concluso -, vorrebbe dire essere completamente fuori pista nelle indagini».

Code chilometriche nel rientro dal ponte dell'Immacolata: sei ore sull'Autobrennero per percorrere i 50 chilometri fra Bolzano e Trento

Tutta Italia nella morsa di gelo e neve

Tre escursionisti dispersi sul Gran Sasso. Meno 20 gradi nel Bellunese. Bufere nel Centrosud

Nel Friuli Venezia Giulia il freddo continuerà, e sono in arrivo nuvole dal Meridione

Fiocchi anche lungo la costa

TRIESTE Sole e cielo terso spazzato dal vento di bora. Nel Friuli Venezia Giulia e nel Veneto la giornata dell'Immacolata ha segnato temperature tipicamente invernali con minime notevoli. Meno 18 gradi al passo di Campolongo, meno 16 in Val Visdende . I paesi montani più freddi sono stati Asiago e Pescul (-12), a Cortina la colonnina è arrivata a -11, a Belluno a -9. Le piste da sci in tutti i comprensori sono ben innevate anche se negli ultimi giorni non ci sono state precipitazioni.

Le raffiche di vento hanno fatto innalzare il grado di pericolo (+3, marcato) creando accumuli di neve soffice sospinta dal vento: si raccomanda particolare prudenza agli sciatori. Tutte le stazioni sciistiche segnalano il tutto esaurito, in anticipo rispetto ai pienoni natalizi.

Freddo intenso anche in pianura con minime di meno 4 a Vicenza e Verona, meno 3 a Treviso, meno 1 a Padova e Rovigo. Zero gradi la minima a Venezia.

La bora ha continuato a soffiare, anche se meno intensa, a Trieste. Raffiche da Nordest per tutta la giornata anche lungo la pianura con medie fino a 50 chilometri orari.

La situazione meteorologica è al momento stabile, ma un lieve peggioramento è previsto da questa sera, anche se l'ondata di freddo dovrebbe continuare per tutta la settimana.

I meteorologi ribadiscono che la prima ondata d'aria fredda invernale si è fatta sentire, come da loro annunciato, per il ponte dell'Immacolata. La stessa corrente di provenienza scandinava ha determinato l'insorgere di una bassa pressione sullo Ionio, responsabile di una fase piuttosto intensa di maltempo per il versante adriatico centro-meridionale.

«Ora la depressione - dice l'esperto meteorologo Massimo Ongaro - tenderà tra oggi e domani a risalire da Sud a Nord lungo tutta la penisola italiana, determinando un aumento della nuvolosità anche per le regioni settentrionali. Tale aumento della copertura nuvolosa, associato a correnti in quota prevalentemente dai quadranti sud-orientali sovrapposte a un flusso al suolo da Est-Nordest insistente sull'alto Adriatico e sul Triveneto, determinerà per la giornata di domani un moderato peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sul Friuli-Venezia Giulia, con possibilità di deboli precipitazioni localmente nevose anche a quote pianeggianti, o per lo meno miste a pioggia. Le zone che saranno probabilmente più interessate dalle precipitazioni potranno essere il Pordenonese e tutta la zona costiera della nostra regione».

Negli Stati Uniti le nevicate fanno tredici vittime

La tempesta di neve che s'è abbattuta nel fine settimana sul Nordest degli Stati Uniti si va progressivamente esaurendo, anche se il bilancio delle vittime continua a aggravarsi. Sono almeno 13 i morti ora attribuiti al maltempo, dalla Carolina del Sud al Maine. Un po' ovunque, l'attività è ripresa normalmente, ieri, dopo un weekend rallentato dalla neve, che, a Boston e più a Nord, ha raggiunto e superato il mezzo metro. La quantità record è stata registrata a Pinkham Notch, sul Monte Washington, nel New Hamshire, con un metro e mezzo. Molte scuole, oltre 250 solo nel Massachusetts, sono rimaste chiuse. .

ROMA Quello di ieri è stato l'inizio vero e proprio dell'inverno, in anticipo rispetto al calendario. L'Italia è infatti stretta in una morsa di gelo e neve, che non risparmia specie il Centrosud, sferzato da un vento polare che in molte zone ha fatto precipitare la colonnina di mercurio ben sotto lo zero.

Ciò non ferma gli escursionisti, che continuano ad avventurarsi in montagna nonostante gli allarmi. È il caso di tre uomini, bloccati da ieri da una bufera di neve sui Monti della Laga, nella zona del Gran Sasso, a quota 2.000 metri, che passeranno la seconda notte all'addiaccio: le ricerche dei soccorritori, infatti, sono state sospese per il buio e le condizioni meteo avverse, e riprenderanno oggi. È andata meglio, invece, a due giovani di Nocera Inferiore (Salerno), che erano rimasti bloccati ieri pomeriggio sul monte Faito ma sono stati tratti in salvo la notte scorsa dal Corpo forestale dello Stato.

Il Nord è ancora stretto nella morsa del gelo: particolarmente colpito il **VENETO**, dove alle alte quote il termometro ha segnato anche -20, come a Cimabanche, nel Bellunese. La neve abbondante e il bel tempo hanno favorito l'affluenza degli sciatori in **TRENTINO**. Qui ieri il rientro dal ponte dell'Immacolata è stato contrassegnato da lunghissime code sull'Autobrennero e sulla vicina statale, tanto che la Polstrada raccomandava l'alternativa della Valsugana. Lungo l' Autostrada del Brennero si è fermato un serpentone di 150 km da Chiusa a Verona che si muoveva a rilento. Il traffico rallentato in autostrada arrivava fino a Bressanone a causa dell'afflusso di turisti provenienti dalla Val Pusteria e dai mercatini di Natale. La trasmissione radiofonica Caterpillar, che ha mandato in onda telefonate in diretta di automobilisti imbottigliati nel traffico. Uno di loro ha detto di aver impiegato 6 ore per percorrere i 50 km che separano Bolzano da Trento. Altre file, fino a 50 km. sulla A1 nel tratto appenninico.

Ma il maltempo sta colpendo in modo particolare il Centrosud. E in **ABRUZZO** il maltempo imperversa soprattutto nell'entroterra abruzzese, con fitte nevicate sulla A.24 Roma-Teramo e sulla A.25 Torano-Pescara. Freddo intenso, vento e neve in **UMBRIA**, dove in alcune zone si può transitare solo con le catene e si teme per il gelo. Un vento gelido spazza le **MARCHE**. Nel **LAZIO**, la notte scorsa è nevicato su tutta la provincia di Rieti; il traffico sulle strade di montagna è consentito solo agli automezzi muniti di catene o gomme antineve. La neve è apparsa per il secondo giorno consecutivo in **PUGLIA**, accompagnata da vento freddo: le zone più colpite sono quelle del subapennino dauno. Il maltempo non risparmia neppure la **SICILIA**, dove da sabato la temperatura si è abbassata di dieci gradi. Palermo è stata colpita da violenti acquazzoni e la neve è caduta abbondante sulle Madonie.

Le nevicate più consistenti si sono avute ieri al Centrosud: qui a Campobasso nel Molise.

Dopo le temperature miti che hanno insolitamente caratterizzato novembre

Freddo intenso in Europa

ROMA L'inverno è arrivato anche nel resto d'Europa, dopo mesi di temperature decisamente sopra la media.

FRANCIA Il primo freddo ha colto i francesi impreparati durante il fine settimana, seminando migliaia di influenze per gli adulti e bronchiti per i bambini. La temperatura domenicale è scesa bruscamente rispetto a sabato, arrivando vicina allo zero anche a Parigi.

GERMANIA Dopo un gelo tagliente la notte passata e una sporadica nebbia la mattina, il sole è tornato a splendere ieri in ampie parti della Germania. L'arrivo dell'inverno è stato improvviso in Germania. Fino a pochi giorni fa, in gran parte del paese, le temperature erano insolitamente miti per la stagione.

POLONIA Tempeste di neve e forte vento hanno provocato nel Nordest della Polonia incidenti stradali e black out elettrici. Una persone è morta e 23 sono rimaste ferite in incidenti dovuti al ghiaccio.

GRAN BRETAGNA Temperature sotto zero in molte regioni della Gran Bretagna caratterizzano ormai da due giorni l'arrivo dell'inverno. Le temperature sono scese di diversi gradi e a Londra la minima di ieri è stata di -1, mentre la massima non ha superato i 6 gradi.

Torna in primo piano il problema della sicurezza degli sport invernali: segnalazioni adeguate ma anche il loro rispetto da parte dei turisti

Primo grave incidente della stagione all'incrocio fra la «Cinque dita» e la «Rodella». Solo ferito l'altro sciatore

Scontro sulle piste in Val di Fassa: un morto

Inutili i soccorsi per un tedesco subito trasportato in elicottero a Trento

La partenza della pista del Col Rodella in Val di Fassa.

TRENTO Tragico scontro sulle piste da sci del Col Rodella in Val di Fassa. Il bilancio è di un morto, un turista tedesco di 50 anni, e di un ferito, per fortuna non grave, che se l'è cavata con la lussazione della spalla.

L'incidente si è verificato domenica attorno a mezzogiorno all'incrocio tra due piste rosse, cioè di media difficoltà.

La mancata precedenza tra i due sciatori sarebbe all'origine del violento scontro che è costato la vita a uno dei due.

Ad avere la peggio, secondo i rilievi della Polizia di Stato che sulle piste Campitello Col Rodella svolge servizio di soccorso, è stato Volker Biscioff, 50 anni. Il turista tedesco che era arrivato in Trentino per trascorrere il lungo ponte dell'Immacolata, è morto in serata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Chiara di Trento dove era stato ricoverato nel primo pomeriggio in seguito alle lesioni interne riportate nello scontro con un altro sciatore. C'è da dire che in un primo momento le sue condizioni non erano apparse gravissime, anche se il trauma addominale è risultato evidente e i medici del pronto soccorso dell'ospedale di Cavalese che si erano presi cura di lui in un primo tempo, vista la gravità delle lesioni del paziente, hanno ritenuto di trasferirlo con urgenza in elicottero all'ospedale Santa Chiara.

In Trentino è il primo incidente mortale della stagione sciistica. Una tragica fatalità che però fa balzare subito in primo piano come il problema della sicurezza delle piste non sia da sottovalutare, né da parte dei gestori degli impianti, né da parte dei molti frequentatori.

Dai primi riscontri appare infatti evidente che uno dei due sciatori ha sottovalutato la segnalazione dell'incrocio tra le due piste del Col Rodella, la pista "Cinque dita" dalla quale proveniva il turista tedesco, poi deceduto, e la pista "Rodella" dalla quale scendeva l'altro sciatore.

I soccorsi sono stati tempestivi. Poco più di un minuto ha impiegato la motoslitta della Polizia di Stato ad arrivare sul posto dell'incidente.

Il turista tedesco apparso subito dolorante è stato sollevato da terra "col cucchiaio" e adagiato sul "materassino a depressione". Poi una volta stabilizzato è stato portato sino alla funivia e trasportato a valle. Ad attenderlo ha trovato pronta l'ambulanza della Croce Bianca di Canazei che l'ha trasportato all'ospedale di Cavalese dove è stato preso in carico dai medici del pronto soccorso.

Poi valutata la gravità è stato chiesto l'intervento del servizio emergenza 118 che ha fatto giungere sul posto un proprio elicottero. Il turista tedesco è stato trasportato al Santa Chiara di Trento dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Ma inutile è stato il prodigarsi dei medici. Lo sciatore è deceduto per le gravi ferite al torace riportate nello scontro.

Venerdì in Val Gardena uno snowboarder di Teramo era rimasto ucciso da una valanga da lui stesso provocata mentre sciava fuoripista.

Rinaldo Cao

CONSIGLI AGLI SCI-ESCURSIONISTI

Per chi fa escursioni in montagna è necessario informarsi preventivamente sulle previsioni del tempo, partire sempre con un' attrezzatura idonea anche per gli imprevisti meteorologici e, se si è sorpresi dal maltempo, è preferibile star fermi e costruirsi un riparo di emergenza. Sono questi i consigli del presidente del Collegio delle Guide Alpine del Trentino, Walter Vidi, per coloro che non rinunciano alle escursioni in montagna nelle stagioni più difficili.

Vidi precisa di conoscere meglio la realtà delle Alpi che non quella degli Appennini, dove in questi giorni si sono verificati casi di escursionisti dispersi a causa di bufere di neve. «Per quanto riguarda le Alpi - afferma il presidente delle guide alpine trentine - posso dire che i bollettini meteo sono più precisi e frequenti che nell' area degli Appennini, per cui è più facile prevedere fenomeni meteorologici sia a breve sia a lunga distanza. Ma anche in caso di maltempo improvviso - aggiunge Vidi - l' importante è avere sempre con sé una buona attrezzatura, che consenta di far fronte all' emergenza». «Ma il consiglio più importante che mi sento di dare a chi si trova colto all' improvviso dal maltempo in montagna, specialmente dalla neve - dice Vidi - è quello di mantenere la calma e cercare un riparo al più presto, al limite anche scavando una buca nella neve, anzichè continuare a camminare, specie quando non si hanno punti di riferimento né bussole. Questo per una serie di motivi. Una tana scavata nella neve - ricorda il presidente delle guide alpine - offre riparo dal vento e dal freddo e, anche se può sembrare incredibile, dall' umidità. Alcune nostre guide sono rimaste due giorni in una buca nella neve sul Monte Bianco e si sono salvate. Invece girare senza riferimenti vuol dire perdersi: è stato constatato, infatti, che in questi casi si tende a camminare sempre verso destra e quindi si fanno ampi giri che riportano sempre verso il punto di partenza». «Muoversi è quindi controproducente - spiega Walter Vidi - perchè aumenta l' ansia e fa perdere calorie e forze oltre alla facoltà di mantenere la necessaria razionalità. Oltretutto - conclude il capo delle guide trentine - è più facile per i soccorritori trovare uno che sta fermo piuttosto che uno in movimento».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Mivia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'8 dicembre 2003 è stata di 54.150 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il sindaco dell'isola denuncia la carenza di competenze sui collegamenti marittimi. Proteste sulla vetustà dei mezzi

L'aliscafo in fiamme, polemiche a Capri

CAPRI La sicurezza dei trasporti marittimi nel golfo di Napoli: è quanto, politici e operatori marittimi chiedono il giorno dopo l' incendio dell' aliscafo «Aligiulia» al largo di Capri. Mentre si cercano le cause di un incidente che poteva avere gravi conseguenze - a bordo del natante vi erano 62 persone - divampano le polemiche. Solo stamane l' equipaggio dell' aliscafo dell' Alilauro, partito da Capri alla volta di Sorrento, risponderà alle domande del comandante della Capitaneria di porto dell' isola azzurra.

Un problema, quello della sicurezza dei trasporti di ben più ampio respiro secondo il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, che chiede al Governo di rinunciare a «opere faraoniche come il ponte sullo Stretto e utilizzare le risorse economiche disponibili per l'ammodernamento delle reti di trasporti e per l'incremento dei livelli di sicurezza delle strutture esistenti».

Ieri il capogruppo dello Sdi in Consiglio regionale, Antonio Simeone, ha chiesto l'istituzione di una commissione di inchiesta su tutta la materia: «Un organismo - spiega - che accerti le responsabilità delle carenze più volte manifestatesi in questi anni, e che possa definire proposte concrete per migliorare la situazione».

Salvatore Lauro, armatore della Alilauro - la compagnia cui apparteneva l'Aligiulia, il natante incendiato - ha assicurato che l'aliscafo era ben funzionante, ed è sottoposto a regolare manutenzione.

Sulle cause dell'incidente dovranno pronunciarsi la procura della Repubblica di Napoli e la Capitaneria di porto, che condurranno due distinte inchieste.

Secondo il sindaco di Capri, Costantino Federico, «il problema è politico. L'incidente di ieri - ha detto - è stato dovuto ad un corto circuito, ma il vero corto circuito che abbiamo è con l'assessorato regionale ai Trasporti, da quando ci ha tolto le capacità di intervento decisionale nei collegamenti marittimi».

Passeggeri dell'aliscafo accolti a Capri dopo l'incidente.

Il Capo dello Stato rilancia la sua ricetta per superare lo scontro sociale sulle pensioni e per far ripartire il sistema-Italia

Ciampi: «Ora serve la concertazione»

Da Caserta il Presidente assicura: «Il Paese ha una memoria viva e condivisa»

CASERTA Carlo Azeglio Ciampi segue con preoccupazione lo scontro sociale sulle pensioni e, pur senza farvi esplicito riferimento, rilancia «la necessità di fare sistema col ricorso ad una consuetudine di dialogo e di concertazione che conduca a esiti costruttivi la naturale, necessaria dialettica tra le parti sociali e fra queste e le istituzioni».

In visita a Caserta, il capo dello Stato tocca quasi en passant questo nervo scoperto per ricordare a tutti che, con l'allargamento dell' Unione Europea, l'economia italiana vive un momento particolare, che «con l'ingresso di centinaia di milioni di nuovi consumatori nel mercato» offre nuove, grandi opportunità per lo sviluppo, ma allo stesso tempo pone in termini più urgenti la necessità di attrezzarsi per sostenere una competizione più accentuata con gli altri Paesi europei. La sfida, ha detto, altre volte, si vince aumentando la nostra competitività. Qui, a Caserta, mette l'accento su due aspetti del problema: primo, occorre sconfiggere le aree di illegalità e criminalità, che sono «un freno allo sviluppo».

In particolare, dice, la dimensione piccola e a volte piccolissima delle imprese è di ostacolo alla espansione su nuovi mercati, alla formazione, agli investimenti e per l'accesso al credito bancario. La risposta consiste nella capacita di fare sistema, dice Ciampi, compiacendosi di riscontrare su questo «una consapevolezza diffusa, qui e in molte altre regioni d'Italia», insieme a una «consuetudine di dialogo e di concertazione».

La giornata di Ciampi è cominciata nel cimitero militare italiano di Mignano Montelungo, presso Cassino, che custodisce le salme di 975 caduti del corpo italiano di liberazione che ricostituitosi dopo lo sbandamento dell'8 settembre, lottò al fianco degli Alleati contro l'occupante tedesco. «La Repubblica non dimentica il prezzo pagato, in tutte le Regioni, per riconquistare la libertà», assicura il capo dello Stato.

«Quegli ideali non sono morti e lo testimonia - conclude Ciampi, con un pensiero ai nostri uomini uccisi a, Nassiriya - il sacrificio consapevole dei nostri militari impegnati in missioni umanitarie e di pace e lo stringersi unanime del nostro popolo attorno alle famiglie dei caduti».

Ricordando gli episodi di ardimento e di coraggio della lotta di Liberazione, Ciampi assicura che «l'Italia ha una memoria viva e condivisa che richiede sempre di più il lavoro della storia, la passione civile di chi ricerca il passato per operare».

«LA CAMORRA SI PUÒ BATTERE»

ROMA Il Capo dello Stato, ieri in visita a Caserta, ha riproposto il metodo dello sforzo comune e dell'impegno di tutti anche in battaglie di primaria importanza come quella che tutti i giorni si combatte contro la criminalità organizzata che in alcune aree del Mezzogiorno rappresenta ancora una vera emergenza sociale.

«La camorra si può battere, come dimostrano i successi che ottengono le Forze dell'Ordine grazie al loro impegno», ha detto Ciampi. Ma che può avere maggiori risultati grazie alla collaborazione di tutti.

Da qui l'invito di Ciampi a collaborare con le forze dell'ordine, anche se questo può comportare rischi, a non sottovalutare gli effetti nefasti che il prevalere delle organizzazioni criminali può avere sul tessuto sociale. «La criminalità non costituisce solo un freno allo sviluppo, ma è un male in sè e per sè intollerabile in un consorzio civile».

Ciampi davanti al sacrario di Mignano Montelungo.

Dopo la puntata di «Domenica in» sulla legge restrittiva alla riproduzione assistita pesanti critiche da An e Forza Italia: «La Rai ripari il danno»

Procreazione, il Centrodestra all'attacco di Bonolis

Alessandra Mussolini: «A Saxa Rubra tira aria di caccia alle streghe»

ROMA Scontro tra i poli su Paolo Bonolis, il presentatore di Domenica In reo di aver ospitato in trasmissione medici, studiosi e cittadini contrari alla legge restrittiva sulla procreazione assistita. Le critiche più feroci vengono soprattutto dagli esponenti di An. Gustavo Selva, presidente della Consulta etico religiosa di An, è il primo ad aprire il fuoco. «Quando tocca temi politici delicati sotto il profilo etico-morale, il popolare presentatore televisivo rivela una manifesta propensione contro la legge più restrittiva che ha il consenso di una maggioranza trasversale del Parlamento e quindi espressione della volontà popolare». Il più arrabbiato è il senatore Riccardo Pedrazzini che denuncia un atto di «killeraggio» contro la legge, mentre Michele Bonatesta parla di una «imboscata» da parte di Bonolis e chiede che il presentatore e il direttore di Rai 1, Fabrizio Del Noce, vengano convocati in commissione di Vigilanza. «E' indispensabile che la Rai ripari al più presto al danno compiuto, invitando a parlare della procreazione medicalmente assistita i favorevoli alla legge in un programma di audience uguale a quella di Domenica In».

Il presentatore Paolo Bonolis nel mirino di An e Fi.

Pesanti critiche giungono anche da Forza Italia (Francesco Giro ricorda che Domenica In «non è la quarta Camera») mentre a difendere Bonolis ci pensano Alessandra Mussolini, Marco Pannella, Giuseppe Giulietti e Antonello Falomi. La nipote del Duce definisce i critici di Bonolis «piccoli Torquemada» e parla di «roghi» a Saxa Rubra su cui far bruciare «le streghe della libera informazione».

«Si invoca la censura televisiva per impedire che la gente venga a conoscenza di un progetto di legge che, se approvato nella attuale formulazione, azzererà la possibilità di mettere al mondo dei figli ed esporrà a gravi rischi di salute la donna». È intervenuta così, nella polemica scoppiata dopo la puntata di ieri di «Domenica In», Alessandra Mussolini, convinta che «se i sostenitori di questa legge sbagliata fossero in buona fede non avrebbero paura di informare i cittadini».

«I commenti sprezzanti che invitano Bonolis ad occuparsi esclusivamente di trattare parti anatomiche femminili - osserva la parlamentare - denotano un chiaro sentimento morboso e allo stesso tempo di rifiuto nei confronti del corpo della donna, che trova in questa legge una chiara applicazione».

Il leader radicale spiega che contro Bonolis torna «l'autoritarismo clerico-fascista, reazionario e oscurantista».

Molto critico anche il diessino Giulietti. «È un ennesimo caso di intolleranza - ha detto il deputato - Noi stiamo passando dalla lista di proscrizione dei soggetti sgraditi a quella degli argomenti sgraditi», dice Giulietti.

«Mi domando: se non se ne fosse parlato ieri sera, se Bonolis non avesse aperto quello spazio, in quale altro luogo sarebbe oggi garantito un confronto serio, rigoroso, tra tesi contrapposte, su temi delicati come questo?».

a.g.

Alessandra Mussolini

L'ultima sparata del leader leghista contro «Roma ladrona» scatena l'ennesima frizione all'interno della Cdl

Storace: «Bossi fuori dalla maggioranza»

«Un ministro non può parlare così. Dentro An molti lo vogliono allontanare»

ROMA Bossi attacca Roma «che porta via i soldi ai lavoratori del Nord». E nella Casa delle Libertà scoppia il caos. Alle dichiarazioni come al solito choc del Senatùr ieri sono arrivate puntuali le repliche. Tanto da destra quanto da sinistra. Ma che cosa ha detto il leader della Padania per scatenare un tale trambusto.

«Ora la Roma imperiale è finita. Rimarrà sì una capitale con il Papa e qualcosa di altro - ha spiegato in lungo e in largo Bossi in un'intervista rilascia a La Repubblica di ieri - Ma il grande ladrocinio fatto nel '72 con la riforma Visentini è finito. Quello che ha portato tutte le nostre tasse nell'erario dello Stato e a Roma tutte le direzioni delle imprese pubbliche».

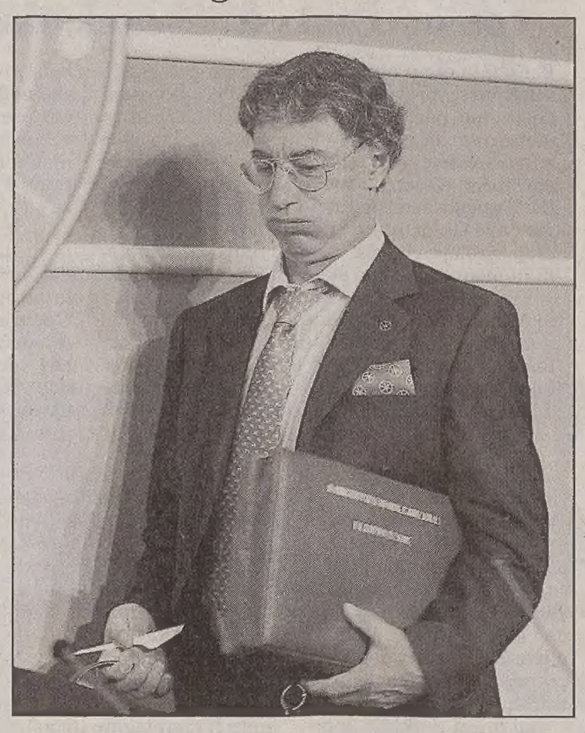
«Bossi dovrebbe essere fuori dalla maggioranza», ha commentato ieri il presidente della Regione Lazio Francesco Storace durante la registrazione della puntata del Maurizio Costanzo Show che andrà in onda oggi. «Molti esponenti di An di recente hanno parlato - ha detto Storace - della necessità di allontanare Bossi dalla maggioranza. Ma ci sono stati dei ripensamenti. Io la penso ancora così». Sulla battuta «Bingo Bongo» detta la scorsa settimana da Bossi, Storace ha commentato che «si può fare per strada, ma non all'interno di un ministero».

Dall'altra parte della barricata politica, contro Bossi si scatena la Margherita. «Ancora una volta Bossi dà fondo al suo peggiore trovarobato polemico per scagliarsi contro Roma e per testimoniare la sua evanescente esistenza politica». A parlare è Roberto Giachetti, coordinatore della Margherita romana, che così commenta le ultime sparate del leghista.

«Dopo le sue disgustose, repellenti dichiarazioni sugli immigrati, oggi si torna a Roma ladrona. Paccottiglia indegna - sottolinea il deputato diesse - per guadagnarsi qualche ipocrita buffetto dai suoi alleati e magari un trafiletto sui giornali». «Purtroppo, Roma è vaccinata agli insulti di Bossi che passano, come il suo consenso politico. Figurarsi se la Capitale, da anni ormai motore di una straordinaria trasformazione in tutti i campi, si cura - conclude - dell'arroganza di qualche ministro in scadenza».

SAGGI

Punto primo: la parte del testo che riguarda l'interesse nazionale «resta quella che è». Punto secondo: il Senato «verrà integrato dai rappresentanti delle Regioni e delle autonomie locali», quando dovrà «nominare la Corte costituzionale, il Csm e nominare il Presidente della Repubblica». Punto terzo: il premier avrà «la possibilità di sciogliere le Camere». Questi i temi in discussione oggi nella riunione dei saggi della Cdl anticipati da Andrea Pastore, membro della commissione.



Bossi insiste su «Roma ladrona». E nella Cdl scoppia il caos

L'incostituzionalità riaprirebbe il procedimento che coinvolge il premier

Lodo Schifani alla Consulta Il processo Sme in bilico

ROMA Il lodo Schifani arriva al vaglio della Corte costituzionale. L'alta corte inizia oggi l'esame dell'istanza presentata dalla prima sezione del tribunale di Milano, la stessa presso la quale da anni va avanti il processo a carico di Silvio Berlusconi per corruzione in atti giudiziari.

Il tribunale ha infatti ritenuto «non manifestatamente infondati» i dubbi di costituzionalità avanzati dai Pm, Ida Bocassini e Gherardo Colombo, a proposito della legge approvata a ottobre dalla Casa delle libertà che blocca ogni processo a carico delle prime cinque cariche dello Stato.

Compresi i processi per fatti antecedenti alla loro nomina.

La sentenza non arriverà in tempi brevi, le questioni da discutere ed esaminare sono infatti molte e tutt'altro che semplici. Berlusconi ha presentato una memoria di 59 pagine per chiedere di giudicare come «infondate» tutte le questioni sollevate dal Tribunale di Milano, e sarà rappresentato dai suoi avvocati-deputati Gaetano Pecorella e Niccolò Ghedini.

Il termine ultimo per il deposito della sentenza è quello del 23 gennaio, quando scadrà il mandato del presidente della Consulta Riccardo Chieppa. Presumibilmente il dispositivo sarà però anticipato e potrebbe arrivare entro dicembre. Se la Corte accoglierà l'istanza del tribunale, giudicando incostituzionale il lodo Schifani, il processo a carico di Berlusconi potrà riprendere. Anche se l'attesa è stata parzialmente sdrammatizzata dalla sentenza con cui lo stesso tribunale di Milano ha condannato Previti per corruzione semplice, ma lo ha assolto proprio in relazione alla vicenda Sme, la stessa per cui è imputato il presidente del Consiglio.

Berlusconi «è assolutamente tranquillo e sereno», ha assicurato lo stesso Pecorella. Ma Pier Luigi Mantini, deputato della Margherita, sottolinea che la sentenza della Consulta avrà effetti anche per l'inchiesta che vede indagato Berlusconi per frode fiscale e falso in bilancio in relazione all'acquisto di film negli Usa.

Va giù pesante sull'altro fronte l'avvocato Pisapia, legale della Cir. «Se il Lodo fosse considerato costituzionale - ha dichiarato il legale - si aprirebbe una spirale pericolosissima: la maggioranza, con una legge ordinaria, potrebbe imporre la sospensione dei processi penali per tutti quelli che ricoprono cariche politiche arrivando, così, a minare uno dei principi fondamentali dello stato di diritto». L'avvocato, nei giorni scorsi, ha presentato una memoria di 56 pagine in cui sosterrà l'illegittimità del Lodo: «Viola il principio di uguaglianza, in quanto si crea una disparità di trattamento priva di ragionevolezza costituzionale». Comunque, per il legale, la normativa sull'immunità «doveva essere fatta con una legge costituzionale e non con una legge ordinaria».

Per quanto riguarda il merito, i pm di Milano sostengono che la legge viola diversi articoli della Costituzione a cominciare dal 3, quello secondo cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge «senza distinzione di condizioni personali e sociali». Volendo, si può cambiare la Costituzione, sostengono in sostanza, ma non si può introdurre una nuova prerogativa per le massime cariche dello Stato, che la nostra Costituzione non prevede, con una legge ordinaria.

Andrea Palombi

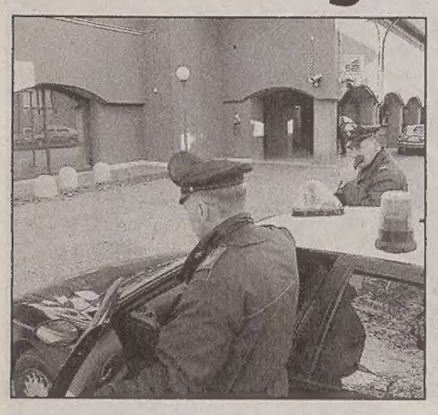
Giuliano Pisapia, difensore della Cir.

Gaetano Pecorella, avvocato del premier.

IL CASO

Un estintore per auto collegato a dei fili è stato trovato a Segrate. Per gli artificieri non era in grado di esplodere. Il Tg4: «Atto intimidatorio»

Finto ordigno vicino all'ufficio di Emilio Fede



Agenti davanti agli studi Mediaset.

MILANO Un finto ordigno è stato scoperto in prossimità della finestra dell'ufficio del direttore del Tg4 Emilio Fede, a Segrate (Milano). Era formato da un estintore per auto al quale erano state attaccate due ricariche per accendini e alcuni fili: non era in condizioni di esplodere, anche se per precauzione i carabinieri hanno fatto intervenire gli artificieri, con l'utilizzo di una piccola carica ad acqua.

Il finto ordigno è stato trovato da un addetto alla vigilanza, nascosto sotto un cespuglio, nel giardino sul quale si affaccia la finestra dell'ufficio di Fede, a poca distanza da essa. È stato dato subito l'allarme, è stato avvertito lo stesso direttore del Tg4 e poi l'intervento degli artificieri ha permesso di stabilire che quell'involucro era «innocuo nella composizione anche se non innocente nell'intenzione», come ha commentato Emilio Fede. «È il classico atto intimidatorio - ha aggiunto Fede - di qualcuno che fa anche un gesto di sfida, perchè qui la vigilanza è continua». Il Cdr del Tg4 ha emesso un comunicato nel quale sottolinea che è «vicino al direttore Emilio Fede» al quale, in una nota, «esprime piena solidarietà per il finto ordigno scoperto questa mattina a pochi passi dal suo ufficio e respinge ogni tentativo di intimidazione». Il Cdr, inoltre, «invita i colleghi alla massima vigilanza e attenzione per garantire in ogni condizione l'autonomia e l'indipendenza del lavoro giornalistico».

Il senatore della Lega Nord Celestino Pedrazzini ha espresso solidarietà al direttore del Tg4 Emilio Fede. «Certe azioni - sostiene il parlamentare leghista, componente della commissione Comunicazioni del Senato - non colpiscono solo la libertà di stampa, ma colpiscono tutta la comunità. Perchè se si vuole imbavagliare con la violenza la libera informazione si vuole un mondo assolutamente silente sul modello nordcoreano».

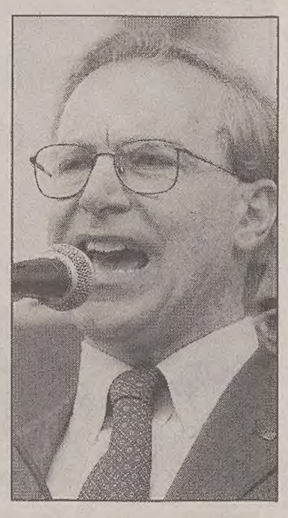
Monito di Cgil, Cisl e Uil al ministro del Lavoro Maroni mentre oggi riprenderà la discussione sulla riforma della previdenza in Commissione lavoro del Senato

Sindacati: senza dialogo sul Welfare sarà sciopero

Domani nuovo round. Epifani: «Pronti a riaprire un confronto a tutto campo ma la delega va ritirata»

ROMA Pronti a riaprire un confronto a tutto campo sul Welfare, ma - come avverte il leader della Cisl, Savino Pezzotta - pronti anche a un nuovo sciopero generale se il governo andrà avanti con la sua riforma delle pensioni, senza accantonare la delega in discussione al Senato. È il messaggio che Cgil, Cisl e Uil inviano a Roberto Maroni alla vigilia dell'incontro annunciato dallo stesso ministro del Welfare e previsto per domani. Intanto oggi riprenderà la discussione generale sulla riforma in Commissione lavoro del Senato: e il termine per la presentazione degli emendamenti, già spostato a giovedì 11 dicembre, stando alle voci circolate a Palazzo Madama potrebbe ulteriormente slittare.

Obiettivo del sindacato è soprattutto quello di convincere il governo che l'innalzamento obbligatorio dell'età pensionabile non è necessario, e che al posto del superbonus in busta paga ideato dai ministri Maroni e Tremonti meglio sarebbe prevedere un mix di strumenti e incentivi flessibili. Lo diranno al ministro del Welfare domani. Ma i margini per una riapertura del tavolo appaiono molto ristretti. In casa sindacale regna lo scetticismo. «Mi sembra che in realtà il governo voglia andare dritto sulla sua strada», afferma il leader della Cgil, Guglielmo Epifani. La Cisl, pur accogliendo favorevolmente la mossa del ministro Maroni all'indomani della manifestazione di sabato, non nasconde il timore che la convocazione possa rivelarsi «l'ennesimo bluff» da parte del governo, per mostrare una volontà di dialogo che in realtà non esiste. «Se Maroni ci convoca per uno dei soliti incontri dove noi possiamo solo dire sì o no - avverte Pezzotta - continueremo la nostra battaglia».



Guglielmo Epifani

Il ministro Maroni

La delega previdenziale «va rimossa», ribadisce quindi il segretario generale della Cisl, e «non può essere base di discussione». Poi, alza il tiro: se il governo va avanti, «un altro sciopero generale non è esclùso. Il sindacato ha tanti strumenti: li metterà in campo tutti». Del resto, spiega il responsabile economico della Cgil, Beniamino Lapadula, «un nuovo sciopero generale è già stato previsto a suo tempo», nel caso in cui dopo la grande manifestazione nazionale non si fossero verificati gli sviluppi desiderati. «Se il governo va avanti - aggiunge Lapadula - il sindacato non può restare fermo a guardare. E non si tratta solo delle pensioni, ma anche di tutta la politica economica di questo esecutivo a partire dalla questione fiscale».

Dall'incontro annunciato per domani (ma la convocazione, fa capire il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, potrebbe anche arrivare da Palazzo Chigi: «Io mercoledì ci sarò e ci guarderemo faccia a faccia per vedere se c'è una soluzione»), Maroni si attende che Cgil, Cisl e Uil avanzino, come chiede da tempo, una proposta alternativa a quella contenuta nella delega in discussione in Parlamento. Proposta alternativa che salvaguardi, però, i risparmi previsto dal governo. E, nonostante non sia stata ancora messa a punto nel dettaglio una piattaforma unitaria, i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil concordano sul da farsi. «Se ci fossero le condizioni per un confronto vero - spiega Epifani - bisognerebbe partire dal tema generale del Welfare» e in quel contesto «affrontare anche il tema pensioni, partendo dal completamento della Dini». Conferma il segretario generale della Cisl Pezzotta: «Serve un confronto che non riguardi solo la previdenza, ma tutte le questioni aperte».

HI-TECH: ITALIA IN RITARDO

ROMA La strada è ancora lunga. Nonostante gli elevati ritmi di crescita italiani degli ultimi tre anni, il gap che divide il nostro Paese dagli Stati Uniti, ma anche da Germania, Francia e Gran Bretagna in tema di information technology è ampio. Gli Usa sono infatti leader al mondo, mentre il Belpaese è fermo al 28.o posto preceduto anche da Malta, Malesia ed Estonia. È quanto emerge da un rapporto redatto dal World Economic Forum. A guidare la sfida europea agli States sono i Paesi scandinavi, con Finlandia, Svezia e Danimarca nella top five della speciale classifica, che vede il Ciad fanalino di coda in compagnia di molti Paesi dell'Africa e dell'America latina. L'Europa, si legge nel Rapporto, conta su 168 milioni di navigatori Internet e 405 milioni di utenti di telefonia mobile. Il Paese più informatizzato si conferma, anche nel 2003, la Germania. Il secondo posto è invece occupato dalla Gran Bretagna, seguita dalla Francia. In fatto di informatizzazione, l'Italia è in quarta posizione, anche se schizza al secondo posto per numero di telefoni cellulari.

L'ex ministro delle Finanze all'Unità: l'indagine avviata dalla Procura di Roma «viene usata politicamente»

Caso Cirio: Visco attacca Tremonti

ROMA Dopo l'apertura delle indagini sul caso Cirio che hanno coinvolto il presidente di Capitalia Cesare Geronzi infuria la polemica tra il Centrosinistra e il Centrodestra. È stato l'ex ministro delle Finanze del governo dell'Ulivo Vincenzo Visco ad aprire i fuochi contro il ministro Tremonti dalle colonne de *L'Unità*.

«Se c'è una cosa in cui Banca d'Italia non c'entra nulla è questa roba qui (la crisi dei bond Cirio)». Comincia così l'intervista al quotidiano sull' inchiesta della procura di Roma che vede indagato anche il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi. «Così come è ancora più folle - continua l'ex ministro - quello che vedo emergere in qualche dichiarazione, cioè che si dovrebbe addirittura controllare se la banca ha fatto bene a dare il credito a Tizio o a Caio. Ci mancherebbe pure questo: a quel punto diventa discrezionale e politico anche l'esercizio del credito come è stato per decenni in Italia. Non posso che ritenere che la magistratura si muova su iniziativa autonoma. Ma sono convinto che indirettamente sia stata la polemica di Tremonti, che dura da molti mesi, a promuovere l'inchiesta. Senza contare che l'indagine viene usata e interpretata politicamente. Questo è un dato di fatto, basta vedere i commenti fatti dal ministro dell'Economia.

«C'è poi un altro elemento molto deprimente, aggiunge Visco. In questa polemica vedo dei colpi di coda della vicenda Mediobanca. È chiaro che la tutela dei risparmiatori dovrebbe essere al centro dell'intervento. Allora i problemi da affrontare sono due. Primo: come si impedisce questo per il futuro. Secondo: se ci sono stati agli sportelli comportamenti colposi o dolosi. Quello che i giudici contestano non è il fatto che gli operatori hanno venduto agli sportelli titoli che non potevano vendere. La magistratura contesta il fatto che le banche sono rientrate appena hanno visto che Cirio andava male».

IL CASO

Cresce il nervosismo sul fronte obbligazionario: oggi cda straordinario del gruppo. Il controverso fondo Epicurum

Riflettori Consob sui bond Parmalat

MILANO Nuovo choc Parmalat sul controverso fondo Epicurum, mentre cresce il nervosismo sul fronte obbligazionario e la Consob riaccende i fari sulla società per capire se ci sono i soldi per rimborsare i bond in scadenza. Mentre il gruppo di Collecchio, aggiungendo incertezza ad incertezza, ha convocato un cda straordinario per oggi alle 18, chiedendo nel frattempo la sospensione per due giorni dei titoli in Borsa.

Dopo aver mancato la scadenza del 4 dicembre, annunciata dalla stessa Parmalat per il rientro della somma versata nel veicolo finanziario basato alle Cayman, di primo mattino la società di Calisto Tanzi ha annunciato a sorpresa che non solo il previsto bonifico di 590 milioni di dollari (circa 490 milioni di euro) non è stato effettuato dal fondo, ma che è stato persino chiesto un rinvio.

La maggioranza dei sottoscrittori di Epicurum, ha fatto sapere Parmalat, ha infatti richiesto di monetizzare la propria quota nel veicolo finanziario off-shore, che ha così deciso di procedere alla liquidazione globale di tutte le attività. Uno scarno comunicato, quello di Parmalat, in cui si tace tra l'altro anche delle sorti del rimborso da 13,3 milioni di dollari per il contratto di swap valutario che avrebbe dovuto venir estinto assieme al versamento per Epicurum. Un portavoce del gruppo, che nel comunicato aggiunge di riservarsi ogni decisione sulla notizia relativa al fondo caymano, precisa che il cda di oggi è chiamato a prendere delle «decisioni importanti per il gruppo». Tra le attese, quella di un incarico per una riorganizzazione dell'indebitamento, una ristrutturazione per la quale sono stati ipotizzati i nomi più disparati, anche se solo Deutsche Bank si è esplicitamente candidata. Sul tappeto, inoltre, il capitolo delle cessioni, in testa quelle dei prodotti da forno.

Tutti i titoli Parmalat e i relativi covered warrant sono stati intanto sospesi dalle negoziazioni di Borsa, mentre restano in tensione i bond del gruppo, con le diverse obbligazioni emesse dal gruppo scambiate con rendimenti crescenti e un crollo nei prezzi. Dopo la nuova doccia fredda di Epicurum, l'agenzia Standard & Poor's mantiene i riflettori puntati sul rating societario, posto sotto osservazione per un possibile declassamento al livello junk sin dallo scorso 11 novembre. Va però crescendo l'incertezza sul reale stato finanziario della società.

Domani riparte la trattativa tra sindacati e aziende del trasporto pubblico locale per evitare un altro «blocco selvaggio». Il governo cerca di mediare

Aerei, treni, bus: settimana da incubo per i trasporti

Oggi sciopero dei controllori di volo Enav di Milano. Da giovedì sera ferrovie ferme per 24 ore

ROMA Aeroporti nel caos tra voli cancellati e vettori lasciati negli hangar, treni fermi in stazione, blocco totale di autobus, tram e metropolitane. Da oggi parte in tutti i settori dei trasporti, una settimana all'insegna del disagio e dell'incertezza, l'ultima possibile in attesa della «tregua sindacale» prevista per le festività natalizie. L'ondata di scioperi nazionali si abbatte proprio nel pieno della trattativa tra sindacati e aziende del trasporto pubblico locale per il rinnovo del secondo biennio contrattuale e per sbloccare una vertenza trascinata da ormai due anni che ha avuto come conseguenza il blocco «selvaggio» che paralizzò Milano lo scorso primo dicembre.

Domani, sollecitati proprio da quanto accaduto in quel lunedì nero, si torna al tavolo per scongiurare lo stop di 24 ore annunciato per lunedì 15 ma sono ormai tutti concordi e consapevoli, enti locali compresi, che l'accordo si può raggiungere solo attraverso l'intervento del Governo. Sindacati e associazioni di categoria avevano proposto di reperire i fondi (500 milioni di euro) con un aumento di tre centesimi delle accise sui carburanti, proposta formalizzata come emendamento alla legge finanziaria ma subito bocciata dalla commissione trasporti della Camera. Per scongiurare un nuovo blocco «selvaggio», vere novità potranno arrivare solo dal Governo indicando come reperire le risorse.

AEREI A SINGHIOZZO: Oggi sono previsti forti disagi per chi vorrebbe viaggiare in aereo: i controllori di voli di Milano «incroceranno le braccia» dalle 12 alle 16 e l'Alitalia ha già annunciato la cancellazione di 42 voli nazionali e 50 internazionali oltre ad una modifica dell' orario di 26 voli nazionali e 35 internazionali. Si calcola che almeno 11 mila passeggeri verranno coinvolti in questo caos proclamato dalla Licta, una delle 13 sigle sindacali dell'azienda.

TRENI FERMI DA GIOVEDÌ SERA: alle 21 di giovedì 11 inizia una sciopero di 24 ore di tutto il personale del gruppo Ferrovie dello Stato.

VENERDÌ OTTO ORE SENZA VOLARE: scendono in sciopero i dipendenti dell'Alitalia e delle società aeroportuali che bloccheranno il traffico aereo per otto ore dalle 10 alle 18. Per chi viaggia in aereo andrà peggio mercoledì 17: lo stop del personale Alitalia stavolta è di 24 ore.

LUNEDÌ CITTÀ BLOCCATE: se non verrà trovato un accordo, lunedì in tutta Italia si fermeranno autobus, tram e metropolitane per l'intera giornata.

Luca Masotto

MERCATI

La moneta unica schiaccia il biglietto verde a quota 1,22. Oggi si riunisce la Fed: previsti tassi fermi

Nuovo record per l'euro. Borse in calo

Vola l'euro.

ROMA Di record in record l'euro sfonda anche la soglia degli 1,22 dollari. La moneta unica europea ha toccato ieri il nuovo massimo storico a 1,2240 dagli 1,2171 degli ultimi scambi di venerdì scorso. La marcia dell' euro appare inarrestabile di pari passo alla caduta senza freni del biglietto verde che nel corso del 2003 ha totalizzato un ribasso di circa il 16%. In scia, le quotazioni dell' oro volano ai massimi da sette anni (toccando 409,3 dollari l'oncia, il livello più alto dal febbraio 1996), beneficiando proprio dell'opportunità di acquisto più conveniente.

A tenere sotto pressione il biglietto verde è sempre la convinzione che la Federal Reserve non ritoccherà all'insù il costo del denaro nei prossimi mesi. Gli economisti scommettono infatti su un nulla di fatto nella riunione di oggi del Fomc della Fed, in linea con quanto più volte assicurato dai banchieri centrali. Di conseguenza, gli addetti ai lavori prevedono che se la Fed lascerà i tassi invariati, l'euro potrebbe spingersi fino a 1,23 dollari già questa settimana. In caso di rialzo, per il dollaro si profilerebbe un rally, con l'euro in discesa anche sotto quota 1,20. Nell'attesa, la moneta americana precipita nei confronti delle divise che beneficiano di tassi di interesse più alti.

Export a rischio. L'euro forte minaccia la ripresa del Vecchio Continente. Per Adolfo Urso, viceministro alle Attività Produttive con delega al Commercio Estero l'euro forte minaccia la ripresa europea: «Il nuovo record è fonte di preoccupazione per il nostro export». In una nota, Urso evidenzia come la moneta unica si sia rivalutata dai minimi dell'ottobre 2000 di oltre il 39%: :«L'euro forte rischia di essere la più grande zavorra per le nostre esportazioni».

Cedono le Borse. Ieri le principali Borse europee hanno ridotto le perdite nel finale grazie al positivo andamento del Dow Jones. L'indice Dax di Francoforte ha terminato in calo dello 0,92% mentre a Londra, l'indice Ftse-100, ha ceduto lo 0,16%. A Piazza Affari le perdite del Mibtel sono state contenute allo 0,44% mentre l'indice Cac-40 di Parigi ha registrato un rosso dello 0,64%. A Zurigo, lo Smi è sceso dello 0,10%.

Domani riunione di maggioranza per fare definitivamente chiarezza nella Cdl sulla strada da seguire. E intanto l'opposizione si prepara a una dura contestazione. Finora sono 3800 le richieste di modifica presentate in Aula

Finanziaria: governo diviso sulla fiducia. L'Udc vuole il condono previdenziale

Finanziaria: non si esclude il voto di fiducia.

ROMA Fiducia sì o no? La risposta a questa domanda sarà data stamattina: per le 10 è infatti previsto un vertice di maggioranza sulla finanziaria, che sta per cominciare il suo cammino nell'Aula della Camera.

Porre il voto di fiducia sulla manovra 2004 non sarebbe una novità: l'esecutivo vi è già ricorso, sia al Senato che alla Camera, anche per l'approvazione del decretone collegato alla finanziaria, nel quale erano contenute misure per 13,6 miliardi di euro sui 16 totali previsti dalla manovra. All'incontro di oggi parteciperanno il presidente della commissione Bilancio, il leghista Giancarlo Giorgetti, il relatore della finanziaria, il forzista Giancarlo Blasi, il sottosegretario all' Economia, Giuseppe Vegas, e i capigruppo del centro-destra in commissione Bilancio. Non è esclusa nemmeno la presenza del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Non c'è ancora unanimità di pareri: Giorgetti ha giudicato «realistica» l'ipotesi che il governo ponga la questione di fiducia, soprattutto se la maggioranza non dovesse sfoltire la mole di emendamenti presentati, ai quali ha contribuito naturalmente anche l'opposizione. In tutto, le richieste di modifica del testo della Finanziaria presentate per l'aula sono circa 3800. Non si conosce ancora il numero degli emendamenti della Cdl; tuttavia si apprende che la maggioranza ne avrebbe presentati una trentina solo sulla parte relativa ai fondi per la sicurezza, mentre circa 250 sarebbero dell'Udc, come riferisce il capogruppo in commissione Bilancio Ettore Peretti.

Meno favorevole sulla fiducia Blasi: «La questione della fiducia è sopra le nostre teste, dobbiamo, quindi, verificare con il governo. La fiducia è un tema serio, si chiede quando si è in una situazione di difficoltà, quando ci sono divergenze su questioni importanti. Ma il dibattito in commissione Bilancio ha dimostrato che la maggioranza è sempre stata compatta e unita, non ci sono state grosse divisioni e molti nodi sono stati risolti. E lo dimostra anche il fatto che la maggioranza non è mai andata sotto in commissione. Mi sembra, quindi, che per ora non ci siano le premesse».

Intanto, oggi, comincia la discussione generale in Aula sulla manovra: restano da sciogliere alcuni nodi, che si sono trascinati nel corso dell'iter parlamentare. Anzitutto, è necessario trovare almeno 600 milioni di euro per la sicurezza.

Un argomento molto sentito, a quasi un mese dalla tragedia di Nassiriya, e fatto proprio dal ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu. Sembra che il governo sia disposto a copiare le tanto deprecate manovre da Prima Repubblica, con l'aumento delle imposte sulle sigarette: si parla di un incremento oscillante tra i 10 e i 15 centesimi al pacchetto. Tra le altre questioni rimaste in sospeso, e che dovranno trovare soluzione, ci sono la ristrutturazione della Consip, la revisione dei canoni demaniali marittimi e la polizza privata sulla casa per i danni derivanti da calamità naturali che, introdotta al Senato, dovrebbe essere definitivamente eliminata per le forti contrarietà manifestate all'interno della stessa maggioranza. Intanto l'Udc ripropone per l'Aula il condono previdenziale, su cui però il governo si è già più volte espresso negativamente.

s. nap.

Frattini moderatamente ottimista: «Nessuno sconto rispetto al testo della Convenzione». Berlino appoggia Roma

Costituzione Ue, resta il contrasto

Spagna e Polonia dissentono sulla proposta italiana per il sistema di voto del «governo»

BRUXELLES Resta ormai un solo punto aperto a ostacolare un accordo per dare all'Europa la sua prima Costituzione. Però è il punto più importante, quello che assegna a ogni Paese il suo peso all'interno del Consiglio dei ministri, l'istituzione in cui le leggi comunitarie vengono decise.

Via libera invece dalla Cig a un documento in cui si «condanna di ogni forma di antisemitismo» e si «afferma il forte impegno dell'Ue a opporsi a ogni estremismo e intolleranza che metta in pericolo la coesisteza pacifica e democratica». Oggi la presidenza di turno italiana presenta le sue proposte finali. Saranno discusse venerdì e sabato a Bruxelles nel vertice dei capi di Stato e governo dei Quindici e dei 10 Paesi che nel 2004 entreranno nell'Unione europea. «La nostra proposta non cambia il testo della Convenzione sul sistema di voto a doppia maggioranza - ha detto il ministro degli Esteri Frattini ieri a Bruxelles dopo quella che dovrebbe essere l'ultima sessione della Conferenza intergovernativa (Cig)- riteniamo che nel dibattito di tre mesi non siano emerse proposte alternative che possano avere successo». Le parole di Frattini non hanno fatto certo piacere agli spagnoli, i soli coi polacchi a opporsi alla formula della doppia maggioranza ottenuta dal 50% degli Stati che rappresentino almeno il 60% della popolazione comunitaria. Un sistema che la Spagna, con solo 38 milioni di abitanti, vede come il fumo negli occhi. Madrid preferisce le regole del Trattato di Nizza: le danno nel voto quasi lo stesso peso della Germania, che ha 80 milioni di abitanti. Sulle posizioni dell'Italia si sono schierati tutti gli altri Paesi, compresi i più piccoli dell'Ue cui, ha annunciato il ministro Frattini, sarà dato un rappresentante ciascuno nella Commissione europea, l'istituzione che fa le proposte di legge. «È stato registrato un ampio consenso per una fase transitoria in cui venga dato un esponente nella Commissione a ogni Paese - ha annunciato il ministro -; a un certo momento però si dovrà passare a un esecutivo ristretto ed efficace».

Per Frattini, la fase transitoria dovrebbe coincidere «col periodo di consolidamento dell'allargamento, che continuerà anche dopo il 2007», anno in cui è prevista l'adesione di Bulgaria e Romania. La proposta chiude così l'altro punto di divisione nella Cig tra Paesi «piccoli» e «grandi» che sostenevano la necessità di un esecutivo comunitario al massimo di 15 commissari con diritto di voto. Frattini ieri ha esibito un «moderato ottimismo»: «L'Italia non accetterà un compromesso al ribasso rispetto al testo della Convenzione». «La Germania rimarrà al fianco della presidenza italiana Ue, in modo che la Cig possa concludersi con successo e nei tempi previsti» ha scritto il presidente tedesco Rau all'italiano Ciampi.

Alfredo Betti

Frattini tenta di comporre le divergenze tra i Paesi Ue.

ROMA

Il Pontefice celebra l'Immacolata concezione

Il Papa a piazza di Spagna chiede alla Madonna «il prezioso dono della pace»

ROMA In piazza di Spagna, ai piedi della statua della Madonna, in tempi d'«incertezze e timori» per il futuro del mondo il Papa ascolta il «grido di dolore delle vittime delle guerre», condanna «odio e vendetta» e invoca «il dono prezioso della pace» soprattutto per quei paesi «dove si continua ogni giorno a combattere e a morire».

Da quando è stato eletto, Giovanni Paolo II non ha mai mancato l'appuntamento con l'omaggio alla Madonna in piazza di Spagna e anche ieri, benchè anziano e malato, per la 26.a volta ha portato un cesto di rose sotto la colonna che ricorda il Dogma dell'Immacolata concezione, proclamato l'8 dicembre 1854 da Pio IX.

Il Papa a piazza di Spagna.

E nella situazione attuale, col pianeta segnato da «non poche incertezze e timori» per le «sorti presenti e future», vuole pensare al «grido di dolore delle vittime delle guerre e di tante forme di violenza che insanguinano la Terra»; e vuole chiedere alla Madonna «il dono prezioso della pace» per le persone, le famiglie, le comunità e i popoli, e «soprattutto per quelle nazioni dove si continua ogni giorno a combattere e morire». Per questo il Pontefice ha lasciato il Vaticano e in un pomeriggio sereno ma con una temperatura rigidissima ha attraversato la città sulla «papamobile», acclamato da romani e turisti lungo il percorso e in piazza .

Il quotidiano statunitense riprende il caso degli avvertimenti del Sismi lanciati alla vigilia della strage. I nostri vertici militari e politici non avrebbero preso precauzioni adeguate

«Washington Post»: a Nassiriya ignorati tre allarmi degli 007

ROMA Nel mese precedente la strage di Nassiriya il Sismi avvisò per tre volte che era imminente un attentato al contingente italiano dispiegato nella città irachena.

Informative specifiche che davano conto persino dell'identitità di alcuni terroristi, non allarmi generici come ha sostenuto il ministro della Difesa Antonio Martino. Viene dalla colonne del «Washington Post», che rimprende l'argomento, la smentita, dura e documentata, alla versione fornita dal governo italiano sul lavoro d'intelligence compiuto dal servizio segreto militare nelle settimane precedenti al 12 novembre, il giorno in cui due commandos kamikaze misero a segno la strage costata la vita a 13 carabinieri, 4 soldati, 2 civili e 11 iracheni.

In lungo articolo il quotidiano Usa scrive che a dispetto delle informative trasmesse dal Sismi ai vertici della catena di comando italiana, nessuna precauzione fu presa per proteggere gli uomini in missione nel Sud iracheno. Eppure i tre allarmi lanciati il 6, l'8 e il 9 ottobre scrive il «WP», erano di primo piano e «contraddicono la versione delle autorità politiche sull'inconsistenza delle informazioni ricevute».

La prima informativa prodotta dagli 007 sguinzagliati in Iraq, del 6 ottobre, «avvisava di un attacco imminente, probabilmente con mortaio, contro le forze italiane a Nassiriya o alle truppe polacche». La seconda, due giorni dopo, allertava contro «un possibile attacco guidato da membri dei Feddayin di Saddam», gli stessi che proprio ieri hanno rivendicato gli attentati di Baghdad contro le sedi di Nazioni Unite e Croce Rossa. E che per gli analisti hanno rafforzato i ranghi con combattenti arrivati da altri Paesi e legati alla rete di Al Qaeda. Lo stesso allarme indicava l'identità di due personaggi, ex ufficiali del regime, sospettati di essere fra gli organizzatori dell'attentato in preparazione: Moustafa Hamid Lafta e Majid Kassem. Il 9 ottobre il terzo dispaccio, supplemento d'informazioni sull'identificazione di altri due feddayin implicati nel progetto, Jasem Kahtan Omar, della città di Balad, a Nord di Baghdad, e Abdullah Aboud Mahmoud da un villaggio vicino la capitale irachena. E poi altre notizie dettagliate riguardanti il coinvolgimento nelle operazioni del gruppo di Ansar Al Islam, una delle formazioni più violente e pericolose del fondamentalismo islamico.

Ma per gli uomini in missione, scrive ancora il «WP», nulla cambiava. Attorno al quartiere generale della Msu dislocato nella palazzina dell'ex Camera di commercio, nella zona più congestionata e insicura di Nassiriya, e scarsamente difeso, non veniva eretta alcuna protezione particolare. «Non fu messa in atto nemmeno una limitazione al traffico civile, misura di sicurezza considerata comune per gli insediamenti americani». I carabinieri in missione, intanto, attendevano l'avvicendamento. E la sera precedente l'attentato, riporta il quotidiano, festeggiarono un compleanno con un barbecue sul tetto della caserma.

Carte alla mano, dopo la strage il «Washington Post» chiamava ripetutamente la Difesa italiana. Voleva parlare, il primo quotidiano Usa, di quei rapporti. Ma Martino, tramite un portavoce, negò l'intervista. «Buttare benzina sul fuoco non serve: se diciamo che non sapevamo la gente ci chiederà perchè - replicò il portavoce _ e se diciamo che sapevamo ci chiederanno perchè non abbiamo fatto di più per difenderci".

Natalia Andreani

L'aeroporto continua anche a fungere da tappa del «ponte» da Pisa e Vicenza verso il Medio Oriente. Allerta per la sicurezza

Iraq, la base di Aviano sempre più «in prima linea»

Dalla struttura Usa del Pordenonese vengono rischierati «in teatro» uomini e velivoli

AVIANO La guerra in Iraq è sempre più vicina ad Aviano. Un numero imprecisato di uomini, mezzi e aerei del 31° Fighter Wing di stanza nell'aeroporto della Pedemontana pordenonese è stato infatti recentemente rischierato in zona di operazione, ovvero in Iraq.

La partenza è avvenuta il 3 dicembre dall'aeroporto di Aviano, da dove cioè sono decollati gli F16 di stanza nella base da diversi anni, C17 con uomini e materiale logistico per l'assistenza ai piloti e ai velivoli. Destinazione Iraq. Il compito degli F16, in sostanza, sarebbe quello di garantire la sicurezza dei cieli in Medio Oriente fornendo una copertura supplementare alle truppe impegnate a ripristinare la pace e la democrazia nel dopo-Saddam Hussein. I militari statunitensi di Aviano erano stati già mobilitati nella prima Guerra del Golfo, e aevano compiuto missioni decollando dalla base turca di Incirlik dove si erano spostati per alcuni mesi. Visto l'evolversi del «teatro delle operazioni» così come viene chiamato in gergo, adesso velivoli, uomini e mezzi sono stati dislocati direttamente in Medio Oriente. Imprecisati sia i numeri dell'operazione (anche se alcune fonti parlano di «decine di uomini e mezzi») sia i tempi di permanenza all'estero.

Nel frattempo continua il ruolo di base logistica della struttura di Aviano da dove, seppure in tempi più diluiti, fanno ancora la spola i C17 che trasportano truppe e materiale logistico proveniente da Pisa e da Vicenza verso l'Iraq.

Le esercitazioni dei velivoli rimasti ad Aviano proseguono regolarmente, anche se l'aeroporto è caratterizzato da un controllo molto rigido rispetto al passato. Il codice d'allerta resta allo stato «Bravo», secondo livello di una scala di quattro, ma la struttura è discretamente presidiata all'intenro dal personale militare Usa, all'esterno da quello italiano. Nei punti sensibili dell'aeroporto (e soprattutto verso gli ingressi e lungo i tratti di pista nei pressi delle strade) sono comparsi dei blocchi di cemento posizionati a serpentina per prevenire eventuali attacchi kamikaze mentre il grado d'allerta per il terrorismo è fermo al «significant» così come dopo l'11 settembre. Il personale militare americano e le relative famiglie, un numero variabile dalle 4 alle 6 mila unità, devono attenersi a un codice di comportamento rigoroso, emanato dopo il conflitto in Iraq: nessun militare, a esempio, può uscire dalla base in divisa, le targhe delle auto americane sono state tutte sostituite da quelle italiane, sconsigliate anche l'uscita «solitaria» e comportamenti che potrebbero richiamare l'attenzione di qualche malintenzionato.

ARMI PROIBITE

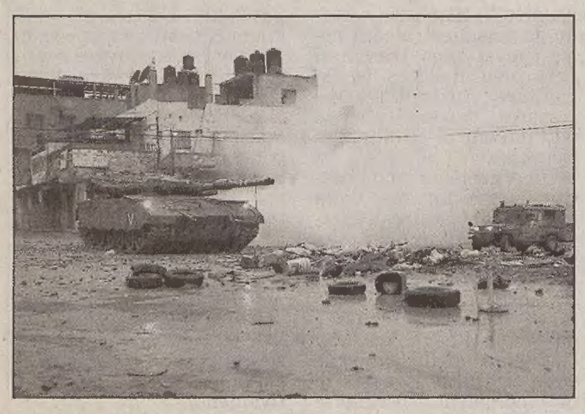
La maggioranza dei Paesi membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu chiede alla coalizione angloamericana che ha occupato l'Iraq di fornire informazioni sull'esito dalla caccia alle armi di distruzione di massa (Adm), che il regime dell'ex presidente Saddam Hussein possedeva secondo gli Stati Uniti. Secondo fonti diplomatiche al Palazzo di Vetro, a guidare il gruppo di Paesi che ne hanno fatto la richiesta ci sono Francia e Russia, due tra i principali oppositori alla guerra in Iraq. Il rappresentante permanente francese all'Onu, Jean-Marc de la Sabliere, ha indicato che «non è normale che il rapporto interinale presentato al Congresso Usa non sia stato comunicato alla commissione di controllo e d'ispezione e neppure all'Aiea», l'Agenzia internazionale per l'energia atomica. Il capo degli ispettori Usa in Iraq, David Kay, aveva presentato le prime conclusioni del suo rapporto a ottobre, affermando che nessuna Adm era stata al momento trovata.

Galaxy da carico sulla pista della base Usa di Aviano.

MEDIO ORIENTE

Passa la mozione per deferire all'istituto internazionale dell'Aja la costruzione della barriera di sicurezza che isola e danneggia i palestinesi. L'Unione Europea si astiene

Sconfitta d'Israele all'Onu: il Muro alla Corte di giustizia



Un carro israeliano blocca il campo profughi di Balata.

WASHINGTON Israele ha subito ieri un'altra sconfitta simbolica in sede internazionale quando l'Assemblea generale dell'Onu ha approvato una proposta palestinese di deferire alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja la questione del controverso «muro di sicurezza» in costruzione in Cisgiordania.

La risoluzione ha avuto 90 sì contro sette no (tra cui Stati Uniti e Israele), ma la vera sorpresa è stata la forza del partito del «nì»: i Paesi che non hanno voluto esprimere un parere. Erano 74, tra cui quelli dell'Unione europea, rappresentati dalla presidenza di turno italiana,- i Paesi che si sono astenuti. Nella dichiarazione di voto dell'Ue, l'ambasciatore italiano all'Onu, Marcello Spatafora, ha espresso preoccupazione per la posizione del Muro in Cisgiordania e rammarico per il rifiuto israeliano di sospendere i lavori, come già chiesto dall'Assemblea generale Onu. «Il distacco dalla demarcazione della Linea verde rischia di pregiudicare i negoziati futuri tra Israele e palestinesi e rendere fisicamente impossibile realizzare la soluzione di due Stati» ha detto il rappresentante italiano, che ha svolto un ruolo chiave nel portare i Paesi Ue su una posizione comune. L'Unione europea ritiene tuttavia che la richiesta di un parere dalla Corte internazionale di giustizia non aiuterà gli sforzi delle due parti a rilanciare un dialogo politico ed è quindi inopportuna. Per questo motivo l'Ue s'è astenuta.

I Paesi arabi all'Onu sono stati costretti a fare ricorso all'Assemblea, il «parlamento» dell'Onu, le cui decisioni sono più che altro simboliche in quanto non vincolanti, a differenza di quanto accade nel Consiglio di sicurezza, a causa della cosiddetta «dottrina Negroponte». La dottrina, intitolata all'ambasciatore Usa all'Onu John Negroponte, prevede il veto automatico Usa contro qualsiasi risoluzione sul Medio Oriente che non contenga sia una condanna del terrorismo palestinese sia una richiesta per lo smantellamento di tre gruppi radicali: Brigate dei Martiri di Al Aqsa, Hamas e Jihad islamica. Ma il diritto di veto, limitato ai cinque Grandi dell'Onu (Usa, Francia, Gran Bretagna, Russia e Cina), è riconosciuto solo nel Consiglio di sicurezza, l'«esecutivo» Onu, dove le risoluzioni hanno il peso di legge internazionale e dove è possibile imporre sanzioni, inviare caschi blu, ordinare l'uso della forza.

IN BREVE

Nessuna conseguenza per i viaggiatori

Ruota bucata in rullaggio: paura tra i passeggeri di un Atr 42 a Pantelleria

PANTELLERIA Paura, domenica sera, per i passeggeri che viaggiavano a bordo di un Atr 42 dell'AirOne, proveniente da Trapani, atterrato all'aeroporto dell'isola di Pantelleria (Tp). Pochi minuti dopo, mentre l'aereo si stava dirigendo verso il piazzale di sosta, una ruota si è bloccata, costringendo il comandante ad arrestare il velivolo in mezzo alla pista. A bordo al momento dell'incidente si trovavavno 42 passeggeri, che sono stati prelevati con alcuni bus e portati nell' aerostazione. I passeggeri si sono tuttavia spaventati quando hanno avvertito una deflagrazione, sulla cui origine nessuno aveva spiegazioni. Ieri mattina i tecnici della compagnia hanno cambiato le ruote del carrello per consentire all'Atr 42 di ripartire.

Nel Pesarese a 10 anni muore per meningite dopo un inutile ricovero in ospedale

PESARO Un bambino di 10 anni d'età, residente a Montecchio, popolosa frazione di Sant'Angelo in Lizzola in provincia di Pesaro, posta lungo la strada provinciale che da Pesaro porta a Urbino, è deceduto nell' Ospedale San Salvatore della città rossiniana a poche ore dal suo ricovero per meningite. Ricoverato domenica in gravi condizioni per febbre alta e difficoltà respiratorie, non è stata sufficiente a salvarlo la massiccia cura antibiotica predisposta nel Reparto di rianimazione. Nel frattempo sono stati sottoposti a profilassi tutti i ragazzi che avevano avuto un contatto diretto con il compagno di classe o di giochi o sport deceduto.

Un sistema per oscurare le luci dei semafori vince il premio per la migliore invenzione

FORLI' Michael Steufer, di Bolzano, è il vincitore del Concorso nazionale dell'inventore elttrico-elettronico, giunto al nono anno all'interno della Fiera dell'elettronica di Forlì chiusasi ieri. Il primo premio è andato per il suo dispositivo che oscura le lampade non attive di un semaforo, rendendo così più riconoscibile la lampada accesa. A consegnargli il premio, tra gli altri, il vincitore dell' edizione '97, Clarbruno Vedruccio: si aggiudicò la gara col suo «Bio scanner», rilevatore dall'esterno di alcuni tipi di tumore oggi adottato in vari grandi ospedali.

Due truffe telematiche nel Comasco: la Chicco si è vista «sparire» dal conto 963 mila euro

COMO La Procura di Como sta indagando su due casi di truffe telematiche, simili tra loro, messe a segno nel Comasco ai danni di correntisti di due banche diverse. La truffa più consistente è stata commessa ai danni di una delle più note aziende di Como, la Chicco-Artsana, che alcuni mesi fa si è vista sottrarre dal conto corrente 963 mila euro, attraverso un fax perfettamente falsificato che i truffatori hanno inviato alla Banca Popolare di Lecco-Deutsche Bank con l'ordine di bonificare la somma su un conto corrente aperto sull'isola di Rodi, Grecia.

Il leader del Centrodestra rinuncerà all'alleanza con il Partito del diritto e dovrà accontentarsi dell'appoggio esterno del Partito dei contadini

Croazia, a Sanader l'incarico per il nuovo governo

Oggi l'ufficializzazione del Capo dello Stato Stipe Mesic. L'Hdz promette: esecutivo entro Natale

Ivo Sanader

TRIESTE Nasce l'era della nuova destra croata. Oggi il capo dello Stato, Stipe Mesic, infatti, conferirà al leader dell'Hdz, Ivo Sanader il compito di dare vita al nuovo governo dopo il «ribaltone» delle elezioni politiche dello scorso 23 novembre che ha portato alla «defenstrazione» della coalizione di Centrosionistra guidata dal socialdemocratico (Sdp), Ivica Racan. «Ho detto al presidente - ha riferito Sanader con i suoi soliti modi spicci - che ho la maggioranza parlamentare». In realtà però si tratta di un esecutivo di minoranza che godrà dell'appoggio esterno di alcune formazioni partitiche, visto che la coalzione di Centrodestra che si era presentata monolitica all'appuntamento con le urne si è praticamente sciolta come neve al sole dopo il responso del voto.

Accanto ai suoi 66 deputati su 152, Sanader ha ottenuto il sostegno del Partito dei pensionati (Hsu, tre seggi), del Centro democratico (Dc, 1 seggio), del Partito socialiberale (Hdss, 1 seggio) e dei rappresentanti delle minoranza ungherese, tedesca e bosniaca: dieci seggi in tutto per i quali c'è stato un impegno scritto. Una promessa verbale, invece, per la fiducia al governo è stata garantita dal rappresentante della minoranza italiana, Furio Radin e dal Partito dei contadini (Hss, 10 seggi) che ha fatto parte del governo uscente di Centrosinistra, ma ha rifiutato all'ultimo momento di entrare a far parte dell'esecutivo Sanader per alcune sostanziali differenze sul programma economico del futuro governo. Il primo ministro incaricato ha ora 30 giorni di tempo per presentare al Parlamento il nuovo esecutivo e chiedere la fiducia. Il Sabor si insedierà qualche giorno prima di Natale, il 22 o il 23 dicembre prossimo. E per quella data Sanader ha dichiararto di voler essere pronto a presentarsi al Parlamento per ottenere la fiducia.

Il premier incaricato ha detto di voler dare vita a un governo agile in grado di operare con celerità senza rimaner invischiato in pastoie politico-burocratiche. Un'ambizione non da poco visto che la coalizione che lo sosterrà potrebbe rimanere presto ostaggio dei franchi tiratori o delle scelte del Partito dei contadini che, a questo punto, diventa, pur non entrando a far parte della nuova coalizione, il vero ago della bilancia. Anche perché la Croazia dovrà affrontare nei prossimi mesi scelte fondamentali per il suo futuro e l'adeguamento normativo e istituzionale indispensabile per l'avvicinamento all'Union europea - meta dichiarata e conclamata dell'Hdz - richiede una coesione di governo a dir poco granitica. Sanader, comunque, ostenta ottimismo. «L'Hdz - ha affermato il futuro premier - ha chiaro il suo progetto di governo, quali scelte operare e quale programma realizzare». Il leader dell'Accadizeta ha altresì smentito che ci sia stata qualsivoglia pressione da parte delle cancellerie europee sull'esclusione dell'estrema destra della Hsp dalla coalizione di governo. «Di questa scelta - ha sostenuto Sanader - ne ho parlato personalmente con il leader della Hsp, Anton Djapic ed escludo nel modo più categorico che le affermazioni degli ambasciatori dell'Ue accreditati in Croazia contro la formazione del Partito del diritto abbia rappresentato una forma di ingerenza. Loro hanno detto la loro opinione, ma io mi ero già fatta la mia».

Mauro Manzin

DAL MONDO

Il crollo di un teatro a Toronto provoca un morto e 14 feriti

NEW YORK Un morto, 11 adulti e tre ragazzi feriti e una persona che risulta intrappolata tra le macerie: è un primo bilancio delle conseguenze del crollo di un teatro nel centro di Toronto, in Canada, che ha provocato un cedimento anche in una vicina scuola di lingue per stranieri. Il capo dei pompieri della città canadese, Bill Stewart, ha reso noto che i soccorritori hanno recuperato un cadavere ed hanno inviato negli ospedali cittadini 14 persone, tra cui tre ragazzi che si trovavano in classe nella scuola al momento del cedimento strutturale dell'Uptown Theatre, una sala del 1920 in via di demolizione. Una persona è stata individuata tra le macerie, ma non è chiaro quali siano le sue condizioni e i pompieri stanno cercando di soccorrerla.

In Svizzera oggi il Parlamento vota il nuovo esecutivo Sono grossi i timori per una possibile svolta a destra

GINEVRA C'è aria di tempesta sulla normalmente placida scena politica svizzera: oggi il Parlamento federale deve votare per il nuovo governo ma la vittoria nelle elezioni di ottobre dell partito di estrema destra, Partito Popolare Svizzero, rischia di far saltare la «magica formula» che da 44 anni assicura una forte stabilità al paese alpino. L'esecutivo è tradizionalmente formato da sette ministri che a rotazione assumono le funzioni di presidente del Consiglio Federale.

New Jersey: proteste degli animalisti per l'apertura dopo 30 anni di «tregua» di una nuova caccia all'orso

WASHINGTON Specie finora protetta, gli orsi bruni del New Jersey sono già 3.200 e, di anno in anno, continuano ad aumentare di numero. In parallelo, continuano ad aumentare le proteste dei cittadini che vedono le loro proprietà e soprattutto le loro pattumiere visitate sempre più spesso dai plantigradi. Ma l'idea di risolvere il problema con una pallottola, soluzione spesso adottata dagli americani, suscita proteste, nel New Jersey, dove si apre la prima caccia all'orso da trent'anni a questa parte.

Tribunale internazionale dell'Aja: si è aperto ieri il processo di appello contro il generale Blaskic

L'AJA È cominciato ieri davanti al Tribunale internazionale (Tpi) per l' ex Jugoslavia il processo d'appello contro il generale croato di Bosnia Tihomir Blaskic, condannato, nel marzo 2000, in primo grado, a 45 anni di reclusione per crimini contro l'umanità. I difensori del generale ritengono di avere ora a disposizione alcuni documenti nuovi, reperiti negli archivi segreti croati dopo la morte del presidente Franjo Tudjman.

L'annuncio a Bruxelles del ministro degli Esteri Rupel dopo il summit della diplomazia comunitaria. Il raddoppio della linea ferroviaria inserito nell'autostrada del mare ionico-adriatica

La Capodistria-Divaccia torna nella lista prioritaria europea

Buone notizie per il Porto di Capodistria da Bruxelles dove è stato deciso di inserire il raddoppio della linea ferroviaria verso Divaccia nella cosiddetta «quick start list».

TRIESTE Continua il «tiramolla» sul Corridoio 5. Esclusa la tratta Capodistria-Divaccia-Lubiana dalla cosidetta «quick start list» (ossia la lista delle opere infrastrutturali prioritarie che l'Unione europea vuole portare a realizzazione entro il 2010 e che prevede finanziamenti per complessivi 220 miliardi di euro), il raddoppio della linea ferroviaria tra il porto del Litorale sloveno e la capitale è inaspettatamente rientrata tra le priorità comunitarie al termine dell'incontro di ieri a Bruxelles dei ministri degli Esteri dei Quindici affiancati dai responsabili delle diplomazie dei futuri dieci Paesi aderenti.

L'annuncio è stato dato dal ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel. Il raddoppio della Capodistria-Divaccia è stata, infatti, inserita nella cosiddetta «autostrada del mare» ionico-adriatica. «La linea è diventata parte di questo progetto - ha precisato Rupel - pur restando sempre una parte costitutiva del Corridoio 5». Come ha spiegato il ministro per gli Affari europei, Janez Potocnik, anche lui a Bruxelles assieme a Rupel, la realizzazione che tanto sta a cuore a Lubiana non sarà esplicitamente presente nella «quick start list» nè comparirà nel tracciato del Corridoio 5, ma sarà per così dire «inglobata» nei progetti delle quattro autostrade del mare già presenti nella lista prioritaria delle infrastrutture. Tutto questo, ha spiegato ancora Potocnik, è stato confermato nel vertice europeo di ieri, che è stato un incontro preparatorio per il Consiglio europeo che si terrà sempre nella capitale belga il prossimo 12 e 13 dicembre.

I progetti della cosiddetta «quick start list», prima di ricevere la tanto sospirata «luce verde», saranno esaminati anche dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) e dal Fondo europeo per gli investimenti. L'Unione europea, è stato confermato ieri a Bruxelles, ritiene che la lista prioritaria resta comunque aperta all'inclusione di nuovi ulteriori progetti purché questi siano «maturi», ossia velocemente cantierabili, abbiano un carattere transfrontaliero, sia provato il loro influsso sullo sviluppo delle regioni interessate e il rispetto dell'ambiente. L'Unione si impegnerà nell'annuale vertice di primavera a valutare le eventuali nuove proposte, vedere se le stesse rispondono ai criteri stabiliti per poi inserirle nella corsia preferenziale per la realizzazione.

L'unica lista relativa ai progetti della rete transeuropea, comunque - come precisa il commissario Ue ai Trasporti, signora Loyola De Palacio - è quella che uscirà dal Consiglio dei ministri dell'Ue e che verrà poi approvata dall'Europarlamento. Invece, ha sottolineato anche la De Palacio, la «quick list» è una lista assolutamente aperta e che può essere continuamente aggiornata a seconda dei progetti che sono maturi per essere finanziati.

m. manz.

Il Presidente russo respinge ogni accusa, prosegue deciso sulla sua strada e afferma senza remore: «È stato un passo avanti della democrazia»

Putin stravince, ma Usa e Osce parlano di «voto distorto»

Lo strapotere sui media e sull'apparato statale avrebbe pesantemente influenzato l'esito elettorale

MOSCA Vladimir Putin esulta per la vittoria elettorale, confermata ieri ufficialmente dallo spoglio delle schede. Ma ci pensa la comunità internazionale a rovinargli la festa. Non solo l'Osce, l'organizzazione per la Sicurezza e Cooperazione in Europa, i cui osservatori hanno seguito direttamente la campagna elettorale. Ma anche la Casa Bianca, alleata del Presidente sul piano internazionale, che non ha nascosto la sua «preoccupazione» per la regolarità del voto. Dando ragione, curiosamente, al leader del partito comunista Gennadij Zjuganov, che già domenica sera ha tuonato definendo il voto «una farsa che si è deciso di chiamare elezioni».

L'Osce, attraverso le parole del presidente dell'Assemblea Parlamentare Bruce George, punta il dito in particolare contro lo strapotere di Putin e dei suoi uomini che controllano l'intero apparato statale e tutti i media. Un' anomalia che ha «pesantemente distorto» il risultato. «Il ricorso intensivo all'apparato dello Stato e al favoritismo dei media», sostiene George, citando anche la «propaganda esasperata sulle televisioni di Stato» «ha fatto sì che l'esito risultasse pesantemente distorto. È parere unanime e condiviso che simili carenze hanno posto in discussione la stessa volontà della Russia di progredire verso standard europei e internazionali tali da assicurare elezioni democratiche».

Critiche riprese poche ore dopo da Washington, dalla presidenza americana, che ha però deciso di esprimere la sua «preoccupazione» invece di una condanna diretta: «L'Osce ha sollevato preoccupazioni sulla correttezza delle procedure elettorali», ha dichiarato il portavoce di George W. Bush, Scott McClellan: «Condividiamo queste preoccupazioni, e quel che è successo in occasione del voto dimostra l'importanza che i deputati russi si dedichino a portare avanti un'agenda di riforme politiche ed economiche».

Il presidente russo non risponde alla critiche, anzi, legge le elezioni in modo diametralmente opposto: «Il voto riflette le reali simpatie della popolazione», dice in tv: «La lezione principale che si trae dalla consultazione per il rinnovo della Duma di Stato (la Camera nel parlamento russo) è che è stato compiuto un ulteriore passo avanti verso il rafforzamento della democrazia in Russia». Ma i risultati elettorali definitivi sembrano indicare invece una semplificazione del quadro politico: non entrano in Parlamento perchè sotto la soglia del 5 per cento le due formazione moderate del centrodestra, Jabloko di Grigorij Javlinskij e L'Unione Forze di Destra di Nemtsov e Ciubais. Una notizia che ha depresso ieri la Borsa di Mosca. Russia Unita, il partito del presidente, avrà con il 37,1 per cento dei voti 225 deputati su 450, il 50 per cento dei seggi. Con il Partito del popolo e il Partito della Vita, suoi alleati, potrebbe arrivare a 245- 250 deputati. Seguono il Pc di Gennadij Zjuganov, crollato al 12,7 per cento, con solo 53 o 55 deputati, e i neofascisti Vladimir Zhirinovskij, che avranno 38 deputati.

Il Presidente russo Putin saluta dopo il successo elettorale.

INFLUENZA

Dopo un'estate di fuoco che è stata fatale a migliaia di anziani, con l'avvicinarsi dell'inverno il ministero francese della Sanità è alle prese con l'emergenza influenza. I francesi colpiti dal virus sono più di un milione, tanto che le autorità sanitarie, per far fronte all'epidemia che ormai ha raggiunto tutte le regioni della Francia, ha esortato i francesi a farsi vaccinare, sopratutto coloro che hanno superato i 65 anni ed i bambini oltre i sei mesi di vita. Secondo gli esperti, l'epidemia raggiungerà il picco nei prossimi quindici giorni e potrà durare ancora per altre quattro o cinque settimane.

Pubblicità

Diradamento e caduta: la scoperta di Crescina

Perdita dei capelli? arriva Crescina

Ricrescita: i ricercatori dei laboratori Labo hanno scoperto Crescina Ri-Crescita, preparato coperto da brevetto svizzero, che aiuta il cuoio capelluto soggetto a diradamento dei capelli di diverso grado.

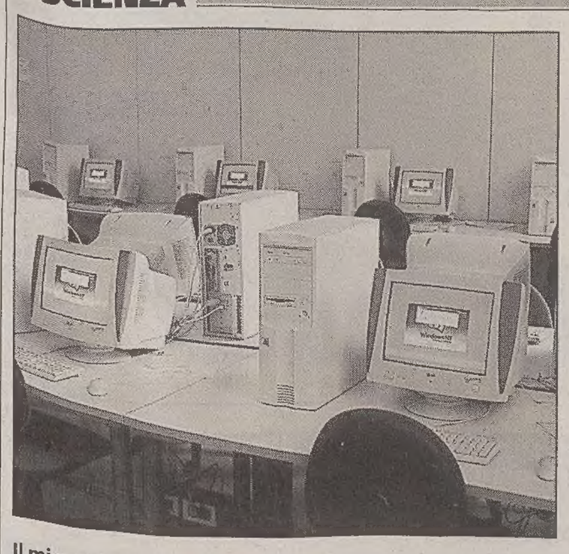
La formula di Crescina associa a due aminoacidi Cisteina e Lisina, una Glicoproteina indicata quale fattore di crescita per le cellule dei bulbi piliferi.

La grande maggioranza degli utilizzatori di Crescina (826 testimonianze su 1.000) si dichiarano soddisfatti dei risultati di ricrescita.

Anticaduta: a base di Acido Aspartico, Idrossiprolina e un attivatore enzimatico, Crescina Anti-Caduta è stata formulata dai ricercatori Labo per contrastare la caduta dei capelli che, a differenza del diradamento, è il distacco del capello dal follicolo.

I preparati Crescina sono ad uso topico di impiego cosmetico. Non agiscono sui follicoli completamente inattivi. Le formulazioni di Crescina sono specifiche per uomo e per donna con dosaggi differenziati per gradi di diradamento o di caduta dei capelli. Da usare con il consiglio del farmacista.

SCIENZA



Il microtransistor apre nuove frontiere nell'informatica.

È ventimila volte più sottile di un capello. La sensazionale scoperta rivoluzionerà le dimensioni e le capacità dei computer

Dal Giappone il transistor più piccolo del mondo

TOKYO Nuova scoperta rivoluzionaria della nano tecnologia: nasce in Giappone il transistor più piccolo del mondo. Misura appena cinque nanometri vale a dire cinque miliardesimi di metro. È diciotto volte più minuscolo dei transistor esistenti finora e ventimila volte più sottile di un capello: permetteràai super computer che oggi occupano un'intera stanza di diventare banali desktop. La scoperta è opera di uno scienziato giapponese Hitoshi Wabayashi, ricercatore capo del pool della Nec Corporation, leader mondiale del settore elettronico e telematico.

«Il prodotto ha superato il test scientifico e sarà presentato in un convegno internazionale del settore elettronico in programma da oggi a Washington» ha reso noto Diane Foley, portavoce della Nec a Tokyo.

Grazie a questa scoperta i semiconduttori, gli elementi fondamentali di un computer, che sono un concentrato di transistor, potranno ospitare sul loro centimetro quadrato di estensione ben 40 miliardi di nano transistor, cioè 150 volte il numero attuale.

Il record precedente di nano transistor apparteneva alla americana Ibm che lo scorso anno ne aveva prodotto uno di sei nanometri, modificando però la sua struttura.

La Nec rivoluziona la ricerca scientifica perchè riduce ancora di un nanometro la grandezza del transistor senza cambiarne la struttura. Negli ambienti scientifici si riteneva che il limite massimo di questa corsa alla miniaturizzazione dei transitor fosse di dieci nanometri. Sotto questa soglia infatti la distanza tra le due porte del transitor si riduce al punto tale che il flusso elettrico non si interrompe più e diventa continuo, impedendo così al computer di funzionare.

«Gli esperimenti hanno dimostrato che il nuovo transistor funziona alla perfezione» hanno detto fonti della Nec.

Per la produzione di massa del nuovo transistor hanno precisato le fonti della Nec si dovrà attendere quasi vent'anni. Quando questo avverrà attorno al 2020 i grossi super computer che trasmettono circa 600 miliardi di informazioni al secondo si ridurranno alle dimensioni di un comune desktop dei nostri giorni. Usato nei telefoni cellulari il transistor permetterà di parlare senza interruzione e senza ricarica per quasi due giorni e mezzo contro le due ore e mezzo attuali.

MIBTEL

-0,435%
20362

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,606	10,767	Marengo Svizzero	58,310	70,750
Argento (per Kg.)	142,193	148,653	Marengo Italiano	60,170	74,110
Sterlina (v.C.)	73,600	82,890	Marengo Belga	58,260	70,500
Sterlina (n.C.)	74,780	86,760	Marengo Francese	58,260	70,500
Sterlina (post.74)	74,110	84,440	Marengo Austriaco	58,260	69,720
Krugerrand	313,750	350,670	20 Marchi	72,300	87,280

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2178,74	-0,389	Lisbona	1842,9	-0,027	Seul Kospi	784,8	-0,584
Dj Euro Stoxx	236,98	-0,625	Londra	4359,8	-0,165	Singapore Straits T.	1719,33	-0,789
Dj Euro Stoxx 50	2651,41	-0,771	Londra Eurotop 100	2057,95	-0,494	Stoccolma	189,19	-0,989
Dublino	4784	0,528	Madrid Ibex 35	N.R.	0	Tech All Sha Price	659,43	-0,921
Euronext Bas Ret.	15071,9	-0,571	Mosca	968,95	0,841	Tokio Nikkey	10045,3	-3,163
Euronext Belgian	14509,5	-0,622	Nasdaq Comp (prov.)	1927,26	-0,545	Toronto Tse300 (prov)	7974,51	-0,197
Francoforte Dax Xetra	3806,54	-0,916	New York (prov.)	9900,83	0,387	Vienna Atx	N.R.	0
						Zurigo Smi	5360	-0,095

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2218	Corona Norvegese	8,0795
Yen Giapponese	131,4000	Corona Danese	7,4416
Sterlina Inglese	0,7043	Dollaro Canadese	1,5900
Franco Svizzero	1,5479	Dollaro Australiano	1,6495
Corona Svedese	8,9327	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
1,083%	0,313%	0,466%	0,038%	0,00%
1,2218	**0,7043**	**131,400**	**236,605**	**7,74500**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	5,600	5,800	-3,45
A.De Ferrari Rnc	3,680	3,680	0,00
A.S. Roma	1,702	1,623	4,87
Acea	4,992	4,887	2,15
Acegas	5,053	5,042	0,22
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2561	0,2584	-0,89
Acque Potabili	18,856	18,856	0,00
Acquedotto Nicolay	2,350	2,350	0,00
Acsm	1,719	1,708	0,64
Actelios	6,930	6,903	0,39
Aedes	3,359	3,376	-0,50
Aem	1,525	1,502	1,53
Aem To 08 W	0,2697	0,2674	0,86
Aem Torino	1,314	1,322	-0,61
Aeroporto Firenze	11,647	11,703	-0,48
Alerion	0,5904	0,5939	-0,59
Alitalia	0,2775	0,2815	-1,42
Alleanza Ass	8,779	8,894	-1,29
Amga	1,027	1,029	-0,19
Amplifon	22,52	22,52	0,00
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,699	1,702	-0,18
Astaldi	2,694	2,600	3,62
Autogrill	11,646	11,754	-0,92
Autostrada To-mi	11,531	11,455	0,66
Autostrade	13,877	13,934	-0,41
B.Bilbao Viz Arg	10,276	10,276	0,00
B.P.Cremona	19,734	19,678	0,28
B.P.Intra	13,203	13,296	-0,70
B.P.Lodi	9,991	10,087	-0,95
B.Santander C.H.	8,810	8,810	0,00
Banca Antonveneta	16,050	15,828	1,40
Banca Ifis	10,479	10,271	2,03
Banca Lombarda	10,277	10,270	0,07
Banca Lombarda 04 W	0,0223	0,0220	1,36
Banca Profilo	2,130	2,143	-0,61
Banche Pop Unite	14,478	14,419	0,41
Basicnet	0,7214	0,7303	-1,22
Bastogi	0,1694	0,1702	-0,47
Bayer	22,48	22,98	-2,18
Bca Carige	2,757	2,759	-0,07
Bca Carige Risp.	3,670	3,543	3,58

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Fideuram	5,310	5,361	-0,95
Bca Finnat	0,4876	0,4918	-0,85
Bca Intermob 04 W	0,0803	0,0807	-0,50
Bca Intermobiliare	5,902	5,978	-1,27
Bca Intesa	3,224	3,267	-1,32
Bca Intesa R	2,400	2,425	-1,03
Bca P.Milano	5,222	5,359	-2,56
Bca Pop Etruria	17,975	18,092	-0,65
Bca Pop Spoleto	6,971	6,971	0,00
Bco Chiavari	6,600	6,661	-0,92
Bco Desio Br Rnc99	2,540	2,585	-1,74
Bco Desio E Brianza	3,508	3,533	-0,71
Bco Pop Vr E No	13,964	13,911	0,38
Bco Sardegna Rnc	13,771	13,650	0,89
Beghelli	0,6385	0,6371	0,22
Benetton	11,057	11,060	-0,03
Beni Stabili	0,5244	0,5263	-0,36
Biesse	2,329	2,307	0,95
Bipielle Investime	3,255	3,232	0,71
Bnl	2,113	2,109	0,19
Bnl Rnc	1,806	1,794	0,67
Boero Bartolomeo	13,790	13,790	0,00
Bon.Ferraresi	13,250	13,316	-0,50
Bpl Bcrl Put W	0,7394	0,7394	0,00
Bpu 04 W	0,4697	0,4599	2,13
Bpu 99-04 W	0,0145	0,0145	0,00
Brembo	5,837	5,866	-0,49
Brioschi	0,2597	0,2631	-1,29
Brioschi 06 W	0,0328	0,0322	1,86
Bulgari	7,643	7,825	-2,33
Buzzi Unicem	9,775	9,898	-1,24
Buzzi Unicem Rnc	6,219	6,275	-0,89
Caltagirone	5,100	5,067	0,65
Caltagirone Editore	6,884	6,952	-0,98
Caltagirone Rnc	5,286	5,286	0,00
Camfin	1,998	2,012	-0,70
Camfin 06 W	0,2567	0,2593	-1,00
Campari	38,21	38,20	0,03
Capitalia	2,778	2,853	-2,63
Carraro	2,252	2,233	0,85
Cassa Risp Firenze	1,416	1,402	1,00
Cattolica Ass	28,38	28,40	-0,07

Titolo	€	Prec.	Var %
Cembre	2,415	2,452	-1,51
Cementir	2,534	2,549	-0,59
Centenari & Zinelli	0,8190	0,7786	5,19
Centrale Latte To	2,795	2,815	-0,71
Ceramiche Ricchetti	0,3588	0,3645	-1,56
Cir	1,483	1,526	-2,82
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	2,452	2,500	-1,92
Coats Cucirini	0,9500	0,9500	0,00
Cofide	0,5961	0,6068	-1,76
Cred.Bergamasco	17,481	17,701	-1,24
Cred.Valtellinese	9,322	9,284	0,41
Credito Artigiano	3,414	3,407	0,21
Credito Emiliano	6,500	6,541	-0,63
Cremonini	1,698	1,724	-1,51
Crespi	0,7095	0,7005	1,28
Csp International	1,450	1,448	0,14
Danieli	3,415	3,456	-1,19
Danieli Rnc	1,893	1,914	-1,10
De Longhi	3,655	3,670	-0,41
Ducati Motor Hold	1,389	1,391	-0,14
Edison	1,442	1,420	1,55
Edison 07 W	0,5343	0,5144	3,87
Edison Rnc	1,291	1,279	0,94
Emak	3,292	3,252	1,23
Enel	5,253	5,285	-0,61
Enertad	4,418	4,448	-0,67
Eni	14,292	14,317	-0,17
Erg	4,392	4,397	-0,11
Ergo Previdenza	4,163	4,191	-0,67
Ericsson	19,941	20,01	-0,34
Fiat	6,511	6,604	-1,41
Fiat 07 W	0,2620	0,2664	-1,65
Fiat Priv.	3,918	3,944	-0,66
Fiat Rnc	4,145	4,168	-0,55
Fiera Milano	8,453	8,587	-1,56
Filatura Di Pollone	0,8915	0,8883	0,36
Fin. Part 02 W	0,0215	0,0208	3,37
Fin.Part.	0,2025	0,2015	0,50
Finarte-semenzato C	1,725	1,725	0,00
Finecogroup	0,6639	0,6956	-4,56
Finmeccanica	0,6317	0,6375	-0,91

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai	15,536	15,743	-1,31
Fondiaria-sai Rnc	8,679	8,807	-1,45
Gabetti Holding	1,892	1,882	0,53
Garboli-conicos	0,8550	0,8650	-1,16
Gefran	3,908	3,905	0,08
Gemina	0,8791	0,8836	-0,51
Gemina Rnc	1,050	1,050	0,00
Generali Ass	21,32	21,35	-0,14
Gewiss	3,636	3,633	0,08
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,6901	0,6860	0,60
Gim Rnc	0,9730	0,9680	0,52
Gr.L'espresso	5,226	5,289	-1,19
Grandi Navi Veloci	1,734	1,721	0,76
Grandi Viaggi	0,7004	0,7040	-0,51
Granitifiandre	7,029	7,141	-1,57
Gruppo Coin	3,507	3,506	0,03
Hera	1,246	1,249	-0,24
I Viaggi Ventaglio	2,030	2,050	-0,98
Ifi Priv	6,842	6,853	-0,16
Ifil	2,639	2,670	-1,16
Ifil Rnc	2,510	2,542	-1,26
Ima	11,113	10,959	1,41
Imm. Lombarda 05 W	0,0213	0,0212	0,47
Immobiliare Lombard	0,1504	0,1514	-0,66
Immsi	1,235	1,171	5,47
Impregilo	0,5660	0,5676	-0,28
Impregilo 03 W	0,0032	0,0037	-13,51
Impregilo Rnc	0,5954	0,5982	-0,47
Intek	0,6596	0,6699	-1,54
Intek Rnc	0,6430	0,6413	0,27
Interpump Group	3,700	3,722	-0,59
Ipi	3,861	3,824	0,97
Irce	2,529	2,521	0,32
Isagro	3,488	3,625	-3,78
It Holding	2,318	2,373	-2,32
Italcementi	10,064	10,233	-1,65
Italcementi Rnc	6,095	6,138	-0,70
Italmobiliare	37,46	37,81	-0,93
Italmobiliare Rnc	25,98	25,99	-0,04
Jolly Hotel	4,845	4,915	-1,42
Juventus F.C.	1,870	1,882	-0,64

Titolo	€	Prec.	Var %
La Doria	2,281	2,262	0,84
La Gaiana	1,450	1,450	0,00
Laf 08 W	2,853	2,892	-1,35
Lavorwash	1,996	1,996	0,00
Linificio	1,749	1,757	-0,46
Locat	1,012	1,007	0,50
Lottomatica	16,684	16,736	-0,31
Luxottica Group	14,142	14,283	-0,99
Maffei	1,505	1,508	-0,20
Manuli Rubber	2,225	2,226	-0,04
Marcolin	1,176	1,176	0,00
Mariella Burani Fg	7,682	7,697	-0,19
Marzotto	9,629	9,564	0,68
Marzotto Risp	9,430	9,312	1,27
Marzotto Rnc	6,832	6,832	0,00
Mediaset	9,780	9,826	-0,47
Mediobanca	8,867	8,897	-0,34
Mediolanum	6,575	6,617	-0,63
Meliorbanca	4,365	4,392	-0,61
Merloni	15,029	15,346	-2,07
Merloni Rnc	11,716	11,774	-0,49
Meta	1,850	1,845	0,27
Milano Ass	2,852	2,893	-1,42
Milano Ass 05 W	0,1171	0,1197	-2,17
Milano Ass Rnc	2,688	2,707	-0,70
Mirato	6,410	6,422	-0,19
Mittel	3,778	3,726	1,40
Mondadori	7,353	7,381	-0,38
Monrif	0,8306	0,8314	-0,10
Monte Paschi Siena	2,813	2,783	1,08
Montefibre	0,4530	0,4503	0,60
Montefibre Rnc	0,5750	0,5879	-2,19
Nav.Montanari	1,639	1,610	1,80
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,244	2,258	-0,62
Olcese	0,1788	0,1768	1,13
Olidata	1,516	1,512	0,26
Pagnossin	1,816	1,814	0,11
Parmalat	2,261	2,261	0,00
Perlier	0,2110	0,2117	-0,33
Permasteelisa	13,734	13,718	0,12

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	24,68	24,95	-1,08
Pininfarina Rnc	22,00	22,00	0,00
Pirelli & C Rea Est	25,20	25,15	0,20
Pirelli & C.	0,8319	0,8323	-0,05
Pirelli & C.Rnc	0,7357	0,7395	-0,51
Pirelliec 06 W	0,1211	0,1212	-0,08
Poligrafici	1,764	1,766	-0,11
Premafin	0,8821	0,9046	-2,49
Premafin Hp 03 W	0,0849	0,0872	-2,64
Premuda	1,400	1,352	3,55
Ras	13,527	13,535	-0,06
Ras Rnc	13,864	13,864	0,00
Ratti	0,6700	0,6563	2,09
Rcs Mediagroup	2,902	2,979	-2,58
Rcs Mediagroup Rnc	2,171	2,255	-3,73
Recordati	16,312	16,088	1,39
Reno De Medici	0,8259	0,8166	1,14
Reno De Medici Rcv	0,8200	0,8200	0,00
Richard Ginori 1735	0,7600	0,7568	0,42
Risan.Ipi Put W	0,3098	0,3098	0,00
Risanamento	1,521	1,477	2,98
Roland Europe	1,420	1,409	0,78
Roncadin	0,4620	0,4621	-0,02
Roncadin 07 W	0,2617	0,2571	1,79
S.S.Lazio	0,0425	0,0414	2,66
Sabaf	14,066	14,000	0,47
Sadi	1,667	1,685	-1,07
Saeco Group	3,681	3,672	0,25
Saes Getters	9,862	9,895	-0,33
Saes Getters Rnc	5,958	5,888	1,19
Saipem	6,111	6,148	-0,60
Saipem Rcv	6,980	6,980	0,00
Sanpaolo Imi	11,001	11,135	-1,20
Schiapparelli 1824	0,1285	0,1290	-0,39
Seat Pag Gialle Rnc	0,7578	0,7614	-0,47
Seat Pagine Gialle	0,8055	0,8057	-0,02
Sias	7,053	7,025	0,40
Sirti	1,778	1,768	0,57
Smi	0,3317	0,3295	0,67
Smi Metalli Rnc	0,3919	0,3962	-1,09
Smurfit Sisa	1,938	1,968	-1,52
Snai	4,448	4,349	2,28
Snam Rete Gas	3,312	3,312	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia	1,905	1,905	0,00
Socotherm	4,187	4,175	0,29
Sogefi	2,813	2,838	-0,88
Sol	3,621	3,601	0,56
Sopaf	0,2747	0,2723	0,88
Sopaf Rnc	0,2635	0,2650	-0,57
Stayer	0,0407	0,0409	-0,49
Stefanel	1,853	1,853	0,00
Stefanel Rnc	2,050	2,050	0,00
Stmicroelectronics	22,65	22,99	-1,48
T.I.M.	4,299	4,324	-0,58
T.I.M. Rnc	4,226	4,230	-0,09
Targetti Sankey	3,132	3,164	-1,01
Tel It Ex Ol 04 W	0,0395	0,0389	1,54
Telecom It Media	0,4128	0,4184	-1,34
Telecom It Media R	0,3300	0,3300	0,00
Telecom Italia	2,403	2,428	-1,03
Telecom Italia Rnc	1,616	1,627	-0,68
Tenaris	2,325	2,374	-2,06
Tod's	35,34	35,12	0,63
Trevi Finanz Indust	1,078	1,089	-1,01
Trevisan	2,832	2,865	-1,15
Unicredito	4,372	4,425	-1,20
Unicredito Rnc	4,200	4,239	-0,92
Unipol	3,404	3,401	0,09
Unipol 05 W	0,1388	0,1388	0,00
Unipol Priv	1,930	1,942	-0,62
Unipol Priv 05 W	0,1585	0,1570	0,96
Vemer Siber	0,9252	0,9246	0,06
Vianini Industria	2,545	2,545	0,00
Vianini Lavori	5,278	5,117	3,15
Vittoria Ass.	4,943	4,947	-0,08
Volkswagen	42,42	42,98	-1,30
Zignago	12,500	12,500	0,00
Zucchi	4,350	4,270	1,87
Zucchi Rnc	4,050	4,050	0,00

NUOVO MERCATO

Acotel Group	18,079	18,277	-1,08
Aisoftware	2,038	2,086	-2,30
Algol	4,766	4,844	-1,61
Art'e'	26,85	26,68	0,64

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	41,07	41,53	-1,11
Cad It	10,907	11,015	-0,98
Cairo Communication	30,60	31,15	-1,77
Cdb Web Tech Invest	3,287	3,056	7,56
Cdc	9,699	9,796	-0,99
Chl	0,7789	0,7870	-1,03
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	5,249	5,184	1,25
Datalogic	14,994	14,827	1,13
Datamat	6,269	6,374	-1,65
Data Service	23,51	23,79	-1,18
Digital Bros	3,904	3,997	-2,33
Dmail Group	3,470	3,528	-1,64
E.Biscom	52,05	52,26	-0,40
Eplanet	0,5445	0,5421	0,44
Eplanet 3 04 W	0,1538	0,1565	-1,73
El.En.	15,231	15,315	-0,55
Engineering	21,32	21,24	0,38
Esprinet	21,77	22,24	-2,11
Euphon	10,945	10,495	4,29
Fidia	6,102	6,182	-1,29
Finmatica	10,324	10,433	-1,04
Nts-network Systems	10,328	10,461	-1,27
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf 04 W	0,0900	0,0900	0,00
Inferentia Dnm	7,151	7,345	-2,64
I.Net	51,39	51,64	-0,48
It Way	4,048	4,134	-2,08
Mondo Tv	34,40	34,62	-0,64
Novuspharma	18,669	18,881	-1,12
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,303	2,303	0,00
Pol San Faustino	54,41	57,21	-4,89
Prima Industrie	6,969	7,027	-0,83
Reply	9,225	9,250	-0,27
Tas	23,07	23,16	-0,39
Tc Sistema	7,067	7,166	-1,38
Tecnodiffusione Ita	3,985	4,002	-0,42
Tecnodiffusione 04 W	0,1878	0,1830	2,62
Tiscali	6,379	6,556	-2,70
Txt E-solutions	28,97	29,33	-1,23
Vicuron Pharma	14,704	14,935	-1,55
Buongiorno Vitamini	2,276	2,251	1,11

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,600	-0,5
Alboino Re	6,782	-1,11
Apulia Az It.	10,703	-0,6
Arca Azioni It.	19,128	-0,57
Artigianc Az It.	5,211	-0,48
Aureo Azioni It.	17,766	-0,53
Azimut Crescita It	-	-
Bim Az Small Cap It.	6,542	-0,27
Bim Az. It	7,014	-0,41
Bipielle Fon It.	21,908	-0,69
Bipielle Fon Sm Cap	11,225	-0,44
Bipiemme It.	14,584	-0,56
Bpb Tiziano	15,562	-0,49
Bpu Prumerica Az It.	4,822	-0,5
Bpvi Az. It.	4,220	-0,54
Ca-am Mida Az. It.	18,812	-0,63
Capitalgest It.	16,630	-0,91
Caripar Nextra Indice It	10,941	-
Credit Suisse Az It.	11,507	-0,73
Ducato Geo It.	12,685	-0,56
Dws Az It.	11,298	-0,56
Dws It.N Eq Risk	16,701	-0,65
Effe Az It.	6,062	-0,57
Epta Azioni It.	11,167	-
Epta Mid Cap It.	4,139	-
Euroconsult Az It.	-	-
Eurom Azioni It	-	-
F&f Gestione It.	20,053	-0,52
F&f Lagest It.	3,733	-0,48
F&f Select It.	11,906	-0,58
Fineco Am Az It.	12,770	-0,58
Fineco Am Small Cap Ita	4,097	-0,85
Fineco It. Opport.	12,495	-0,6
Fondersel It.	18,276	-0,57
Fondersel P.M.I.	13,681	-0,7
Fonditalia Eq It.	10,279	-0,18
Gen Prime Capital	-	-
Gen Prime It.	-	-
Gestielle It.	12,893	-0,86
Gestifondi Az It	13,481	-0,64
Gestnord Az It	10,135	-0,61
Grifoglobal	11,712	-0,67
Imi It.	-	-
Ing Az.	-	-
Investire Az.	18,444	-0,57
Italf It.N Eq	85,830	0,49
Leonardo Az It.	-	-
Leonardo Small Caps	-	-
Nextam P Az It.	4,804	-0,48
Nextra Az It. Din	16,784	-
Nextra Az Pmi It.	4,407	-
Nextra Azioni It.	11,578	-
Optima Az.	5,382	-0,57
Optima Small Cap It.	5,213	-0,46
Primavera Trad Az It.	4,795	-
Ras Capital	20,726	-0,5
Ras Piazza Affari	8,623	-0,51
Risparmio It Crescita	15,603	-0,68
Rominvest It Eq Index	12,071	-0,6
Sai It.	18,023	-0,55
Sanpaolo Az It.	25,872	-0,52
Sanpaolo Ital Equit Risk	11,652	-0,56
Sanpaolo Opp It.	12,466	-0,61
Symphonia C Az It.	10,677	-0,52
Unicredit Az It Cl A	16,140	-0,67
Unicredit Az It Cl B	15,989	-0,67
Unicredit Crescita Cl A	13,308	-0,71
Unicredit Crescita Cl B	13,180	-0,69
Vegagest Az It.	6,043	-
Zenit Az.	10,152	-0,4
Zeta Az.	18,199	-0,57
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,673	-0,69
Alto Az.	15,195	-0,48
Aureo E.M.U.	9,219	-0,65
Bipielle Fon Euro	9,109	-0,7
Bipielle Fon Medit	12,179	-0,63
Bpu Prumerica Az Eu	4,230	-0,63
Bsi Az Euro	3,968	-0,65
Ca-am Mida Az. Euro	4,528	-0,88
Capitalgest Ff Euro Sec	3,975	-0,85
Dws Az Euro	3,777	-0,66
Epsilon Qequity	-	-
Eurom Euro Eq Fund	-	-
Fineco Euro Growth	10,828	-0,71
Fineco Euro Value	4,589	-0,56
Fonditalia Eq Europe	8,513	-0,62
Gen Pr Euro Innovation	-	-
Leonardo Euro	-	-
Mc Fdf Megatrend High	5,322	-0,11
Mc Fdf Megatrend Wide	5,732	-0,38
Primavera Euro Blue Chip	4,345	-
Prime Lipper Europe	197,660	-0,37
Rominvest French Index	537,241	-0,85
Rominvest German Index	423,130	-0,71
Sanpaolo Euro	13,122	-0,67
Symphonia C Az Area E	4,646	-0,45
Symphonia C Az Euro Nm	3,723	-1,22
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,310	-0,58
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,229	-0,59
Vegagest Az Area Euro	6,351	-
Zenit Eurostoxx 50	4,122	-0,72
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	5,139	-0,71
Anima Europa	-	-
Arca Azioni Europa	8,149	-0,63
Artigianc Euroazioni	2,969	-0,54
Astese Euroazioni	4,499	-0,57
Azimut Europa	-	-
Bim Az. Europa	8,022	-0,27
Bipielle Hend Conv Eur	4,382	0,32
Bipielle Hend Europa	5,766	-0,69
Bipiemme Europa	11,034	-0,58
Bipiemme Iniz Europa	4,826	-
Bpvi Az. Europa	3,434	-0,61
Capitalgest Europa	5,855	-0,51
Consultinvest Az.	8,081	-0,53
Ducato Geo Europa	7,863	-0,48
Ducato Geo Europa A P	1,466	-1,01
Ducato Geo Europa Bc	5,309	-0,47
Ducato Geo Europa Cr	4,993	-0,74
Ducato Geo Europa S C	12,507	-0,28
Ducato Geo Europa Val	5,402	-0,5
Effe Az Europa	2,509	-0,59
Epsilon Qvalue	-	-
Epta Selez Europa	4,312	-
Euroconsult Az Europa	-	-
Eurom Europe Eq	-	-
Europa 2000	14,022	-0,74
F&f Lagest Az Europa	19,009	-0,48
F&f Potenziale Europa	5,434	-0,53
F&f Select Europa	15,819	-0,47
F&f Top 50 Europa	2,969	-0,8
Fineco Am Az Europa	10,197	-0,65
Fineco Am Europe Researc	5,058	-0,55
Fineco Am Small Cap Euro	5,083	-0,24
Fineco Put Europe Equity	7,172	-0,57
Fondersel Europa	10,621	-0,6
Fonditalia Eu Cor Bond	7,159	0,39
Fs Best Of Europa	-	-
Gen Pr Funds Europa	-	-
Gen Prime Europa	-	-
Geo Eur An Equity	3,415	-
Geo Eur An Ethical	3,532	-
Gestielle Europa	10,193	-0,66
Gestnord Az Europa	7,448	-0,51
Gestnord Az Nuovi M	4,282	-0,86
Grifoeurope Stock	5,207	-1,06
Imi Europe	-	-
Ing Europa	-	-
Ing Sel Europa	-	-
Interf Euro Corp Bond	4,241	0,38
Investire Europa	9,829	-0,58
Investitori Europa	4,161	-0,76

Fondi	€	v.%
Laurin Eurostock	3,014	-0,63
Mc Fdf Europa	5,090	-0,31
Nextam P Az Europa	4,388	-0,45
Nextra Az Europa	3,302	-
Nextra Az Europa Din	15,386	-
Nextra Az Pmi Europa	5,521	-
Open Fund Az Europa	3,181	-0,5
Optima Europa	2,618	-0,65
Primavera Trad Az Euro	3,930	-
Ras Europe Fund	12,968	-0,7
Ras Lux Eq Europe	34,436	-0,59
Ras Multieuropa	5,974	-0,43
Rominvest Brit Ind Gbp	6,031	-0,23
Rominvest Swiss Ind Chf	17,050	-0,84
Sai Europa	9,047	-0,75
Sanpaolo Europe	6,905	-0,56
Symphonia Ms Europa	4,357	-0,02
Unibanca Azionar Europa	5,000	-
Unicredit Az Euro Cl A	13,518	-0,56
Unicredit Az Euro Cl B	13,363	-0,56
Vegagest Az Europa	4,063	-
Zeta Eurostock	3,899	-0,61
Zeta Medium Cap	4,736	-0,32
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,531	-0,9
America 2000	10,118	-1,05
Anima Amer.	-	-
Arca Azioni Amer.	16,554	-1
Artigianc Az Amer.	3,228	-1,13
Aureo Americhe	3,086	-0,55
Azimut Amer.	-	-
Bim Az. Usa	5,793	-0,53
Bipiemme Americhe	8,864	-1,09
Bpu Prumerica Az Usa	3,544	-1,17
Capitalgest Amer.	8,024	-0,63
Cristoforo Colombo	13,472	-1,14
Ducato Geo Am S C	13,730	-1,33
Ducato Geo Amer.	4,511	-1,12
Ducato Geo Amer. Bc	4,601	-1,13
Ducato Geo Amer. Cr	4,682	-1,33
Ducato Geo Amer. Val	5,494	-0,96
Effe Az Amer.	2,521	-0,63
Epta Selez Amer.	4,098	-
Euroconsult Az Amer.	-	-
Eurom Amer. Eq	-	-
F&f Lagest Az Amer.	3,746	-0,72
F&f Select Amer.	10,356	-0,75
Fineco Am Az Nord Am	10,431	-0,64
Fineco Put Us Cap Value	5,370	-0,54
Fineco Put Us S Cap Gro	5,518	-0,97
Fineco Put Usa Growth	5,934	-0,85
Fineco Put Usa Value	4,046	-0,59
Fondersel Amer.	10,661	-0,52
Fonditalia Eq Blue Chips	9,375	-1,22
Fonditalia Eq Small C	7,781	-1,47
Fs Best Of Amer.	-	-
Gen Pr Funds Amer.	-	-
Gen Prime Usa	-	-
Geo Us Equity	2,707	-
Gestielle Amer.	11,680	-1,08
Gestnord Az Amer.	12,447	-1,22
Imi West	-	-
Ing Amer.	-	-
Investire Amer.	15,728	-1,13
Investitori Amer.	3,591	-1,16
Kairos Us Fund	5,376	-0,19
Mc Fdf Amer.	5,479	-0,45
Nextam P Az Amer.	3,606	-0,69
Nextra Az N Amer.	5,747	-
Nextra Az N Amer. Din	17,585	-
Nextra Az Pmi N Amer.	17,131	-
Open Fund Az Amer.	2,903	-0,82
Optima Americhe	4,226	-0,56
Primavera Trad Az N.Ame	3,495	-
Ras Amer. Fund	13,212	-1,15
Ras Multiamerica	5,300	-0,45
Rominvest North Am Ind $	19,017	-0,69
Sai Amer.	12,775	-0,69
Sanpaolo Amer.	8,538	-1,07
Symphonia Ms Amer.	4,127	0,29
Unicredit Az Am Cl A	7,786	-0,97
Unicredit Az Am Cl B	7,747	-0,83
Vegagest Az Amer.	3,746	-
Zenit S&p 100	3,804	-0,76
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,427	-0,65
Anima Asia	-	-
Arca Az Far East	5,104	-0,72
Artigianc Az Oriente	3,076	-0,77
Aureo Pacif.	3,113	-0,45
Azimut Pacif.	-	-
Bipielle Hend Giap.	4,579	-0,82
Bipielle Hend Oriente	3,309	-1,02
Bipiemme Pacif.	3,901	-0,79
Bpu Prumerica Az Pacif	4,710	-0,67
Capitalgest Pacif.	2,964	-0,5
Ducato Geo Asia	4,076	-0,54
Ducato Geo Giap.	3,088	-0,71
Effe Az Pacif.	2,948	-0,1
Epta Selez Pacif.	6,061	-
Eurom Tiger Far East	-	-
F&f Select Pacif.	6,576	-0,68
F&f Top 50 Oriente	3,272	-0,91
Ferdinando Magellano	5,198	-1,4
Fineco Am Az Pacif.	4,159	-0,45
Fineco Put Pacif Equity	4,202	-0,43
Fondersel Oriente	3,879	-0,56
Fonditalia Eq Jap.	2,644	-0,71
Fs Best Of Jap.	-	-
Gen Pr Funds Pacif.	-	-
Geo Jap.Ese Equity	2,422	-
Gestielle Giap.	4,340	-0,78
Gestielle Pacif.	8,122	-0,5
Gestnord Az Pacif.	5,709	-0,89
Imi East	-	-
Ing Asia	-	-
Interf Eq Jap.	2,897	-0,72
Investire Pacif.	5,256	-0,7
Investitori Far East	4,131	-0,7
Mc Fdf Asia	5,643	-0,16
Nextra Az Asia	5,835	-
Nextra Az Giap.	3,640	-
Nextra Az Pacif. Din	3,325	-
Open Fund Az Pacif.	2,848	-1,01
Optima Far East	2,879	-0,52
Oriente 2000	7,198	-0,7
Primavera Trad Az Giapp	4,872	-
Ras Far East Fund	4,598	-0,69
Ras Multipacifico	5,885	-0,37
Rominvest Jap.. Ind $	60,756	-0,33
Sai Pacif.	3,278	-0,49
Sanpaolo Pacific	4,471	-0,73
Symphonia Ms Asia	5,007	-0,04
Unicredit Az Giapp Cl A	4,183	-0,52
Unicredit Az Giapp Cl B	4,136	-0,53
Unicredit Az Pacif Cl A	4,028	-0,84
Unicredit Az Pacif Cl B	8,442	-0,66
Vegagest Az Asia	4,712	-
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	-	-
Arca Az.Paesi Emerg	4,733	-0,75
Aureo Mercati Em	3,954	-0,65
Azimut Emerging	-	-
Bipielle Hend Am Lat	4,935	-0,38
Bipielle Hend P Emerg	8,074	-1,08
Bpu Prumerica Az Mkt Em	4,688	-0,87
Capitalgest Eq Em Mkt	12,681	-1,01
Ducato Geo Am Latina	6,118	0,03
Ducato Geo Paesi Emg	3,219	-0,92
Dws Az Em	3,923	-0,76
Epta Mercati Em	6,806	-
Eurom Em Mkt Eq Fund	-	-
F&f Select Nuovi Mkt	5,062	-0,75
Fineco Putnam Em Mkt	4,191	-0,64
Fonditalia B Glob Em Mkt	7,492	0,44

Fondi	€	v.%
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,230	-0,63
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,130	-0,47
Gen Prime Em Mkt	-	-
Gestielle Em Mkt	6,978	-0,95
Gestnord Az Paesi Em	4,967	-1,04
Ing Emerg Mkt Equity	-	-
Interf Bond Glob Em Mkt	7,681	0,46
Investire P Emerg.	4,748	-1,02
Leonardo Em Mkt	-	-
Mc Fdf Paesi Emerg	6,014	-0,38
Nextra Az Emg Amer.	7,123	-
Nextra Az Emg Europa	6,943	-
Nextra Az Paesi Emg	4,361	-
Primavera Trad Az Emerg	5,650	-
Ras Emerging Mkt Eq	5,187	-0,88
Sai Paesi Emerg.	3,512	-0,59
Sanpaolo Economie Em	5,150	-0,83
Symphonia Ms P Emerg	6,625	-0,29
Unicredit Am Lat Cl A	6,388	0,38
Unicredit Am Lat Cl B	6,505	0,6
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,487	-0,67
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,482	-0,44
Unicredit Svi Euro Cl A	7,109	-0,31
Unicredit Svi Euro Cl B	7,039	-0,18
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,269	-0,68
Alto Int. Az	3,965	-0,68
Anima Fondo Trading	-	-
Apulia Az Int.Ionali	6,036	-0,94
Arca 27 Az.Estere	10,975	-0,85
Arcacinquestelle D	3,667	0,03
Arcacinquestelle E	3,247	0,03
Arcamultifondo Com F	3,927	0,31
Aureo Blue Chips	3,606	-0,63
Aureo Global	8,542	-0,55
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,070	-0,57
Azimut Borse Int	-	-
Azimut Multif Accrescit	-	-
Bancoposta Az.Int.	3,132	-0,63
Bds Arcobaleno Cresc	5,458	-0,16
Bim Az. Glob	3,567	-0,45
Bipielle Hend Glob	15,413	-0,86
Bipiemme & Co Comp90	3,681	-0,24
Bipiemme Glob.	18,516	-0,88
Bpb Rubens	6,911	-0,96
Bpu Prumerica Az Glb	3,947	-0,98
Bpu Prumerica Az Glb Op	3,727	-0,98
Bpvi Az. Int.	3,329	-0,77
Bsi Az Int	4,316	-0,74
Bussola Gl Growth	2,632	-0,27
Bussola Gl Value	3,489	-0,31
Ca-am Mida Az. Int	2,783	-0,54
Capitalgest Ff Glob Sec	3,923	-0,48
Carige Az.	5,495	-
Caripar Nextra Equit Int	3,592	-
Consultinvest Global	3,665	-0,52
Credit Suisse Az Int	6,570	-0,73
Ducato Geo Glob.	18,459	-0,98
Ducato Geo Glob. Cr	4,955	-1,1
Ducato Geo Glob. Val	2,889	-0,79
Ducato Geo Tendenza	2,598	-0,88
Ducato Port Glob Eq	3,312	-0,24
Ducato Port Megatrend	3,329	-0,27
Dws Paniere Borse	5,030	-0,87
Effe Az Glob.	2,719	-0,8
Effe Linea Aggressiva	3,601	-0,19
Effe Top 100	2,634	-0,75
Epta Carige Equity	2,476	-
Epta Exe Red	3,618	-
Eptainternational	9,509	-
Euroconsult Az Int	-	-
Eurom Blue Chips	-	-
Eurom Growth Eq Fund	-	-
F&f Gestione Int	11,974	-0,79
F&f Lagest Az Int	10,312	-0,79
F&f Top 50	4,813	-0,37
Fideuram Az.	-	-
Fineco Am Az Int.	11,072	-0,51
Fineco Put Gl Growth	6,378	-0,59
Fineco Put Gl S Cap Core	4,892	-0,51
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,614	-0,57
Fineco Put Glob Value	3,778	-0,55
Fonditalia Global	98,680	-0,51
Gam Equity Sel Fund	5,499	-0,07
Gen Pr Alloc Service A	-	-
Gen Prime Global	-	-
Gen Prime Special	-	-
Gen Prime World Top 50	-	-
Gener Alloc Service A	-	-
Gestielle Int.	9,535	-1,03
Gestifondi Az Int	9,100	-0,87
Grifoglobal Int	7,576	-1,01
Ing Az. Glob.	-	-
Ing Wsf - Comp Glob.	-	-
Ing Wsf - Comp Tematico	-	-
Investire Int.	8,470	-1,02
Italf Global Eq	21,390	0,23
Leonardo Equity	-	-
Magna Graecia Az	4,957	-
Mediolanum Elite 95 L	5,004	-0,71
Mediolanum Elite 95 S	9,891	-0,71
Ml Ms Equities	3,736	-0,08
Multi Comp D 10/90	3,953	-0,28
Nextam P Az Int	3,918	-0,56
Nextra Az Int.	13,342	-
Nextra Az Pmi Int.	11,613	-
Nextra Blue Chips Int	17,303	-
Nextra Port Multim	3,247	-
Open Fund Az Alto R	3,939	-0,78
Open Fund Az Int	2,851	-0,77
Optima Int	4,428	-0,56
Primavera Blue Chips Int	4,141	-
Ras Blue Chips	3,249	-0,91
Ras Global Fund	11,330	-1,04
Ras Multi90	3,414	-0,47
Ras Research	2,992	-1,03
Risparmio Az Top 100	11,017	-0,85
Risparmio Borse Int	13,890	-0,97
Rominvest Universal Ind	32,459	-0,67
Sai Glob.	9,520	-0,73
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,754	-0,86
Sanpaolo Sol 7	6,724	-0,78
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,874	0,27
Sg Ventaglio Agg	4,321	0,12
Sofid Sim Blue Chips	5,139	-
Symphonia C Az Int	6,473	-0,8
Symphonia Ms Vivace	4,576	0,24
Unicredit Az Glob Cl A	11,997	-0,67
Unicredit Az Glob Cl B	11,889	-0,54
Zenit Etico & Ricerca	4,801	-0,48
Zeta Growth	2,636	-0,9
Zeta Stock	11,608	-0,79
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,035	-0,78
Dws Londra	4,898	-0,2
Dws New York	8,638	-0,69
Dws Parigi	11,428	-0,94
Dws Tokyo	4,887	-0,51
Eurom Jap Eq Fund	-	-
F&f Select Germ.	8,973	-0,87
Gen Prime Jap.	-	-
Gestielle East Europe	6,652	-1,16
Interf Blue Chips	5,435	-1,24
Interf Eq Europe	5,582	-0,64
Interf Eq Glob Em Mkt	4,580	-0,67
Interf Eq It.	7,923	-0,2
Interf Eq Pacific Ex Jap	3,086	-0,48
Interf Small Cap	8,964	-1,1
Zeta Swiss	20,860	-0,7
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,583	-1,08
Aureo Ff Aggressivo	3,264	0,34
Aureo Multiazioni	6,867	-0,55
Bipielle Fon Profilo 5	3,655	-0,95
Bipielle Hend Crescita	3,409	-1,25

Fondi	€	v.%
Bipielle Hend Valore	3,810	-1,01
Bussola Eur N Front	2,959	-0,7
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,650	-0,87
Capital It.	66,340	-0,81
Capitalgest Small Cap	5,862	-0,9
Ducato Etico Glob.	3,229	-1,04
Ducato Geo Glob. Sc	3,014	-0,76
Ducato Port Small Cap	3,859	-0,75
Eurom Risk Fund	-	-
Gestielle Etico Az	4,825	-0,78
Ing Iniziativa	-	-
Kairos Part Small Cap	6,574	-0,05
Ml Ms Spec Equities	3,775	-0,08
Primavera Az Pmi	5,228	-
Sanpaolo Az Int Etico	5,910	-0,94
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,006	-0,05
Azimut Energy	-	-
Bipiemme Ris Base	4,357	-0,3
Ducato Port Commodity	4,184	-0,21
Ducato Set Energia	4,972	-0,14
Ducato Set Mat Prime	9,284	-0,66
Gestnord Az Energia	4,090	-0,05
Italf Raw Mat & Energy	4,330	0,46
Nextra Az En Mat Prime	5,723	-
Rominvest Global Ener	4,033	0,17
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,727	-0,38
Unicredit Ris Nat Cl A	5,047	-0,43
Unicredit Ris Nat Cl B	4,987	-0,24
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,901	-0,89
Nextra Az Industriali	5,095	-
Rominvest Glob Indust	3,168	-0,47
Sanpaolo Industrial	9,232	-0,83
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,817	-0,6
Azimut Consumers	-	-
Ducato Set Consumi	0,826	-0,46
Ducato Set Consumi Alfa	5,261	-1,16
F&f Select Fashion	4,298	-0,53
Gestielle World Cons	4,123	-0,87
Gestnord Az Tempo Lib	3,460	-1,2
Nextra Az Beni Di Cons	6,169	-
Ras Consumer Goods	5,519	-0,86
Ras Luxury	3,190	-1,33
Rominvest Global Cons	3,342	-0,83
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,276	-0,64
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,457	-1,16
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,648	-0,55
Capitalgest Cons Goods	10,820	-0,54
Ducato Set Farmaceutico	4,617	-0,56
Epta Health Care Fund	3,489	-
Eurom Green Eq Fund	-	-
Gen Pr Health Europa	-	-
Gestielle Pharmatec	2,799	-0,96
Gestnord Az Biotec	3,401	-0,64
Gestnord Az Farmac	3,523	-0,59
Ing Qualita' Della Vita	-	-
Italf Healthcare	4,060	-0,25
Nextra Az Pharmabio	6,248	-
Ras Individual Care	6,128	-0,86
Rominvest Glob H Care	3,109	-0,51
Sanpaolo Salute E Amb	14,136	-0,83
Unicredit Pharma Cl A	10,837	-0,52
Unicredit Pharma Cl B	10,694	-0,54
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,970	-0,58
Azimut Real Estate	-	-
Bipiemme Finanza	3,853	-0,85
Ducato Set Finanza	3,437	-0,92
Epta Finance Fund	4,073	-
F&f Select Nuova Finanza	3,933	-0,66
Fonditalia Euro Fin	6,651	-0,45
Fonditalia U.S. Fin	7,603	-1,2
Gen Prime Fin Europa	-	-
Gestielle World Financ	3,720	-0,88
Gestnord Az Banche	9,359	-0,79
Interf Euro Financials	7,448	-0,45
Interf Us Financials	7,262	-1,21
Italf Bank & Ins	5,990	0,17
Nextra Az Finanza	5,829	-
Ras Financial Services	4,526	-0,75
Rominvest Global Finan	3,663	-0,65
Sanpaolo Finance	21,939	-0,87
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,851	-1,49
Ducato Port High Tech	2,888	-0,52
Ducato Set Tecnologia	1,489	-1,85
Epta Technology Fund	1,884	-
Euroconsult Tecnol	-	-
Eurom H Tech Eq Fund	-	-
Gestielle High Tech	1,926	-1,63
Gestnord Az Int.	2,578	-0,92
Gestnord Az Tecnologia	1,130	-2,08
Ing Comm Technology	-	-
Ing I.T. Fund	-	-
Ing Internet	-	-
Kairos Part Hi Tech Fund	2,461	-1,4
Nextra Az Tecn Avanz	3,546	-
Primavera Trad Az Ht	3,730	-
Ras High Tech	2,256	-1,91
Rominvest Global Tech	2,000	-1,48
Sanpaolo High Tech	4,345	-1,85
Zenit Internet Fund	1,702	-1,39
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	5,003	-0,3
Gen Prime Tml Europa	-	-
Gestielle World Comm	5,457	-0,4
Gestnord Az Telecom	3,621	-0,39
Italf T.M.T.	4,120	0,49
Nextra Az Telecomunic	7,632	-
Rominvest Global Serv	2,063	-0,19
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,077	-0,31
Epta Utilities Fund	2,974	-
Gen Prime Util Europa	-	-
Nextra Az Utilities	4,010	-
Sanpaolo Utilities	8,204	-0,33
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,861	-1,06
Azimut Generation	-	-
Azimut Multi Media	-	-
Bipiemme Benessere	3,964	-0,7
Bipiemme Innovazione	7,211	-1,5
Bipiemme Tempo Libero	3,960	-1,05
Ducato Set Immobiliare	6,598	-0,38
Effe Best Sector	2,507	-1,1
Eurom Real Es Eq Fund	-	-
F&f Select H T Europa	1,634	-1,03
Fonditalia Euro Cyclic	7,621	-0,9
Fonditalia Euro Defen	7,407	-0,24
Fonditalia Euro T.M.T.	5,613	-1,16
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,935	-1,16
Fonditalia U.S. Defens.	6,953	-0,71
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,869	-1,71
Fs Info Technology	-	-
Gestielle World Net	1,416	-1,12
Gestielle World Utilit	3,542	-0,31
Gestnord Az Ambiente	5,760	-0,86
Gestnord Az Edilizia	4,516	-0,51
Ing Global Brand Names	-	-
Ing Real Estate	-	-
Interf Euro Cyclicals	8,116	-0,86
Interf Euro Defensive	7,607	-0,28
Interf Euro Tml	7,011	-1,14
Interf Us Cyclicals	7,265	-1,2
Interf Us Defensive	6,756	-0,73
Interf Us Tmt	6,401	-1,89
International Sec Fund	33,932	-1,04
Nextra Az Immobiliari	5,858	-
Nextra Az Nasdaq 100	1,830	-
Optima Tecnologia	2,827	-1,15

Fondi	€	v.%
Ras Advanced Service	2,293	-0,91
Ras Energy	5,215	-0,17
Ras Multimedia	4,615	-1,43
Unicredit Servizi Cl A	11,234	-0,76
Unicredit Servizi Cl B	11,062	-0,76
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,104	0,24
Aureo Ff Dinamico	3,454	0,32
Azimut Multif Equilibr	-	-
Bancoposta Prof Sviluppo	5,032	-0,36
Bds Arcobaleno Energia	5,376	-0,13
Bipielle Fon Profilo 4	4,419	-0,41
Bipiemme & Co Comp70	3,985	-0,3
Bipiemme Valore	4,026	-0,52
Bpu Prumerica Port Agg	4,214	-0,5
Bussola Sviluppo	3,099	-0,32
Ducato Mix 75	3,931	-0,83
Ducato Port Eq 70	3,789	-0,16
Dws Bil. 50-90	3,300	-0,6
Epta Exe Green	3,855	-
F&f Lagest Portfolio 3	4,413	-0,59
Fineco Am Prof Dinam	3,959	-0,4
Gen Pr Alloc Service B	-	-
Gener Alloc Service B	-	-
Imi Industria	-	-
Ing Wsf - Comp Aggr	-	-
Multi Comp C 30/70	4,120	-0,24
Ras Multi70	3,859	-0,36
Sanpaolo Sol 6	17,677	-0,5
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,657	0,21
Vitamin Long Term Plus	5,426	0,24
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	14,085	-0,39
Arca Bb	28,177	-0,23
Arcacinquestelle A	4,872	0,06
Arcacinquestelle B	4,489	0,02
Arcacinquestelle C	4,132	0,02
Arcamultifondo Com D	4,311	0,21
Artigianc Mix	4,196	-0,31
Aureo Bil.	21,772	-0,18
Azimut Bil Int	-	-
Azimut Bil.	-	-
Bancoposta Prof Crescita	5,021	-0,18
Bds Arcobaleno Equil	5,280	-0,08
Bim Bil.	18,540	-0,21
Bipielle Fon Profilo 3	10,943	-0,26
Bipiemme & Co Comp50	4,338	-0,18
Bipiemme Int	11,003	-0,43
Bn Iniziativa Sud	11,562	-0,22
Bnl Skipper 3	4,316	-0,42
Bpu Prumerica Port Din	4,455	-0,34
Bussola Crescita	3,996	-0,17
Bussola Dinamica	3,482	-0,26
Capitalgest Bil	16,811	-0,23
Ducato Geo Europa Est	4,797	-0,93
Ducato Mix 50	4,224	-0,52
Ducato Port Cap Plus	4,062	-0,1
Ducato Port Eq 50	4,076	-0,1
Dws Bil. 30-70	4,411	-0,41
Effe Linea Dinamica	4,073	-0,1
Epsilon Longrun	-	-
Epta Exe Blue	4,141	-
Eptacapital	12,779	-
Euroconsult Bil Int	-	-
Eurom Capitalfit	-	-
F&f Eurorisparmio	19,594	-0,2
F&f Lagest Portfolio 2	4,585	-0,26
F&f Prof.	48,416	-0,72
Fideuram Performance	-	-
Fineco Am Prof Attivo	4,798	-0,21
Fineco Equilibrio Euro	16,973	-0,24
Fineco Put Glob Balance	4,607	-0,22
Fondersel	40,086	-0,25
Fondersel Trend	7,919	-0,19
Gen Pr Alloc Service C	-	-
Gen Primerend	-	-
Gener Alloc Service C	-	-
Geo Glo Balanced 1 G8	5,583	-
Gestielle Global Asset 3	10,373	-0,57
Gestnord Bil Euro	12,463	-0,25
Gestnord Bil Int.	11,254	-0,46
Grifocapital	17,041	-0,5
Imi Capital	-	-
Ing Portfolio	-	-
Ing Wsf - Comp Moderato	-	-
Interf Global	50,287	-0,54
Investire Bil.	12,646	-0,35
Mc Fdf Bil.	5,553	-0,02
Mediolanum Elite 60 L	4,970	-0,38
Mediolanum Elite 60 S	9,815	-0,39
Multi Comp B 50/50	4,329	-0,25
Nagracapital	16,825	-0,3
Nextam P Bil.	5,055	-0,3
Nextra Bil Euro	30,629	-
Nextra Bil Int.	8,199	-
Nextra Port Diamante	3,594	-
Nextra Port Smeraldo	4,153	-
Open Fund Bil Int	3,912	-0,51
Open Fund Gestnord	3,852	-0,59
Primavera Bil Euro	5,005	-
Ras Bil.	22,749	-0,46
Ras Multi Fund	10,913	-0,61
Ras Multi50	4,314	-0,25
Sai Bil.	3,448	-0,35
Sanpaolo Sol 4	5,386	-0,11
Sanpaolo Sol 5	22,177	-0,22
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,472	0,13
Sg Ventaglio Bil	4,635	0,11
Symphonia C Pat Glob	4,778	-0,4
Symphonia Ms Largo	4,942	0,16
Unicredit Bil Eur Cl A	19,101	-0,37
Unicredit Bil Eur Cl B	18,921	-0,37
Unicredit Bil Glob Cl A	13,019	-0,15
Unicredit Bil Glob Cl B	12,880	-0,16
Valori Resp Bil.	5,283	-0,41
Vitamin Long Term	5,330	0,17
Zeta Bil.	15,513	-0,42
Zeta Growth Income	3,699	-0,22
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,309	-0,01
Arcamultifondo Com B	4,711	0,15
Arcamultifondo Com C	4,467	0,2
Aureo Ff Ponderato	4,513	0,13
Azimut Multif Conserv	-	-
Azimut Protezione	-	-
Bancoposta Prof Opport.	5,000	-0,06
Bds Arcobaleno Opport	5,186	-0,04
Bipielle Fon Divers	4,891	-
Bipiemme & Co Comp30	4,583	-0,2
Bipiemme Mix	4,865	-0,1
Bipiemme Visconteo	27,924	-0,16
Bnl Skipper 1	5,237	-0,04
Bnl Skipper 2	4,658	-0,24
Bpu Pru Bil Eu Ris Contr	4,880	-0,14
Bpu Prumerica Port Mod	4,816	-0,08
Bussola Evoluzione	4,555	-0,09
Ducato Mix 25	4,735	-0,23
Ducato Port Eq 30	4,326	-0,05
Dws Bil. 10-50	5,021	-0,16
Epta Exe White	4,388	-
Epta Multif 2 Cap	5,147	-
Epta Multif 3 Cap	4,368	-
F&f Lagest Portfolio 1	5,245	-0,15
Fineco Am Prof Moder	10,373	-0,05
Fineco Am Val Prot 85	4,663	-0,11
Fineco Am Val Prot 90	5,007	-0,08
Fs High Yield	-	-
Fs Prudent	-	-
Gen Pr Alloc Service D	-	-
Gener Alloc Service D	-	-
Geo Glo Balanced 3	5,157	-
Gestielle Etico Bil 30	4,989	0,08
Gestielle Global Asset 2	10,939	-0,24
Mediolanum Elite 30 L	4,941	-0,1
Mediolanum Elite 30 S	9,815	-0,11

Fondi	€	v.%
Multi Comp A 70/30	4,505	-0,16
Ras Multi20	5,045	-0,12
Sanpaolo Sol 2	6,094	0,03
Sanpaolo Sol 3	6,321	0,02
Sanpaolo Str Set Cicl30	5,000	-
Sg Ventaglio Pru	4,958	0,06
Symphonia Ms Adagio	5,116	0,12
Vitamin Medium Term	5,178	0,17
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,295	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,805	0,03
Arca Mm	12,687	0,13
Artigianc B T	5,528	0,16
Astese Mon.	5,472	0,09
Aureo Mon.	5,719	0,09
Bancoposta Mon.	5,359	0,06
Bim Obbl Br Term	5,657	0,04
Bipielle Fon Monet	12,868	0,08
Bipielle Fon Tasso Var	8,481	0,04
Bipiemme Mon.	10,574	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,011	0,02
Bpu Prumerica Euro Bt	5,302	0,08
Bpvi Breve Term.	5,508	0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,157	-0,02
Carige Mon.	10,166	-
Caripar Nextra Mon.	6,431	-
Cr Cento Monet Plus	5,100	-
Cr Cento Valore	6,148	0,08
Credit Suisse Mon It	6,975	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,550	0,07
Ducato Fix Euro Tv	5,415	0,04
Dws Famiglia	6,600	0,02
Dws Mon. Euro	8,549	0,05
Effe Obbl Euro B.T.	5,556	0,05
Epsilon Lowcostcash	-	-
Epta Carige Cash	5,615	-
Euroconsult Obbl Bt	-	-
Eurom Contovivo	-	-
Eurom Liquidita'	-	-
Eurom Rendifit	-	-
F&f Lagest Mon Euro	7,354	-0,01
F&f Moneta	6,383	-0,02
F&f Riserva Euro	7,461	-0,01
Fideuram Security	-	-
Fineco Am Mon.	11,744	0,04
Fineco Breve Term.	7,968	0,13
Fondersel Redd.	12,466	0,08
Fonditalia Euro Curr	7,111	0,03
Fonditalia Euro Short	6,785	0,19
Gen Pr Mon. Eur	-	-
Geo Eur Sh T B 1	5,839	-
Geo Eur Sh T B 2	5,856	-
Geo Eur Sh T B 3	5,837	-
Geo Eur Sh T B 4	5,832	-
Geo Eur Sh T B 5	5,894	-
Geo Eur Sh T B 6	5,870	-
Gestielle Bt Euro	6,644	0,08
Gestifondi Moneta	8,903	0,04
Grifocash	6,055	0,13
Imi 2000	-	-
Ing Eurobond	-	-
Interf Euro Currency	5,995	0,02
Interf Euro Short	5,976	0,18
Investire Euro Bt	6,438	0,16
Laurin Money	6,142	0,1
Leonardo Mon.	-	-
Magna Graecia Monet	8,549	-
Nextra Euro Mon.	13,660	-
Nextra Euro T Var	6,244	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,879	0,05
Optima Redd.	5,800	0,14
Passadore Mon.	6,223	-
Perseo Rend.	6,232	-
Ras Cash	6,109	0,07
Ras Mon.	13,902	0,06
Risparmio It Corrente	12,043	0,07
Rominvest Euro S Term	222,247	0,02
Sai Euromonetario	15,160	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,822	0,12
Sanpaolo Sol 1	5,261	0,11
Sanpaolo Sol Cash	8,769	0,13
Sicilfondo Mon.	8,291	-
Teodorico Mon.	6,457	-
Unibanca Mon.	5,000	-
Unicredit Monet Cl A	11,544	0,09
Unicredit Monet Cl B	11,491	0,09
Valori Resp Mon.	5,081	0,06
Vegagest Obb Euro Bt	5,059	-
Zenit Mon.	6,597	0,03
Zeta Mon.	7,460	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	-	-
Apulia Obbl Euro Medio T	6,722	0,19
Arca Rr	7,456	0,34
Artigianc Eurobbl	5,855	0,45
Astese Obbl	5,361	0,26
Aureo Rend.	17,053	0,29
Azimut Fixed Rate	-	-
Azimut Redd. Euro	-	-
Bancoposta Obbl Euro	5,657	0,25
Bancoposta Prof Protez.	4,984	0,1
Bim Obbl. Euro	5,562	0,29
Bipielle Fon Cedola	6,406	0,27
Bipielle Fon Obb Euro	13,594	0,3
Bipielle Fon Obb L Term	5,836	0,45
Bipiemme Europe Bond	5,980	0,23
Bpu Prumerica Eu M/L T	5,463	0,26
Bpvi Obbl. Euro	5,655	0,23
Bsi Obbl Euro	5,355	0,24
Ca-am Mida Obbl Euro	15,832	0,39
Capitalgest B Euro	9,082	0,22
Carige Obbl	9,180	-
Cariparma Nextra Obbl	8,454	-
Club A Class B Euro	5,427	0,39
Credit Suisse Obbl It	7,560	0,19
Ducato Fix Euro Mt	6,438	0,26
Dws Euro Risk	11,403	0,05
Dws Obbl Euro	5,977	0,05
Dws Obbl Europa	12,460	0,11
Effe Obbl Eu M/L Term	6,452	0,19
Epsilon Qincomeeuro	-	-
Epta Carige Bond	5,735	-
Epta Lt	7,372	-
Epta Mt	6,821	-
Eptabond	18,983	-
Euroconsult Obbl Mlt	-	-
Eurom Euro Long Term	-	-
Eurom Redd.	-	-
Euromoney	6,802	0,18
F&f Bond Europa	8,546	0,15
F&f Euroreddito	11,505	0,1
F&f Lagest Obbl Euro	16,113	0,06
Fineco Am Euro Bond	7,851	0,31
Fineco Am Eurobbl Mt	5,433	0,2
Fineco Redd.	13,292	0,37
Fondersel Euro	6,618	0,18
Fonditalia Euro Long	5,714	0,74
Fonditalia Euro Medium	8,890	0,49
Gen Prime Bond Euro	-	-
Gestielle Etico Obbl	5,158	0,31
Gestielle Lt Euro	6,474	0,54
Gestielle Ml Euro	12,456	0,29
Imi Rend	-	-
Ing Redd.	-	-
Interf Euro Long	6,470	0,73
Interf Euro Medium	6,656	0,5
Interf Free Bond	11,416	0,14
Investire Euro Bond	5,817	0,45
Italf Euro Bond	7,170	-
Italmoney	6,707	0,18
Leonardo Obbl It.	-	-
Nextra Bond Euro	6,301	-
Nextra Bond Euro M/T	8,870	-
Nextra Long Bond Euro	7,569	-
Nextra Sr Bond	5,047	-

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb Euro M T	14,573	0,24
Nordfondo Obb Europa	7,325	0,29
Open Fund Obb Euro	5,208	0,1
Optima Obbl	5,873	0,24
Primavera Bond Euro	4,866	-
Ras Lux Bond Europe	48,805	0,31
Ras Obbl.	26,664	0,4
Rominvest Euro Bonds	13,301	0,27
Sai Eurobbligaziona	11,044	0,19
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,331	0,44
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,679	0,69
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,775	0,24
Teodorico Obbl Euro	5,588	-
Unibanca Obbl. Euro	5,000	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,870	0,34
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,837	0,34
Unicredit Obb Eur Cl A	5,902	0,44
Unicredit Obb Eur Cl B	5,874	0,46
Vegagest Obb Euro	5,418	-
Vegagest Obb Euro Lt	5,022	-
Zeta Obbl	15,715	0,11
Zeta Redd.	6,705	0,01
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,147	-
Aureo Corporate Europa	5,091	0,22
Bipiemme Corp Bond	6,086	0,15
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,883	0,27
Capitalgest B Corp	6,104	0,25
Ducato Fix Imprese	5,706	0,32
Effe Obbl Corporate	5,597	0,27
Epta Europa	6,149	-
Epta Tv	6,196	-
F&f Corp Eurobond	6,487	0,22
Gen Pr Corp Bond Euro	-	-
Gestielle Corp. Bond	5,597	0,23
Nextra Bond Corp Euro	6,078	-
Nextra Corp Bt	7,099	-
Nordfondo Obb Eu Corp	6,057	0,38
Primavera Bond Corp Eur	5,005	-
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,115	0,25
Unicredit Ob Eur Et Cl A	5,023	0,32
Zeta Corporate Bond	6,075	0,21
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,773	0,02
Gestielle High Risk Bond	4,544	0,04
Nextra Bond H Y Europa	5,072	-
Nordfondo Obb Alto R	4,557	0,2
Rominvest Euro H Y Bd	4,608	0,15
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,585	-0,02
F&f Riserva Doll. $	7,959	0,1
Gen Prime Bond Doll.	-	-
Geo Usa Sh T B 2	6,133	-
Gestielle Cash Dollars	5,371	-0,5
Nextra Cash Dollaro	12,116	-
Nextra Cash Dollaro $	14,613	-
Rominvest North Am S T $	64,935	0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,767	0,15
Artigianc Area Doll	4,885	-
Aureo Dollaro	5,332	0,51
Azimut Redd. Usa	-	-
Bipielle Hend Amer.	6,912	-1,26
Bipielle Hend Obb Am	7,047	0,07
Bipiemme Us Bond	4,575	0,13
Capitalgest B Doll.	6,349	0,44
Club A Class B Usd	4,665	0,52
Ducato Fix Dollaro	6,713	-0,04
Eurom North Am Bond	-	-
Fineco Put Usa Bond	6,142	0,38
Fondersel Dollaro	7,877	0,51
Fonditalia Bond Usa	7,609	0,09
Gestielle Bond Dollar	7,629	0,18
Interf Bd Usa	6,506	0,09
Investire North Am Bd	5,476	0,11
Nextra Bond Dollaro	7,358	-
Nextra Bond Dollaro $	8,874	-
Nordfondo Obb Doll.	12,458	0,14
Ras Us Bond Fund	5,485	0,04
Rominvest North Am Bd $	28,361	0,69
Sanpaolo Bd Doll.	6,324	0,08
Unicredit Obb Am Cl A	5,610	0,5
Unicredit Obb Am Cl B	5,593	0,52
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,515	-
Rominvest North Am C B $	6,395	0,69
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,507	0,14
Alto Int. Obbl	5,410	0,24
Arca Bond	10,788	0,16
Arcamultifondo Com A	5,041	0,06
Artigianc Obbl Int	4,973	0,2
Aureo Bond	6,970	0,27
Aureo Ff Prudente	5,095	0,08
Azimut Rend. Int	-	-
Bim Obbl Glob	5,398	0,26
Bipielle Hend Ob Glob	9,948	0,19
Bipiemme Pianeta	7,807	0,06
Bpb Rembrandt	7,322	0,16
Bpu Prumerica Obb Glb	4,817	0,15
Bpvi Obbl. Intern.	5,059	0,16
Ca-am Mida Obbl Int	10,938	0,31
Capitalgest B Europa	8,928	-0,03
Capitalgest Global Bond	7,938	-0,15
Cariparma Nextra Bond	8,206	-
Credit Suisse Obbl Int	7,272	0,32
Ducato Fix Glob.	7,658	-0,01
Ducato Port Glob	4,775	0,08
Dws Bond Risk	9,420	0,14
Dws Obbl Int	10,715	0,07
Effe Obbl Glob.	5,266	0,15
Epta 92	10,531	-
Euroconsult Obbl Int	-	-
Eurom Int Bond	-	-
F&f Lagest Obbl Int	11,064	0,17
F&f Redd. Int	7,236	0,19
Fineco Am Bond Tot Ret	7,124	0,01
Fineco Am Global Bond	12,981	0,28
Fondersel Int	12,007	0,25
Gen Prime Bond Int	-	-
Gestielle Bond	9,241	0,16
Gestielle Bt Ocse	6,305	-0,1
Gestielle Obbl Int	5,493	0,15
Gestifondi Obbl Int	7,800	0,09
Imi Bond	-	-
Intermoney	6,821	-0,01
Investire Global Bond	7,760	-0,05
Italf Global Bond	12,870	-
Laurin Bond	5,280	0,13
Leonardo Bond	-	-
Ml Ms Bonds	5,112	0,04
Nextra Bond Int.	7,794	-
Nextra Bond Top Rating	7,445	-
Nordfondo Obb Int.	11,374	0,16
Optima Obbl High Yield	5,871	0,41
Primavera Bond Int.	4,749	-
Ras Bond Fund	13,852	0,04
Rominvest Brit S T Gbp	26,840	0,11
Rominvest British B Gbp	13,918	0,57
Sai Obbl Int	7,694	0,14
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,037	-0,04
Sofid Sim Bond	6,416	-
Unicredit Obb Glob Cl A	10,618	0,33
Unicredit Obb Glob Cl B	10,573	0,34
Vegagest Obb Intern	4,864	-
Zeta Bond	13,414	0,17
Zeta Income	5,129	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,868	0,51
Bipielle Hend Cor Bond	4,365	0,51
Bpu Prumerica Ob Glo Cr	5,583	0,41
Italf Corp Bond	14,040	-
Zenit Bond	6,625	0,17
OBBL. INT. HIGH YIELD		

Fondi	€	v.%
Bpu Prumerica Ob Glo Ar	6,180	0,29
Mc Fdf High Yield	5,778	0,14
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,388	0,07
Capitalgest B Yen	5,150	0,04
Ducato Fix Yen	4,437	-0,16
Eurom Yen Bond	-	-
Fonditalia Bond Jp	8,879	-0,22
Interf Bd Jap.	5,233	-0,21
Investire Pacific Bd	4,495	-0,18
Rominvest Pacific B $	198,305	0,15
Sanpaolo Bd Yen	5,606	-0,2
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,628	0,4
Aureo Alto Rend	6,282	0,34
Bipielle Hend Obb P Emg	7,172	0,11
Capitalgest B Em Mkt	6,981	0,19
Club B Class B Euro	5,734	0,31
Club B Class B Usd	5,139	0,45
Ducato Fix Emerg.	10,016	0,37
Dws Obbl Emerg.	5,143	0,27
Effe Obbl Paesi Em	5,570	0,09
Epta High Yield	5,745	-
F&f Em Mkt Bond	7,547	0,29
Fonditalia Bond Glob Hy	11,265	0,23
Gestielle Em Mkt Bond	7,225	-0,19
Ing Emerg Mkt	-	-
Interf Bond Glob H Yield	6,231	0,19
Investire Emerging Bd	16,299	-0,01
Nextra Bond Emg Val Alt	9,065	-
Nextra Bond Emg Val Cop	8,127	-
Nordfondo Obb Paesi Em	6,240	0,03
Optima Obb Emerg Mkt	5,600	0,29
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,813	-0,06
Rominvest Em Mkt B $	17,103	0,68
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,701	0,12
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,647	0,21
Vegagest Obb High Yield	5,465	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,147	0,15
Anima Convertibile	-	-
Aureo Gestiob	8,852	0,32
Azimut Floating Rate	-	-
Azimut Trend Tassi	-	-
Bn Redd.	6,158	0,05
Bpu Prumerica Obb Doll	4,277	-0,02
Bsi Obbl Int.	4,639	0,24
Bussola Gl H Yield	4,631	0,02
Ducato Fix Convert	7,736	-0,15
Eurom Euro Bond	-	-
Eurom Risk Bond	-	-
Fineco Am Prof Cons	5,637	0,12
Fineco Put Gl High Yield	5,595	0,32
Fonditalia Infl Linked	11,362	0,67
Fs Short Term Opp	-	-
Gam Bond Sel Fund	5,096	0,08
Gen Pr Conv B Europa	-	-
Gestielle Global Conv	6,036	-0,3
Ing Bond	-	-
Interf Infl Linked	11,143	0,66
Magna Graecia Obbl	6,508	-
Nordfondo Obb Conv	5,003	-0,32
Primavera Obbl Misto	4,933	-
Ras Cedola	6,277	0,21
Ras Lux Sh Dollar	107,500	0,02
Ras Lux Sh Dollar $	130,283	0
Ras Lux Sh Europe	60,466	0,01
Ras Spread Fund	5,272	0,15
Risparmio It Redd.	12,442	0,06
Rominvest Euro Conv Bond	5,024	-0,08
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,026	0,85
Sanpaolo Currency Risk	7,601	-0,14
Sanpaolo Glob High Yield	6,127	0,13
Sanpaolo Obbl Est Et	6,202	0,19
Sanpaolo Obbl Etico	5,299	0,3
Sanpaolo Vega Cp	6,044	0,18
Symphonia C.Obbl Area E	7,641	0,25
Vasco De Gama	10,886	0,22
Vegagest Soliditas	4,998	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,437	0,26
Alleanza Obbl	5,329	0,21
Alto Obbl.	7,228	0,21
Anima Fondimpiego	-	-
Arca Obbl Europa	6,983	0,24
Artigianc Obbl	5,585	0,14
Azimut Multif Prudente	-	-
Azimut Solidity	-	-
Bancoposta Prof Rendim.	4,984	0,06
Bim Global Convert.	4,984	-0,12
Bipielle Fon 80/20	8,677	0,1
Bipielle Fon Profilo 1	4,655	0,06
Bipielle Fon Profilo 2	7,335	-0,1
Bipielle Fon Roma Cap	9,877	0,08
Bipiemme Plus	5,199	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,152	-0,04
Bnl Per Telethon	4,901	-0,08
Bpb Tiepolo	7,385	0,16
Bpu Prumerica Port Pru	5,094	0,08
Caripar Nextra Prot Din1	4,997	-
Cariparma Nextra Equilib	5,046	-
Cr Cento Misto Best	5,178	-
Cr Trieste Obbl	5,258	0,25
Dws Bil. 0-20	5,239	-
Effe Linea Prudente	4,577	-0,02
Epsilon Limited Risk	-	-
Epta Multif 1 Cap	5,307	-
Epta Protezione 95	5,032	-
Euroconsult Obb Misto	-	-
Fineco Am Prof Prude	5,493	0,2
Fineco Am Val Prot 95	5,234	-0,04
Fineco Impiego	6,026	0,3
Gen Primecash	-	-
Geo Glo Convert Bond	5,040	-
Gestielle Global Asset 1	7,803	0,03
Gestielle Obbl Misto	9,593	0,18
Grifobond	6,853	0,01
Griforend	7,677	0,07
Investire Obbl	19,288	-0,04
Leonardo 80/20	-	-
Magna Graeci Obbl Din	3,884	-
Nagrarend	8,563	0,05
Nextam P Obbl Misto	5,202	0,04
Nextra Equilibrio	6,925	-
Nextra Rend.	6,160	-
Nextra Sr Equity 10	5,094	-
Nextra Sr Equity 20	5,193	-
Nordfondo Etico Obb M	5,584	0,25
Ras Long Term Bond	5,781	0,07
Symphonia C Pat G Redd	6,343	-0,03
Teodorico Misto Int	5,153	-
Unicredit Ob Misto Cl A	7,693	0,1
Unicredit Ob Misto Cl B	7,658	0,1
Valori Resp Obbl Misto	5,030	0,1
Vitamin Short Term	5,088	0,1
Zenit Obbl	7,113	0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,569	0,13
Bipiemme Risp Cedola	5,094	0,16
Bipiemme Risparmio	7,609	0,07
Ca-am Mida Dinamico	5,033	0,02
Capitalgest Redd. Piu'	6,375	-0,2
Consultinvest H Yield	4,913	0,02
Consultinvest Redd.	6,892	0,01
Ducato Fix Rend.	18,386	-0,02
Gener Inst Equity	-	-
Geo Glo B T R 1	5,668	-
Geo Glo B T R 2	5,588	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	-	-
Arca Bt Tesoreria	5,053	0,02
Artigianc Liquidita'	5,352	-
Aureo Liquidita'	5,068	0,02

Fondi	€	v.%
Azimut Garanzia	-	-
Bipielle Fon Liq	7,224	0,03
Bnl Cash	19,775	0,01
Bnl Mon.	9,078	-
Bpu Prumerica Liquidita	5,007	0,02
Ca-am Mida Mon.	10,960	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,447	0,02
Ducato Fix Liquidita'	5,950	0,02
Ducato Fix Mon.	7,562	0,01
Dws Crescita Risp	7,349	0,01
Dws Liquidita'	6,626	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,405	0,01
Effe Liq Area Euro	6,013	0,02
Eptamoney Classe A	12,567	-
Eptamoney Classe B	12,558	-
Eptamoney Classe C	12,601	-
Euganeo	6,608	-
Eurom Tesoreria	-	-
Fideuram Moneta	-	-
Fineco Am Cash	5,578	-
Fineco Am Liquidita'	5,475	-
Fondersel Cash	8,097	0,01
Gen Prime Liquidita'	-	-
Gestielle Cash Euro	6,333	0,02
Ing Eurocash	-	-
Nextam P Liquidita'	5,159	-
Nextra Tesoreria	6,812	-
Nordfondo Liquidita'	5,502	0,02
Optima Money	5,509	0,02
Perseo Mon.	6,639	-
Risparmio It Mon.	5,437	0,02
Sai Liquidita'	10,149	0,02
Sanpaolo Liq Cl A	6,595	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,640	-
Symphonia C Mon.	6,501	0,03
Unicredit Liq Cl A	7,445	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,411	0,01
Vegagest Mon.	5,271	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,477	-
Columbus Int Bond $	9,018	-
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,343	-
Agora Flex	5,444	0,26
Alarico Re	4,123	-0,07
Anima Fondo Attivo	-	-
Aureo Flessibile	4,868	-0,29
Azimut Trend	-	-
Azimut Trend It.	-	-
Bim Flessibile Cap	4,092	-0,44
Bipielle Fon Free	3,835	-0,7
Bipiemme Trend	2,780	-0,75
Bnl Trend	18,701	-0,96
Ca-am Mida Opportunita'	5,072	-0,02
Capitalgest Risk	7,506	-1,16
Club It.N Opp	4,696	-0,68
Ducato Etico Civita	4,290	-0,39
Ducato Flex 100	9,799	-0,42
Ducato Flex 30	16,111	-0,1
Ducato Flex 60	5,004	-0,24
Ducato Geo Glob. Sel	2,724	-0,87
Ducato Port Strategy	4,009	-0,15
Dws High Risk	6,305	-0,9
Dws Trend	3,742	-0,69
Etra Dinamico Glob.	9,823	-0,06
Eurom Strategic	-	-
Fineco Am Obiettivo 2005	4,995	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	4,991	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	4,993	-0,14
Fineco Am Obiettivo 2015	4,994	-0,08
Formula 1 - Low Ris	-	-
Formula 1 Balanced	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Fs Aggressive	-	-
Fs Global Theme	-	-
Fs Trend & Global Opp	-	-
Gen Prime Medium Risk	-	-
Gen Prime Risk	-	-
Gener Inst Bond	-	-
Geo Eur An Eq T R	4,426	-
Gestielle Flessibile	11,353	-0,23
Gestielle Tot Ret Ame	4,766	-0,42
Gestielle Tot Ret Giap	5,258	-0,47
Gestnord Asset Alloc	4,982	-0,3
Gestnord Az Alto Rischio	4,000	-0,4
Grifoplus	5,164	-
Investitori Flessibile	5,522	-0,2
Kairos Part Fund	4,942	-0,08
Kairos Part Income	5,730	0,1
Leonardo Flex	-	-
Mc Fdf Flex Best Funds	5,578	-0,43
Nextra Obb Redd.	7,382	-
Nextra Portfolio 1	5,376	-
Nextra Portfolio 2	4,871	-
Nextra Portfolio 3	4,292	-
Nextra Portfolio 4	3,649	-
Nextra Portfolio 5	5,080	-
Nextra Top Approach	5,480	-
Nextra Top Dynamic	5,473	-
Nextra Trend	2,989	-
Paritalia Orchestra C	-	-
Paritalia Orchestra L	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,813	-
Profilo Best Funds	5,190	-0,13
Ras Opportunities	4,586	-0,35
Sai Investilibero	6,190	-0,21
Sanpaolo High Risk	4,034	0,15
Symphonia C Fortissimo	2,061	-0,82
Unicredit Opp Cl A	3,960	-0,38
Unicredit Opp Cl B	3,917	-0,36
Vegagest Flessibile	5,690	-
Zenit Target	6,080	-0,23
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,794	-
Alleanza Fix	4,793	-
Alleanza Mix	4,925	-
Alleanza Stock	3,977	-
Alleanza Top	4,277	-
Alleanza Crescita	5,481	-
Alleanza Dinamica	4,300	-
Cisalpina Prev Att	4,950	-
Cisalpina Prev B-em	11,608	-
Cisalpina Prev Bil	7,623	-
Cisalpina Prev G-gl	7,836	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,857	-
Cisalpina Prev R-al	4,783	-
Cisalpina Prev R-bi	7,154	-
Cisalpina Prev R/I	9,862	-
Cisalpina Prev Y/E	11,303	-
Fondo Aggressivo	-	-
Fondo Conservativo	-	-
Fondo Equilibrato	-	-
Fondo Ina Eq Amer.	-	-
Fondo Ina Eq Europa	-	-
Fondo Ina Eq Pacif.	-	-
Ina Life Energy Aggr.	-	-
Ina Life Energy Cons.	-	-
Ina Life Energy Equil.	-	-
Ina Valore Attivo	-	-
Ina Valute Est.	-	-
Ing Ins Balanced	4,620	-
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,600	-
Ing Ins Biotec Eq	2,970	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,590	-
Ing Ins Europe Click F	25,330	-
Ing Ins Europe Equity	4,310	-
Ing Ins Global Bond	4,720	-
Ing Ins Global Equity	4,190	-
Ing Ins Jap. Click F	24,820	-
Ing Ins Prestige Eq	4,050	-
Ing Ins Protected70	5,150	-
Ing Ins Protected80	5,180	-
Ing Ins Protected90	5,300	-
Ing Ins Protection Eq	9,920	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	100,350	100,360
BTP 1.2.2004 3,25%	100,150	100,150
BTP 15.2.2004 5%	100,520	100,520
BTP 15.3.2004 4,5%	100,630	100,630
BTP 1.4.2004 8,5%	101,870	101,880
BTP 15.4.2004 3,25%	100,390	100,390
BTP 1.7.2004 4,5%	101,330	101,290
BTP 15.7.2004 4%	100,990	101,060
BTP 1.8.2004 8,5%	103,680	103,600
BTP 1.10.2004 4%	101,430	101,390
BTP 1.1.2005 9,5%	106,770	107,040
BTP 1.3.2005 4%	101,810	101,810
BTP 1.4.2005 10,5%	109,670	109,880
BTP 15.5.2005 4,50%	102,810	102,660
BTP 1.7.2005 4,75%	103,330	103,220
BTP 15.7.2005 4%	102,020	102,070
BTP 1.9.2005 10,5%	112,590	112,900
BTP 15.9.2005 3,5%	101,420	101,290
BTP 15.12.2005 5,25%	104,960	104,660
BTP 1.2.2006 9,5%	113,980	113,530
BTP 1.2.2006 2,75%	99,850	99,690
BTP 15.3.2006 4,75%	104,030	103,870
BTP 15.5.2006 2,75%	99,550	99,420
BTP 1.7.2006 8,75%	114,150	113,930
BTP 1.9.2006 2,75%	99,230	99,030
BTP 1.11.2006 7,75%	112,540	112,540
BTP 1.2.2007 6,75%	110,580	110,270
BTP 1.3.2007 4,50%	103,920	103,660
BTP 1.7.2007 6,75%	111,460	111,090
BTP 15.10.2007 5%	105,690	105,350
BTP 1.11.2007 6%	109,320	109,030
BTP 15.1.2008 3,5%	100,080	99,730
BTP 1.5.2008 5%	105,770	105,490
BTP 15.9.2008 3,50%	99,390	99,040
BTP 15.9.2008 IND	100,080	99,850
BTP 1.5.2009 4,5%	103,550	103,140
BTP 1.11.2009 4,25%	101,990	101,600
BTP 1.11.2010 5,5%	108,600	108,090
BTP 1.8.2011 5,25%	106,960	106,420
BTP 1.11.2011 1,90%	90,360	90,360
BTP 1.2.2012 5%	105,080	104,630
BTP 1.2.2013 4,75%	102,860	102,290
BTP 1.8.2013 4,25%	98,730	98,190
BTP 1.8.2017 5,25%	105,700	105,130
BTP 1.2.2019 4,25%	94,330	93,730
BTP 1.11.2023 9%	151,260	150,300
BTP 22.12.2023 8,5%	147,000	147,000
BTP 1.11.2026 7,25%	130,030	129,170
BTP 1.11.2027 6,5%	119,770	118,850
BTP 1.11.2029 5,25%	101,930	101,320
BTP 1.5.2031 6%	112,830	111,770
BTP 1.2.2033 5,75%	109,060	108,320
BTP 1.8.2034 5%	97,530	96,830
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,000	100,000
CCT 1.3.2004 IND	100,080	100,070
CCT 1.5.2004 IND	100,100	100,110
CCT 1.9.2004 IND	100,260	100,260
CCT 1.5.2005	100,450	100,460
CCT 1.7.2005	100,370	100,510
CCT 1.10.2005 IND	100,540	100,530
CCT 1.1.2006 IND	101,200	101,800
CCT 1.1.2006 2 IND	100,930	101,020
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,550
CCT 1.12.2006	100,660	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	101,490	101,490
CCT 1.7.2007	101,090	101,090
CCT 1.8.2007 IND	100,830	100,820
CCT 1.4.2008	100,810	100,810
CCT 1.9.2008	100,910	100,910
CCT 1.7.2008	100,930	100,930
CCT 1.4.2009	100,920	100,910
CCT 1.7.2009	100,970	100,960
CCT 1.8.2009	100,960	100,950
CCT 1.10.2009	100,930	100,930
CCT 1.02.2010	100,950	100,960
CCT 1.06.2010	100,970	100,970
CTZ 31.12.2003	99,877	99,880
CTZ 31.03.2004	99,400	99,364
CTZ 30.06.2004	98,905	98,822
CTZ 31.12.2004	97,592	97,534
CTZ 29.04.2005	96,620	96,558
CTZ 31.08.2005	95,606	95,455

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	95,3491	0,00
Bpu 04 1,5%	99,6125	0,00
B.P.Intra 06 3%	115,94	-0,37
Bpu 04 Cv	144,409	0,09
B.P.Lodi 10 4,75%	103,1	0,02
B.P. Vr No 06 1,5%	127,505	0,70
B.P. Vr No 05 2,125%	99,8332	-0,10
Cr.Valtel.04 2%	113,95	0,14
Cred.Artig 04 Tv	125	0,46
Enertad 06 Cv	107,492	-0,04
Telecom It 04 1,5%	104,98	0,00
Telecom It 10 1,5%	121,118	-0,84
Vittoria Ass 16 5,5%	118,132	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,75	27,69
B.P.E.Rom. 05 4%	105,25	105,27
B.P.E.Rom. 08 4%	110,00	109,75
B.P.Emilia Romagna	32,31	32,29
B.P.Sondrio	12,300	12,380
Borgosesia	4,720	4,720
Borgosesia Rnc	2,805	2,805
Cia	0,1418	0,1463
Cit	2,754	2,746
Elios Holding	0,4210	0,4364
Ferrovie Nord Mi	1,299	1,300
Ngp	0,5170	0,5000
Sicc	1,230	1,230

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA CON Pago BANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

Banca Popolare FriulAdria

PAGOBANCOMAT CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI.
NESSUNA SPESA DI COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI... **E IN PIÙ VINCI!**

PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE

Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi.

Trovate il regolamento su www.friuladria.it

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CURZOLA Singolare iniziativa del proprietario di Veli Prznjak

«Cedo la mia isola a un ente per la pace»

CURZOLA Si è presentato nella sede spalatina del quotidiano «Jutarnji list», munito di carta d'identità, estratto dei libri tavolari e di altri documenti che testimoniano la titolarità dell'isolotto. Specificando di non essere un imbroglione, l'anziano signore, un settantenne originario di Curzola e residente a Spalato (non ha voluto però rivelare la propria identità) ha dichiarato al giornalista che l'aveva accolto di voler dare in concessione gratuita nientemeno che un isolotto.

«Non sono un mentitore, né un uomo in cerca di gloria. Sono il proprietario dell'isola di Veli Prznjak, nelle vicinanze di Curzola, area che intendo dare in usufrutto gratuito ad una qualche organizzazione umanitaria. Si tratta di un isolotto disabitato di 56 mila metri quadrati, di cui 40 mila da dare in concessione. Nell'area si trova pure un'abitazione di 144 metri quadri che abbisogna però di restauro. Chi è interessato si faccia avanti e contatti lo Jutarnji list».

Ma quali sono le motivazioni di un simile gesto altruistico, ha chiesto il giornalista, in un'epoca di chiusure ed egoismi?

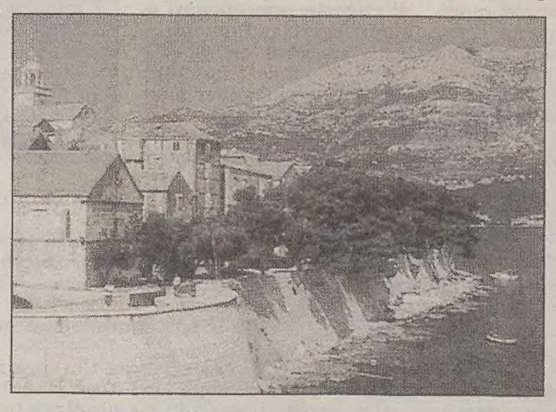
«Vorrei che a Veli Prznjak sorgesse un campeggio per giovani provenienti da diversi Paesi, dove potrebbero socializzare e venir avviati alla tolleranza e alla comprensione delle altrui idee. Ecco, questa è la mia ambizione».

Perché non dà l'isolotto in affitto a pagamento?

«Nulla di più facile da spiegare. Sono un ex pilota militare prima con l'aviazione della Jugoslavia e successivamente ho partecipato anche alla Guerra patriottica (il conflitto tra croati e serbi, *nda.*). I miei nonni sono caduti nella prima guerra mondiale, mio padre è morto nella seconda guerra mondiale e tutta la mia esistenza è stata segnata dai conflitti. Ho bisogno, abbiamo bisogno di pace, di stare assieme nel pieno rispetto delle diversità».

L'uomo, che ha detto di avere l'appoggio di tutta la sua famiglia per questa iniziativa, ha sottolineato che la concessione può riguardare solo ed esclusivamente associazioni umanitarie. Quindi ha specificato che nell'isoletta non c'è la corrente elettrica ma che l'edificio dispone di pannelli solari per cui la luce non manca. Il problema potrebbe essere rappresentato dall' acqua potabile.

«C'è una cisterna capace di contenere 50 mila litri d'acqua – ha specificato –. Un quantitativo però insufficiente se a Veli Prznjak apriranno un campeggio. I futuri fruitori dovranno inoltre rispettare alla lettera il piano territoriale, che prevede 40 mila metri quadri per attività ricreative, 9 mila metri di zona adibita a pascolo, 6 mila metri di terreni agricoli e i restanti 500 metri che cingono l'abitazione. L'usufruttuario dovrà scegliere da solo i 40 mila metri quadrati che più gli vanno a genio».


Un'immagine dell'isola dalmata di Curzola.

E perché non vende la sua isola, ha chiesto ancora il gionalista?

«Mai, la terra non si vende, ma la si lascia agli eredi».

Non deve stupire che in Croazia un privato cittadino sia proprietario di un'isola. Ad esempio, tutto l'arcipelago delle Incoronate - che è parco nazionale - è in mano agli abitanti dell'isola di Murter, nei pressi di Sebenico.

Andrea Marsanich

LUBIANA La procura non ha presentato prove sufficienti per avviare l'inchiesta nei confronti del ministro

Rupel «scagionato» dal gip

Cade l'accusa di abuso d'ufficio legata al caso dell'Accademia diplomatica

Ma l'ultima parola spetta al consiglio del Tribunale della capitale slovena

LUBIANA Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale della capitale slovena ha respinto la richiesta avanzata dalla procura di procedere nei confronti del ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel, sospettato di abuso d'ufficio finalizzato all'appropriazione indebita a danno dello Stato. Il «caso» era scoppiato al momento della costituzione della facoltà di Giurisprudenza-Accademia diplomatica di Portorose. Nel motivare la sua decisione, il Gip ha precisato che gli indizi presentati dalla Procura non sono sufficienti per giustificare l'avvio di un'inchiesta nei confronti del ministro.

Il ministro Dimitrij Rupel.

Secondo il magistrato, il reato contestato a Rupel può essere commesso solo in presenza di una chiara volontà da parte del sospettato. Giacché dagli elementi presentati dalla procura non sarebbe possibile sollevare i sospetti di un' azione deliberata, il Gip ha deciso di non iscrivere Rupel nel registro degli indagati.

Come accennato, la procura lubianese aveva sollevato un'accusa contro capo diplomazia per presunti affari con l'istituenda Facoltà di Giurisprudenza-Accademia diplomatica di Portorose. In febbraio il ministro aveva interrotto un contratto di collaborazione tra il dicastero da lui guidato e la facoltà di Scienze politiche dell'ateneo della capitale, che aveva il compito di formare i quadri diplomatici sloveni e dove lui stesso era docente, per stipulare un contratto analogo con l'istituto di Portorose.

Inoltre, il ministero degli Esteri si era impegnato a destinare all'Accademia un sostegno finanziario di otto milioni di talleri per l'avvio dei corsi, fondi che l'istituto avrebbe restituito nel caso in sui il Consiglio per l'istruzione universitaria non avesse convalidato i programmi didattici. Fatto che si è puntualmente verificato. Come abbiamo scritto nei giorni scorsi infatti il Consiglio ha giudicato inadeguati sia i programmi, sia il corpo docente, sia i corsi post-universitari che avrebbero dovuto essere svolti all'Accademia. In tal modo, l'iniziativa è stata accantonata.

Tornando all'aspetto giudiziario della vicenda, secondo il gip si sarebbe tratto di una semplice coincidenza degli eventi. I legali del ministro, fra cui anche l'avvocato capodistriano, Danijel Starman, hanno fatto sapere di non essere sorpresi della decisione del giudice precisando di aver sempre confidato in tale deliberazione. E lo stesso Rupel aveva sempre respinto ogni addebito.

In base al codice di procedura penale sloveno, sulla vicenda dovrà, ora, esprimersi il consiglio del tribunale di Lubiana.

c.r.

LUBIANA Oggi la Camera di Stato si occuperà dell'istanza presentata da trenta deputati per la consultazione popolare sulla contestata legge

«Cancellati»: discussione in aula sul referendum

LUBIANA Per i «cancellati» non c'è proprio pace. Ancora una volta saranno loro l'oggetto di una rovente polemica politica che in Slovenia riprende nuovo slancio e rigore dopo la richiesta avanzata dall'opposizione e dai nazionalisti di indire un referendum abrogativo della legge che dovrebbe rimediare, almeno in parte, agli errori e alle ingiustizie che nel 1992 hanno portato alla radiazione di circa 18 mila persone dai registri anagrafici. Accanto al dibattito sulla Finanziaria 2004-2005, nell'aula parlamentare si apre, infatti, oggi il confronto sull'istanza con la quale 30 deputati, provenienti dalle file del partito democratico, di Janez Janša, di Nuova Slovenia, di Andrej Bajuk, dei nazionalisti di Zmago Jelincic e da una parte dei popolari al governo, chiedono di sottoporre al referendum la normativa.

La legge in questione dovrebbe costituire la base legale per la restituzione retroattiva della residenza a chi nel 1992 è stato cancellato dall'anagrafe per non aver chiesto per tempo la cittadinanza slovena o per non aver regolato il proprio status da cittadino straniero. Secondo l'opposizione e i nazionalisti si tratta, invece, di spianare la strada a richieste di indennizzo miliardarie di cui potranno beneficiare anche coloro che nel 1991 sono stati contrari o si sono battuti contro l'indipendenza del Paese.

Ricordiamo che la Camera di Stato aveva varato la legge in seguito alla sentenza della Corte costituzionale che aveva giudicato illegittima la cancellazione. Successivamente la normativa fu rivotata a maggioranza assoluta perchè il Consiglio di Stato aveva rinviato il testo alla Camera.

c.r.

FIANONA

Pesca eccezionale di sardelle nell'ultimo novilunio d'autunno

FIANONA Un novilunio, l'ultimo della stagione autunnale, con i fiocchi. Per i pescatori istriani e quarnerini la «scura» ha significato pescate eccezionali di sardelle, con quantitativi che dovrebbero bastare almeno fino in primavera. Parliamo naturalmente dei conservifici, che, in questi giorni, sono stati addirittura sommersi da tonnellate di sardelle.

Bastava passare lungo la costiera Fiume-Pola e dare un'occhiata a Porto Fianona: lo scalo è stato letteralmente invaso nelle ultime due settimane da decine di pescherecci. In certe giornate ve n'erano ormeggiati anche più di trenta, il che ha fatto di Porto Fianona il principale scalo pescherecci dell'Alto Adriatico.

E i bottini?

Dicevamo eccezionali, con battute a notte da 20 e più tonnellate di questo pesce della famiglia dei Clupeidi. A settembre si era pure verificata una situazione del genere, ottobre aveva invece deluso le attese causa il maltempo, mentre il prossimo novilunio avrà luogo quando la stagione della pesca alle sardelle sarà praticamente conclusa.

Due i conservifici che hanno fatto da magnete, il rovignese «Mirna» e lo zaratino «Adria», con qualche attenzione rivolta in più nei riguardi dello stabilimento dalmata che pratica prezzi maggiormente convenienti. Nella città di Sant'Eufemia si è voluto invece far calare il listino delle sardelle. Da Porto Albona inoltre circa una tonnellata e mezza veniva quotidianamente destinata al mercato italiano, al prezzo una kuna e 50 lipe (sui 20 centesimi di euro).

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1291 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,86 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 185,70 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 163,40 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Umago, assessore all'Urbanistica accusata di conflitto di interessi

UMAGO Un presuto conflitto d'interessi ha animato l'ultima seduta del consiglio municipale. Sotto accusa l'assessore all'Urbanistica, Rita Pocekaj. Come scrive il Glas Istre, la questione è stata sollevata da un'interpellanza del consigliere da Vladimir Brkljaca del Blocco croato (estrema destra) che si è riferito alla recente costruzione della cappella mortuaria nel borgo di San Giovanni. «La progettazione e la direzione dei lavori – ha dichiarato – sono stati affidati all'azienda Prostor di cui è proprietaria l'assessore Rita Pocekaj». Nella vicenda il consigliere Brkljaca ha ravvisato un eclatante caso di conflitto d'interessi «poichè – ha sostenuto – la stessa persona può decidere come membro della giunta di assegnare un lavoro a sè stessa nel ruolo di appaltatore». Sulla stessa linea l'intervento del consigliere indipendente Mauro Jurman secondo cui la Pocekaj, essendo coinvolta in prima persona nel settore urbanistico può «pilotare i piani e i relativi documenti in funzione speculazione». A proposito ha ricordato che la fascia verde sul golfo di Umago è destinata a diventare un rione di abitazioni e appartamenti turistici (progetto Casa Sumadija) , con grave scempio per il paesaggio.

Il sindaco Floriana Bassanese Radin, che dirige una giunta targata Dieta democratica istriana, ha risposto dicendo nel campo dell'urbanistica a Umago la persona più competente è senz'altro Rita Pocekaj (indipendente) che gode della sua massima stima e fiducia. Il progetto «Casa Sumadija» le è stato affidato nel 1999, dopo l'approvazione del piano urbanistico e, quel che è molto importante, prima che la Pocekaj entrasse in giunta. Se poi avrebbe dovuto rifiutare o no certi altri lavori, ha concluso il sindaco, dipende tutto dalla sua libera scelta.

p.r.

I fratelli Pasut di Pordenone e le loro bollette preferite.

Ho scelto l'equilibrio di Costanza.

Mi piace programmare i miei impegni. Per questo ho scelto Costanza, la nuova bolletta che elimina i picchi di spesa invernali attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno.

Io ho deciso di vedere Clara.

Volevo una bolletta trasparente, così ho scelto Clara. Con l'autolettura del contatore, in ogni bolletta pago esattamente il consumo del periodo di riferimento.

servizi per voi

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

Con Estgas puoi scegliere la bolletta che fa per te.
Da oggi, oltre alla bolletta tradizionale, puoi scegliere fra Costanza e Clara, le bollette pensate per le tue esigenze. Scopri Costanza e Clara, non potrai fare a meno di innamorarti delle loro qualità. Se vuoi conoscerle, chiama il numero verde della tua provincia.

estgas
Metri cubi di energia.
www.estgas.it

Grandi manovre in vista dell'appuntamento di sabato e domenica al Teatro Modena di Palmanova. Il partito punta al candidato unico, ma c'è chi non ci sta

Margherita a congresso, il favorito è Pertoldi

L'attuale presidente dell'Anci può contare almeno sull'80% dei voti: diventerà coordinatore regionale

Il goriziano Brussa e l'udinese Strizzolo sono disposti a rimuovere il veto sull'esponente friulano che ha avuto sin dall'inizio l'appoggio di Moretton

TRIESTE Indossa la maglia del superfavorito. E, benché la prudenza «genetica» di chi si è fatto le ossa nella Democrazia cristiana sia dura a morire, non dovrebbe più temere cadute. Nemmeno al rush finale: **Flavio Pertoldi**, il presidente dell'Associazione dei Comuni del Fvg, è il candidato che si avvia a vincere e forse a stravincere, a meno di terremoti, il congresso regionale della Margherita. Il primo da quando Ppi e Asinello si sono fusi.

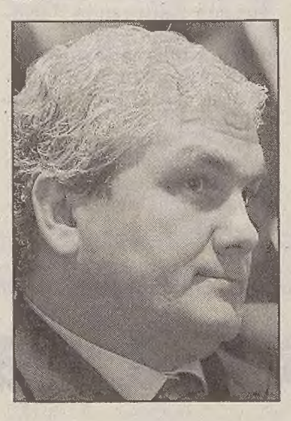
Il pronostico lo fanno generali e colonnelli, da Trieste a Pordenone, da Gorizia a Udine, quando manca meno di una settimana all'appuntamento. Spiegando che gli ostacoli, uno dopo l'altro, sono stati vinti. Le barriere abbattute. Le perplessità superate: «Pertoldi, oggi come oggi, ha almeno l'80% dei voti».

Ma la Margherita di governo - quella che esibisce un vicepresidente e due assessori regionali, osa talvolta dissentire da **Riccardo Illy** e nutre l'ambizione di superare gli «amici diessini» - non smentisce il suo dna. Quello che impone, nonostante tutto, una dose di suspance precongressuale.

E così - non appena il candidato Pertoldi vince le resistenze dei goriziani di **Franco Brussa** e dei friulani di **Ivano Strizzolo**, anche se in montagna non smette d'agitarsi in difesa della «dignità politica» il libero battitore **Toni Martini** - si affaccia un nuovo ostacolo. Concreto. **Giancarlo Tonutti**, il codroipese che siede in Consiglio regionale e incarna l'anima democratica della Margherita, si mette di traverso; ufficializza la sua candidatura; rischia di mandare a monte non la vittoria di Pertoldi, quanto il «sogno» di un congresso bulgaro.

A pochi giorni dalla grande adunata - 334 delegati saranno chiamati al voto tra sabato e domenica al Teatro Modena di Palmanova - l'ultimo quesito da sciogliere o, almeno, il più pressante è proprio quello dell'unitarietà: Tonutti terrà duro? o Pertoldi sarà il solo candidato?

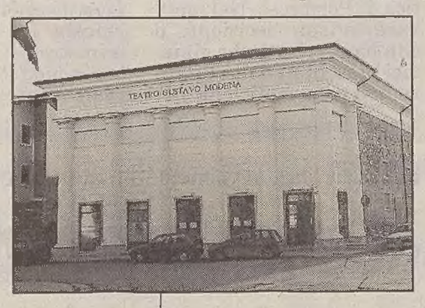
Telefonate, incontri e contatti non si bloccano nemmeno in un lunedì di festa. Né manca lo sfoggio di ottimismo. Non è forse vero che Pertoldi, partito con l'handicap di uno sponsor ingombrante come **Gianfranco Moretton**, ha già superato le difficoltà maggiori? e che Brussa e Strizzolo con annesse truppe, dopo aver posto un veto iniziale, sono pronti a convergere? «Gorizia deciderà stasera. Ma più d'uno, incluso il sottoscritto, è disponibile a fare un passo indietro al fine di rafforzare la Margherita» conferma Brussa. E aggiunge: «Non intendo correre il rischio che gli elettori fraintendano e vivano la corsa al coordinamento come elemento di spaccatura».



Ma a perseguire la candidatura unica, già raggiunta ai congressi provinciali (con l'eccezione, ancora una volta, friulana), sono in tanti. Trieste, con **Walter Godina**, è esplicita: «La Margherita ha una grande responsabilità verso i suoi elettori e verso Intesa democratica. E allora deve fare tutti gli sforzi, sino all'ultimo minuto, per arrivare a un congresso unitario». Pordenone, con il potente (e spesso criticato) Moretton, usa toni soft: «Andiamo a un congresso in cui la Margherita intende affermarsi come partito nuovo, riformista, fortemente indirizzato all'innovazione dello scenario politico, e naturalmente proiettato a diventare forza protagonista del Centrosinistra. Ed è naturalmente auspicabile una soluzione unitaria».

Come finirà? Non resta che attendere: le candidature vanno presentate entro mercoledì anche se, sino a domenica, tutto può succedere. E già si sa che da lunedì, a urne congressuali chiuse, si aprirà una nuova partita: chi occuperà il posto di Pertoldi? e quale filo legherà la presidenza dell'Anci a quella dell'Assemblea delle autonomie locali?

r.g.



Flavio Pertoldi, futuro segretario regionale della Margherita. A destra, il teatro di Palmanova dove si terrà il congresso.

L'ULTIMO RIBELLE

Il consigliere regionale di Codroipo rifiuta il diktat del «nome ufficiale»

Tonutti è pronto alla sfida

TRIESTE «Non mi piace un'unità che sa di melassa. E allora, non certo per cattiveria, ma per mantenere vivo il dibattito, mi sa tanto che dovrò candidarmi». Non si ritrova nell'immagine del bastian contrario e men che meno in quella dell'ultimo giapponese. Eppure, mentre gli avversari gli rimproverano gelosie «territoriali» nei confronti del candidato ufficiale, Giancarlo Tonutti esce allo scoperto. E minaccia la sua discesa in campo che farebbe franare i piani di chi, nella Margherita, vuole un congresso unitario.

Perché Pertoldi non va bene?

È molto importante, in questo momento, che la segreteria regionale del partito rimanga nell'ambito del Consiglio regionale e sia forte.

Quella di Pertoldi non lo è?

Non credo sia così forte. Ma c'è un altro aspetto: la candidatura, visto che questo sarà il primo congresso della Margherita, andava concordata e preparata sulla base di un programma condiviso.

«Non mi ritrovo in un'unitarietà che sa di melassa. E non mi piacciono le scelte imposte»

E invece?

Quella di Pertoldi è stata la scelta di alcuni. Non di tutti né sul piano territoriale né su quello delle componenti.

Non le sta a cuore l'unità congressuale?

L'unità è un valore ma l'uniformità è un disvalore.

E allora si candida...

È molto probabile. Tutti devono prendere atto che la Margherita è un partito nuovo. E se qualcuno vuole farlo nascere vecchio, allora, sbaglia. Lo porta al massacro. Io non ci sto.

Franco Brussa e Ivano Strizzolo, dopo le iniziali ritrosie, sono pronti a convergere su Pertoldi...

Se è davvero così vuol dire che, quando fanno una casa, si accontentano dello «stile geometra». Ma non so se hanno mollato, se hanno rinunciato ad osare, perché Franco e Ivano sanno fare architetture di prim'ordine.

Giancarlo Tonutti

E se hanno davvero mollato?

Vuol dire che tocca a me difendere la dignità del partito.

Ma la sua candidatura non ha i numeri...

Ricordo una cosa. Chi vince nel nostro partito, ma non trova l'unità, non vince. E chi vince, sostenuto dal gruppo degli assessori, rischia di non trovare un appoggio sufficiente nel gruppo dei consiglieri. La Margherita non cresce attraverso la mano pesante di un leader materiale ma non spirituale bensì attraverso un disegno competitivo e di alto profilo.

Una candidatura unitaria, allora, è impossibile?

Io spero, invece, che ci si arrivi. Il confronto è aperto sino al momento del congresso: siamo gente di dialogo. Ma la candidatura unitaria va costruita collegialmente ed è quindi evidente che non può essere quella di Pertoldi.

r.g.

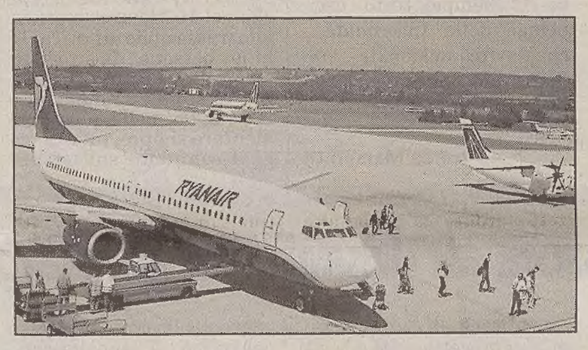
Il direttore regionale dell'Istituto per il commercio estero vuole portare turisti da Pechino in Europa

L'Ice alla conquista dei mercati orientali: «A Ronchi la porta d'ingresso della Cina»

TRIESTE Fare di Ronchi dei Legionari l'aeroporto di transito dei turisti cinesi che arriveranno in Europa. È questo uno degli obiettivi (senz'altro il più originale) del nuovo direttore dell'Ice di Trieste, Francesco Alfonsi. Quarantaquattro anni, nato a Roma, sposato con un'austriaca («che alla notizia del mio trasferimento in Fvg mi ha illustrato le bellezze di questa città, che lei definisce una "Vienna con il mare"»), Alfonsi è all'Istituto per il commercio estero dall'87, nell'ambito del quale ha operato prima a Zurigo e poi a Berlino.

«Dalle più recenti statistiche - spiega - sono milioni ormai i cinesi che possiedono le risorse economiche per potersi concedere un viaggio in Europa, il continente più ambìto per l'indiscutibile storia artistica e culturale. Trieste - precisa - è il primo punto di riferimento per chi dovesse arrivare dall'Oriente in volo, perciò Ronchi, che attualmente non è utilizzato al massimo delle possibilità, potrebbe diventare l'aeroporto di primo scalo, perché situato, fra l'altro, a pochi chilometri da Venezia, e perché possibile punto di partenza per qualsiasi altra destinazione europea».

Sembra avere le idee chiare dunque Alfonsi, e non solo in tema di aeroporti. Ed ecco rispuntare la Cina: «Nel 2004 abbiamo in programma, come Ice, più di un migliaio di iniziative all'estero, tutte finalizzate a far conoscere il nostro Paese - sottolinea - e la Cina, una delle economie dotate di maggiore potenziale di crescita, sarà una delle mete principali dei nostri viaggi, perché pensiamo che a Pechino e nelle altre più importanti città cinesi ci siano dei possibili partner per le iniziative commerciali delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Su questo fronte - continua il direttore dell'Ice - abbiamo a disposizione 900 mila euro».



Velivoli e passeggeri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Ma Trieste è anche un polo della ricerca, riconosciuto in ogni parte del mondo: «Dobbiamo cercare di fare di questa ricchezza della città un volano per la sua economia - prosegue Alfonsi - e una delle strade da percorrere è quella dell'internazionalizzazione dei suoi punti di ricerca». Non poteva mancare, nei piani dell'Ice, un programma che riguardasse i Balcani: «Si tratta di un'area che costituisce da sempre il naturale sbocco di un'attività di traffico che si dirami da Trieste - afferma Alfonsi - e abbiamo già predisposto una mappatura delle imprese che potrebbero svilupparsi in quella direzione, per favorirne i contatti. Abbiamo intenzione di organizzare diversi incontri, qui a Trieste - conclude - per agevolare lo scambio di contatti in questo senso».

Francesco Alfonsi

Alfonsi: «Sono milioni i cittadini di quel Paese che ormai possono permettersi un viaggio. I Balcani? Restano lo sbocco naturale della nostra attività»

Ugo Salvini

LE STATISTICHE

Ma lo scalo attraversa una crisi profonda Traffici a picco nei primi 10 mesi dell'anno

RONCHI DEI LEGIONARI Notizie ferali dalle statistiche relative al traffico aeroportuale. Alla fine di ottobre, quello di Ronchi dei Legionari, assieme solo al «D'Annunzio» di Brescia, è l'unico scalo italiano a registrare un vistoso segno «meno». Nei primi dieci mesi del 2003, infatti, l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia perde l'8,5% del traffico passeggeri, mentre a Montichiari si registra una flessione pari al 13,8%. Altri due aeroporti italiani perdono quota, ma in maniera quasi impercettibile: lo 0,2% Reggio Calabria e lo 0,1% Torino. Tutti gli altri crescono. Fanno passi avanti gli altri tre scali del Nordest italiano: Venezia con un +26,4%, Treviso con +25,7% e Verona con +12,4%. Ma crescono anche altri scali «minori»: Bolzano (+19,5%), Crotone (+315,3%), Forlì (+129,8%), Lamezia Terme (+27%), Perugia (+9,8%) e Trapani con addirittura un +335,9% rispetto allo scorso anno.

La crisi di Minerva Airlines, la sparizione di Gandalf, la sospensione dei collegamenti con Toronto e Tel Aviv: sono queste le cause principali di una vistosa emorragia di passeggeri. A Ronchi dei Legionari, da gennaio a ottobre, ne sono transitati appena 522.245 contro i 570.905 del 2002 e i 540.075 del 2001, mentre a Treviso se ne contano ormai 565.018 (449.495 nel 2002), a Venezia 4.540.568 (3.591.349) ed a Verona 2.180.781 (1939.894).

Calano anche i movimenti aerei: 14.625 (-14,3%) a Ronchi dei Legionari, mentre a Treviso se ne registrano 13.016 (+38,5%), a Venezia 65.187 (+20,1%) ed a Verona 34.937 (+15,6%).

Stessa musica, purtroppo, nel settore merci che sullo scalo della nostra regione fa registrare un decremento del 23,7% (sono state manipolate 591 tonnellate), mentre a Treviso la crescita è del 12,6% (12.749 tonnellate), a Venezia del 10,5% (16.110) ed a Verona del 6,7% (10.058 tonnellate). Tutti di segno negativo, a Ronchi, i dati che riassumono il traffico passeggeri: -5,4% nei voli di linea nazionale (320.531), -7,4% in quelli internazionali (194.082), -77,4% per i transiti (4.383), mentre l'aviazione generale ha movimentato 3.249 passeggeri. Ed è così anche nei movimenti: 6.244 per i voli nazionali (-15,1%), 3.170 per quelli internazionali (-22,1%), 5.211 per i voli di aviazione generale (-7,7%).

Non decolla nemmeno la «cargo area», nonostante le moderne strutture e la decisione assunta qualche anno orsono di offrire ad un partner privato la sua gestione. Sino a oggi, infatti, sono state movimentate 240 tonnellate di merce, con una flessione del 21,3%, 347 via superficie (-25,9%), mentre l'unico dato positivo riguarda la posta che con le sue 4 tonnellate sottolinea un aumento del 100%. Di positivo, sottolineano alla società di gestione, c'è anche l'andamento dell'attività charter, con un aumento pari al 32%, risultato delle nuove destinazioni raggiungibili quest'estate da Ronchi e dell'ottima performance di voli con Sharm, Helsinki, Dublino e Mosca. Sui charter lo scalo ronchese punta molto, anche per la prossima stagione, contrassegnata dal riavvio, dopo parecchi anni, di un collegamento con l'Islanda. «A rendere negativi i dati complessivi - ricordano all'ufficio commerciale - ci sono anche i minori transiti che lo scorso anno schizzarono in avanti a causa della chiusura della pista dell'aeroporto di Aviano e dal dirottamento a Ronchi di molti voli per gli Usa e per le altre basi americane in Europa».

I casi Gandalf e Minerva e la sospensione delle linee con Toronto e Tel Aviv si fanno sentire: i passeggeri sono diminuiti dell'8,5%

Prendendo in esame il solo mese di ottobre, le cose non cambiano: 1.321 movimenti (-20,1%), 54.104 passeggeri (-16,5%) e 51 tonnellate di merce (-44%). In Italia a farla da padrona è ancora Roma Fiumicino con 22.179.259 passeggeri (+2,6%), seguito da Malpensa con 15.109.037 (+0,2%).

l.p.

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

PREINFORMAZIONE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROGETTUALI

ESTRATTO DI COMUNICAZIONE

Per l'affidamento di incarichi di <<progettazione preliminare>>, di <<progettazione definitiva>>, di <<progettazione esecutiva>>, di <<consulenza nella fase di progettazione>> riferibili alle seguenti tipologie di intervento:

A. opere edili, compresa la calcolazione di cementi armati
B. restauro architettonico di edifici storici
C. opere marittime
D. opere fognarie
E. opere stradali
F. opere ferroviarie
G. opere elettriche di media e bassa tensione
H. opere telematiche
I. opere termiche e tecnologiche

si invitano tutti i soggetti abilitati, iscritti agli Ordini o Collegi professionali, a presentare manifestazione d'interesse mediante l'invio di curricola da far pervenire al Settore Appalti, Acquisti e Contratti – Ufficio Acquisti, entro le ore 13.00 del 15 gennaio 2004.

Il testo integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, all'Albo dell'Autorità Portuale di Trieste e sul sito internet www.porto.trieste.it

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
IL DIRETTORE
(dott. Marina Monassi)

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

PREINFORMAZIONE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROGETTUALI

ESTRATTO DI COMUNICAZIONE

Per l'affidamento di incarichi di <<coordinamento della sicurezza in fase di progettazione >>, di <<coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione>> riferibili alle seguenti tipologie di intervento:

A. opere edili, compresa la calcolazione di cementi armati
B. restauro architettonico di edifici storici
C. opere marittime
D. opere fognarie
E. opere stradali
F. opere ferroviarie
G. opere elettriche di media e bassa tensione
H. opere telematiche
I. opere termiche e tecnologiche

si invitano tutti i soggetti abilitati a presentare manifestazione d'interesse mediante l'invio di curricola da far pervenire al Settore Appalti, Acquisti e Contratti – Ufficio Acquisti, entro le ore 13.00 del 15 gennaio 2004.

Il testo integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, all'Albo dell'Autorità Portuale di Trieste e sul sito internet www.porto.trieste.it

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
IL DIRETTORE
(dott. Marina Monassi)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio Autonomo per i Rapporti Internazionali

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Unione Europea
FESR

INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG IIIA/PHARE CBC ITALIA-SLOVENIA

Decisione della Commissione C(01) 3614 del 27/12/01, successivamente modificata dalla Decisione C(02)1703 del 26/07/02

PRESENTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI
APERTURA DEI TERMINI

La Commissione delle Comunità Europee ha approvato in data 27 dicembre 2001 il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia per gli interventi strutturali comunitari nelle Province di Trieste, Gorizia, Udine e Venezia - per il periodo 2000-2006. L'obiettivo strategico del Programma è di promuovere la cooperazione transfrontaliera in diversi settori lungo il confine italo-sloveno favorendo i processi di sviluppo sostenibile e di integrazione del territorio, avendo a particolare riferimento il futuro ingresso della Repubblica di Slovenia nell'Unione europea.

In attuazione del Complemento di Programmazione del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza in data 5 febbraio 2002, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 49 del 3 dicembre 2003 è stato pubblicato l' "Invito a presentare proposte progettuali afferenti l'Asse 3 "Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi" - Misura 3.2 "Cooperazione nella cultura, nella comunicazione della ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi" - Azione 3.2.1 *"Cooperazione transfrontaliera per l'armonizzazione dei sistemi"* e Azione 3.2.4 *"Collaborazione tra enti ed istituzioni nel campo della ricerca scientifica"*.

Gli interventi riguardano "L'emarginazione giovanile", "La cooperazione fra i servizi sanitari", "Il welfare state", "La ricerca scientifica".

A fronte di tali interventi, sarà concesso un contributo fino alla misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

La scadenza dei bandi è prevista per il giorno 1 gennaio 2004.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali

Riva N. Sauro 8 - 34124 TRIESTE *Fax* 040 3775523

Responsabile del procedimento: dott. Cesare de Simone tel. 040 – 3775607 *e-mail*: cesare.desimone@regione.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Sabrina Loprete Tel 040- 3775554 *e-mail*: sabrina.loprete@regione.fvg.it

Il testo dell'invito ed i relativi allegati sono altresì consultabili sul sito Internet della Regione http://www.regione.fvg.it/progcom/progcom.htm

Taglio del nastro ad appena 59 giorni dall'alluvione. Tre ditte hanno lavorato giorno e notte. Frana perennemente sotto controllo

Miracolo a Pramollo: strada riaperta

Di nuovo raggiungibili in auto dal versante italiano le piste di sci a Nassfeld

L'impresa è avvenuta sotto la regia della Protezione civile. Dalle autorità carinziane un assegno di 200 mila euro. La soddisfazione di Moretton

UDINE Cinquantanove giorni di lavoro per salvare una stagione. Da ieri la strada provinciale 110 che collega Pontebba a Passo Pramollo è ritornata a essere una via di collegamento anche per i tanti sciatori affezionati alla meta turistica. Il tragitto è percorribile nella più assoluta normalità, senza neppure la necessità del senso unico alternato. In tempo per rilanciare un'economia di vallata che l'alluvione dello scorso 29 agosto rischiava di compromettere ben oltre i danni materiali provocati dall'evento. E in perfetta concomitanza con l'apertura delle piste: a Hermagor i cannoni sparaneve sono in azione per dare il via, dal prossimo fine settimana, alla stagione sciistica.

STRADA STRATEGICA. Il ritorno alla normalità, questa volta, ha soprattutto valenza economica. «La riapertura della strada - afferma il sindaco di Pontebba Luigi Clauderotti - ci consente di evitare un secondo crollo, quello dell'economia. Per come era stata rovinato il percorso, l'intervento della Protezione civile e delle maestranze ha dello straordinario. Un bel segnale anche agli amici carinziani: di fronte all'obbligo di dare una risposta a una problematica transfrontaliera, abbiamo dimostrato efficienza e voglia di fare». Dall'altro versante non è venuta a mancare la collaborazione. Proprio ieri, nel giorno dell'inaugurazione, il vicepresidente del Land carinziano Hans Ferlitsch ha consegnato al collega del Fvg Gianfranco Moretton un contributo di 200 mila euro (raccolto tra ministero austriaco dell' Economia, governo della Carinzia, Comune di Hermagor e imprenditori turistici di Nassfeld).

GLI INTERVENTI. Le ditte Friulana bitumi di Udine, Icop di Basiliano e Vidoni di Tavagnacco hanno lavorato giorno e notte per due mesi sotto la direzione della Protezione civile regionale. L'intervento più importante ha funzione preventiva: la frana di oltre 250 mila metri cubi, incombente sull'abitato di Pontebba dopo aver devastato la provinciale per Pramollo, è stata messa in sicurezza grazie a una complessa rete di tiranti infilati lungo la parte stabile del versante. Le altre opere, per una spesa complessiva di 2,88 milioni di euro, sono servite a ricostruire la sede stradale - con la formazione di scogliere a difesa delle acque, la ricostruzione dei muri di sostegno, l'ancoraggio dei terreni instabili - e a consentire il regolare flusso delle acque del torrente Bombaso, la cui piena, oltre ad aver eroso centinaia di metri di strada, aveva spazzato via anche la variante costruita dieci anni fa, a quota 1.100 metri, a seguito di una precedente alluvione.

UN ALTRO BAILEY. L'ultimo ma non meno importante intervento riguarda l'installazione di un bailey appena al di fuori della galleria naturale, a sostituire il ponte crollato il 29 agosto. Come già accadde per il collegamento con la frazione isolata di Pietratagliata, il segnale della rinascita arriva proprio da un altro ponte provvisorio: 30 metri di lunghezza, 4,5 di larghezza, 50 tonnellate di portata. Il tutto nella massima sicurezza, perché a confortare il tragitto degli automobilisti sono stati anche realizzati un circuito di illuminazione notturna, un articolato progetto di monitoraggio della frana e un sistema di allarme che si attiva al risveglio della massa franosa: in caso di pericolo speciali sensori attiveranno alcuni semafori, sbarre che bloccheranno il traffico e allarmi sonori.

L'INAUGURAZIONE. Ieri il vicepresidente della Regione, nonché Comissario per l'alluvione, Moretton ha dunque inaugurato la nuova viabilità verso la Carinzia, «tassello importantissimo - ha detto - per la rinascita economica e sociale di Val Canale e Canal del Ferro». Con Moretton c'erano l'assessore Iacop, i vicepresidenti del Consiglio Monai e Asquini, il presidente della Provincia di Udine Strassoldo, il sindaco di Pontebba Clauderotti. Per la Carinzia, oltre al vicepresidente Ferlitsch, gli assessori Doerfler e Wurmitzer. Una trasversalità che Moretton ha salutato con soddisfazione: «Un impegno comune senza colori politici, che deve legarci per sviluppare un più generale programma per l'area colpita dalla catastrofe».

Marco Ballico

Un momento della cerimonia a Passo Pramollo. (Foto Arc)

Il ponte Bailey che sostituisce quello crollato lo scorso 29 agosto. Alla sua imboccatura una sbarra è pronta a fermare il traffico se la frana tornasse a muoversi. (Foto Anteprima)

All'inaugurazione del municipio di Malborghetto il governatore accelera sul fronte dello sviluppo integrato con Slovenia e Carinzia

E Illy insegue un polo turistico «trinazionale»

MALBORGHETTO VALBRUNA «La fase dell'emergenza, dopo la tragica alluvione del 29 agosto, è finita. E si è già passati a quella successiva della ricostruzione. Ma non vogliamo fermarci e vogliamo proiettarci verso la terza fase: la fase del rilancio economico». Riccardo Illy «sceglie» Malborghetto Valbruna, il comune più colpito dal disastro che si è scatenato a fine estate in Val Canale e Canal del Ferro, per confermare l'attenzione alla montagna. E alla sua rinascita in chiave trinazionale.

Il presidente della Regione, nel pomeriggio, brinda infatti all'inaugurazione del nuovo municipio e, dopo aver ricordato la riapertura della strada per il Pramollo, saluta una «giornata doppiamente felice per l'Alto Friuli» e carica di valori simbolici. Al suo fianco, a confermarlo, il sindaco di Alessandro Oman: «La nuova sede del Comune rappresenta la ripresa spirituale e materiale della nostra collettività».

Il Municipio, costato 770 mila euro, fa bella mostra di sé: tre piani e un sottotetto pronti ad accogliere uffici comunali, sala consiliare, polizia municipale e anagrafe. Illy, il pragmatico, apprezza ma guarda avanti e insiste su un futuro di sviluppo economico: «La strada e i progetti turistici del Pramollo vanno nella direzione del rilancio di questa zona. E non si pensa solo all'incremento per il versante italiano, con l'impianto di risalita da Pontebba al passo, ma - aggiunge il presidente della Regione - si è anche in fase di verifica per la progettazione del collegamento tra Sella Nevea e Bovec. E si può ragionare in proiezione futura ad un'area turistica integrata tra Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia».

Illy, mentre alla cerimonia di inaugurazione intervengono in tanti, dal vicepresidente del Consiglio Carlo Monai all'assessore carinziano ai Trasporti Georg Wuemitzer sino alla «madrina» Maria Giovanna Elmi, va avanti e disegna sin d'ora «una montagna trinazionale a vocazione turistica, nell'ambito della quale le autonomie locali saranno soggetti importanti e fondamentali, con la Regione e la Provincia al loro fianco».

Il nuovo municipio di Malborghetto inaugurato ieri.

Collaudo in un poligono della Sardegna

Battesimo del «Falco», velivolo senza pilota nato da Galileo Avionica

Il velivolo senza pilota denominato «Falco» è lungo 5,25 metri e può trasportare fino a 70 chilogrammi di carico. Raggiunge la velocità di circa 160 chilometri orari.

RONCHI DEI LEGIONARI È stato il poligono sperimentale di Salto di Quirra, in Sardegna, a tenere a battesimo nei giorni scorsi il primo volo del «Falco», velivolo senza pilota di nuova concezione progettato e realizzato negli stabilimenti di Ronchi dei Legionari di Galileo Avionica, società di Finmeccanica. Il volo del nuovo Uav ha avuto una durata di oltre 50 minuti all'interno del poligono, sotto il controllo di sofisticati sistemi di telemisura e di radar.

Il «Falco», nato assieme all'altro velivolo di concezione ronchese, vale a dire il «Nibbio», è stato pensato come sistema aereo adatto a rispondere ai nuovi requisiti di pattugliamento civile e militare del territorio. Lungo 5,25 metri e con un'apertura alare di 7,20, il «Falco» è il risultato della più avanzata tecnologia del settore, dispone di un sistema di propulsione ad elica e può raggiungere la velocità di circa 160 chilometri orari. Può trasportare un carico di 70 chilogrammi che può essere costituito da un sensore elettro-ottico multispettrale e da un radar di sorveglianza. La sua autonomia operativa, inoltre, può variare tra le 8 e le 14 ore.

Il successo del primo volo ha dimostrato la funzionalità del sistema teleguidato, convalidando specifiche particolari come il decollo convenzionale da una pista e la possibilità di un pilotaggio anche in condizioni atmosferiche perturbate. «Questo volo - ha commentato il generale Carlo Landi, comandante del poligono sperimentale - è il frutto della collaborazione tra i nostri e i tecnici di Galileo Avionica e corona mesi di preparazione e di studio per portare la struttura nelle condizioni di effettuare test di questo tipo».

Soddisfazione è stata espressa anche dall'amministratore delegato di Galileo Avionica, Alessandro Gustatane. «Anni di esperienza acquisiti dallo stabilimento ronchese - ha detto - hanno ripagato in termini di qualità, affidabilità ed eccellenza del prodotto. Ora siamo pronti a commercializzare un velivolo che diventa un sistema ottimale per soddisfare le necessità di sorveglianza aerea, relativamente agli incendi e all'inquinamento, al controllo dei confini e dell'immigrazione clandestina, alla verifica dei disastri ambientali, per la sorveglianza costiera e la ricerca per soccorso, sino all'identificazione di obiettivi, costi operativi competitivi».

La versione militare del «Falco» è candidata alla sostituzione del sistema teleguidato «Mirac-h 26», anch'esso realizzato a Ronchi e oggi in dotazione all'Esercito italiano. L'avvio della produzione di questo nuovo sistema di sorveglianza tattico è prevista per il 2004.

Luca Perrino

Convocati a Marghera gli amministratori della controllata di Autovie

Crs, ultima seduta del Cda Bosco reclama le spettanze

TRIESTE Battute finali a Marghera, nella sede della concessionaria Venezia-Padova, per l'attuale consiglio di amministrazione di Crs - Centro ricerche stradali spa. Quella di oggi sarà infatti l'ultima riunione del cda in cui siedono il presidente Rinaldo Bosco, e i consiglieri dimissionari Angelo Compagnon, Lino Brentan, Silvano Vernizzi, Francesco Baudone, Lucio Leonardelli, Andrea Bacchetti, Rocco Albano e Giandaniele Zoratto. Gli otto consiglieri hanno già firmato la lettera d'addio, mentre Bosco decadrà automaticamente il 15 dicembre, alla vigilia dell'assemblea della società controllata da Autovie Venete, proprio in seguito al «forfait» dei colleghi del cda.

Tutto ruota attorno al comportamento dell'ex parlamentare leghista, che per primo un mese fa aveva parlato di dimissioni e poi, però, a sorpresa non le aveva rassegnate, contrariamente a quanto fatto dagli altri componenti del consiglio di amministrazione della controllata da Autovie Venete. Informalmente si dice che questo sarà uno dei temi in discussione stamane, anche in relazione a una lettera che il presidente Bosco avrebbe inviato di recente alla società, nella quale si riepilogano alcune spettanze da lui maturate in questi anni trascorsi alla guida di Crs. Rinaldo Bosco è stato nominato ai vertici di Crs nel gennaio 2003; i suoi compensi per la carica di presidente ammontano a 26 mila euro, ai quali si sommano i 14 mila dovuti all'amministratore delegato, carica che Bosco ha effettivamente svolto contemporaneamente a quella di presidente. Si sommano poi i rimborsi spese e la diaria, circa 130 euro al giorno per il numero dei giorni fin qui lavorati.

In discussione, comunque, nel corso della seduta di cda di oggi non ci sarebbero tanto gli emolumenti del 2003, bensì la liquidazione di competenze relative al biennio precedente, 2001/2002, che non sarebbero ancora state corrisposte. I conti, in buona sostanza, secondo Rinaldo Bosco non tornerebbero.

Nell'elenco delle questioni che il cda di Crs dovrebbe affrontare questa mattina ci sarebbe, inoltre, anche un punto relativo al personale con la proposta di rivisitazione di alcune qualifiche, decisine che, secondo alcuni, dovrebbe spettare al consiglio di amministrazione entrante e non a quello uscente.

C'è un'altra data importante per la Centro ricerche stradali, quella del 16 dicembre, giorno in cui gli azionisti (Autovie Venete, Autobrennero, Venezia-Padova, Veneto Strade e la Valli Zalban) dovranno decidere se procedere a un riassetto societario, trasformando Crs da società per azioni in società a responsabilità limitata, tenendola in vita, oppure se invece anche per questa partecipata la strada obbligata sarà quella della messa in liquidazione. Tutto dipenderà dagli impegni che i soci saranno disposti a assumersi in termini di lavori da affidare alla società, sufficienti non solo a mantenerla in esercizio, ma anche a produrre utili.

Rinaldo Bosco

Gli otto consiglieri si sono già dimessi, l'attuale presidente decadrà automaticamente il giorno prima dell'assemblea dei soci del 16 dicembre

Ieri mattina l'incidente a San Daniele del Friuli: alta velocità fatale a un giovane di Susans di Maiano. Ferito in modo non grave l'unico passeggero

Auto precipita nel fossato, muore a 21 anni

SAN DANIELE DEL FRIULI Ancora sangue sulle strade del Friuli Venezia Giulia.

Un giovane di appena 21 anni, Lorenzo Beghetti, residente a Susans di Maiano, è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto alla periferia del centro abitato di San Daniele del Friuli, in via San Tomaso.

Beghetti era alla guida di una Fiat Punto Turbo quando, all'improvviso, ha perso il controllo. Si indaga sui motivi ma sembra che l'auto stesse viaggiando a una velocità elevata.

La Fiat Punto è finita contro la spalletta di cemento dell'entrata di un campo agricolo e quindi in un fossato. Il giovane è stato soccorso dal personale del 118, che gli ha praticato immediatamente un tentativo di rianimazione, ma è morto poco dopo essere arrivato in ospedale.

A bordo dell'automobile vi era anche un amico di Beghetti che è rimasto ferito nell'incidente ma, fortunatamente, in maniera non grave. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e i vigili del fuoco di San Daniele.

Comunicazione, nuovo master all'Università

TRIESTE È attivato alla facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste, per l'anno accademico 2003/2004, il master di primo livello in Analisi e gestione della comunicazione. La durata del corso è di un anno, per complessivi 60 «cfu» (crediti formativi universitari), con inizio a febbraio. «Il corso - spiega l'ateneo - si propone di approfondire l'ambito della comunicazione pubblica e d'impresa, nella molteplicità delle sue configurazioni, allo scopo di formare operatori della comunicazione, esperti delle dinamiche dei mass media, addetti alle relazioni esterne, comunicazione e immagine presso enti pubblici e privati, professionisti per gli Uffici relazioni con il pubblico degli enti pubblici». Al corso interveranno professionisti dei diversi settori di pubbliche amministrazioni, imprese, organizzazioni non-profit. Saranno organizzati stage in enti ed aziende convenzionati con la facoltà. Per l'anno accademico in corso sarà attivato l'indirizzo di «Comunicazione pubblica e d'impresa». Le domande di preiscrizione dovranno pervenire entro il 15 gennaio 2004. Per informazioni: http://www-amm.univ.trieste.it/master.nsf?OpenDatabase.

Una veduta dell'Università di Trieste.

†

Si è spenta serenamente

Lidia Tomasi ved. Millo

La piangono la figlia MIRIAM con ANTONIO, i cari nipoti MICHELE e CHIARA con FLO e la piccola NINA, le sorelle MARIA e SILVERIA con ERMANNO, parenti tutti.
Si ringraziano di cuore le dott. RUSSO e CASTIGLIONE, la dott. CONTE del Reparto Hospice di Aurisina con tutto il personale.
La salma sarà esposta domani dalle ore 10.30 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.
Il funerale avrà luogo sabato 13 dicembre alle ore 9 nella chiesa di Muggia Vecchia.

Non fiori, offerte pro Associazioni Amici dell'Hospice di Pineta Onlus di Aurisina C/C 12415/68

Muggia, 9 dicembre 2003

Vicini a CHIARA e famiglia - MICHELA, PAOLO, EMANUELA, LUCIANA, GRAZIA, SIMONA.

Muggia, 9 dicembre 2003

Uniti al caro FRANCO gli amici GUIDO, GALLO, VARAGNOLO, FAVETTA, BARCARICCHIO, SERGIO, FAIMAN, VICI, CLAUDIO, ROMIO e DINO.

Rosalia Ramalli in Colussi

Trieste, 9 dicembre 2003

I ANNIVERSARIO

Ferdinando Codan

Ci manchi.
Sei sempre vivo nei nostri cuori.
La moglie, le figlie, i nipoti, il pronipote e tutti quelli che gli hanno voluto bene.

Trieste, 9 dicembre 2003

X ANNIVERSARIO
9-12-1993 9-12-2003

Emilia Kociancich ved. Catalani

Il figlio LIVIO la ricorda sempre con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 9 dicembre 2003

XXXIV ANNIVERSARIO

Raffaello Groppazzi

Ricordandoti.

La figlia GRAZIELLA e nipote WILLY

Trieste, 9 dicembre 2003

VII ANNIVERSARIO

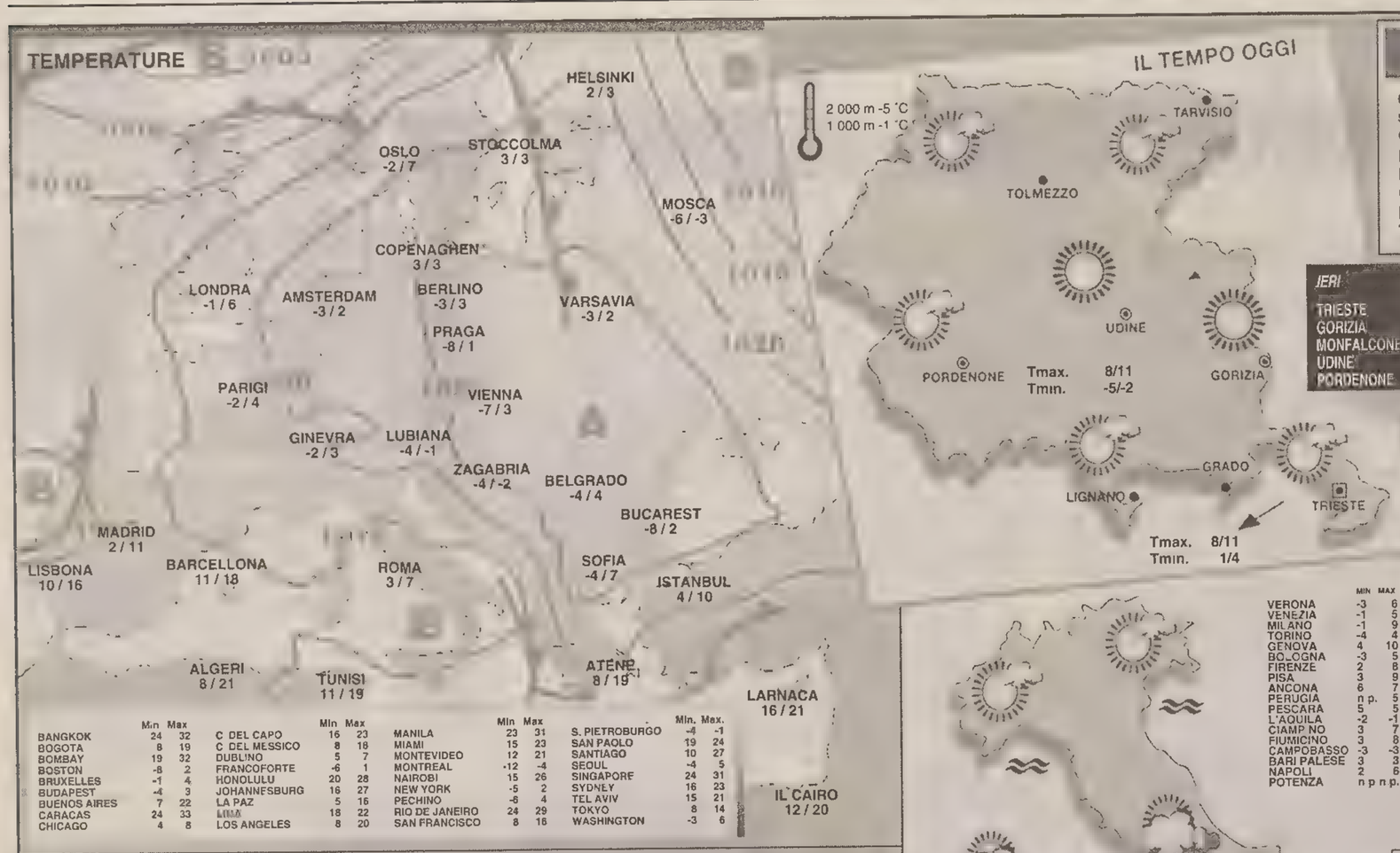
Aniello Cozzolino

Sempre con me.

FIORELLA e famiglia

Trieste, 9 dicembre 2003

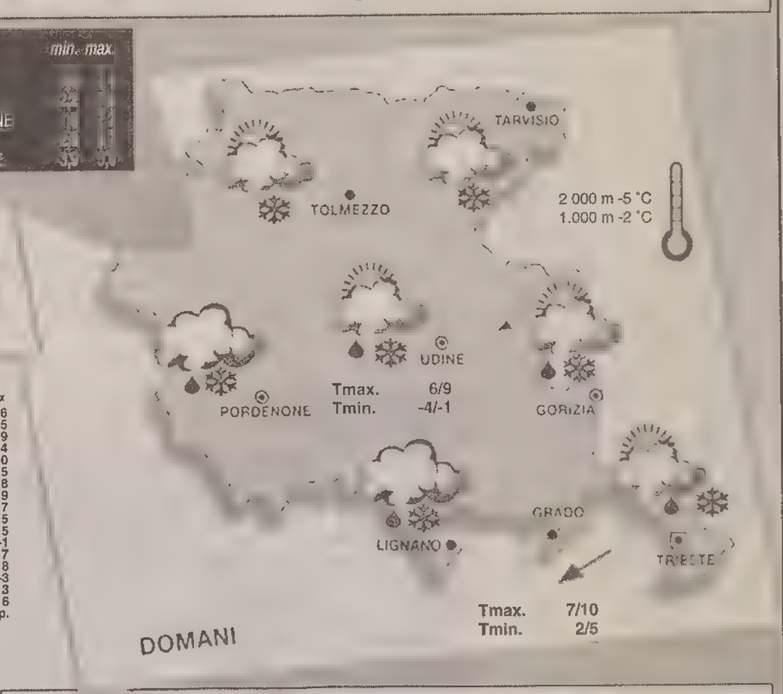
Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)



OGGI (attendibilità 80%). Al mattino, su tutte le zone bel tempo e freddo. Lungo la costa vento da Nord-Est da moderato a forte. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità a partire dalla costa e zone occidentali.

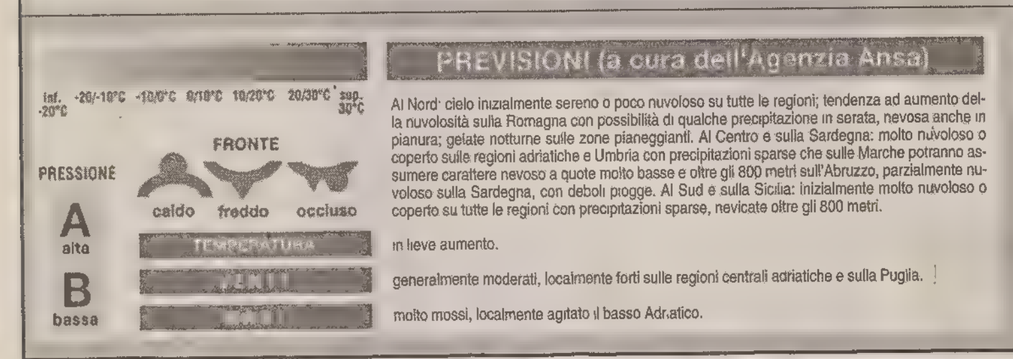
DOMANI (attendibilità 70%). Cielo da nuvoloso a localmente coperto con vento da Nord-Est da moderato a localmente forte, specie lungo la costa. Saranno possibili delle deboli precipitazioni, nevose fino a quote molto basse. Sulla pianura e lungo la costa, la probabilità di avere neve o la formazione di pioggia ghiacciata al suolo è del 60%.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile.



	MIN	MAX
VERONA	-3	6
VENEZIA	-1	5
MILANO	-1	9
TORINO	-4	4
GENOVA	4	10
BOLOGNA	-3	5
FIRENZE	2	8
PISA	3	9
ANCONA	6	7
PERUGIA	n p.	5
PESCARA	5	5
L'AQUILA	-2	-1
CIAMPINO	3	7
FIUMICINO	3	8
CAMPOBASSO	-3	-3
BARI PALESE	3	3
NAPOLI	2	6
POTENZA	n p	n p.

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	6	9
R. CALABRIA	10	11
PALERMO	9	11
MESSINA	7	10
CATANIA	11	11
CAGLIARI	6	11
ALGHERO	4	10



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Romagna con possibilità di qualche precipitazione in serata, nevosa anche in pianura; gelate notturne sulle zone pianeggianti. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso o coperto sulle regioni adriatiche e Umbria con precipitazioni sparse che sulle Marche potranno assumere carattere nevoso a quote molto basse e oltre gli 800 metri sull'Abruzzo, parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, con deboli piogge. Al Sud e sulla Sicilia: inizialmente molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse, nevicate oltre gli 800 metri.

in lieve aumento.

generalmente moderati, localmente forti sulle regioni centrali adriatiche e sulla Puglia.

molto mossi, localmente agitato il basso Adriatico.

NON RINUNCIARE AL PIACERE DELLA TAVOLA!
Kilocal
RIDUCE LE CALORIE

MODA

Ritorna in libreria il vademecum scritto nel '38 da due autrici americane

Come essere chic? Lo insegna un manuale dell'altro secolo

Può resistere all'usura del tempo un manuale sul fascino scritto nel 1938? Certo, se per fascino s'intende qualcosa che non ha nulla a che fare con un guardaroba debordante, con la ricchezza ostentata, con i modelli di attricette e stelline sgambettanti propinatici continuamente della tv. Helen Valentine e Alice Thompson, che sessantacinque anni fa compilarono un ironico ma attualissimo manuale sull'«allure», non a caso intitolato «Better than beauty», hanno una fede incrollabile: la bellezza, ahimè, non può essere costruita, ma, a parziale consolazione, raramente resiste all'assalto del tempo. La classe, invece, s'impara e non passa mai di moda.

Ecco dunque che il loro vademecum, «**Semplicemente chic**», torna oggi in libreria pubblicato da **Sterling & Kupfer (pagg. 145, euro 13,00)** e senza neppure un'operazione di restyling da parte degli editori. Perchè lo chic, parola che le autrici considerano intraducibile, è fatto di dettami, regole e accorgimenti senza età, rimasti uguali anche a distanza di molte decine di anni.

Nessuna verità rivelata o enunciazione pomposa, ma una serie di consigli - dal trucco alla cura della persona, dalla scelta degli abiti a come condurre o partecipare a una conversazione - che non hanno perso nemmeno un po' della loro attualità e utilità. Illuminante, nella sua apparente ovvietà, è il capitoletto dedicato alla condotta sui mezzi pubblici. Le due autrici bacchettano chiunque tenga sull'autobus il comportamento che avrebbe sulla sua Rolls-Royce con autista, si dimostri cioè insofferente, vagamente razzista nei confronti dei compagni di viaggio o intrattenga gli astanti a voce alta con particolari sulla sua vita domestica o di lavoro (atteggiamenti di ordinaria normalità, soprattutto nell'era dei cellulari...).

Al contrario, gli affollamenti - suggeriscono Valentine e Thompson - per essere sopportabili devono rispettare un codice di tolleranza e gentilezza molto più ampio di quanto esiga un piccolo gruppo di persone. Ne va dell'educazione ma anche - fondamentale per lo chic - del proprio aspetto: siate maleducate, permettete che gli altri vi facciano alterare, prendetevela, e il vostro viso, una volta scese dal bus, ne mostrerà inequivocabilmente i segni...

Leggere, argute, con uno stile di piccole frasi eleganti e prive di qualsiasi leziosità, le autrici ci insegnano qual è il sottile confine tra una donna interessante e una scocciatrice, tra una confidenza misurata e la torrentizia illustrazione di guai personali che ci trasformano su due piedi in un irreggibile impiastro.

Lo chic? E' il trionfo dell'intelligenza sul denaro. Come non esser d'accordo con le signore che, spiritosamente, dedicano il libro a due donne, individuate solo con le iniziali, «che senza dubbio potrebbero trarre profitto dalla sua lettura». E chi non ne conosce qualcuna?

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di stabilire rapporti cordiali con le persone che incontrerete oggi per motivi di lavoro. Nel rapporto sentimentale troverete disponibilità.

Toro 21/4 20/5
Se volete mettervi in mostra con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora confusione.

Gemelli 21/5 20/6
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi.

Cancro 21/6 22/7
Lo slancio è per il momento diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali progetti, si avvicina il tempo in cui dovrete vararli.

Leone 23/7 22/8
Oggi le cose dovrebbero procedere meglio. Gli astri favoriscono incontri con persone interessanti, ma non fatevi prendere da facili entusiasmi.

Vergine 23/8 22/9
Finalmente i vostri dubbi si chiariranno grazie a un colloquio con una persona che si rivelerà fondamentale per giungere a conclusioni definitive.

Bilancia 23/9 22/10
Se volete avere successo, dovete cercare di incanalare le vostre energie in un'unica direzione. A una festa conoscerete persone a voi molto affini.

Scorpione 23/10 21/11
Sarete al centro dell'attenzione nel vostro ambiente di lavoro; superate con disinvoltura le eventuali seccature. Un amico sarà al vostro fianco.

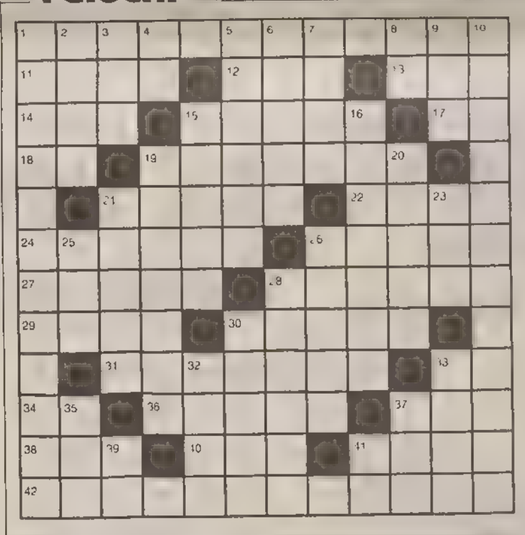
Sagittario 22/11 21/12
Sarete poco impegnati nel lavoro. Non peggiorate la situazione dedicandovi a troppe cose insieme, i risultati potrebbero essere scarsi.

Capricorno 22/12 19/1
Astri in posizione molto stimolante. Avrete una notevole vena creativa. Sforzatevi di contenere un certo malcontento, spesso immotivato.

Aquario 20/1 18/2
Cercate di rispettare le promesse fatte. Mettetevi a lavorare con nuove direttive, dimenticando il passato. La vita sentimentale avrà una ripresa.

Pesci 19/2 20/3
Non tutte le occasioni della giornata porteranno al successo, molto dipende dalle vostre scelte. Riflettete prima di esprimere il vostro punto di vista.

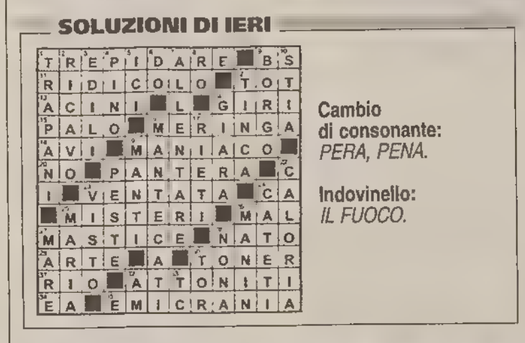
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Famosa eroina di Prévost - 11 Unge e lubrifica - 12 Dea punita da Giove - 13 Grosso autoveicolo - 14 Difetto cutaneo - 15 I più comuni sono i maiali - 17 Il litio - 18 Le consonanti in etica - 19 Lo Stato Usa con Montpelier - 21 Pallido - 22 Regalo - 24 Venuta alla superficie - 26 Resistente fibra - 27 Ampie - 28 Imposti per forza - 29 Ce ne sono di morali - 30 Le hanno i tori - 31 Cifra data come anticipo - 33 Iniziali di Antonioni - 34 Nel centro di Tebe - 36 Le isole con Alicudi - 37 Un alcolico incolore - 38 Caccia sott'acqua - 40 Società (abbr.) - 41 Si vestono di foglie - 42 Il linguaggio proprio di un'arte.

VERTICALI: 1 La più alta cima del pianeta - 2 Un Baldwin del cinema - 3 Isola de mar Egeo - 4 La farina più fine - 5 Rende dottore - 6 La radice delle parole - 7 Rientranza costiera - 8 La fine di Marat - 9 Un sindacato (sigla) - 10 Regione libica - 15 Un re persiano - 16 L'oceano più piccolo - 19 La punta della piramide - 20 Lo è la faccia dell'impudente - 21 Recipiente intrecciato - 23 I. noto «King» Cole - 25 Uomo inglese - 26 Fato - 28 Fatto a forma di trottola - 30 Un tratto intestinale - 32 Liliana della danza - 33 Ama Rodolfo ne «La Bohème» - 35 Mansueto bovino - 37 Scenetta comica - 39 Il bromo - 41 Rovigo.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante: *PERA, PENA.*

Indovinello: *IL FUOCO.*

CAMBIO DI LETTERA (5)

Il denaro

Io vi scongiuro di non fare spreco,
chè vita manca se siam privi d'esso
e per far sì che vi rimanga impresso
ve lo vengo dicendo molto spesso.

Ciriaco del Guasco

INDOVINELLO

Ti amo sì, ma non troppo...

Mi piace a volte metterti in un canto
e baciarti, baciarti .. Amore, amore
sento per te la musica del cuore.
E se tu manchi? Allor, libero canto!

Maddalena Robin

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

AVANT GARDE
UNA SCELTA DI CLASSE
DICEMBRE SEMPRE APERTI
Le più prestigiose collezioni di abiti da Sposa Sposo e Cerimonia
con i nuovi arrivi 2004
Cervignano del Friuli
Via Dante 4/6 Tel 0431 31884

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari 23 (59), 25 (58), 62 (54), 11 (53), 35 (45)
Cagliari 13 (65), 23 (57), 2 (56), 32 (52), 40 (47)
Firenze 44 (79), 67 (79), 12 (77), 48 (72), 19 (70)
Genova 73 (82), 25 (81), 69 (51), 50 (50), 77 (41)
Milano 21 (107), 50 (60), 32 (56), 46 (50), 61 (50)
Napoli 24 (82), 20 (62), 70 (61), 51 (58), 90 (55)
Palermo 85 (84), 8 (78), 10 (67), 11 (65), 26 (58)
Roma 80 (97), 7 (84), 41 (63), 82 (56), 67 (55)
Torino 62 (70), 74 (68), 58 (64), 66 (52), 84 (48)
Venezia 20 (87), 84 (86), 66 (66), 6 (61), 53 (60)

Le previsioni
Bari: i numeri della trentina 30/39, 3-30-33-39 e 11-23-31
Cagliari: per ambo 12-23-32-35, 12-13-15-23 e 23-2-32-40
Firenze: le quartine 17-27-57-87, 21-51-71-81, 44-12-48-19
Genova: le terzine 53-73-77, 3-53-73 e 70-71-74-77
Milano: per ambo 21-45-83-86, 21-42-46-48 e 18-21-50-81
Napoli: le terzine 7-70-77, 7-15-51, 7-36-63, 20-70-90
Palermo: per ambo 8-38-68, 21-51-81, 8-80-88-89
Roma: per ambo 7-13-19, 20-38-64, 61-64-67 e 4-7-60-80
Torino: per ambo 74-75-76-77, 80-83-84-87 e 11-22-66-77
Venezia: le terzine 1-53-83, 1-6-66, 53-63-83 e 20-84-66
La Smorfia: il fatto del giorno. Allarme per le bottiglie d'acqua avvelenate 5-21-88
Superenalotto: le previsioni 7-20-21-23-56-86

Casa Maria 2
la residenza polifunzionale per anziani di via Machiavelli 13, situata nel cuore della città, a due passi dal mare e dalla chiesa di Sant' Antonio.
Un ambiente moderno e confortevole che dispone di 17 posti letto, attrezzato per ogni tipo di esigenza, con fisioterapia, assistenza infermieristica qualificata 24 ore su 24, animazione e cucina casalinga.
1 posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni
Casa Maria 2 via Machiavelli 13
tel. 040 3478323
Casa Maria via Battisti 26
tel. 040 634535

BCS

DA OGGI
C'È UNA GRANDE BANCA
CHE UNISCE
IL FRIULI VENEZIA GIULIA.

DALL'UNIONE DI CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
E CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA NASCE FRIULCASSA:
LA SOLIDITÀ DELLA TRADIZIONE, LA FORZA DELL'INNOVAZIONE.

Dall'unione di due storiche banche locali nasce Friulcassa, la Cassa di Risparmio del Gruppo Sanpaolo IMI per il Friuli Venezia Giulia. L'economia regionale si arricchisce così di un nuovo protagonista, forte di 180 anni di esperienza e radicamento sul territorio, e con 130 Filiali capillarmente diffuse al servizio delle famiglie, dei professionisti, delle piccole e grandi imprese.

FRIULCASSA

Tavola in festa

dall'1 al 24 dicembre

il Natale che immagini

alcuni esempi:

PANETTONE RICOPERTO CIOCCOLATO GRAND MARNIER 850 g €3,50 €4,12 al kg L. 6.777

PROFITEROLES BAULI 850 g €4,90 €5,76 al kg L. 9.488

GRANA PADANO VIRGILIO stagionatura minima 16 mesi al kg €8,50 L. 16.458

PASTA FRESCA RIPIENA RANA CLASSICA vaschetta 250 g €1,50 €6,00 al kg L. 2.904

Ulteriore sconto sociocoop

PANETTONE COOP classico/senza canditi PANDORO COOP classico 1 kg €2,50 cad.

ULTERIORE SCONTO sociocoop SCONTO 32,40% €1,69 L. 3.272

LIQUORE DI LIMONI LIMONCE' STOCK 500 ml €3,99 €7,98 al litro L. 7.226

FARAONA busto al kg €3,90 L. 7.551

Ulteriore sconto sociocoop

PASTA DI SEMOLA BARILLA 1 kg €0,88 L. 1.704

ULTERIORE SCONTO sociocoop SCONTO 22,73% €0,68 L. 1.317

ACQUA MINERALE LEVISSIMA 1,5 litri x6 €1,99 €0,22 al litro L. 3.853

ULTERIORE SCONTO sociocoop SCONTO 15,08% €1,69 L. 3.272 € 0,19 al litro

ACQUISTO MAX 3 BOTTIGLIE

SPUMANTE FERRARI BRUT 750 ml €9,50 €12,67 al litro L. 18.395

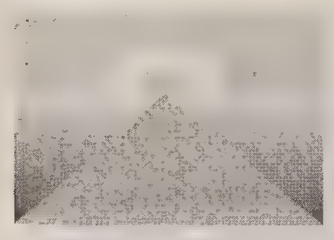
ULTERIORE SCONTO sociocoop SCONTO 21,05% €7,50 L. 14.522 €10,00 al litro

SALVO ESAURIMENTO SCORTE ED ERRORI TIPOGRAFICI ALCUNE FOTO POSSONO AVERE VALORE ILLUSTRATIVO

ORARI SPECIALI DI DICEMBRE:
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
sabato orario continuato dalle 9 alle 21
domenica 7-14-21-28 dicembre orario continuato dalle 10 alle 20
lunedì 8 dicembre orario continuato dalle 9 alle 21

Centro Commerciale "Isonzo"
via Venuti - Gradisca d'Isonzo (GO)
Tel. 0481/958511

ipercoop



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.33**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**16.33**
	cala alle	**8.15**

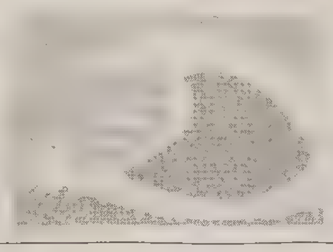
50.a settimana dell'anno, 343 giorni trascorsi, ne rimangono 22.

IL SANTO

San Siro vescovo

IL PROVERBIO

I veri amici sono rari come le mosche bianche.

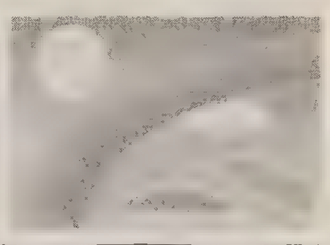


MAREE

Alta:	ore	8.50	**+44**	cm
	ore	22.23	**+30**	cm
Bassa:	ore	2.56	**-11**	cm
	ore	15.50	**-61**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.15	**+42**	cm
Bassa:	ore	3.30	**-9**	cm

TEMPO

Temperatura:	**3,6** minima
	7,4 massima
Umidità:	**28** per cento
Pressione:	**1025,6** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**23,0** km/h da E-N-E
Mare:	**12,9** gradi



OCCHIALI NUOVI?
Vista Più
Ottica Discount
Rotonda del Boschetto, 1 - Trieste 040.54374

TRIESTE

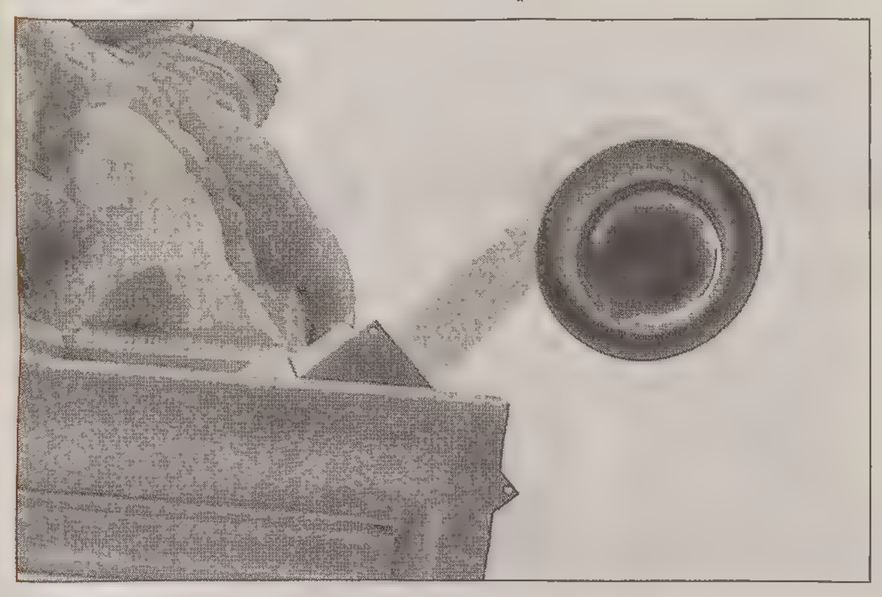
Cronaca della città

MONTATURE
da euro 4,99
Acquistando Una coppia di lenti
Vista Più
Fino al 31.01.04

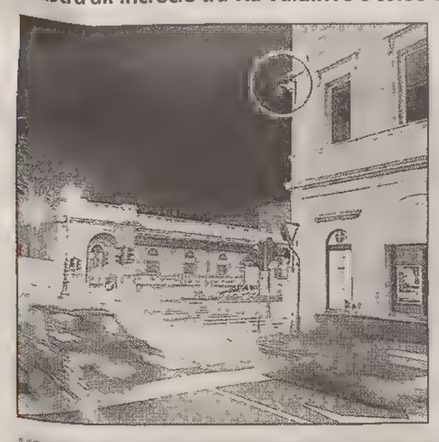
Il Grande Fratello spalanca i suoi occhi sulla città: almeno venti apparecchi modernissimi controlleranno «con discrezione» altrettante zone del centro

Ci spiano con telecamere mascherate da lampione

Altre sono in arrivo, quattro resteranno segrete. Sluga: «Controlleranno il traffico e le azioni illecite»



Nella foto grande una delle venti telecamere-lampioni. Sotto, due installazioni: a sinistra all'incrocio tra via Valdirivo e corso Cavour, a destra tra via Battisti e via Rossetti.



Il Grande Fratello spalanca i suoi occhi sulla città e allarga lo sguardo a 360 gradi: una ventina di telecamere, infatti, controlleranno altrettante zone del territorio cittadino. E lo faranno sicuramente con «discrezione». Difficile, in effetti, notarle a prima vista, «camuffate» come sono, da lampioncini.

Un certo numero di esemplari è stato già installato nei punti ritenuti importanti. Ed altre ne stanno arrivando, in parte per sostituire quegli ingombranti e ormai desueti «scatoloni» presenti da una trentina d'anni. Ma in parte anche dove prima non c'erano, per controllare *ex novo* certe zone della città.

Si tratta in particolare del modello «Dom», un tipo di telecamera adoperata ad esempio per la sorveglianza dei detenuti del Coroneo. Oppure per tenere d'occhi gli ingressi di condominii o di ville. La particolarità che ne privilegia la scelta, infatti, è quella di celare la propria funzione e, grazie al «globo» oscurato che le caratterizza, di essere orientabili, in modo da poter seguire un movimento senza che l'interessato se ne possa accorgere.

Via Carducci, via Battisti, Corso Italia, via Ghega, via Valdirivo, piazza Unità. Queste solo alcune delle postazioni disseminate in città. Tra le venti collocazioni previste, comunque, di quattro non verrà resa nota la posizione. Non ancora operative, lo saranno tra poco, appena completata l'installazione in tutte le zone previste.

Fulvio Sluga

Enrico Sbriglia

Natale Argirò

Lo scopo dichiarato di questa rete di occhi elettronici è duplice: da un lato il controllo del traffico veicolare, dall'altro l'asserita necessità di un monitoraggio continuo contro «eventuali azioni o situazioni di carattere illecito». A tenere d'occhio i monitor e a manovrare eventualmente a distanza i «lampioncini» gli addetti di due sale operative, rispettivamente nel Comando della Polizia municipale e in questura (alle quali saranno collegati anche i carabinieri), tenuti naturalmente ad agire nell'ambito delle norme sulla privacy.

L'iniziativa, infatti, è il risultato di un progetto congiunto tra il Comune e gli organi di polizia, elaborato d'intesa con la prefettura. Costo dell'operazione, circa 300 mila euro. «Abbiamo solo rinnovato il parco-telecamere - rassicura l'assessore comunale alla Vigilanza Fulvio Sluga - : è solo questo il motivo dell'aspetto esteriore delle apparecchiature. La loro funzione, oltre a quella riguardante il traffico, sarà di prevenzione di possibili reati».

«Mi auguro - sottolinea Enrico Sbriglia, suo predecessore in giunta alla stessa delega - che il loro uso sia rivolto esclusivamente a scopi istituzionali. Rimarrei perplesso se dovessero riprendere momenti della vita quotidiana che poi non si saprebbe come vengano utilizzati, come capita con le telecamere installate dai negozi. Se invece l'uso sarà quello auspicato a suo tempo anche da me, condivido l'iniziativa».

A fugare i dubbi di Sbriglia, le rassicurazioni del questore Natale Argirò: «La disciplina giuridica imposta dal Garante per la privacy è già rispettata in altre città in cui questo tipo di installazioni è già attivo e tale normativa sarà naturalmente osservata anche a Trieste: è essenziale che le immagini riprese siano unicamente a disposizione degli organi di sorveglianza e che, se ad esempio viene rilevato un reato, sia la Magistratura a disporne il sequestro. In ogni caso, il piano verrà reso operativo dopo le opportune verifiche da parte del Comitato per la sicurezza su ogni possibile risvolto in tema di rispetto della riservatezza dei cittadini».

Giorgio Coslovich

IL SINDACO: LA GENTE SARA' CONTENTA

Roberto Dipiazza

«Il cittadino che non ha nulla da nascondere non può avere paura di una telecamera», sostiene il sindaco Roberto Dipiazza in difesa dell'installazione della ventina di telecamere nei punti strategici della città.

«E non abbiamo nessuna intenzione di nasconderle alla vista: è la tecnologia moderna. Credo anzi che la gente sarà contenta di sapere che ci sarà qualcuno che ad esempio terrà d'occhio e riuscirà a individuare chi imbratta i muri o si rende protagonista di atti di vandalismo».

E ricordando l'imminente installazione di nuove telecamere anche sui semafori Dipiazza insiste: «Dobbiamo garantire la sicurezza dei cittadini Come potremmo farlo senza tali mezzi di controllo?».

Il Garante vuole vederci chiaro: le norme sono severissime e non consentono ad alcuno di invadere la sfera personale dei cittadini

Rodotà: «Convoco la commissione sulla privacy»

«Guardiamoci intorno. Basta alzare lo sguardo per vedere che veniamo controllati»

Il garante della privacy, Stefano Rodotà.

«Domani (oggi per chi legge, *n.d.r*) convocherò la commissione per la privacy proprio per esaminare il caso triestino. È un'iniziativa che merita un approfondimento». Lo afferma il Garante per la privacy Stefano Rodotà. L'installazione di una ventina di occhi elettronici in città apre infatti alcuni interrogativi: fino a quale punto si può spingere l'occhio delle istituzioni per garantire alla collettività un auspicabile livello di sicurezza? Oltre quale punto tale intervento diventa o può diventare una «intrusione» nella sfera privata di un essere umano?

Giungono rassicurazioni da parte degli organi istituzionali cittadini riguardo a un utilizzo più che «blindato» sul contenuto delle immagini riprese. Ma quelle telecamere-lampioncini rappresentano pur sempre strumenti in grado di cogliere a volte aspetti anche piuttosto privati della vita e dell'attività di ciascun individuo.

Al termine della riunione della commissione presieduta da Rodotà potrebbero sortire una serie di ulteriori raccomandazioni sull'osservanza delle norme e quindi sull'utilizzo delle immagini, rivolte a chi, persone o istituzioni, sarà chiamato a «gestire» del materiale così delicato.

Proprio ieri, d'altra parte, Rodotà si è espresso sulla questione dalle colonne di «Repubblica». «Si possono rincorrere ciecamente tutte le novità della tecnologia informatica - si chiede il Garante della privacy - senza fermarsi un momento per valutarne gli effetti a medio e a lungo termine? Si affollano in modo disordinato piani con ambizioni generali e microdecisioni amministrative, interventi legislativi non coordinati (e persino contraddittori) e investimenti cospicui (e spesso scriteriati)».

«Ai cittadini - prosegue Rodotà - viene promesso un futuro pieno di efficienza amministrativa e occultato un presente in cui si moltiplicano gli strumenti di un controllo sempre più invasivo e capillare».

«Guardiamoci intorno, alziamo lo sguardo mentre camminiamo per strada - afferma ancora il Garante per la privacy - e subito scopriremo in ogni spazio telecamere che ci sorvegliano. È per il nostro bene, si dice, per essere più sicuri. Vero e non vero perché ad esempio gli impianti di video-sorveglianza nei supermercati vengono sempre più adoperati per finalità di controllo dei comportamenti dei consumatori e non di sicurezza. E molti studi dimostrano che ai decantati benefici in termini di sicurezza corrisponde uno spostamento della criminalità nelle aree vicine».

La paradossale e provocatoria conclusione di Rodotà è che dunque si dovrebbe estendere il controllo su ogni centimetro quadrato...

g.cos.

A Natale regalati un'emozione Alfa Romeo

Alfa 147
35 mini rate a TASSO ZERO
da soli €99,94

Buone Feste da:
LUCIOLI Concessionaria
Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911

Aerre Car
Vendita e Assistenza
Trieste via S. Francesco, 60 - Tel. 040 632484

Esempio di finanziamento:
Alfa Romeo 147 1.6 prezzo di listino €17.840 I.P.T. esclusa, anticipo €4.530; 35 rate da €99,94, maxi rata finale (rifinanziabile) €9.812 T.A.N. 0 (zero) - T.A.E.G. 10,54. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida solo entro il 31 dicembre 2003.

Venerdì nella capitale francese la presentazione delle tre città candidate a ospitare l'Esposizione 2008

Expo, Trieste ingaggia la Martines

L'attrice e ballerina testimonial per l'Italia all'assemblea parigina del Bie

E nella serata di giovedì ricevimento all'Ambasciata: dopo la cena a base di specialità nostrane, concerto di Tiziana Fabbricini (foto)

Alessandra Martines e Tiziana Fabbricini. Saranno loro le testimonial di Trieste a Parigi. Nella capitale francese venerdì si terrà l'assemblea generale del Bie, il Bureau International des Expositions. Ai 91 Paesi aderenti, le tre città candidate a ospitare l'Expo 2008 - Trieste, Salonicco e Saragozza - presenteranno lo stato di avanzamento dei rispettivi dossier di candidatura e cercheranno di gettare basi solide su cui costruire le possibilità di successo in vista del voto finale previsto per il dicembre 2004. È quella la data in cui al Bie si voterà per designare la città ospite dell'Expo 2008.

Soprano affermato, Tiziana Fabbricini sarà la protagonista del ricevimento che l'Italia offrirà nella propria ambasciata parigina la sera di giovedì giocando la carta della cucina, dell'ospitalità e dell'arte nazionali. Nel teatrino all'interno del palazzo, Fabbricini si esibirà in un concerto tutto imperniato - ovviamente - sul repertorio lirico italiano. Nell'occasione, i numerosi ospiti (250 all'incirca le persone in elenco) riceveranno il doppio cd della *Traviata* diretta nel 1990 da Riccardo Muti e interpretata, nella parte di Violetta, dalla Fabbricini. Quanto all'arte culinaria, il menu della cena prevede una serie di specialità italiane in cui spiccherà qualche piatto della zona, da abbinarsi a vini altrettanto nostrani.

Venerdì invece arriverà Alessandra Martines, attrice e ballerina. La sessione assembleare mattutina sarà riservata al rinnovo di organi statutari del Bureau, la cui presidenza verrà assunta dalla delegazione cinese. Nel pomeriggio invece, a partire dalle 14, spazio alla presentazione delle candidature. L'Italia salirà sul palco per ultima, preceduta da Spagna e Grecia. Ogni città, attraverso le autorità locali affiancate da esponenti dei rispettivi governi, avrà un massimo di trenta minuti per illustrare per parole e immagini posizione, sito, tema, potenzialità e situazione logistica. Durante i trenta minuti riservati a Trieste e al Porto vecchio, sito prescelto per ospitare l'Esposizione, interverrà appunto Alessandra Martines. Accanto a lei, a illustrare la candidatura triestina ci sarà Francesco Caruso, ambasciatore delegato per il Bie. A chiudere il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, affiancato dalle autorità locali.

Fin qui le anticipazioni sull'evento cui sta lavorando TriestExpo Challenge, la società costituita da Comune, Provincia e Camera di commercio allo scopo di promuovere la candidatura. È una settimana questa in cui l'attenzione si concentra tutta sull'appuntamento parigino, dove - secondo quanto dichiarato più volte dai vertici del Bie - sarà fondamentale dimostrare la piena compattezza della città sul progetto Expo. E proprio per questo appare chiara la volontà di tenere per ora basso il profilo sull'ultima bufera che si è scatenata pochi giorni fa, quando TriestExpo Challenge ha depositato un ricorso al Tar chiedendo la sospensiva della delibera 426 con cui l'Autorità portuale di fatto ha dato il via libera alle concessioni. Un atto che ha creato una frattura tra Comune e Camera di commercio da una parte, decisi a ritirare il ricorso percorrendo le «vie istituzionali» per arrivare a una certezza sull'effettiva possibilità di utilizzo delle aree, e la Provincia dall'altra, ferma nel definire il ricorso (accanto al presidente di TriestExpo Challenge Fabio Assanti) «un atto dovuto» per tutelare l'Expo stessa. Un atto che però ha determinato la furibonda reazione da parte di Antonione.

Alessandra Martines sul set di un film di Claude Lelouch.

In attesa che il 18 dicembre si discuta il ricorso al Tar (sempre che nel frattempo, viene precisato, l'Autorità portuale non emani un atto in cui garantisca alla società di poter usufruire delle aree, togliendo di mezzo eventuali problemi con i conconcessionari), l'appuntamento dunque è per giovedì e venerdì. Al Bie Trieste potrà presentare anche il «pieno appoggio» ottenuto da Vienna alla propria candidatura. È questo infatti il risultato della visita compiuta nei giorni scorsi dai vertici di palazzo Galatti al sindaco della capitale viennese (e governatore di quel Land) Michael Haupt.

p.b.

Si apre oggi alla Stazione Marittima il più importante appuntamento europeo, alle 15 al Teatro Verdi cerimonia d'inaugurazione

«Nanotecnologie», parte la sfida al resto del mondo

Il Sincrotrone di Basovizza è destinato a ospitare il centro d'eccellenza in questo campo

Il sincrotrone diverrà un centro per le nanotecnologie.

«Euronanoforum 2003», il più grande evento europeo sulle nanotecnologie, l'ultima frontiera della ricerca tecnologica per la produzione di componenti delle dimensioni dei miliardesimi di metro con applicazioni nell'elettronica, nell'energia, nei trasporti, nei nuovi materiali, nella salute e nell'ambiente, prende il via oggi al centro congressi della Stazione Marittima di Trieste, città che si conferma una delle capitali continentali della scienza. Qui infatti verrà reso noto l'esito di un censimento sulle ricerche italiane in questo ambito, ma soprattutto da Trieste l'Europa (che attende indicazioni per alzare l'attuale stanziamento di 700 milioni di euro) lancerà il guanto di sfida agli Stati Uniti gettatisi nella competizione globale con la National science foundation che stanzia 700 milioni di dollari l'anno e al Giappone che ha messo in campo l'agenzia dell'industria Nedo che investe annualmente un terzo del suo bilancio (3 miliardi di dollari americani) per lo sviluppo delle nuove tecnologie e energie.

Un meeting che oltretutto si lega a doppio filo alla città dal momento che proprio il Sincrotrone di Baovizza è destinato a diventare, con la prossima costruzione del Free elecronic laser (Fel) un acceleratore di particelle di quarta generazione che sarà dotato di una sorgente ad alta brillanza, un centro di eccellenza internazionale nello specifico campo delle nanotecnologie che oltretutto verrà affiancato anche da un Centro di biomedicina molecolare. Non solo, va anche rilevato che proprio questo forum darà l'avvio a un «Corridoio high-tech» verso i nuovi Stati che si affacciano all'Europa nel suo processo di allargamento mettendo in rilievo il ruolo di una città che si trova in posizione strategica e baricentrica, che possiede appunto centri di innovazione e di ricerca di eccellenza e che con l'assegnazione del Fel ha avuto un riconoscimento concreto dal Governo. In questo senso acquisisce rilievo anche la partecipazione del ministro dell'educazione e della scienza di Slovenia, Gaber.

All'evento triestino, che si protrarrà fino a venerdì con la partecipazione di 900 tra scienziati, ricercatori, rappresentanti di istituzioni e aziende, investitori provenienti da tutto il mondo e in particolare da tutta Europa Russia compresa, Stati Uniti e Giappone, sono previsti una sessantina di relatori e 26 stand espositivi. Questa mattina alle 10.30 i lavori saranno introdotti da Ezio Andreta, direttore della sezione ricerche tecnologiche della Commissione europea e continueranno con Frigessi di Rattalma, vicepresidente dell'Associazione italiana per la ricerca industriale. Saranno illustrati i risultati del censimento e le attività di ricerca che vengono condotte in alcuni laboratori di spicco dell'industria: Centro ricerche Fiat, Pirelli labs, StMicroelectronics, Ape research, Veneto nanotech, Cnr, Infm e Instm. Obiettivo di questo workshop sarà proprio quello di capire se c'è la necessità di un programma nazionale sulle nanotecnologie.

Alle 15 al Teatro Verdi la cerimonia ufficiale dell'«Euronanoforum 2003» alla presenza delle autorità con interventi, tra gli altri, di Philippe Busquin, commissario europeo per la ricerca, del presidente della Regione Riccardo Illy e dello stesso Andreta. Poco più tardi alla Marittima la prima sessione del forum, dedicata alle nanoscienze, con il ministro dell'Industria russo, Fursenko. Il meeting proseguirà poi mercoledì con quattro sessioni, giovedì con altre otto e venerdì con le due sessioni finali e, alle 11.30, la presentazione delle conclusioni.

Silvio Maranzana

LA SCHEDA

Sono destinate a rivoluzionare le applicazioni scientifiche

Come spiega Enzo Menna, ricercatore del Cnr e dell'università di Padova, «la nanotecnologia è la sfida scientifica e tecnologica volta a produrre componenti a scala molecolare e quindi delle dimensioni dell'ordine dei miliardesimi di metro». In sostanza, siccome non è possibile arrivare alla realizzazione di strutture abbastanza piccole manipolando quantità macroscopiche di materia, cioè «dall'alto», bisogna allora partire «dal basso» e costruire gli oggetti atomo per atomo o molecola per molecola.

Nell'ambito delle nanotecnologie si possono individuare tre filoni. La nanotecnologia molecolare è il livello più ambizioso e ha l'obiettivo di costruire dipositivi o vere e proprie «macchine» mediante l'impiego di assemblatori molecolari. Questi strumenti a loro volta dovrebbero essere in grado di produrre nanodispositivi in tutti i campi (ecologia, salute, trasporti, benessere, tecnologia avanzata). Un settore che conta già alcune applicazioni anche a livello commerciale è quello delle nanostrutture: polimeri conduttori, fotoconduttori, transistor e Led organici. Infine, i materali nanostrutturati che contengono circa 900 atomi soltanto mentre i materiali convenzionali sono costituiti di particelle che contengono miliardi di atomi.

Settimana decisiva per l'ex municipalizzata controllata dal Comune in vista del matrimonio con i padovani. Stamane assemblea dei lavoratori

Entro venerdì si decide la fusione Acegas-Aps

Consiglio comunale convocato anche al mattino per stringere i tempi dell'approvazione

Settimana decisiva quella che si apre oggi per l'Acegas. La ex municipalizzata vivrà venerdì l'assemblea degli azionisti, nel corso della quale si voterà in relazione alla fusione con l'Aps di Padova. Prima di arrivare a questo appuntamento però, il consiglio comunale dovrà esaminare tutta la documentazione che riguarda questa complessa operazione, sulla quale solo venerdì scorso le organizzazioni sindacali confederali si sono dichiarate finalmente d'accordo, dopo ripetuti incontri, nel corso dei quali erano emerse numerose difficoltà. Proprio per garantire il rispetto dei tempi previsti, i consiglieri comunali si riuniranno in aula per tre giornate consecutive, a iniziare da stasera, per proseguire domani e giovedì, quando i lavori inizieranno addirittura al mattino. Il Comune di Trieste infatti è azionista di maggioranza dell'Acegas e il parere espresso dall'assemblea sarà in ogni caso determinante per il futuro dell'azienda di via Martiri del lavoro, chiamata con questa fusione a una radicale ristrutturazione delle sue attività. Dal matrimonio operativo fra Acegas e Aps potrebbero infatti nascere nuove opportunità, la cui bontà è stata più volte sottolineata da coloro che spingono nella direzione della fusione. I sindacati invece avevano manifestato le maggiori perplessità in ordine al mantenimento dei livelli occupazionali «si sa che a ogni operazione di fusione - aveva detto Marino Sossi, della segreteria della Cgil per la funzione pubblica - corrispondono interventi giustificati dalle cosiddette economie di scala, spesso negative per i lavoratori». Il più recente incontro fra le sigle sindacali e il sindaco, Roberto Dipiazza, ha però dipanato qualsiasi dubbio in tal senso. È certo però che in aula, nel corso della discussione, potranno emergere punti sui quali sarà necessario fare chiarezza fin nei dettagli, perché in ogni caso si tratta di un' operazione di considerevole dimensione che riguarda centinaia di lavoratori, di aziende che operano nell'indotto e i servizi erogati a tutti i cittadini e ogni particolare è rilevante. Una parola decisiva sull'intera vicenda legata alla fusione la diranno stamane i dipendenti della ex municipalizzata, che si riuniranno alle 8,30 al cinema Capitol in una pubblica assemblea indetta dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil. Nel corso dell'incontro, della prevista durata di un'ora e mezza, i lavoratori potranno esprimere il loro parere: sarà una buona occasione per tastare il polso della situazione per ciò che riguarda le maestranze, coinvolte in prima persona.

u. sa.

Secondo Manlio Portolan (Fronte sociale nazionale) Alleanza nazionale ora è obbligata a toglierla

«La fiamma rappresenta Mussolini»

Mentre l'accordo con Fiamma Tricolore e Forza nuova che tra di loro sembrano invece già apparentate, segna una battuta d'arresto, Manlio Portolan, segretario regionale del Fronte sociale nazionale, non esita a commentare le esternazioni di Gianfranco Fini in Israele facendo dal suo punto di vista anche la cronistoria dell'attuale simbolo di Alleanza nazionale.

«I dirigenti di An - rileva Portolan - hanno sentito il bisogno di escludere che la fiamma del Msi, ancora contenuta nel loro simbolo, abbia qualcosa a che fare con la figura di Mussolini (o con la sua bara). A quanti si arrampicano sugli specchi, cercando di dimostrare che la fiamma sarebbe un simbolo del tutto innocuo e privo di un qualsiasi contenuto 'fascista', offrirò un'interpretazione autentica, tratta dalle conversazioni di due esponenti della Rsi. Si tratta di Domenico Pellegrini, già ministro delle finanze e Alfredo Cucco, che fu sottosegretario al ministero della cultura popolare della Rsi (Almirante ne era il capo di gabinetto) e poi deputato del Msi.»

Manlio Portolan

Gianfranco Fini

Portolan riprende la testimonianza dal libro «Lo stato nazionale del lavoro nella vocazione del Msi» in cui Cucco ricorda la visita che Pellegrini gli fece nel dicembre 1946 nella casa generalizia dei Padri passionisti, dove egli trascorreva la latitanza, per informarlo della nascita del Msi. «Vedi - mi disse (è Cucco a parlare) - la M è iniziale per noi più chiara e significativa: non esprime solo movimento, ma lo consacra con l'iniziale mussoliniana. Vi sono poi due lettere qualificative della Repubblica sociale italiana: S.I. e questo dice molto.»

Portolan fa rlevare che «allora una legislazione nazionale, severissima, proibiva la nascita sotto qualsiasi forma del disciolto Partito fascista. Si ricorse così all'allegoria: la base del trapezio che simboleggiava la bara di Mussolini era nera (molti anni dopo il colore fu modificato), nella stessa campeggiava la sigla con l'iniziale (M), la lettera centrale (S) e quella finale (I) di Mussolini.»

«Cosa significa oggi la fiamma nel simbolo di An - si chiede in conclusione Portolan - se non la truffa, l'artifizio e il raggiro con il quale si vuol far credere alla massa degli elettori che quei principi non sono stati rinnegati? L'utilizzazione della fiamma tricolore da parte di An - conclude il rappresentante del Fronte sociale nazionale - costituisce comunicazione menzognera perché tale simbolo ha rappresentato e rappresenta l'immagine visiva di un'ideologia inconciliabile con le posizioni di An che ha rinnegato, anche con parole di una crudezza che sconfina nel cinismo, tutto ciò che quel simbolo rappresenta.»

s.m.

Ordine del giorno del consigliere forzista

Candot: «Medaglia d'Oro ai Caduti per l'italianità? Non solo a quelli del '53»

Una Medaglia d'Oro non solo per i Caduti del 1953, ma anche per le vittime precedenti, a partire dal maggio del 1945. Questo l'ordine del giorno presentato da Giorgio Candot, consigliere provinciale di Forza Italia, a seguito della mozione presentata dai capigruppo che impegna il presidente della Provincia a presentare una richiesta al Presidente della Repubblica di conferire una medaglia al valore civile a ciascuno dei caduti nelle sparatorie del 5 e 6 novembre 1953. L'ordine del giorno è stato accolto con i voti della maggioranza e l'astensione dell'opposizione.

Giorgio Candot

Nel documento si premette che «i caduti per l'italianità di Trieste non si limitano ai morti del novembre 1953 ma comprendono anche quelli relativi ai fatti avvenuti dal maggio 1945 al novembre 1953». «Ritenuto - prosegue una nota firmata da Fi - che tutti questi caduti devono avere pari dignità essendo morti per il medesimo sentire, il consiglio provinciale impegna il presidente della Provincia a perseguire formale richiesta di concessione della Medaglia d'Oro al valor civile anche per i caduti negli analoghi fatti precedenti il novembre 1953 a partire dal maggio del 1945».

Si chiede inoltre all'inquilino di Palazzo Galatti di «procedere agli adempimenti necessari per ottenere dalle autorità competenti il consenso a affiggere sul palazzo della prefettura, lato Riva Caduti per l'italianità di Trieste, una targa che ricordi nominativamente tutti i caduti per tale causa dal maggio 1945 al novembre 1953».

Il documento propone quindi «l'intervento del Capo dello Stato allo scoprimento della targa in occasione della conclusione delle manifestazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia».

Mentre sembra partito il conto alla rovescia al termine del quale scatteranno le manette ai polsi dell'assassino di Bruno Giraldi, alcuni colleghi si sfogano

«Coltellate, minacce. A noi tassisti accade di tutto»

Basta salire a bordo per sentire le storie: «Sappiamo che a casa dell'indagato hanno trovato armi»

«Lo aspettiamo al varco. E' questione di ore. Stiamo per prenderlo.»

E' partito il conto alla rovescia al termine del quale scatteranno le manette ai polsi dell'assassino di Bruno Giraldi, il tassista ucciso 16 giorni fa con un colpo di pistola alla nuca. I carabinieri e i poliziotti della mobile ne sono sicuri o almeno ostentano questa sicurezza. Questione di ore e l'indagato, un camionista mediorientale, dovrebbe cadere nella rete tesa dal pm Federico Frezza.

Sono convinti che le indagini siano giunte al capolinea anche i colleghi della vittima. Basta salire su un taxi e attaccare discorso per averne conferma. Lo abbiamo fatto proprio per testare il livello di preoccupazione e di ansia.

Domani i funerali della vittima: da via Costalunga un corteo di 240 auto dirette a Trebiciano

«Ho sentito dire che lo stanno aspettando. Lo aspettiamo anche noi quello che l'ha ammazzato, perché da due settimane non viviamo più, abbiamo paura e di notte le nostre famiglie non vogliono più lasciarci lavorare».

Lo dice senza nascondere la sua preoccupazione un tassista da più di trent'anni sulla piazza.

Ma con altre parole lo stesso concetto viene ribadito anche da chi è al volante di un'auto pubblica da molto meno tempo. E' un coro unanime quello dei colleghi dell'ucciso. «Lo aspettiamo. Sappiamo che è uno straniero, sappiamo che l'indagato a casa sua aveva nascosto delle armi. Le hanno trovate i carabinieri durante una perquisizione. Lui non c'era, ma le voci in città corrono e mai, come in queste settimane, noi ci teniamo in contatto via radio. Seguiremo il funerale con le nostre macchine. Saremo tutti lì e ci stringeremo attorno ai figli e alla moglie di Bruno, sperando che quel bastardo che lo ha ucciso sia già in carcere e che non possa nuocere più».

Il funerale sarà celebrato domattina alle 13 partendo dalla cappella di via Costalunga. Poi il corteo cui parteciperanno tutti i tassisti triestini con le loro 240 auto, raggiungerà la chiesa e il cimitero di Trebiciano.

«Era un grande Bruno Giraldi» racconta un altro collega. «Non aveva paura e se vedeva qualcosa di losco, informava la polizia via radio e aspettava sul posto gli agenti. Se tutti facessero così, ora che ci sono i telefonini la nostra vita sarebbe meno a rischio. Pochi lo sanno ma spesso i clienti non vogliono pagare la corsa. Si fanno aggressivi. A fine estate una coppia mi ha preso per il collo nei pressi della stazione centrale. Li avevo raccolti a Sistiana e volevano darmi per questa corsa notturna solo 25 euro, non i 45 previsti. Mi sono difeso, mi sono divincolato. Poi ho steso l'uomo. Solo così ha pagato il dovuto. Un altro collega ha ancora nella tappezzeria della sua vettura lo squarcio aperto da una coltellata. Ha evitato la lama per miracolo...».

Un mazzo di crisantemi bianchi e gialli lasciato sul luogo dove è stato trovato il cadavere di Bruno Giraldi. (Foto Sterle)

«Qualcuno di noi gira con la pistola in tasca. Purtroppo non serve a nulla, perché guidando non possiamo vedere ciò che fa il passeggero seduto nel buio dietro a noi. L'iniziativa è sempre sua e ogni reazione arriva inevitabilmente in ritardo. Avevamo chiesto di potere separare l'abitacolo con un vetro blindato ma la risposta è stata negativa, perché dovrebbe essere modificato il Codice della strada. Nessuno infatti per legge può limitare i posti a sedere previsti nella carta di circolazione della macchina. Persino le volanti della polizia hanno dovuto ottenere una precisa deroga per dividere l'abitacolo in due. Non possiamo sperare tanto. Siamo solo dei tassisti. Così siamo alla mercè di tutti e sempre più spesso dobbiamo rifiutare certe corse notturne perché il cliente non ci convince, ci fa paura o ci inquieta».

A sorpresa dopo l'omicidio di Bruno Giraldi la Questura ha «congelato» o revocato alcuni «porto d'armi» intestati a tassisti. Una misura prudenziale? Una precisa direttiva?

«Non c'è nessun nesso tra i provvedimenti assunti sui porto d'armi e l'omicidio di due settimane fa» afferma il questore Natale Argirò. «Noi abbiamo semplicemente ubbidito alla recente direttiva del ministero degli Interni che prevede una grande severità nella concessione del porto d'armi. Può darsi che tra i 'revocati' ci sia un farmacista, un tassista o un viaggiatore di commercio. Ma lo ripeto non c'è alcun nesso con questo omicidio».

La voce delle revoche però corre tra i tassisti. «Non riusciamo a capire l'opportunità di questi provvedimenti assunti proprio nel momento in cui un assassino è libero e noi siamo soli sulla strada» dicono i colleghi di Bruno Giraldi. Anche sui moventi dell'omicidio c'è scetticismo.

«Non crediamo alla storia della rapina. Non è possibile che un orientale dopo aver ucciso in riva al canale industriale si metta al volante del taxi e lo porti fino in Strada vecchia dell'Istria per incendiarlo. Non ci crediamo, quella strada è poco conosciuta». «C'è anche qualcosa d'altro che ci sfugge. Quella notte al nostro centralino di via Besenghi erano arrivate almeno due o tre richieste di taxi poi andate a vuoto. La macchina e il collega erano arrivati sul posto indicato senza però trovarvi alcuno. Posso pensare a un'attenta regia, come a degli scherzi, ma questo particolare va chiarito. Se, come dicono, stanno per prendere l'assassino allora capiremo e sapremo come difenderci. Certo è che fino a oggi non è stata a diramata alcuna direttiva, nessun piano di sicurezza per chi lavora di notte».

E intanto giro di vite sui «porto d'armi». Ma il questore assicura: «Nessun nesso, è una direttiva nazionale»

«È vero che in passato qualcuno di noi ha fatto il furbo e ha trasportato clandestini. Per anni a causa di questi furbi abbiamo avuto addosso la polizia. All'inizio potevamo dire a ragione di essere stati chiamati a Caresana o a Trebiciano, ma oggi non si può più. Con gli zingari si lavora bene, pagano senza sollevare problemi. Ma il nostro lavoro è in profonda crisi. La città si sta chiudendo su se stessa e nessuno spende. Sono calati drammaticamente i viaggi per l'aeroporto e la riduzione del numero dei treni in arrivo e partenza ci ha ulteriormente penalizzato. Di notte gira brutta gente e per la prima volta un collega è stato ucciso in città...».

Anche ieri i carabinieri e gli investigatori della squadra mobile hanno continuato a lavorare per mettere a fuoco gli ultimi dettagli prima che scatti l'annunciato blitz.

«Lo aspettiamo al varco. E' questione di ore. Stiamo per prenderlo».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Appena un passeggero accenna a quello che è accaduto i colleghi di Giraldi parlano del loro lavoro e delle loro notti cariche di paura

Entrano in scena zingari, marinai ubriachi

Un mazzo di piccoli crisantemi bianchi e gialli.

Li hanno deposti in riva Giovanni da Verrazzano, nel punto esatto in cui all'alba del 23 novembre era stato trovato il corpo esamine di Bruno Giraldi.

Chi passa in auto in quel luogo desolato dell'estrema periferia industriale, non vede i fiori. Invece sono lì, accanto a un chiusino posto tra un semirimorchio e un Tir fermi da giorni a lato della carreggiata. «Bruno ti vogliamo bene e ci manchi tanto». Questo dicono quei crisantemi che stanno appassendo.

In riva al canale, tra le barche e i motoscafi rizzati sugli scali, una roulotte è bloccata nel fango. Lì vive un uomo che non ha una casa di muratura e che dalla notte dell'omicidio ha paura e teme per la propria vita. Bruno Giraldi è stato ucciso a venti metri dalla roulotte e lui da una finestra in plexiglass potrebbe aver visto l'assassino o sentito quel colpo di pistola. Ma il custode ha sempre affermato di non aver udito nulla. «Dormivo, mi sono svegliato quando sono arrivati i carabinieri. Da lontano ho visto le luci dei lampeggianti...».

Lo ha ribadito più volte e gli investigatori gli hanno creduto. Ma lui, il custode, continua ad aver paura. Dorme male, spera che si concluda presto questa storia violenta che lo ha lambito e ha trasformato le sue notti in altrettante attese.

Ha paura anche un altro testimone, interrogato più volte dai carabinieri in via dell'Istria. Era sul taxi di Bruno Giraldi la notte dell'omicidio nel penultimo viaggio della «Citroen Xantia» poi trovata semincendiata in Strada vecchia dell'Istria, a due chilometri esatti dal punto in cui qualcuno ha deposto quel mazzo di crisantemi bianchi e gialli. Forse ha sentito, forse ha visto, forse ha saputo dalla radio gracchiante del taxi dov'era diretto Bruno Giraldi per l'appuntamento con il cliente-assassino.

Hanno paura anche i colleghi del tassista ucciso e appena un passeggero accenna a ciò che è accaduto e non ha trovato ancora una soluzione, parlano della loro vita, del loro lavoro, delle loro notti al volante. Notti sempre più brevi.

Entrano in scena marinai, zingari, marines ubriachi delle unità da guerra «in visita» alla città, coppie che tirano le ore piccole, extracomunitari col foglio di via obbligatorio, passeggeri di treni, disperati senza soldi, studenti che arrivano dall'Oriente. Si materializza una città notturna e sconosciuta che progressivamente si è impoverita e imbarbarita.

Persone dell'Est con la pistola in tasca, coltelli affilati, chiamate dal Carso e dalla zona di Caresana, posti di blocco della polizia. E ora anche un assassino che ha sparato alla nuca di un collega di 54 anni.

La roulotte vicino al punto in cui è stato uccciso il tassista.

In riva al canale dove è stato trovato il corpo un uomo teme per la vita

«Di questi tempi circolano pochi soldi; spesso di notte facciamo difficoltà a incassare il dovuto» afferma il conducente di una comoda Renault. «Se sono in due o in tre c'è poco da fare Anzi non si deve reagire. Io ho avuto fortuna: una volta mi sono fermato al valico del Molo settimo e chi era di guardia mi ha aiutato chiedendo rinforzi. A bordo avevo tre marcantoni ubriachi e violenti. Ecco perché rinunciamo sempre più spesso a certe corse. Non ci va di rischiare con clienti strani, inquietanti, sporchi o ubriachi. Possiamo chiedere loro se hanno soldi sufficienti ma per i documenti nulla da fare. Hanno il diritto di restare anonimi. Non serve nemmeno il segnalatore Gps, quello che indica in tempo reale il punto esatto in cui ci troviamo con la nostra vettura. Non ci protegge dai malintenzionati. Semmai segnala alle autorità il punto in cui siamo stati aggrediti. Io voglio vivere, non mi interessa, se sono morto, che finiscano in galera».

Si è rinnovata la tradizione dell'infiorata sotto la stele mariana in piazza Garibaldi in occasione della Festa dell'Immacolata

«Fratellanza, un valore da difendere»

Il vescovo: «Trieste da sempre impegnata nell'accoglienza di genti straniere»

Nonostante il freddo e la bora, moltissimi fedeli hanno partecipato a uno dei riti più sentiti dalla comunità cattolica locale

Il freddo pungente e la bora non hanno scoraggiato ieri mattina le decine di fedeli che si sono raccolti, a mezzogiorno, sotto la stele mariana di piazza Garibaldi, nel pieno rispetto di una delle più sentite tradizioni della comunità cattolica triestina.

Si celebrava la Festa dell'Immacolata e, come avviene da anni, numerosi fedeli hanno deposto sotto la colonna che regge la statua dorata della Madonna mazzi di fiori, nell'attesa dell'arrivo del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani e delle maggiori autorità civili e militari cittadine. Puntualmente, come da programma, alle 11.30 è stato recitato il Rosario, momento di preghiera al quale il Centro italiano femminile aveva invitato l'intera cittadinanza. A mezzogiorno è giunto il vescovo, accanto al quale c'era monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, che per ventun anni ha ricoperto la carica di vicario della Diocesi triestina e che ora assumerà l'incarico di delegato vescovile per le opere di assistenza e carità.

Monsignor Ravignani, dopo una breve preghiera assieme ai fedeli, si è rivolto ai presenti, ricordando «i valori della pace e della fratellanza, per la salvaguardia dei quali i cattolici si sono sempre rivolti con speranza alla Madonna, soprattutto in una città come Trieste, da sempre impegnata nell'accoglienza di genti e popoli stranieri».

La cerimonia è proseguita con l'intonazione di canti sacri dedicati all'Immacolata.

Dopo aver impartito la benedizione, monsignor Eugenio Ravignani si è intrattenuto per qualche minuto, informalmente com'è nel suo carattere, con alcuni dei fedeli, porgendo il saluto al prefetto, Goffredo Sottile, che ha voluto deporre personalmente un mazzo di fiori alla base della stele mariana, e al sindaco, Roberto Dipiazza. A rappresentare la giunta municipale c'erano anche gli assessori Renzo Codarin e Fulvio Sluga. Al breve incontro era presente anche il neo deputato Ettore Rosato.

Nel pomeriggio, ininterrottamente, è proseguita la deposizione di fiori alla stele mariana di piazza Garibaldi da parte dei fedeli.

u. sa.

RAPPORTO SULL'ESCLUSIONE

Sarà presentato oggi alle 17.30 nella sala conferenze della Biblioteca Statale in largo Papa Giovanni XXIII la Caritas diocesana presenterà «Trieste tra diffuso benessere e povertà sofferta, Rapporto sull'esclusione 2003, terza indagine sulle povertà nella diocesi di Trieste».

All'incontro, moderato da Massimo Gobessi, interverranno il Vescovo Eugenio Ravignani, l'assessore provinciale agli Affari sociali Claudio Grizon, il direttore dell'Irsses Carlo Beraldo, il responsabile del distretto sanitario n.1 Ass Paolo Da Col, il vicario generale don Pier Giorgio Ragazzoni, il direttore della Caritas Mario Ravalico e il responsabile dell'Osservatorio Caritas Marco Aliotta.

La cerimonia con il Vescovo davanti la stele mariana.

L'altorilievo della «Madonna con il bambino» in via delle Monache. (Foto Sterle)

Cerimonia in via delle Monache al termine dell'operazione di restauro cominciata lo scorso settembre

«Madonna con il bambino» all'antico splendore

L'altorilievo collocato all'esterno del Monastero di San Cipriano risale al '400

Ritorna al primitivo splendore proprio nella ricorrenza dell'Immacolata l'altorilievo quattrocentesco della «Madonna con il bambino» all'esterno del Monastero di San Cipriano in via delle Monache. La cerimonia inaugurale di ieri mattina alla presenza delle autorità cittadine e suggellata dalla benedizione del vescovo Eugenio Ravignani, giunge a conclusione di un'operazione di restauro iniziata nel settembre scorso sotto la direzione dei Civici musei di storia ed arte e la supervisione della Soprintendenza ai Beni architettonici.

L'opera di ispirazione sacra si trova sul cinquecentesco muro di arenaria che cinge il palazzo vescovile costruito dal vescovo Pietro Bonomo, ma la sua origine - per quanto non accertabile con sicurezza - viene fatta risalire a parecchi secoli addietro in base ad alcuni frammenti più antichi della bordura.

Il soggetto dell'altorilievo - scolpito in un unico blocco di pietra - raffigura una Madonna con il volto di tre quarti seduta su un seggio, mentre cinge tra le braccia il figlio Gesù che le siede in grembo. Si tratta di un tema presente anche stilisticamente in diverse chiese della nostra regione e nella vicina Santa Maria Maggiore.

Al di là delle ingiurie dei secoli, l'altorilievo aveva subìto notevoli danni durante la seconda guerra mondiale e qualche anno dopo era stato eseguito un primo restauto. Ma si rendeva comunque necessario un più radicale intervento e pertanto, dopo le opportune ricerche storico-iconografiche effettuate dalle restauratrici e conservatrici Viviana Deffar e Michela Messina, si è proceduto a una ripulitura dell'opera. Mettendo così in luce i colori originari più antichi. L'ultima fase è consistita nei ritocchi e nelle micro-ricostruzioni delle parti frammentate. A conservazione futura dell'altorilievo, questi è stato impermeabilizzato anche tramite l'apposizione di una vetrata, per evitare la formazione di un dannoso microclima.

Dal direttore dei Civici musei Adriano Dugulin, dal sindaco Roberto Dipiazza e dal vescovo, un concorde plauso per il restauro e l'augurio di poter quanto prima riportare all'originario splendore altri piccoli «tesori» e testimonianze della storia della città.

g.c.

Si riunisce domani il consiglio di amministrazione: all'ordine del giorno il punto sulla trattativa e l'«eventuale nomina» del nuovo vertice

Teatro Verdi, si discute l'uscita del sovrintendente

Il sindaco Dipiazza e il vicepresidente Zanfagnin concordano: vicina l'intesa con Cambreleng

Continuano a girare le ipotesi per la successione: dal regista Del Monaco al consigliere Zimolo e al funzionario ministeriale Ferrazza

Punto due, comunicazioni del presidente e del vicepresidente; punto tre, eventuale nomina del sovrintendente. Così recita l'ordine del giorno della seduta del consiglio di amministrazione della Fondazione teatro Verdi convocata per domani pomeriggio. Una seduta che di certo sarà importante, ma sul cui esito tutte le voci interpellate si dimostrano più che prudenti.

Di scontato insomma non c'è nulla. E molti usano il condizionale anche a proposito della chiusura della trattativa che dovrebbe portare Juan Cambreleng Roca a lasciare la poltrona di sovrintendente del teatro, che detiene operativamente dal settembre del 2002 e che, difficile in partenza, è diventata sempre più scomoda per il diretto interessato. Accolto con grande diffidenza dal personale del teatro, per la nomina dichiaratamente politica, Cambreleng era stato nel corso dei mesi oggetto di aspre polemiche incentrate sulla gestione tanto artistica quanto economica del teatro, accanto al direttore artistico Eric Vigiè. Il momento più difficile era stato raggiunto lo scorso ottobre, quando le Rsu del teatro avevano proclamato uno sciopero in occasione della prima del *Simon Boccanegra*. A poche ore dall'inizio dello spettacolo il cda, riunitosi, aveva respinto le dimissioni presentate da Cambreleng «per il bene del teatro», riservandosi però di valutare in seguito la situazione complessiva e di adottare comunque «entro la fine del corrente esercizio tutte le decisioni atte a garantire la migliore funzionalità dell'ente e la corretta collaborazione tra tutte le sue componenti». In quello stesso cda Zanfagnin aveva preso il posto di Renzo Piccini alla vicepresidenza. Solo qualche settimana dopo - a fine novembre - la disponibilità di Cambreleng a dimettersi è stata accettata dal cda. Di qui, la trattativa aperta con il sovrintendente per cercare una soluzione.

Verdi, giornate decisive per il futuro della Fondazione.

Proprio sullo stato di avanzamento del confronto relazioneranno domani il presidente della Fondazione, ossia il sindaco Roberto Dipiazza, e il vicepresidente Giorgio Zanfagnin: sono loro a essere stati incaricati dal cda di trovare una soluzione - onorevole per entrambe le parti ma soprattutto economicamente tale da non pesare ulteriormente sul già prostrato bilancio del teatro - che porti alla rescissione anticipata del contratto con Cambreleng, il quale però potrebbe restare legato al Verdi ancora per un anno in qualità di consulente. Quest'ultima al momento resta l'ipotesi valida. Sia Dipiazza che Zanfagnin comunque si dimostrano ottimisti sui tempi: «Sto aspettando una risposta da Cambreleng, ma credo che mercoledì (domani, ndr) chiuderemo», dice il sindaco, perfettamente in linea con Zanfagnin.

Se la vicenda si chiuderà con le effettive dimissioni di Cambreleng, il cda domani potrà passare subito al punto successivo dell'ordine del giorno, l'«eventuale» nomina del nuovo sovrintendente. Dipiazza lo aveva già sottolineato: «Non accettiamo imposizioni da nessuno», ribadisce ora alludendo alle pressioni politiche che inevitabilmente una vacatio ai vertici del teatro comporterebbe. La linea che il sindaco, come presidente della Fondazione, intende proporre al cda resta quella di un sovrintendente-manager affiancato da un direttore artistico di rilievo. E «vorrei tanto che la politica restasse fuori dal teatro», sospira il sindaco...

Per la poltrona di sovrintendente, i nomi che continuano a girare sono sempre gli stessi: a Giancarlo Del Monaco, figlio d'arte e regista, si affiancano i (più probabili) Giorgio Zanfagnin e Armando Zimolo, quest'ultimo consigliere della Fondazione di nomina ministeriale (in questa seconda ipotesi nei corridoi c'è già chi ha pronto il nome del direttore artistico: Nicola Colabianchi, membro del cda dell'Opera di Roma...) E ancora, riemerge l'ipotesi di Giuseppe Ferrazza, funzionario del ministero dei Beni culturali di cui già si parlò lo scorso anno, in attesa che arrivasse l'indicazione Cambreleng. Tutte ipotesi su cui il cda dovrà naturalmente esprimersi. E sulle quali trovare una compattezza di voto appare fin d'ora impresa ardua.

Corso sul trasporto pediatrico d'urgenza

Lezioni al personale del «118» su come comportarsi con i pazienti più piccoli

L'intervento di un'autoambulanza del 118.

Si svolgerà oggi e domani nell'aula magna dell'Irccs Burlo Garofolo il primo corso di formazione su «Il trasporto pediatico d'urgenza». Dopo tre anni di ricerca, l'unità operativa di pronto soccorso del Burlo guidata dal dottor Gianni Messi, primario facente funzioni, ha rilevato che il 4 per cento dei trasporti urgenti in Italia riguarda i bambini, ma che non è prevista la presenza di operatori, medici e infermieri, specializzati in pediatria. Significa che dal punto di vista medico c'è bisogno sui mezzi del 118 di chi sappia e possa relazionarsi con il bambino trasportato.

Per ottenere questi risultati, è stato messo a punto uno Studio multicentrico regionale con successivo sviluppo nazionale, iniziato nel 2001 e giunto, ora, alla fase operativa. Il primo corso italiano di 118 pediatrico inizia oggi alle 14.30 con un workshop che illustrerà lo Studio multicentrico. Vi parteciperanno i quattro responsabili del 118 regionale, altrettanti rappresentanti delle società scientifiche pediatriche coinvolte nel progetto (Società italiana di medicina d'urgenza, Commissione pediatrica advanced life support, Sistema italiano di soccorso), un rappresentante dell'Agenzia regionale e i membri della Formazione sull'emergenza-urgenza del Burlo.

Apre domattina, invece, il corso di formazione vero e proprio che si compone di lezioni teoriche seguite da stazioni di addestramento su manichini.

Prenotazioni per il «Burlo» agli altri Cup

Il Cup, centro unico di prenotazione, del Burlo Garofolo è inserito nel Cup interaziendale della Provincia, di conseguenza – si ricorda in una nota – prenotazioni si possono effettuare di persona, oltre che al Burlo dal lunedì al venerdì 7.45-19.15, ai punti Cup dell'Ass, del Maggiore e di Cattinara e alle farmacie abilitate. Prenotazioni telefoniche al Cup del Burlo (lunedì-venerdì, 13-19, 040-3785542) o al Call Center dell'Ass (lunedì-venerdì, 8-13, 0490-6702011).

Al «Politeama Rossetti» un monologo di Paolo Vergnani, organizzato dalla Confcommercio, sulle teorie del management

Va in scena la scuola per dirigenti

Com'e che si diventa capufficio? Il monologo «Meditazione per dirigenti perplessi» di e con Paolo Vergnani che andrà in scena oggi al Politeama Rossetti sarà un ironico excursus storico sulle teorie del management.

La rappresentazione, promossa dall'Associazione servizi avanzati della Confcommercio di Trieste, rientra nell'ambito di attività del «teatro d'impresa», una tecnica di formazione innovativa già diffusa per animare e alleggerire congressi, considerata efficace per trasferire le conoscenze, per infondere maggiormente il senso di gruppo e quindi aumentare la produttività dei dirigenti.

Il protagonista dello spettacolo si chiede quale sia il mestiere più difficile tra genitore, insegnante e capo. Tutte e tre le attività hanno in comune la guida di altre persone, questione di tecnica e carisma. Sì, perché impartire degli ordini significa anche aver intuito per primi dove il gruppo vuol essere portato. D'altra parte anche il capo può essere gestito. Lo spettacolo mostrerà anche come il rapporto tra gli impiegati e i superiori siano mutati nel corso degli anni.

Dopo aver animato i palchi di Roma, Bologna, Genova e Milano, giunge anche al Rossetti una performance teatrale che attraverso l'informale e divertente strumento teatrale, consentirà agli imprenditori triestini, ma anche ai semplici curiosi, di perfezionare le tecniche di leadership «migliorando la consapevolezza di gestori di risorse umane».

L'Associazione servizi avanzati della Camera di commercio di Trieste, opera nel campo della comunicazione aziendale, congressualistica e organizzazione eventi.

«Quest'iniziativa di perfezionamento dei dirigenti - precisa il presidente della Confcommercio - fa parte del percorso avviato per internazionalizzare le aziende» e, dopo i corsi di inglese, sloveno e croato promossi dall'Ente, è «un nuovo passo in avanti verso la prossima apertura doganale dei confini», che avverrà dal maggio 2004.

Paolo Vergnani, protagonista dello spettacolo, è docente di metodi e tecniche del lavoro di gruppo all'Università di Ferrara, dove ha anche la responsabilità scientifica del perfezionamento sulla gestione delle crisi e dei conflitti.

wa. sp.

L'architetto Fornasir al vertice degli operatori del terziario

L'architetto Barbara Fornasir è la nuova presidente dell'Associazione fra gli operatori del terziario di Trieste, organismo che opera in città da una decina d'anni, dopo essere stata fondata da Salvatore Cannone, scomparso quest'estate. Barbara Fornasir avrà al suo fianco due vicepresidenti: Mario Mocarini e Umberto Miniussi. Nel consiglio direttivo sono stati confermati Livio Tirel e Luigi Mangione, mentre sono al loro debutto Giuseppe Aldè e Stefano Stern. L' «Aott», che dispone anche di un sito Internet, che è *www.aott.it*, offre agli associati consulenze di varia natura oltre che la possibilità di disporre delle prestazioni del Centro servizi per la contabilità e le incombenze di natura fiscale. Ma è della politica sindacale che l'Associazione fa il suo cavallo di battaglia: «Abbiamo sempre lavorato e continueremo a lavorare per lo sviluppo della città - ha spiegato il portavoce, Fulvio Chenda - operando soprattutto per la candidatura di Trieste all'Expo del 2008, per la riqualificazione del Porto Vecchio e per un ripensamento del commercio, che deve superare le modalità tradizionali».

DUINO AURISINA «Congelata» la baia di Sistiana, è pronto invece il piano particolareggiato che svilupperà turisticamente il borgo

Villaggio del Pescatore, si cambia look

E nel bilancio preventivo del prossimo anno nessun aumento delle imposte

Saranno necessarie due sedute per portare a termine il lungo ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale dell'anno in programma a Duino Aurisina.

Due sedute per approvare il bilancio preventivo del prossimo anno finanziario, ma anche per fare un importante passo avanti relativamente alla programmazione urbanistica del territorio comunale.

Se da un lato l'iter del progetto del «restyling» della baia di Sistiana risulta quasi «congelato» in attesa che venga resa nota la sentenza del Tar relativamente alla variante 21 al piano regolatore, si procede allora nella zona di Duino Aurisina.

È pronto, infatti, il piano particolareggiato del Timavo e della Cernizza, ovvero quel progetto urbanistico relativo allo sviluppo turistico della zona del dinosauro Antonio, che permetterà di dare un nuovo volto a buona parte del Villaggio del Pescatore. Dopo gli indirizzi, votati alcuni mesi fa, il piano particolareggiato è stato ultimato, ed è pronto adesso per essere adottato.

È pronto il piano particolareggiato che darà un volto nuovo al Villaggio del Pescatore.

Tornando invece al bilancio, non vi saranno - come ha assicurato il primo cittadino, Giorgio Ret - aumenti relativi alle imposte, Ici e Tarsu in primo piano.

Non mancano, comunque, incertezze, che derivano dalla mancanza di dati sicuri per quanto riguarda i futuri finanziamenti da parte di Stato e Regione.

«Così - dichiara ancora Ret - è difficile compilare un bilancio preventivo. Non sappiamo esattamente quanti finanziamenti otteremo dagli enti pubblici a noi sovraordinati» commenta il sindaco.

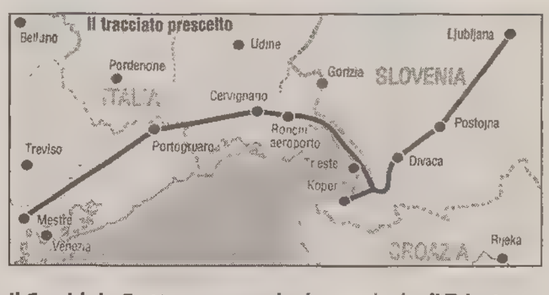
«Della cosa ci stiamo occupando anche in sede di Anci, l'Associazione che riunisce i comuni italiani. Senza certezze sugli introiti dovremo fare numerose variazioni di bilancio nel corso del prossimo anno».

La prima riunione per la discussione è fissata per venerdì 19 dicembre, la seconda, a seguire, il 27.

fr. c.

La denuncia di ambientalisti e geologi

«Con il Corridoio 5 spariranno per sempre sette grotte del Carso»



Il Corridoio 5 attraversa anche la provincia di Trieste.

«L'impatto ambientale del Corridoio 5 è stato completamente sorvolato dai sostenitori dell'opera». Questa l'unanime denuncia emersa dall'incontro organizzato dall'associazione ambientalista Hundertwasser al caffè equo-solidale Knulp al quale hanno partecipato geologi, ambientalisti triestini e isontini.

L'alta velocità è una linea ferroviaria a doppio binario, con curvature a raggio molto ampio e pendenze minime che consentiranno ai convogli merci di raggiungere anche i 300 km all'ora. Che un progetto simile sia molto più realizzabile in ampie pianure piuttosto che in un territorio collinare come quello carsico è chiaro anche ai sostenitori dell'opera, dato che bisognerà ricorrere a scavi per attraversare o «aggirare» gli ostacoli.

Inoltre, secondo la relazione di Maurizio Komar, geologo e membro della società speleologica italiana, se gli scavi dovessero provocare anche delle cavità a cielo aperto, un contatto con l'anidride carbonica presente nell'acqua piovana causerebbe una graduale corrosione della pietra calcarea, e quindi un assottigliamento e un indebolimento delle pareti. Per non parlare della soluzione betonica usata per raffreddare le roventi frese metalliche che, anziché essere riversata in delle apposite condutture e poi smaltita in laboratorio, innaffierà direttamente la terra (per contenere i costi) inquinando e occludendo le falde acquifere.

Secondariamente, continua Komar, «le enormi valenze ipogee intercettate dal percorso delle gallerie del Corridoio 5 scomparirebbero per sempre». Sette grotte triestine verrebbero totalmente distrutte, altre parzialmente danneggiate dagli scavi, per un totale di 24 chilometri di tunnel.

Per il responsabile territorio del Wwf regionale Dario Predonzan, «è possibile collegare Lisbona a Kiev anche attraverso i mari Mediterraneo e Nero». «Per i convogli merci, che comunque non costituiscono la priorità del grande canale transeuropeo, questa è sicuramente la via più lenta ma anche la meno costosa da realizzare» commenta. Altro «bypass giuridico» sarebbe la legge obiettivo per le grandi opere, che, per velocizzare le procedure, non richiede un parere vincolante agli enti minori, quali Comuni e Province. Di contro, otto sindaci su undici tra Trieste e Gorizia si sono riuniti in una piattaforma comune, la «Città Mandamento», sottoscrivendo la loro contrarietà al progetto davanti al presidente della Regione, Illy. Illy, a sua volta, sarà chiamato a dare il suo parere al Cipe entro il 16 dicembre (e pare sarà favorevole) lasciando ai primi cittadini la possibilità di incaricare due tecnici (uno nominato dalla Regione e uno dai Comuni) per emendare il progetto.

w.s.

IN BREVE

L'iniziativa tutelerà le famiglie meno abbienti

Caro-euro, la Uil Pensionati segnala i negozi con i prezzi bloccati fino a febbraio

La segreteria regionale della Uil Pensionati, per tutelare i pensionati e le famiglie meno abbienti dal continuo aumento dei prezzi dei generi di prima necessità, intende segnalare i negozi che si impegnino a mantenere invariati almeno fino alla fine di febbraio 2004 i prezzi di un certo numero di generi di consumo, specie alimentari, consentendo così l'acquisto a condizioni particolarmente vantaggiose quanto meno per un periodo definito. Gli esercenti che intendano partecipare all'iniziativa, opportunamente pubblicizzata, sono pregati di inviare un fax al 040-215341, indicando dettagliatamente i generi e il relativo prezzo di vendita nonché la data fino alla quale intendono mantenerlo: sarà quindi cura della segreteria Uilp contattare gli interessati per l'accordo definitivo.

Duino Aurisina, alla biblioteca comunale aperte le iscrizioni ai prossimi corsi di sloveno e inglese

Anche quest'anno il Comune di Duino Aurisina organizza dei corsi di sloveno e inglese. Le lezioni, lo ricordiamo, si svolgeranno alla Casa della Pietra «Igo Gruden» di Aurisina e partiranno a gennaio per concludersi a giugno. Le iscrizioni sono già aperte per le persone iscritte ai corsi negli anni precedenti. Da oggi iscrizioni al via anche per i nuovi arrivati.

Gli interessati possono ritirare le schede d'iscrizione alla biblioteca comunale di Aurisina con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, il martedì e il giovedì anche il pomeriggio dalle 15 alle 18.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 19 dicembre. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al seguente recapito telefonico: 040-2017373.

Alla Casa del Popolo di Ponziana un incontro sulla difficile situazione degli operai della Zastava

Il Circolo Primo Maggio assieme al gruppo Zastava promuove una serata di approfondimento sulla situazione sociale ed economica dei lavoratori della fabbrica Zastava di Kragujevac. Appuntamento oggi, alle 20, alla Casa del popolo di Sottolongera. Invece il circolo «Antonio Gramsci» di Rifondazione comunista organizza domani, alle 18, la proiezione del documentario che ha per tema «L'altro terrorismo. Usa, potenze mondiali e guerra infinita». L'incontro, aperto a tutti, è fissato alla Casa del Popolo di via Ponziana 14.

Allo scientifico Galilei oggi e domani un convegno sull'integrazione scolastica degli alunni disabili

«Scuola e territorio: quali risposte per l'integrazione» è il titolo del convegno promosso dalla direzione scolastica regionale in collaborazione con il liceo scientifico Galilei. Il convegno si terrà oggi e domani, con inizio alle 9.30, nell'aula magna dell'istituto, in via Mameli 4.

Lo scopo dell'incontro è di favorire il dibattito sul tema dell'integrazione scolastica degli alunni disabili attraverso più soggetti, istituzionali e non, che operano nel settore.

Gli impianti per la telefonia cellulare dovrebbero essere realizzati su alcuni edifici dell'Ater

Altura, firme contro le antenne

Proteste anche per la scarsa pulizia degli stabili ex Iacp

Sono rimasti delusi per la sua ennesima assenza, annunciata a nemmeno due ore dall'inizio della seduta. E lo hanno conseguentemente definito presidente «virtuale», perché impossibilitati ad «avvistarlo», almeno per un attimo, dal vivo. I delusi sono quei numerosi cittadini che qualche giorno fa aspettavano nella sede del settimo consiglio circoscrizionale di via Paisiello Alberto Mazzi, presidente dell'Ater. A lui volevano rivolgere una serie di precise interrogazioni, non senza qualche vena polemica, sui diversi problemi vissuti da tante famiglie del territorio nei vari appartamenti di edilizia popolare occupati.

Nonostante l'assenza di Mazzi, il consiglio circoscrizionale ha cercato di ovviare alla situazione concedendo agli ospiti di spiegare all'assemblea le diverse questioni sul tappeto. Alcuni residenti hanno immediatamente posto l'accento sulla prossima attivazione di una serie di stazioni radiobase per i telefoni cellulari sugli stabili da loro abitati, presentando una raccolta di firme per scongiurare la realizzazione dei nuovi impianti sugli edifici Ater di via Paisiello, Alpi Giulie e Colonni.

All'incontro promosso dal settimo consiglio circoscrizionale ha dato forfait il presidente dell'Ater, Alberto Mazzi

Una folta rappresentanza degli affittuari delle case popolari di via Cesare Dell'Acqua ha protestato animosamente per alcuni appartamenti ancora incompleti, per delle perdite da diverse tubazioni idriche, per i problemi agli infissi e ai serramenti e per la scarsa pulizia generale. «Questi insediamenti, tra l'altro, risalgono a soli tre anni fa» osservano i consiglieri Susanna Rivolti (Ulivo) e Claudio Valentini (Cittadini per Trieste). «Nonostante ciò, sembra sussistano numerosi problemi strutturali dovuti a una totale assenza di manutenzione. Pertanto i residenti sono costretti a provvedere di tasca propria con continui interventi e riparazioni».

«E tutto ciò – ha rincarato la Rivolti – purtroppo non viene mai affrontato sulle pagine della rivista d'informazione pubblicata e diffusa dalla stessa Ater ai suoi condomini, I problemi dei cittadini non emergono mai, a fronte di un'immagine aziendale dai contorni idilliaci e fuorvianti rispetto alle pressanti questioni esistenti».

m. lo.

Commercianti sollevati: esercizi più accessibili per gli acquisti natalizi

Opicina, riaperta via Nazionale L'Acegas interrompe i lavori

L'Acegas ha riaperto interamente al traffico la via Nazionale, a Opicina. Dopo le numerose proteste dei commercianti e di molti cittadini della principale frazione dell'altopiano, quella che è la direttrice fondamentale tra il centro città e il valico internazionale di Fernetti ritorna a essere transitabile in ambo i sensi.

Almeno per il momento, l'Acegas ha interrotto i lunghi lavori per la posa in opera di molte infrastrutture. Lavori che in diverse occasioni avevano suscitato il malcontento degli operatori commerciali, oltre che dei cittadini. «L'interdizione al traffico e il protrarsi degli interventi di scavo – aveva osservato qualche giorno fa Darko Malalan in rappresentanza dei commercianti di Opicina – hanno allontanato dai nostri negozi tanta clientela di Trieste e d'oltre confine».

«Almeno in occasione delle festività dicembrine – rincarava Malalan – sarebbe importante consentire il passaggio lungo via Nazionale, permettendo alla clientela di raggiungere i nostri esercizi». E così è stato, almeno nel centro del paese. Infatti in direzione di Fernetti, lungo un buon tratto di strada per Vienna, l'Acegas continua a scavare per la posa in opera di altri servizi.

Ma le «grandi manovre» sul fronte infrastrutture non si fermano a Opicina. Sono prossime all'avvio le opere di realizzazione della rete di metanizzazione all'interno della frazione di Banne.

Un intervento che non si limiterà a questa sola borgata ma interesserà pure la vicina Conconello, per congiungersi al sottostante collettore principale di Cologna. Opere a lungo auspicate dai residenti dei due paesi, e la cui realizzazione è già stata concordata in seno agli interventi concomitanti al completamento della grande viabilità triestina.

m.lo.

Via Flavia va riqualificata, anche esteticamente, per il consigliere comunale Lobianco. Che propone di abbellirla con gli oleandri.

Lobianco: «Via Flavia è troppo trascurata, piantiamoci oleandri»

Per molti residenti e cittadini che arrivano in centro utilizzando l'asse viario che da Muggia, attraverso via Flavia, costituisce la dorsale sud-est di raccordo al capoluogo, il percorso stradale dovrebbe essere riqualificato anche nei suoi elementi estetici. Il consigliere comunale Rocco Lobianco (An) ha raccolto diversi suggerimenti. «È innegabile – sostiene Lobianco – che questa direttrice viaria risulti trascurata sia in termini strutturali che estetici. Se pensiamo ad esempio al tratto di via Flavia che costeggia Borgo San Sergio e che porta poi a Valmaura, ci accorgiamo che spartitraffico e aiuole sono ridotte a mal partito, prive di verde o altro elemento visivo».

«È vero che certi problemi derivano dall'inizio dei lavori per la posa dei sottoservizi (gas e acqua, *ndr*) ma certamente questa strada necessita di un'intervento urgente» prosegue il consigliere. «Per questa ragione intendo impegnare il sindaco e l'assessore competente a riqualificare via Flavia e dintorni. Sarebbe sufficiente predisporre lungo gli spartitraffico delle piante di oleandro, come già esistono per esempio sul lungomare barcolano. Un piccolo espediente per dare un poco di colore e dignità a questa importante viabilità frequentata tra l'altro anche dai turisti».

ma.lo.

Il 19 dicembre scade il bando di concorso. Gli appartamenti in via del Seminario

Casa, 21 alloggi da assegnare

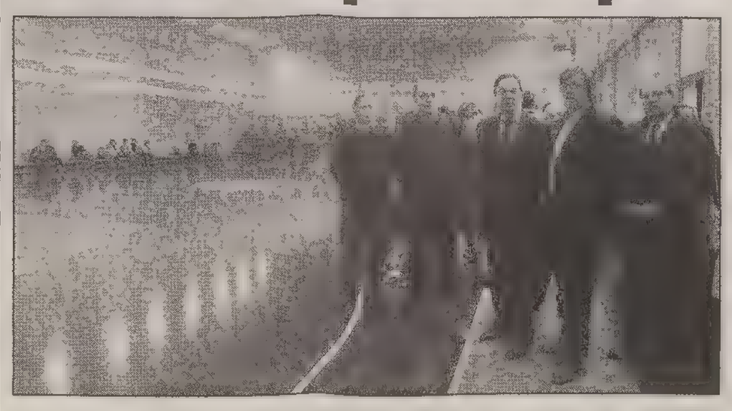
L'Ater torna a offrire opportunità di accesso alla casa in locazione alle famiglie che dispongono di un reddito medio. Dopo l'iniziativa, concretizzata qualche mese fa, che ha visto l'assegnazione di appartamenti in uno stabile di via Caprin (tutti di quotazione medio alta), è stato pubblicato un nuovo bando di concorso, con scadenza del termine per la relativa presentazione fissato il 19 dicembre, per l'assegnazione di 21 nuovi alloggi in via del Seminario 2.

Il bando è riservato a chi è in possesso dei requisiti previsti per l'accesso all'edilizia convenzionata. Il reddito al quale si fa riferimento è quello relativo all'anno 2002 e non può superare i 27.578,79 euro lordi l'anno. Per i lavoratori dipendenti e per i pensionati, considerati categorie da agevolare nell'accesso a questo tipo di alloggi, lo stesso limite viene però calcolato nella misura del 60%, perciò chi appartiene a esse può aver percepito nell'anno di riferimento 45.964,66 euro lordi, ed essere ugualmente inserito nella graduatoria. Trattandosi di alloggi che non rientrano nella cosiddetta edilizia sovvenzionata, i canoni di locazione non saranno commisurati al reddito dell'inquilino, ma saranno predeterminati in misura congrua rispetto alle esigenze di rientro dall'investimento effettuato dall'Ater.

Inoltre saranno assoggettati al solo adeguamento biennale individuato in base alle variazioni dell'Istat. I contratti che saranno sottoscritti per questo bando avranno durata di 20 o 30 anni, in relazione alle esigenze dei singoli assegnatari. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico 040-3999503.

La ristrutturazione è stata interamente finanziata dalla Fondazione CrTrieste. Spesi oltre 250 mila euro per ottimizzare spazi e servizi

Una nuova palestra per l'oratorio di via dell'Istria



L'oratorio salesiano di via dell'Istria ha inaugurato la nuova palestra.

L'oratorio salesiano di San Giovanni Bosco, in via dell'Istria, ha una nuova palestra. La struttura è stata inaugurata nel corso di una cerimonia dal vicepresidente della Fondazione CrTrieste, Giorgio Tomasetti (la Fondazione ha interamente finanziato la ristrutturazione della palestra) e dal parroco dell'oratorio, don Piero Bison.

Istituito nel 1898, l'oratorio ricopre un'importante funzione aggregativa e costituisce da tempo un fondamentale punto di riferimento per la comunità del popoloso rione. Sono circa mille i giovani che frequentano la palestra e che seguono con assiduità le numerose attività sportive tra le quali il basket e il calcio. Accanto a queste, l'oratorio è anche sede e luogo d'incontro di giovani scout, di una banda e di due gruppi musicali, nonché di un gruppo teatrale.

Questo importante sostegno della Fondazione CrTrieste (oltre 250 mila euro) ha consentito di rinnovare gli ambienti e dotare la struttura di un nuovo impianto elettrico e di un innovativo sistema di illuminazione, portando a nuova vita questa storica palestra.

Sono stati così ottimizzati gli spazi e migliorate le strutture, permettendo in questo modo di potenziare i servizi per meglio venire incontro alle esigenze di quanti ne fruiscono.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

«Attualità in medicina»

Oggi, alle 18, nel salone del Circolo Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), terzo appuntamento con «Attualità in medicina», un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospite Euro Ponte, angiologo, docente di malattie cardiovascolari all'università e coordinatore del Servizio di angiologia dell'ospedale di Cattinara. Argomento: «Le insidie silenti del diabete mellito».

Panathlon International

Oggi, alle 19.30, al Jolly Hotel, consegna dei premi Panathlon «Sport e studio» e «Sport e lavoro» 2003 nonché di riconoscimenti a dirigenti, allenatori, giudici di gara e decani dello sport.

Proiezione di Cronenberg

Stasera, alle 21, al Saravasti Cafè di via Madonizza 4 nell'ambito della minirassegna sul regista David Cronenberg è in programma la videoproiezione su grande schermo del film «Crash». Seguirà un pasto a sorpresa. Prenotazione dei posti e info al 328/3898692 o 329/4764931.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi) prolusione all'opera «Tosca» in scena al teatro Verdi. Relatore Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

«Memorie di un soldato»

Oggi alle 17.30 nella sede dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione di via Trento 15 (2.o p.), verrà presentato il libro di John Malcom «Memorie di un soldato. Ricordi di una campagna contro Napoleone», edito nella collana della «Bibliotechina del curioso» dell'Istituto stesso. Oltre ai curatori, Pietro Spirito e Roberto Bertinetti, interverranno il regista Fabio Malusà e Fabio Francescato. Introdurrà Tino Sangiglio.

Goethe-Zentrum Film in biblioteca

Oggi alle 19.30 nella sede del Goethe-Zentrum in via del Coroneo 15 (tel. 040/635764) si proietta il film in lingua originale «Männer», di Doris Dörrie (1985, 95'). La proiezione è riservata ai soci del Goethe-Filmclub (tessera gratuita da ritirare al Goethe-Institut).

In viaggio con l'Anla

L'Anla di Trieste organizza un tour etnico-culturale in Thailandia con volo Ronchi-Roma-Bangkok da mercoledì 25 febbraio a sabato 6 marzo con visite guidate alla capitale e a tutte le città più importanti del paese. Prenotazioni da oggi all'Anla – Circolo Fincantieri (galleria Fenice 2, telefono 040/661212) e successivamente nei pomeriggi di domani, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19 fino ad esaurimento dei posti disponibili in aereo.

Chiesa metodista

Oggi alle 18.30 il pastore Giovanni Carrari continuerà la «Lettura partecipata dell'Evangelo di Marco». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono nella chiesa metodista di scala dei Giganti 1.

Club 41 Direttivo

Si riunisce oggi alle 20 il direttivo del Club 41 Trieste, nella sede distaccata di via Negrelli. All'ordine del giorno la programmazione delle prossime manifestazioni locali e nazionali.

Museo postale

Oggi al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto n. 1, è visitabile la prima mostra collettiva dell'Associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia, oltre al nuovo spazio espositivo permanente dedicato alla Posta militare. Il museo sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Istituto Carli

L'istituto tecnico commerciale «Carli» comunica che domani alle 17 nell'aula magna dell'istituto (via Diaz 20) il dirigente scolastico e i docenti incontreranno gli allievi delle classi terze medie e i loro genitori per la presentazione delle attività didattiche previste per il prossimo anno scolastico. Seguirà la visita guidata all'istituto.

Alla materna «Beata Vergine» è arrivato San Nicolò

Anche quest'anno San Nicolò è arrivato all'Istituto Beata Vergine per fare visita agli alunni della scuola materna. Alle due classi di bambini, radunate nella palestra in occasione dell'arrivo del graditissimo ospite, San Nicolò ha narrato la propria storia per poi distribuire a ciascun piccolo un sacchettino di dolciumi. E prima di dare appuntamento a tutti all'anno prossimo, c'è stato anche il tempo per la foto-ricordo scattata assieme a bambini e insegnanti.

Recital di Natale

Con il patrocinio del Comune oggi alle 20.30 nella Basilica di San Silvestro si terrà il «Recital di Natale», concerto a favore dell'Associazione de Banfield. Laura Grandi (violino), Massimo Favento (violoncello) e Manuel Tomadin (pianoforte) eseguiranno musiche di Strauss, Marschner, Adam, Saint Saëns, Massenet, Elgar, Kreisler.

Premio bontà

Nella sede del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) è aperta una mostra di beneficenza di ventisei artisti, triestini e non. Il ricavato della vendita delle opere, messe a disposizione dagli autori, sarà devoluto a finanziare il Premio alla bontà Hazel Marie Cole Onlus. La mostra resterà aperta fino a venerdì con orario 9.30-19.30.

Galleria Poliedro

Si inaugura oggi alle 18 nella Galleria Poliedro, in via dei Piccardi 1/1a, la mostra collettiva del «Piccolo formato». La rassegna, a cui parteciperanno 28 artisti concittadini, sarà aperta con una breve introduzione critica di Sergio Brossi e potrà essere visitata fino al 3 gennaio con orario 10.30-13 e 17.30-20 (festivi chiuso).

Con occhi di donna

Il Centro italiano femminile ricorda a tutte le donne interessate che oggi si terrà l'ultimo incontro mensile di quest'anno del ciclo «Con occhi di donna - La donna nel cuore di Dio». L'incontro, guidato dal prof. don Vincenzo Mercante, avrà per tema «Donne per una cultura della vita e della solidarietà»; l'appuntamento è alle 17 presso la sala conferenze della parrocchia di S. Andrea e Rita, via Locchi 22 (possibiltà di parcheggio nel cortile interno; autobus linee 8, 9, 15, 30).

Porte aperte al Galvani

Oggi il dirigente scolastico presenterà la scuola Galvani al pubblico che potrà visitarla dalle 17 alle 19.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale oggi alle 13 allo StarHotel Savoia per la discussione sugli argomenti rotariani nel mese della famiglia e dell'amicizia rotariana.

Inner Wheel Club

Domani alle 16 le socie si riuniranno all'Hotel Duchi d'Aosta per il tradizionale scambio di auguri natalizi. L'incontro sarà allietato da una lotteria benefica con un ricco montepremi e da un intrattenimento canoro.

Scuola Padoa aperta alle famiglie

Oggi alle 15.30 i genitori degli alunni frequentanti l'ultima classe della scuola materna sono invitati nella scuola elementare «A. Padoa» (via Archi 4) a un incontro con il dirigente scolastico e gli insegnanti dell'istituto comprensivo «Dante Alighieri» per la presentazione della scuola elementare.

Circolo fotografico

Al Circolo fotografico triestino (via Zovenzoni 4) oggi alle 19 proiezione di diapositive in dissolvenza di Furio Casali «Il sentiero Rilke».

Seminario all'Assindustria

L'Associazione industriali organizza un seminario sul tema «Conguagli di fine anno e Cud 2004». Oggetto dell'incontro le operazioni di conguaglio di fine rapporto e di fine anno, i redditi da lavoro dipendente e quelli assimilati, le deduzioni e le detrazioni, gli oneri deducibili e gli oneri detraibili, le addizionali all'Irpef e il modello Cud 2004. L'incontro avrà luogo domani alle 9 nella sede dell'Associazione in piazza Casali 1 (ex piazza Scorcola). Informazioni: segreteria dell'Area economica e impresa, telefono 040/3750206 fax 040/364684, o e-mail economico@assindustria.trieste.it.

Tra pietre e microcosmi nella natura della Ciceria

Un'immersione nella natura agreste della Ciceria, in Istria, tra rocce calcaree provviste di fossili e boschi di pino o faggio che nascondono rari coleotteri fondamentali all'ecosistema locale. La garantisce - intanto a mezzo di diapositive in attesa dell'escursione domenicale sul posto - l'odierno incontro dal titolo «Istria montana: curiosando tra le pietre e i microcosmi», con relatori Deborah Arbulla e Andrea Colla, rispettivamente conservatrice paleontologa e preparatore entomologo del Museo civico di storia naturale, che si terrà alle 20 nella sede del Cai XXX Ottobre a favore degli iscritti alla commissione di Tutela dell'ambiente montano (Tam) nell'ambito del ciclo di appuntamenti dedicati alla conoscenza del Carso e dei territori limitrofi.

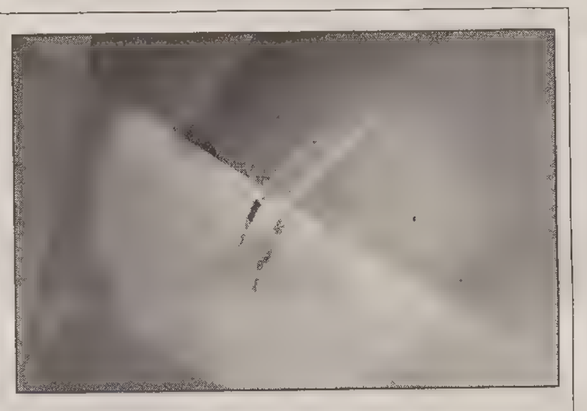
Da studi recenti l'altipiano della Ciceria risulta formatosi nel periodo Cenomaniano, ovvero 95 milioni di anni fa, ed è caratterizzato da alcune dorsali tra cui i monti della Vena dove sono stati scoperti due nuovi insetti cavernicoli endemici nonché un invertebrato ancora misterioso per gli specialisti di tutta Europa.

fi. ric.

«Visioni deviche» esposte da Bernardi al New Age Center

Si inaugura oggi alle 19 al New Age Center di via Nordio 4, la mostra personale del pittore triestino Gianfranco Bernardi, «Visioni deviche», che sarà presentata dal critico Marianna Accerboni e rimarrà visitabile fino al 3 gennaio 2004.

«Attraverso una quarantina di accurate tecniche miste per lo più di grandi dimensioni, l'artista esprime la propria visione interiore della vita, l'itinerario che porta alla soluzione. Il percorso di Bernardi – scrive Accerboni – è quello della concentrazione, che deve avvenire semplicemente, secondo i metodi in apparenza elementari suggeriti dall'ordine naturale delle cose, le quali sono presiedute, secondo la concezione dell'artista, dall'angelo portatore di luce (che in sanscrito si traduce "div") e perciò si chiamano "visione deviche". Come un delicato deus ex machina, l'angelo ideale di Bernardi ricerca e trova l'equilibrio delle forme e dei colori, che l'autore traduce nelle sue opere con la semplicità dell'intelligenza».



Una delle opere della personale di Gianfranco Bernardi.

FARMACIE

Dal 9 al 13 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, viale Miramare 117 - Barcola, piazza Cavana 1, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

PICCOLO ALBO

Lucrezia, gatta di taglia media, dal pelo scuro focato marrone-nero, di 3 anni, abitante in via degli Apiari (Roiano) è scomparsa da casa il 4 dicembre. Prego chi la trovasse di telefonare ai seguenti numeri: 040/422928, 340/9144673 o 347/4280301. Lauta ricompensa a chi me la farà ritrovare.

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di restauro mobili

Mercoledì 10 dicembre ore 19 presentazione prima lezione aperta a tutti. Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII 7. Infotel. 338/8528978.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio n. 10; ingresso aule: via Corti n. 1/1; tel. 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624.

«Dai nonni per i bambini del mondo», Bolivia missioni Don Bosco: in preparazione la tombola di beneficenza che si svolgerà nella sede nei giorni 13 e 20 dicembre alle 16, ricchi premi.

Le lezioni di oggi: aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: inglese I corso; aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: inglese II corso; aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: inglese III corso; aula B, 10-10.50, dott.ssa I Schneller: tedesco III corso; aula B, 11-11.50, dott.ssa I Schneller: tedesco conversazione; aula C, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno; aula D, 9-11.30, sig.ra G. Gatta: Tombolo; II piano laboratori, 9-11, sig.ra A. Accerboni: taglio e cucito; aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda, teatro Verdi: Tosca; aula A, 16.35-17.25, prof. C. Martelli: prospettive e momenti nell'arte della regione Friuli Venezia Giulia; aula A, 17.40-18.30, dott. A. Bartoli: anatomia e patologia dell'apparato dentale I parte; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: francese I corso; 16.35-17.25 francese II corso; 17.40-18.35 francese III corso; aula C, 15.30-17, dott.ssa C. Carloni Mocavero: laboratorio di scrittura creativo a numero chiuso.

Il programma settimanale è in distribuzione nella libreria Tergesteo in galleria Tergesteo, nella libreria Borsatti in via Ponchielli 3 e libreria «La bancarella» via dell'Istria 14. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della Terza età, via Corti n. 1/1 con orario dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30. Alla direzione corsi prenotazione per corso di computer I livello - inizio 7 gennaio alle 16.35; prenotazione dispense dott.ssa Mizrahi su «L'oro e l'azzurro»; 16-17 dicembre viaggio a Siena con l'arch. S. Del Ponte - programmi in sede, prenotazioni alla Julia Viaggi, 17 dicembre visita a Bussolengo per «Magia del Natale», 19 dicembre pranzo degli auguri, 16 gennaio mostra «I Macchiaioli» a Padova con la prof.ssa L. Segrè, 9 febbraio mostra «L'oro e l'azzurro» a Treviso con l'arch. S. Del Ponte.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia n. 15 (IV piano), tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piscina di Altura, via Alpi Giulie 2/1. Martedì e venerdì ore 14-15: Aquagym (sig. C. Lafont).

Liceo Oberdan, via P. Veronese 1: ore 15-17: patchwork e laboratorio (sig. A. Hemala); 15.15-17: modifiche e riparazioni di cucito I classe (sig.a Vascotto), 15-18: pizzo all'uncinetto (sig.a Miniussi); 15.30-17: francese II (prof. Trovato); 16.30-18: conversazioni in lingua inglese (attrice F. Johnson); 17-18: buddismo (monaca Savio); 17-18: prima pagina (dott. Mannino); 17-18.50: Biedermeier (sig.a Hemala); 18-19: dall'Inferno al Purgatorio (prof. Nevjyel).

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

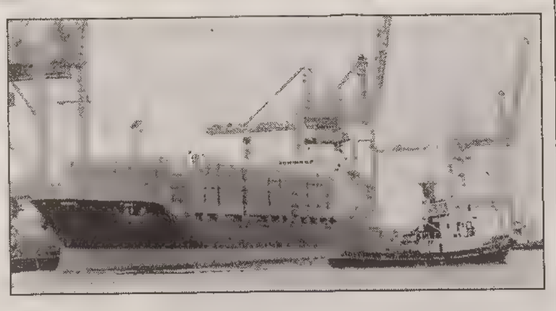
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00 .

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 Mi CAPE SANTIAGO da Ancona a Molo VII; ore 7 Ma MSC ANDALUCIA II da Capodistria a Molo VII; ore 9 Ma SEARACER da Novorossiysk a Siot; ore 10 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 11 Tu ULUSOY 4 da Cesme a orm. 47; ore 12 Le RIHAB da Beirut a orm. 4; ore 14 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39; ore 20 Le FM SPIRIDON da Beirut a orm. 3.

PARTENZE
Ore 10 Ma 3 MAJ per ordini da Servola; ore 12 It BAUCI per ordini da Silone; ore 14 Mi CAPE SANTIAGO per Capodistria da Molo VII; ore 15 Ma GRECIA per Durazzo da orm. 22; ore 16 Ma MSC ANDALUCIA II per Venezia da Molo VII; ore 19 Ma NAZLI per ordini da orm. 13; ore 19 Tu ULUSOY 4 per Cesme da orm. 47; ore 21 Tu UND KARADENIZ per Istanbul da orm. 31; ore 23 Pa TRIDENT HOPE da Siot.

Ultimo appuntamento dell'anno promosso dagli Amici del dialetto triestino

Elsa Merlini, il fascino di un'attrice di talento

Gli Amici del dialetto triestino dedicheranno l'ultimo incontro di quest'anno a «Elsa Merlini: una celebre attrice triestina», che sarà ricordata domani alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento) dal regista Ugo Amodeo con letture di Luciano Volpi. L'ingresso è libero.

Elsa Merlini nacque nel 1903. Il padre Rodolfo Tscheliesnig, un impiegato del Lloyd Austriaco nato a Lubiana, la lasciò orfana in tenera età, e lei crebbe nella famiglia dei nonni materni. Studiò recitazione a Firenze e ben presto cominciò a recitare prima con Annibale Ninchi poi con De Sanctis, Baghetti, Falconi. Quindi affrontò il repertorio comico-brillante-sentimentale accanto ad attori come Luigi Cimara e Sergio Tofano mietendo successi in tutta Italia. Più tardi si cimenterà anche in quello drammatico al fianco dell'attore Renato Cialente (Checov, Pirandello, Rosso di San Secondo, ecc.).

L'artista si cimentò con successo in vari generi, recitando al fianco di nomi celebri dell'epoca

Nel frattempo la Merlini entrava nel mondo del cinema in cui ebbe molta fortuna fin dall'esordio con «La segretaria privata» (1931) che fu il punto di partenza di un nuovo genere, quello comico sentimentale.

Un momento storico nella sua carriera teatrale fu quando la Merlini interpretò la «Piccola città» di Thornton Wilder (in questo e altri lavori fu anche al nostro teatro Verdi). Poi entrò nella compagnia di Cesco Baseggio dedicandosi a Goldoni (fu una brillante «Locandiera»). Negli anni Cinquanta si lasciò tentare anche dalla rivista recitando con De Sica e Viarisio.

Come attrice, soprattutto comica, Elsa Merlini ha saputo creare uno stile personale, inconfondibile passando dalla risata e l'ironia a una velata malinconia. E morta a Roma nel 1983.

Liliana Bamboschek

Una giovane Elsa Merlini in una splendida fotografia. Nata a Trieste nel 1903, l'attrice è morta a 80 anni.

Mercatino benefico L'Andos ritorna in piazza della Borsa

Un regalo da acquistare per donare qualche cosa a una persona cara e per compiere un gesto di solidarietà.

La proposta arriva dall'Andos, Associazione donne operate al seno, che da oggi fino a giovedì sarà presente in piazza della Borsa con un proprio mercatino benefico. In esposizione si potranno trovare tanti oggetti-regalo, realizzati dalle volontarie del sodalizio, di fattura originale e accessibili a tutte le tasche. Anche quest'anno l'iniziativa che precede il Natale viene promossa a sostegno del lavoro dell'associazione, attiva a favore delle donne costrette ad affrontare l'evento di un'operazione al seno.

Nei suoi lunghi anni di attività per la cittadinanza l'Andos ha sempre operato su più fronti, fornendo alle donne assistenza sanitaria e sociale, ma anche informazione sulle cure e soprattutto sulle modalità di prevenzione dei tumori al seno.

Del compositore greco si parlerà domani al Circolo della stampa

Il cinema musicato da Vangelis

Alla figura del compositore greco Vangelis sarà dedicata la conversazione, col supporto di audiovisivi, che Umberto Bosazzi terrà domani alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13).

Ci fu un momento nella storia del cinema più recente in cui un compositore di colonne sonore assunse più importanza del regista del film; episodio mai verificatosi nemmeno nel caso del rapporto tra Ennio Morricone e Sergio Leone. All'inizio degli anni Ottanta però, il panorama della musica per il cinema fu sconvolto dall'arrivo del compositore greco Vangelis Papathanassius che s'impose su tutti. Se a un film si voleva concedere una patente di rispettabilità, una sorta di plusvalore, la colonna sonora di Vangelis era una sorta di sigillo.

Ed erano, quelle di Vangelis, colonne sonore in grado di sopravvivere al film, di cancellare la memoria delle immagini e della trama, facendo sì che lo spettatore uscisse dal cinema avendo in testa, per prima cosa, la musica. O, comunque, non dissociando mai la musica dal film. Tale supremazia è evidente, ad esempio, per «Momenti di gloria», film premiato con l'Oscar nel 1981, dimenticato perché forse sopravvalutato, ma la cui musica, a distanza di vent'anni, resiste e continua a esistere. E lo stesso «Blade runner» di Ridley Scoot, capolavoro della nuova fantascienza, deve molto alla colonna sonora. Altrettanto repentina, però, la caduta nel dimenticatoio. Se si accettuano gli exploit di «Missing» e del «Bounty», di Vangelis si perdono le tracce. Il suo nome scompare dai film a grande budget («1942», disastroso kolossal su Cristoforo Colombo, realizzato negli anni Novanta; è l'ultima grande produzione) e torna a lavorare per piccoli film europei i Grecia e in Romania.

Fulvia Costantinides

Vangelis Papathanassius in una foto datata anni Ottanta, periodo in cui la sua carriera di compositore di colonne sonore conobbe un exploit destinato a esaurirsi nel giro di pochi anni.

ELARGIZIONI

– In memoria di Jose Baron (9/12) e di Corinno Micol (11/11) da L. Durissini 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Elcy Italia nel XX anniversario (9/12) dalle amiche Nives e Laura 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Augusto Fabris nel IX anniversario (9/12) da Licia Fabio Marino e Roberto 50 pro Cro Aviano.
– In memoria di Oreste Perisson nel XVII anniversariao (9/12) da Leda 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Alana Angelini dagli amici di strada del Friuli 110 pro Airc.
– In memoria dell'archimandrita Timotheos Eleftheriou da Aldo e Cristina Napolitano 100 pro Comunità greco orientale di Trieste.
– In memoria di Giuseppe Bevilacqua dai condomini di via Marco Polo 20 80 pro Ass. Mitja Cuk.
– In memoria di Gabriella Bubnich Hauser dagli amici dell'Escai 60 pro Ass. Amare il rene; da Egidia Boico Fabris 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Bugatto in Vallon dalla nipote Ondina 50 pro Airc (settore mesotelioma).
– In memoria di Anna Debernardi da Attilio e Luciana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Di Lernia Pelizon da Giovanni, Paola, Marina e Piero Perti 75 pro Aism.
– In memoria di Carla Fiegl da Mary Zanettini, Nerina Simonetti, famiglia Visintin e famiglia Mesar 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Gabriella Hauser da Egida Bronzi (Gei) 50 pro Ass. Amare il rene.
– Per il santo Natale da Emma e Walter 25 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale).
– In memoria di Albina Orsini Copic da Roberta, Ina, Anna, Diana, Marisa, Doretta 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di padre Pio da Pietrelcina da N.N. 10 pro Casa sollievo sofferenza padre Pio.
– In memoria di padre Timotheos Eleftheriou da Irene e Isabella Adami Macridima 50 pro Comunità greco orientale.
– In memoria di Carla Prodan da Vincenzo, Giorgia, Sergio, Sandra, Aldo, Giulia, Giancarlo, Gaia 120 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Mario Scamperle dalla figlia Marisa 20 pro Astad.
– In memoria dei miei cari defunti da Aldo Comin 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei parenti defunti dalla famiglia Rossi-Roccia 150 pro Comunità di S. Martino al Campo.
– In memoria dei propri morti da Nives Morpurgo 30 pro Umago viva.
– In memoria dei propri cari defunti da Irma Riva 50 pro Astad.
– In memoria di Anita ed Emilio Baldassi da Massimo Predominato 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Vittorio Bubnich da Mario Ardetti e famiglia 20 pro Fondazione Luchetta D'Angelo Ota Hrovatin.
– In memoria di Andrea Caenazzo dai colleghi dei servizi funebri Acegas 125 pro Unicef.
– In memoria di Valentino Carone dalla fam. Zini 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna e Graziella de Feo da Guerrina e Aurelio Deponte 25 pro Itis.
– In memoria di Walter Franco da Bruna e Mario Ardetti 30 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Gabriella Bubnich Hauser da Fiora, Franco, Pamela 100 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Giulia Knaflich dalle famiglie Knaflich e Olla 50 pro Senectute; da Adelma Malfi 20 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Alice Mogorovich da Furio e Grazia con Federica e Susanna 80 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Peri da Elisa Sorge 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria del dott. Ernesto Pessato da Giorgio e Dely de Morpurgo 100, da Niko e Titty Prennushi 50 pro Cest 2.
– In memoria di Nerina Pipan da Sergio e Marisa Zivec 20 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Argeo Sanzin da F. Casaretto 40 pro Astad.
– In memoria di Margy Segon da Susanna, Grazia e Federica Jean 100 pro Ass. «Via di Natale» Aviano.
– In memoria di Azzurra Sidari dai soci Confartigianato di Trieste e Muggia 104,78 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Mirella Villanovich da Ester e Claudio Villanovich 50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria dei nostri cari genitori da Aurelio e Guerrina Deponte 25 pro Itis.

Ricorrenza voluta dall'Onu: la Tavola della Pace promuove iniziative nella scuola e sulla strada

Una giornata nel segno dei diritti umani

Gioventù musicale e Unesco celebrano la «Dichiarazione»

Era il 10 dicembre 1948 quando l'Assemblea generale dell'Onu proclamò la Dichiarazione universale dei diritti umani. Per ricordare e celebrare questa data, domani alle 17 si terrà all'auditorium del museo Revoltella un concerto dei «Mini Cantori» dell'Accademia di Musica e Canto corale di Trieste. Coro di voci bianche, questo, costituito da circa trenta bambini tra i sei e i nove anni, che il maestro Alessandro Pace dirige sin dal 1991, al pianoforte Teresa Pace.

Promossa dal Centro Unesco di Trieste con la collaborazione del Comune e l'adesione della «Gioventù Musicale d'Italia» e degli «Amici Gioventù Musicale», la manifestazione, indetta appunto per la Giornata della Dichiarazione universale dei diritti umani, è coordinata da Rosalba Trevisani e vede l'intervento di Luigi Milazzi, presidente del Centro Unesco di Trieste. Centro – ha ottenuto la qualifica nel '97 dall'Assemblea della federazione italiana dei Club Unesco – che è nato proprio come club il 24 aprile 1986, e nella cui sede di via Dante 7 c'è, curata dalla Trevisani, una biblioteca inserita nella rete Unesco delle biblioteche associate (proprio nell'ambito del ruolo di tali biblioteche, per la salvaguardia del diritto all'identità culturale, la stessa Trevisani ha partecipato i giorni scorsi, al seminario internazionale di studio organizzato a Firenze su «La comunicazione per i diritti umani»).

I Mini Cantori ritratti durante una recente esibizione.

All'esibizione dei «Mini Cantori» seguirà quella del gruppo musicale «The Vibe Connection» – Tomislav Hmeljak, vibrafono e percussioni; Giuliano Tull, sassofono; Alessandro Vodopivec, pianoforte – il cui programma «Ritmi dal mondo» intende rendere omaggio alle musiche di tutte le culture per cogliere l'aspetto universale della musica, quel trait d'union tra civiltà diverse accomunate da un unico obiettivo: celebrare l'essere umano.

Grazia Palmisano

La Tavola della Pace, organizzatrice dell'annuale Marcia da Perugia ad Assisi e dell'Onu dei popoli, promuove oggi iniziative in tutta Italia, in occasione della Giornata mondiale dei Diritti Umani. Anche a Trieste, nella mattinata, al liceo Oberdan, la Tavola parteciperà a un laboratorio d'informazione sull'obiezione di coscienza, con studenti di altri istituti, del Collegio del Mondo Unito e rappresentanti dell'associazionismo. Si renderà noto che la Provincia di Gorizia ha aderito alla proposta d'istituire una Giornata nazionale della Nonviolenza - partita da Trieste - in riferimento a una lettera aperta indirizzata al Presidente Ciampi da Comitato pace e convivenza, Acli, Cgil, Cisl, Uil, Ics e circolo «Danilo Dolci». Un tavolo informativo sarà allestito in via delle Torri, dalle 17 alle 19. Vi si potrà trovare copia della Dichiarazione universale, il documento della Tavola della Pace «l'Italia per l'Iraq: ripartiamo dall'Onu», l'appello promosso da emergency per il cessate il fuoco (e firmato tra gli altri da Chomsky, Ramonet, Scalfaro, van Sponeck, Menchù, Montalcini, Fo e Steinberger) e la petizione per l'inserimento del ripudio della guerra tra i principi della Costituzione Europea.

Mobbing e bullismo Se ne parla con gli psicologi

Dal bullismo a scuola al mobbing nei luoghi di lavoro. Sono due esempi di quello che scientificamente viene definito «trauma psicologico di tipo persecutorio». Di questi temi si parlerà questo pomeriggio, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), nel corso di una conferenza pubblica curata dalla Sipem-Fvg (Spcietà italiana psicologia dell'emergenza). Interverranno gli psicologi fondatori della Sipem, Massimo Mestroni e Stefano Zecchin, che spiegheranno il concetto di trauma psicologico di tipo persecutorio soffermandosi sue due casi: il mobbing appunto, la vessazione di vario genere cioè che si può subire sul posto di lavoro; e il bullismo, fenomeno questo emerso da qualche tempo nelle scuole e tra ragazzi di età sempre più bassa. I due psicologi illustreranno alcune modalità possibili per affrontare queste situazioni e per favorire la comunicazione nei momenti più critici. L'ingresso è libero.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

ARRIVI

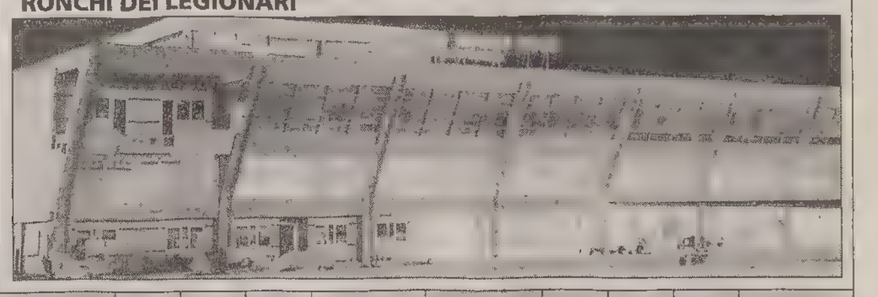
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Montalcone (7.16)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.46)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest. ferma in tutte le stazioni
10.38	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.46)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 6/9. g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10, sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Cernia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.55)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

PARTENZE

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.39)	G. lavorativi
7.28	regionale	Udine (6.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	interCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (6.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (8.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	interCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.06	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.56)	G. fest. fino al 21/6. giornalmente dal 22/6 al 6/9 fest dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato. sosp. 24/4 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.46)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (18.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--	Dall'1/12/2003	GENOVA	11.00	12.00	12345--	Dall'1/12/2003
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08 35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.15 12.55 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	10.40 15 15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.55 19.00	08.15 09.40 11.55 16.05 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	Dall'1/12/03	ROMA Fiumicino	08.55 12.55 14.45 17.00 21.55	10.05 14.05 16.10 18.10 23.05	# 12345-7 12345-- # #	Dall'1/12/2003
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227

Orari espressi in ora locale
* il giorno prima

Istria perduta, quali responsabilità

L'articolo di Corrado Belci sul Piccolo del 25 novembre, là dove afferma che l'Istria fu «perduta da Mussolini e dalla sua guerra», contiene soltanto una mezza verità. È anche vero infatti che, se i vincitori della II Guerra mondiale avessero mantenuto fede agli impegni solennemente presi durante il conflitto, l'Istria, nonostante il fascismo e la guerra perduta, sarebbe rimasta, tutta o in gran parte, all'Italia.

La nostra grande sfortuna fu la scomparsa nel 1945 di F.D. Roosevelt, che, circa il modo di tracciare i nuovi confini – come risulta dal carteggio con Churchill di recente pubblicazione –, aveva idee molto chiare: tutto doveva avvenire sulla base di plebisciti. De Gasperi invece commise il grave errore di ritenere che il principio dell'autodeterminazione, contenuto nella Carta Atlantica, potesse avere valore retroattivo, ossia essere applicato a situazioni anteriori alla II Guerra mondiale come quella altoatesina.

Il timore infondato che un plebiscito in Istria potesse provocarne uno analogo in Alto Adige lo trattenne dal rivendicare per gli istriani il diritto all'autodeterminazione e l'Istria andò perduta. Sarebbe bastato invece dichiarare che l'Italia non avrebbe sottoscritto alcun trattato, in cui risultassero violati i principi della Carta Atlantica. Avremmo riscosso l'approvazione dell'opinione pubblica mondiale, mentre l'Inghilterra e l'America si sarebbero trovate con le spalle al muro.

Sergio Borme
(Pavia)

— — — —

Risponde Corrado Belci. È vero che, dovendo difendere i confini insidiati ad Ovest dalla Francia, a Nord dall'Austria e ad Est dalla Jugoslavia, i governi democratici del dopoguerra – e quindi De Gasperi – usarono con prudenza la richiesta del plebiscito. Lo fecero anche perché sapevano che la definizione degli ambiti territoriali, delle garanzie, dei diritti di voto in un eventuale plebiscito, sarebbero stati decisi non da noi ma dai vincitori. Tuttavia il plebiscito, presente nell'azione italiana, trovò contrarie le grandi potenze che lo esclusero dalle soluzioni esaminate (vedi «Il problema di Trieste» di Diego De Castro, 1953, pagg. 252, 253, 288, 289 ecc.). Fu anche respinta una proposta dell'americano Byrnes di un plebiscito tra la linea francese e quella americana, che certamente sarebbe stato favorevole all'Italia.

Ma il nostro lettore sembra credere che l'Italia e De Gasperi nella Conferenza della Pace avessero una qualche forza contrattuale. Non era così. L'Italia era un «imputato» al quale veniva concesso soltanto di esporre le proprie ragioni prima della sentenza che sarebbe stata emanata, come poi è avvenuto, dai vincitori della guerra. Questa fu l'eredità che la guerra di Mussolini lasciò ai governi democratici del dopoguerra.

Quanto alla Carta Atlantica e al diritto all'autodeterminazione, andando a rileggersi un passo del discorso di De Gasperi del 10 agosto 1946 al Palazzo del Lussemburgo il lettore troverebbe questo passaggio rivolto ai vincitori: «Voi siete stati indotti, così, ad arrecare un torto all'Italia, voi avete, rinnegando la linea etnica, assegnato alla Jugoslavia la regione di Parenzo-Pola, dimenticando che la Carta Atlantica riconosceva alle popolazioni il diritto di essere consultate in materia di cambiamenti territoriali». Ma nessuna opinione pubblica mondiale si commosse e né l'Inghilterra né l'America si accorsero di essere state messe con le spalle al muro. Nelle ricostruzioni e anche nelle revisioni critiche della storia occorre cogliere le condizioni reali di allora, non quelle immaginarie.

La gattina maltrattata

In via Broletto una persona ignobile ha tentato di soffocare una gattina di strada dolcissima e continua a distruggere a ripetizione la casetta che costituisce l'unico suo riparo dalle intemperie. Facciamo presente che abbiamo individuato tale persona e si aspetta solo di coglierla sul fatto per sporgere denuncia per maltrattamenti di animali.

Lettera firmata

Contributi mirati

Ho letto i recenti commenti positivi e negativi riguardanti i contributi concessi dalla Direzione regionale della cultura, il cui responsabile politico è Roberto Antonaz. Mi soffermo sulla cancellazione, per il 2004, dei contributi al Fogolar furlan di Roma e all'Associazione triestini e goriziani di Roma. È noto a tutti che i fogolars sono una emanazione dell'Ente Friuli nel mondo. La Regione concede a tale associazione finanziamenti annuali rilevanti.

L'anno scorso l'Ente Friuli nel mondo ha ricevuto dalla Regione complessivamente addirittura 1.025.844 euro, pari a L. 1.986.310.900. In questa cifra sono compresi ben 425.000.000 di lire per il funzionamento dell'ente. In questa cifra ovviamente rientrano le spese riguardanti le proprie attività istituzionali fra le quali sono comprese quelle degli associati. Altrimenti non si spiegherebbe a cosa servano i soldi per il funzionamento. Se poi i Fogolars non ricevono una lira dalla sede centrale di Udine è un fatto che la Regione deve attentamente valutare. Bisogna poi pensare che il mensile «Friuli nel Mondo» viene finanziato con – presumo – 150 milioni di lire all'anno (ma Friuli nel mondo, pur gestendo in massima parte denaro pubblico, si guarda bene dal pubblicare il proprio bilancio).

Per quanto riguarda l'Associazione giuliani nel mondo (non so quali rapporti intercorrano con l'Associazione giuliani di Roma che lamenta anch'essa il mancato contributo di 10.000 euro) faccio presente che nell'anno 2002 ha ottenuto dalla Regione contributi per ben L. 833.967.940, una cifra enorme, quando l'anno precedente aveva avuto L. 178.224.270.

Concludendo, ritengo che la decisione dell'assessore Antonaz sia stata non solo opportuna nel merito, ma anche corretta dal punto di vista giuridico.

Claudio Carlisi
Udine

IL CASO

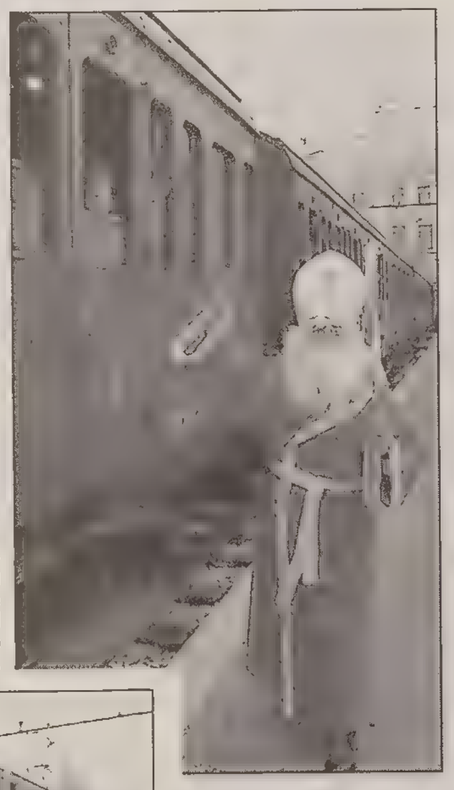
Il rammarico per la paventata chiusura di un lettore romano che ha vissuto a Trieste

Museo ferroviario, cornice unica del '900

Esprimo profondo rammarico per la paventata chiusura del Museo di Trieste Campo Marzio a seguito dell'imminente vendita a privati. Sono romano ma ho vissuto alcuni mesi nella splendida Trieste. Tra tanti ricordi mi piace rammentare quell'angolo un po' nascosto e unico che è il Museo ferroviario, una volta punta estrema dell'impero austriaco, oggi cornice unica del Novecento italiano. Un museo vivo, che racconta cento e più anni di viaggi ferroviari, non solo attraverso una collezione di cimeli nei locali e di locomotive nel piazzale ma anche attraverso i frequenti treni speciali (come quello del 6 dicembre scorso), che ancora uniscono la celebre stazione alla rete europea.

Oggi tutto questo rischia di sparire per sempre, a causa delle logiche del profitto che non consentono di mantenere in vita un museo solo perché è affascinante... Eppure, anche solo guardando i film della Rai, qualcuno dovrebbe ben riflettere sulla trasformazione di un così importante sito storico! Siamo sicuri che non esista una vita d'uscita? Dopotutto di musei gestiti con criteri redditizi (biglietti, iniziative, diritti cinematografici) è piena l'Europa e gli enti locali o le Ferrovie potrebbero ben cogliere questa opportunità. Altrimenti cosa mostreremo nel 2005 per il centenario delle Ferrovie italiane? Cosa sarà in futuro la memoria storica per Trieste e per questo Paese? In un momento in cui apriamo le frontiere e costruiamo il Corridoio e sembra paradossale chiudere questa storica stazione rivolta verso l'Est.

Luigi D'Ottavi
Roma



Un treno speciale, dedicato ai più piccoli è partito sabato scorso dalla stazione di Campo Marzio percorrendo la vecchia linea che porta sull'altipiano. Sotto, il locomotore del convoglio speciale.

riormente confermato anche dalla Soprintendenza ai Beni culturali che ha avviato un'opportuna procedura di tutela. Sarebbe un innominabile fallimento per la città se tutto ciò dovesse andare compromesso.

Una ulteriore osservazione funzionale: la stazione è collegata a Villa Opicina con un tratto di linea (la Transalpina) lungo appena 16 km e percorribile in venti minuti o meno con un treno leggero, senza soste e intoppi intermedi: un collegamento che potrebbe consentire una comoda coincidenza da e per Trieste con il nuovo servizio del Pendolino diretto Venezia-Lubiana.

C'è un grosso problema però: il Pendolino partirà dal 14 dicembre mentre oggi scade il termine del bando di vendita della stazione di Campo Marzio.

Leandro Steffè
responsabile per la Ferstoria - Associazione per la storia ferroviaria del Friuli Venezia Giulia

Ferstoria, un appello da tecnici e studiosi

I componenti della'Associazione Ferstoria, formata da tecnici, studiosi e appassionati di storia ferroviaria e di archeologia industriale, non possono che unire la propria voce a quanti, da più parti, stanno sollecitando in vario modo i pubblici poteri affinché si salvi la stazione di Trieste Campo Marzio, il suo Museo ferroviario e la sua funzionalità ferroviaria. Il valore e l'interesse storico, urbanistico, turistico e funzionale di questa struttura è ulte-

Un deciso no a iniziative volte al «risanamento»

La dissennata politica di dismissione immobiliare attuata dalle Ferrovie minaccia ora anche il Museo ferroviario di Campo Marzio. Mi appello alla stampa affinché questo gioiello d'architettura e splendido museo d'archeologia industriale della città di Trieste rimanga tale e non venga «abbandonato» tra i tentacoli di folli iniziative pseudo-economiche di «risanamento».

Carlo Zaghi

LA REPLICA

«L'amore per gli animali non va usato per altri scopi»

Quanto dispiacere constatare che un argomento a me tanto caro, quello dell'amore per gli animali (ne sono testimoni le azioni fatte in Provincia come assessore), venga usato per scopi non certo dell'argomento in oggetto (segnalazione «Parola non mantenuta» pubblicata il primo dicembre), ma per tutt'altro fatto personale della signora Datodi, frequentatrice del mio ufficio e del mio telefono ogni qualvolta, e anche inopportunamente, lo desiderasse. Non ho fatto l'ordinanza reclamata, in quanto questa è già stata fatta dalla precedente amministrazione (ordinanza n. 51, prot. n. 15093 del 5 agosto 1999), sempre su sollecitazione della gentile signora, fatto questo perfettamente di sua conoscenza. Per gli altri suoi problemi sa benissimo che ho interessato tutti e fatto ogni cosa possibile. La signora Datodi non usi l'amore per gli animali per altri scopi, specialmente quelli elettivi, che proprio non c'entrano nulla, non parliamo poi di quelli politici. Amare gli animali poi non vuol dire odiare gli uomini, almeno non tutti.

Giorgio Ret
sindaco del Comune di Duino Aurisina

Nina, 80 anni

Nina compie gli 80 anni. Auguri dai figli, dalla nuora, dal genero e dai nipoti.

50 ANNI FA

9 dicembre 1953

- **I pescatori hanno rinnovato l'appello alle autorità, perché venga disciplinata l'attività dei motopescherecci con reti a strascico, proibendone l'avvicinamento alla costa a meno di tre miglia.**
- **Sabato e domenica venturi, il Gaad «Due maschere» - Magazzini Generali aprirà la sua stagione di prosa all'Auditorium del Gma con tre atti unici, con le regie di U. Giorgomilla e del dottor S. Dalla Porta Xydias.**
- **Presso il Bar Pitchen, in via Roma, ha avuto luogo una colazione, offerta dal proprietario comm. Mezzari a 35 bimbi esuli da Pisino. Il servizio ai tavoli è stato svolto da dame, damine e cavalieri dell'Ordine dell'Immacolata.**

L'eredità dei Celti

Con riferimento all'articolo «I Celti dall'esaltazione leghista all'indifferenza del Centrosinistra. Ora Antonaz valuta se sdoganarli» apparso mercoledì 19 novembre 2003 a pagina 13, non si può parlare di Celti prima del 1900 in avanti era volgare.

La cultura della ceramica impressa a fresco con cordicella del 1900-1850 avanti era volgare si fuse con la cultura della ceramica campaniforme del 1850-1800 avanti era volgare producendo la cultura protoceltica del bronzo. La domanda che si pone è che cosa abbiano prodotto i protocelti. Essi furono commercianti e appoggiarono iniziative a tal senso. Il volume di H. Wendt «Cercai Adamo» (Martello 1954) riporta: «Nello studio dei rapporti commerciali della protostoria l'influenza del commercio è più evidente nei centri di incrocio commerciali.

Nacque la società protocapitalistica. L'artigianato divenne semindustriale. Le strade commerciali si incrociavano. Gli uomini guadagnavano enormi somme. Il pandemonio della moderna vita di Borsa imperversava non diversamente da oggigiorno. La gente imparò a valutare gli stranieri dai loro prodotti e acquisì tutte le caratteristiche che caratterizzano l'internazionale dei commerci (pagina 506-507)».

Ferruccio Höller

La situazione del Teatro Verdi

Mi sia concesso quale triestino musicista di fare alcune osservazioni circa la Fondazione Teatro Verdi. Voglio ricordare che un governo nazionale del passato fissò un mese e un giorno del 1973 e scattò una radiografia degli enti lirici italiani. Gli amministratori del Verdi di allora gestivano in base a ciò che avevano in cassa. «Se ho i soldi mi compro una Rolls altrimenti mi accontento di una Cinquecento».

In quel giorno del 1973 l'ente aveva pochi dipendenti e faceva poche produzioni. Abbiamo trascorso i seguenti vent'anni in un continuo crescendo di attività per allontanarci dal penultimo posto tra gli enti lirici. E così siamo stati premiati, è stata riconosciuta la nostra operosità e sono arrivati più soldi. Le Fondazioni sono enti privati di fatto, ma col 95% di capitale pubblico. Il cespite principale è dato dal Fus, un fondo apposito per gli spettacoli. Il guaio di questi ultimi anni è che ogni legge finanziaria decurta il Fus, per cui neanche le entrate pubbliche sono certe, figuriamoci i soldi dei privati. «A seconda dei quattrini si viaggia in Rolls, o in Cinquecento», e l'attuale gestione del teatro Verdi non vuole sentire di viaggiare in Cinquecento. Siamo passati dai sette titoli di lirica e balletto del 2002 ai dodici titoli del 2003 con meno soldi, e ciò è illogico e sospetto. Non parliamo della riduzione della sinfonica. Sembra che questi amministratori siano stati calati a Trieste per chiudere il teatro.

Piero Zanon

Misure da verificare

Dopo aver letto la risposta che gentilmente l'assessore comunale al patrimonio Giorgio Rossi mi ha dato in cui mi spiegava che il marciapiede nei pressi del n. 60 di via Molino a Vento è effettivamente proprietà dei condomini di quegli stabili e che il Comune si era riservato una fascia di due metri dal marciapiede in questione, larghezza minima prescritta dal codice della strada, invito l'assessore a verificare tale larghezza dato che con il mio regolare strumento di misura tale spazio risulta essere attualmente di soli 1,30 metri.

Non volendo discutere la proprietà privata legittima mi sorge il dubbio che il problema dei parcheggi nella nostra città è facilmente risolvibile e invito pertanto i proprietari delle case a verificare presso l'ufficio tavolare le possibili proprietà dei marciapiedi di Trieste anteriori alle loro case e... buonanotte a noi pedoni e comuni cittadini!

Barbara Fabricci

Professionalità e gentilezza alle Poste

Desidero ringraziare ed elogiare il personale dell'ufficio postale di via Settefontane 67 dove i dipendenti, sempre cortesi e disponibili, sanno soddisfare le esigenze dell'utenza con competenza e professionalità. Bravi!

Lucia Esposito

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Diesel o benzina?

Pari opportunità.

Prezzi bloccati fino al 24 dicembre.

Su tutta la gamma Stilo, JTD Common Rail
e benzina allo stesso prezzo.

Fiat Stilo JTD a partire da € 14.310.

JTD common rail

www.fiatstilo.com

L'offerta è valida grazie agli ecoincentivi Fiat; solo fino al 24 dicembre, per chi ha un usato anteriore al 31/12/2000. Importo massimo finanziato 15.000 euro in 48 mesi, 48 rate da 352,50 euro. TAN 5%. TAEG 6,75%. Spese gestione pratica 150 euro+ bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Salvo approvazione Sava. Consumi da 5,6 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 149 a 197 g/km

Fiat Stilo. Piena di vita.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

AVVISO DI BANDO

La Società di "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria dell'I.T.I.S., intende mettere a bando delle unità immobiliari ad uso residenziale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040/660303). Referente: Rag. Stefano De Martin.

AVVISO DI BANDO

La Società di "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria della Fondazione ANANIAN, intende mettere a bando delle unità immobiliari ad uso residenziale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040 660303). Referente: Rag. Stefano De Martin

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ABITARE a Trieste Duino appartamento con taverna soggiorno cucina due camere bagno terrazzi taverna 35 mq con servizio euro 170.000 – 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste elegante primo ingresso appartamento su due piani circa 100 mq. bellissime finiture adattissimo anche signorile ufficio 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Lignano Sabbiadoro bellissima villa con piscina e taverna 185 mq. signorilmente arredata giardino 280 mq 040/371361. (A00)

STRADA di Rozzol appartamento con soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno cantina termoautonomo Casaffari 040/213366. (A00)

VIA Crispi uso ufficio/possibilità abitazione terzo piano senza ascensore ingresso tre camere possibilità cucina wc esterno da ristrutturare euro 47.000. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALTURA/BORGO San Sergio soggiorno una/due camere cucina bagno poggiolo. Eurocasa 040/638588. (A00)

A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA e limitrofe soggiorno una/due camere cucina bagno poggiolo. Eurocasa 040/638588. (A00)

A. CERCHIAMO 130 mq salone 3 stanze cucina doppi servizi zona centrale-semicentrale posto auto. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO casetta con giardino proprio massimo euro 250.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ZONA Fiera/Rossetti soggiorno due camere cucina bagno piano alto ascensore definizione immediata. Eurocasa 040/638588. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AREA 040/7606141 Giardino Pubblico arredato nuovo ottimo piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi poggioli arredato nuovo termoautonomo euro 550. (A00)

AREA 040/7606141 San Marco arredato buone condizioni piano terra con cortiletto ingresso soggiorno con zona cottura matrimoniale cameretta bagno ripostiglio termoautonomo euro 420 mensili. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA import-export con trasferimento della sede a Monfalcone entro il 2004 cerca impiegata/o con esperienza pluriennale in fatturazione e gestione magazzino. Sarà titolo preferenziale la conoscenza delle lingue inglese e/o serbo-croaato. Scrivere a F.P. Ag. 10 Trieste, via D'Alviano, C.I. AA008444.

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca tornitore/fresatore Cnc. Ottima retribuzione. Telefonare allo 0481/909592.

CAMERIERA/E cuoco/a, con buona esperienza per weekend o part-time, ristorante in S. Croce cerca. Tel. ore pasti 040/220619. (C00)

CERCASI impiegato/a ottima conoscenza lingua inglese/tedesco, computer. Esperienza ufficio import-export e spedizioni. Astenersi se privi di requisiti. Telefonare al nr. 040/381193 oppure 040/824323.

FALEGNAME cerca lavoro zona Trieste onde poter ricompattare sua famiglia. Tel. 040/311931.

MONFALCONE società cerca autista con patente C pratico di mezzi pesanti. Viaggi locali. Tel. 0481/410717.

PANIFICIO pasticceria cerca apprendista commessa o aiuto commessa possibilmente con esperienza rivolgersi in via San Giusto 3, tel. 040/308746. (A6982)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre servizi selezione aspiranti attrici attori modelle modelli volti nuovi qualsiasi età. Numero verde 800/979035 www. scoutingweb.it.

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,72 - Festivo 1,08

DIPLOMATA 27enne esperienza segretaria receptionist accompagnatrice turistica ottimo tedesco buon inglese francese uso pc cerca lavoro part-time anche temporaneo 340/7108735. (B00)

LAUREATO giurisprudenza con esperienza professionale in Germania ed Italia, ottima conoscenza lingua tedesca cerca lavoro in Trieste. Cell. 339/1630813. (Fil1)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti ambiente riservato chiamami. 348/9203591. (A6966)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica ti aspetta nella tranquillità 349/8586945. (FIL47)

A.A.A.A. TRIESTE tenera dolce biondissima 22enne massaggiatrice. 040/425061. (A6973)

A.A.A. GORIZIA nuovissima 25.enne V misura molto disponibile 339/4408958. (A6894)

A. MASSAGGI orientali. Tel. 338/1247057. (A6940)

A Trieste Mony bella mulatta. Tutti giorni 10-19.30. 340/9116222. (A6928)

A.A.A.A. Novità Trieste bellissima bionda trasgressiva femminile grossa sorpresa bel fisico. 339/2893719. (A6967)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A00)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (Fil1)

BELLISSIMA studentessa 20enne conoscerebbe uomo anche maturo per sincera amicizia. 333/8127101. (Fil60)

CENTRO massaggi, aperto continuato dalle 9 alle 19. Chiama! 00/386/57/670077. (A6549)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single idromassaggi discobar zona relax 340/2538041. (FIL84)

CONOSCEREI uomini aperti a situazioni insolite 348/3161421. (FIL60)

CONTATTO diretto! Esplosive, intigranti, divertenti! 899.100.522, solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

DESIDEROSA 40enne tacchi alti e calze a rete impazzirai 349/1951265. (FIL60)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052. (A6985)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A6912)

HAI voglia di incontri particolari sono bruna formosa 24 anni 333/5052957. (FIL52)

LINDA Trieste bella trasgressiva grossa sorpresa massaggi tutti giorni 340/8779338. (FIL2046)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298.

SUPER palestrato, offre momenti eccitanti. 340/4667425. (Fil60)

VEDOVA bella giovane conoscerebbe persona affettuosa per colmare i vuoti della vita 340/1097646. (FIL60)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,40 - Festivo 3,60

ABBANDONA la solitudine, regalati l'amore l'agenzia matrimoniale Giulietta Romeo ha la persona giusta per te. Tel. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti, business services. 02/29518014. (Fil1)

Riserva Naturale Marina di Miramare
Associazione italiana per il WWF for Nature ONLUS
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

camera di commercio industria artigianato e agricoltura di trieste
Azienda Speciale ARIES

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

PER INTERVENTI VOLTI ALLA RIDUZIONE DELLO SFORZO DI PESCA ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ DI PESCATURISMO

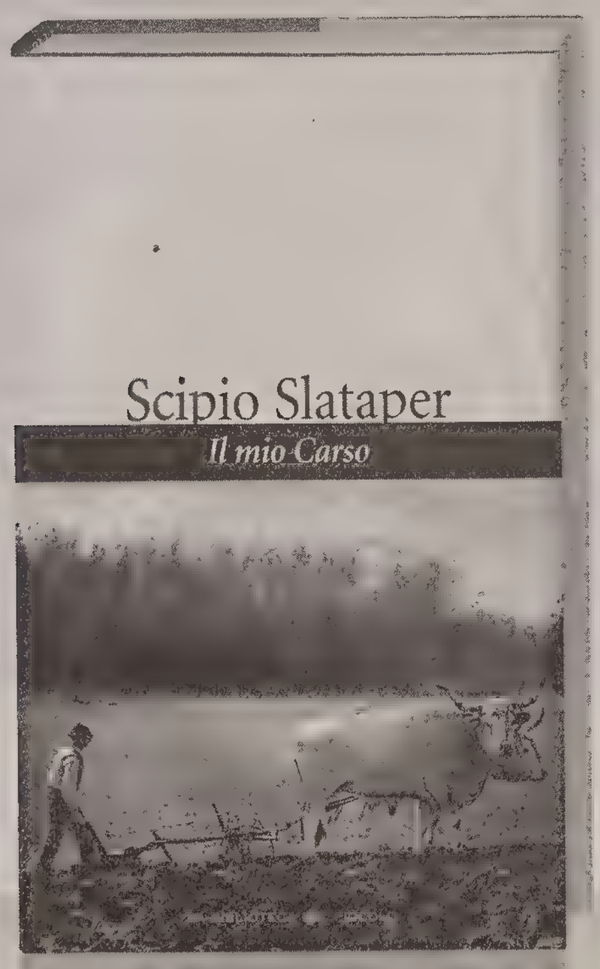
ADEGUAMENTO DELLE IMBARCAZIONI DI PESCA PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI PESCATURISMO

L'azione si propone di sostenere le attività di riconversione della pesca nelle aree marine protette, con particolare riguardo al pescaturismo, finalizzate alla riduzione dello sforzo di pesca, grazie alla riconversione delle professioni coinvolte. Il bando, rimarrà aperto sino al 09 gennaio 2004. Per ulteriori informazioni nonché per ottenere copia del bando, potrete contattare il seguente ufficio: *Progetto Europa: Camera di Commercio di Trieste/Azienda Speciale ARIES, Piazza della Borsa 14 (3° piano - stanza 317) - tel. 040/6701361/405 - fax 040/365001 - e-mail: progeur@aries.ts.camcom.it*

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a - telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

LOWE PIRELLA

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

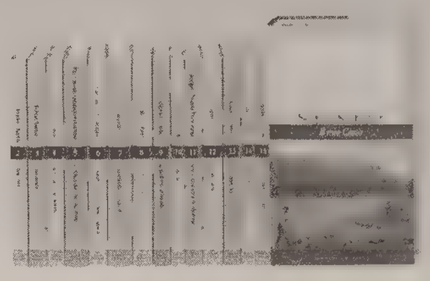


TRIESTE D'AUTORE.
IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO
IN UNA COLLEZIONE UNICA.

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE CON IL PICCOLO "IL MIO CARSO" DI SCIPIO SLATAPER.

Un romanzo, un'autobiografia, un poema. Oppure diario, saggio o persino manifesto. Tutto questo insieme è Il mio Carso, capolavoro di Scipio Slataper pubblicato a Firenze nel 1912. Le vicende narrate si svolgono proprio fra il capoluogo toscano, Trieste, città natale di Slataper, e il Carso, luogo di confine non troppo immaginario del mondo multiculturale dell'autore. Filo conduttore, la maturazione di un giovane letterato che, riflessione dopo riflessione, slancio dopo slancio, prende coscienza dei compiti che lo attendono nella vita. Preludio a scelte radicali, come fu il suo essere interventista nel 1915, anno in cui morì in guerra.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Lint pubblica il secondo volume della «Storia economica e sociale» intitolato «La città dei traffici»*

L'Italia disse: non vogliamo Trieste

Affari commerciali e irredentismo analizzati in un saggio di Helmut Rumpler

Pubblichiamo un brano del saggio «Economia e potere politico. Il ruolo di Trieste nella politica di sviluppo economico di Vienna» di Helmut Rumpler, per gentile concessione della casa editrice Lint.

La Trieste degli empori e dei traffici nel «multiforme impero degli Asburgo»: un'analisi densa e completa dei rapporti economici, sociali e elettivi che legavano assieme la città e la casata viennese. Esce domani, per i tipi della Lint, il secondo volume della «Storia economica e sociale di Trieste» (**«La città dei traffici: 1719-1918». pagg. 830, euro 65, a cura di Roberto Finzi, Loredana Panariti e Giovanni Panjek, Lint**).

Dopo avere esplorato la vita sociale e lo sviluppo urbano, il team di storici guidati da Roberto Finzi scava nel dna economico e sociale della Trieste imperiale: il destino di una città che «fu asburgica, in seguito a un atto volontario, per oltre cinquecento anni, ma solo per un secolo, l'ultimo del dominio della casata d'Austria, fu realmente città, e città di peso crescente», scrive Finzi.

Un evento editoriale, l'uscita di questo secondo volume, che fa piena luce sul destino di una città legato alla presenza «di una vasta borghesia mercantile che coincide con lo stesso avvio del porto franco triestino nella prima metà del settecento», come sottolinea Anna Millo che nel suo saggio scava nei rapporti fra il capitalismo triestino e l'impero asburgico.

Un modello di sviluppo, quello triestino, che si forma negli anni Trenta dell'Ottocento con l'espansione delle grandi compagnie assicurative e la navigazione mercantile: il Lloyd Austriaco contava all'epoca su una flotta di una ventina di navi. Capitale triestino legato a doppio filo con quello asburgico? Rivelatrice, per la sua efficace chiarezza interpretativa, la lettura del saggio di Helmut Rumpler che spiega come mai il rapporto fra Vienna e Trieste «finì in un'inimicizia». Secondo lo storico la grande borghesia imprenditoriale triestina si trovò in conflitto «fra la necessità di difendere la propria identità culturale e politica» e la «dipendenza dall'entroterra economico delle province asburgiche». E così secondo Rumpler ci furono due Trieste: quella «municipalista e aristocratica» e quella «multiculturale, borghese e austriaca».

E come spiega Loredana Panariti in un saggio «chiave» sul sistema finanziario triestino la città sopperì alle carenze del sistema finanziario, alla sua «fame di capitali», con la grande diffusione delle compagnie assicurative, in primo luogo Generali e Riunione Adriatica di Sicurtà (Ras).

Nel libro, che si vale di un ampio utilizzo delle fonti archivistiche locali e nazionali, nonchè di Vienna e Lubiana, convivono sensibilità storiografiche diverse, spiega Finzi. È il valore aggiunto del libro. I contributi all'opera, oltre a quelli citati, sono di Eva Faber, Alessio Fornasin e Daniele Andreozzi che hanno esplorato i rapporti fra politica e economia. Giorgio Gilibert, in particolare, interviene su «L'avventura coloniale della Compagnia asiatica di trieste». La sezione dedicata ai rapporti fra commercio e finanza vede le indagini di Giovanni Panjec, Werner Drobesch, che approfondisce «il ruolo di Trieste fra i porti marittimi e fluviali austriaci» e Loredana Panariti. Al mondo produttivo sono riservate le analisi di Marta Verginella, Bruno Lisjak Volpi, Tommaso Fanfani e Daniele Andreozzi. Infine Aleksander Panjek, Giacomo Borruso, Cristina Bradaschia e Giuseppe Borruso fanno luce sull'imponente crescita urbana e sulle infrastrutture terrestri e portuali.

Piercarlo Fiumanò

Un'immagine di Piazza Giuseppina nella Trieste austro-ungarica, con il monumento a Massimiliano d'Asburgo.

Lasciava qualche perplessità la dichiarata professione di fedeltà all'Austria. La politica perseguita dagli autonomisti si stava trasformando in un movimento irredentista radicale. Non è semplice rispondere alla domanda sulle cause che provocarono la radicalizzazione. Era stata là politica costituzionale centralistica di Vienna a partire dal 1861 a inasprire la politica difensiva del Consiglio municipale? Era stato il «risveglio nazionale» degli sloveni, a portare a una bipolarizzazione dei due gruppi nazionali? C'erano motivi sufficienti per considerare il centralismo costituzionale di Vienna detentore del potere di una burocrazia tedesca a Trieste? Oppure le dimostrazioni irredentiste degli italiani provocarono sia la reazione da parte del potere dello Stato, sia lo scatenarsi di altri nazionalismi? Poteva essere l'Irredentismo la risposta a una minaccia oppure la dichiarazione di guerra contro la metropoli cosmopolita, ruolo in cui Trieste si era trasformata grazie allo sviluppo economico?

Dei tre partiti presenti nel Consiglio municipale, liberali, conservatori e democratici, i liberali costituivano sin dal 1861 la maggioranza. Incaricarono Pietro Kandler di riscoprire le radici storiche dell'autonomia nel Medioevo, organizzarono una campagna contro il movimento cooperativo sloveno e tentarono a difesa della loro maggioranza di modificare il diritto di voto. Invece degli esistenti sei distretti elettorali separati per città e territorio, dovevano a loro parere esserene solo tre senza distinzione e mantenuto per i corpi elettorali il censo di 100, di 50 e di 5 fiorini. Ciò avrebbe tolto ogni possibilità di successo elettorale anche agli sloveni del territorio, dove costituivano la maggioranza della popolazione. Se a una prima impressione poteva apparire solo un conflitto di nazionalità, in realtà si trattava di uno scontro tra la sovranità governativa e l'autonomia della città, un dissidio che inevitabilmente si inasprì con la costituzione del 1867. Il Consiglio municipale aveva partecipato all'elezione dei deputati nel Parlamento della Cisletania solo a condizione che quest'ultimi avessero profuso il loro impegno a tutelare le libertà storiche e commerciali. Nella prima grande crisi i liberali triestini, insieme con i dalmati, con i goriziani, con i tirolesi, con i carniolini e i galiziani, avevano salvato il Consiglio dell'Impero dall'opposizione federalista-clericale guidata dai cechi, che si configurava come il «Parlamento dell'Impero», ma in cambio avevano preteso dal Governo la soppressione delle scuole di Stato tedesche, la fondazione di una accademia di studi giuridici con lingua d'insegnamento italiana e in particolare l'ampliamento dei diritti della Dieta provinciale. In cambio l'Associazione tedesca «degli Amici della costituzione» aveva preteso che tutti i «Gemeindegenossen» residenti nel Comune partecipassero all'elezione del Consiglio municipale, quando invece lo Statuto triestino riconosceva elettori solo i «cittadini del comune». Nel «Programma di Lubiana», del dicembre del 1870, che si rifaceva alle idee di una «Slovenia unita» del 1848, gli sloveni rivendicarono Trieste «come territorio sloveno». Di contro il Consiglio municipale approvò una risoluzione che imponeva la limitazione della legge fondamentale dello Stato del dicembre del 1867 in considerazione ai diritti storici riconosciuti e applicati nelle province. Si trattava di antichi punti controversi tra Vienna e il Comune, ma l'avversario non era più la burocrazia assolutista, bensì il Parlamento centrale e il suo governo.

In un primo tempo la dirigenza governativa viennese, in netto contrasto con le locali autorità della Luogotenenza, al cui vertice si trovava Eduard Bach, mentre il capo della polizia era Krauss, rimase neutrale. Che Vienna rifiutasse decisamente a consentire la variazione del diritto di voto attraverso la riduzione dei collegi, venne interpretato in città come una presa di posizione a favore degli sloveni e dei tedeschi. La risposta seguì pertanto immediata.

Quando nell'ottobre del 1873 vennero pubblicate le memorie di Alfonso La Marmora, la città fu sopraffatta da una prima ondata di dimostrazioni irredentistiche. Il generale e presidente dei ministri aveva però puntualizzato che Trieste non rientrava nelle aspirazioni annessionistiche del Regno d'Italia: «A Trieste non ho mai pensato, né allora, né poi, giacché ammesso anche che Trieste sia per la lingua e i costumi più italiana che tedesca, gl'interessi di quella città, eminentemente commerciale, sono tutti legati alla Germania. Di più, quella città si trova circondata da popolazioni slave e tedesche che nulla hanno che fare e nulla vogliono avere che fare colle italiane, salvo per ciò che riguarda il commercio, che conviene agli uni e agli altri di rendere il più attivo possibile, senza però venire a una confusione d'interessi, i quali sono e rimarranno sempre separati».

Contro l'eventualità che l'Italia si sarebbe dimenticata di Trieste nel 1865, protestarono gli irredentisti triestini convinti sostenitori di un'annessione all'Italia. Di fronte a queste reazioni il Governo di Vienna abbandonò il suo consolidato atteggiamento neutrale. (...)

Helmut Rumpler

LETTERATURA *In edicola da giovedì*

Con Scipio Slataper un Carso d'autore

Non poteva mancare nella Biblioteca del Piccolo uno scrittore come Scipio Slataper. Infatti, il suo libro più famoso, intitolato «Il mio Carso», entra a far parte da giovedì di «Trieste d'autore». Dodicesimo volume di questa collana esclusiva, potrà essere acquistato, abbinato al giornale, al prezzo di 4,90 euro.

Romanzo. Romanzo autobiografico. Romanzo di formazione. Autobiografia. Autobiografia lirica. Poema. Si tratta di diverse definizioni di «genere» che sono state attribuite al «Mio Carso» di Scipio Slataper (pubblicato per laprima voltadalla Libreria della Voce nel 1912). Un libro che certo, per alcuni aspetti, si inscrive nel gusto del racconto autobiografico controcorrente praticato da alcuni scrittori «vociani» (da Papini a Soffici a Jahier) ; per altri aspetti, relativi alla sua struttura, è ascrivibile al gusto frammentistico, anch'esso caratteristico della pratica letteraria di molti vociani.

In realtà, «Il mio Carso» ha una sua originalità particolare sia nella pluralità di prospettive di genere che adotta, sia nella molteplicità di modi che ne caratterizzano le pagine, e che si accompagnano all'affermazione di volontà e intenti, all' enunciazione di programmi, alla riflessione etica, alla ricognizione e autoricognizione psicologica. A tutto ciò, poi, si aggiunge la suggestione di una prosa che si articola da punte di grande tensione, enfasi e turgore, a momenti di estrema secchezza ed essenzialità. A sottolineare momenti diversi della formazione del protagonista dalla sua infanzia e adolescenza fino all'approdo - attraverso prove anche dolorose - alla maturazione intellettuale e sentimentale e alla coscienza dei compiti che lo attendono, nella vita civile e nel lavoro.

TRIESTE D'AUTORE

MUSEI *Verrà inaugurata venerdì la «Collezione Rossettiana: il sogno di un patrizio triestino nell'età della Restaurazione»*

In tre sale rivive il mondo di Francesco Petrarca

Al secondo piano della Biblioteca Civica libri, manoscritti, edizioni rare anche di Piccolomini

TRIESTE Tre sale nuove di zecca, esposizione di materiali preziosi in teche dotate di un sofisticato sistema di illuminazione a fibre ottiche, collegamenti Internet con tutto il mondo, scambi con studiosi e docenti di altissimo livello, ma anche percorsi didattici destinati a interessare i ragazzi delle scuole superiori.

E' iniziato un nuovo corso per la collezione di libri e opere d'arte riguardanti l'opera di Francesco Petrarca ed Enea Silvio Piccolomini, un prezioso fondo raccolto da Domenico Rossetti tra il 1809 e il 1813 e successivamente, all'atto della sua morte, avvenuta nel 1842, donato alla Biblioteca civica di Trieste. Il lascito, che con le successive acquisizioni dei vari direttori della Biblioteca, comprende oggi più di 5.500 volumi, di cui 759 incunaboli e cinquecentine, 78 manoscritti databili dal XIV al XVIII secolo, oltre a una sezione iconografica costituita da circa 700 tra ritratti, incisioni, stampe, bronzi, gessi e cliché, costituisce ora un vero e proprio museo. Il «Petrarchescopiccolomineo», allestito al secondo piano della Biblioteca di piazza Hortis, verrà inaugurato venerdì, alle 12, con la prima delle varie mostre che si succederanno nel tempo, dedicata a «La collezione Rossettiana: il sogno di un patrizio triestino nell'età della Restaurazione».

Ma come nacque questa sezione dedicata a Petrarca e Piccolomini nell'ambito della smisurata biblioteca di Rossetti, al quale cultura enciclopedica e curiosità intellettuale permisero di raccogliere una collezione privata di oltre cinquemila volumi? Lo spiega Alessandra Sirugo, la studiosa della Biblioteca civica che si è occupata di organizzare e catalogare il materiale cartaceo del nuovo museo, continuando un'operazione iniziata già nel 2000 dall'ex direttrice, Anna Rosa Rugliano.

Rossetti - scrive Sirugo nel catalogo della mostra, firmato a quattro mani con Francesca Nodari, curatrice della sezione iconografica della collezione - strenuo sostenitore dell'autonomia di Trieste all'interno della compagine multistatale austriaca, visse come uno scacco la terza occupazione napoleonica della città, considerandola un attentato ai privilegi del porto franco. In questo momento di ripiegamento interiore, il conte concepì il suo ambizioso progetto intellettuale e civile, ovvero la costituzione di una collezione dedicata a Petrarca, il cantore di Laura, che considerava il poeta della più autentica tradizione italiana contrapposta alle culture europee, il difensore dell'idea di patria comune di fronte alle ambizioni straniere. Un concetto che abbracciava anche la figura di Enea Silvio Piccolomini, vescovo di Trieste fra il 1447 e il 1450, dal '58 Papa col nome di Pio II. Una personalità che Rossetti giudicava esemplare come umanista e difensore della libertà della città, fautore di un'azione politica decisiva a suo favore nel 1463, quando, ormai pontefice, intervenne per vie diplomatiche per liberarla dall'assedio di Venezia.

Molti i libri, manoscritti e materiali iconografici di grande valore che ora anche i profani potranno conoscere e che fanno della raccolta petrarchesca della Civica un patrimonio assimilabile a quello della analoga collezione della biblioteca civica di Padova e della biblioteca della Cornell University di Ithaca a New York.

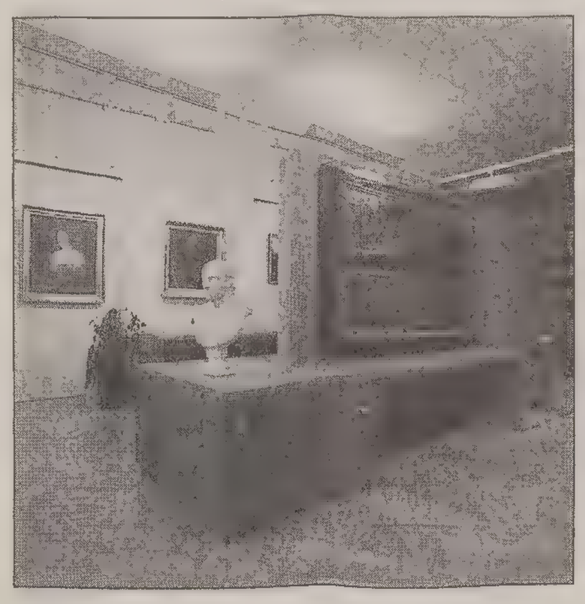
L'esemplare più pregiato della raccolta iconografica è il bassorilievo con «Ritratto in profilo di dama all'antica», che studi recentissimi condotti proprio dalla Biblioteca triestina hanno confermato essere un'opera di Mino da Fiesole, noto scultore attivo nella seconda metà del '400 in Toscana. Rossetti lo acquistò nel 1828 tramite il libraio Stefano Audin che, tratto in inganno dalla scritta apocrifa del primo '880, che recita «Madonna Lavra», posta alla base del bassorilievo, glielo vendette come ritratto di Laura e autografo di Donatello, mentre si tratta di un ritratto di profilo ispirato alla medaglistica romana.

In esposizione permanente in piazza Hortis, accanto ai ritratti di Laura e Petrarca, ci saranno anche le due coppie di fronti di cassone nuziale decorate con allegorie dei «Trionfi», di cui una datata 1468, attribuite alla bottega del fiorentino Apollonio di Giovanni.

Tra i manoscritti, uno splendido volume del «Canzoniere» e dei «Trionfi» di scuola veneziana, redatto tra la fine del XV e il principio del XVI secolo, in cui compaiono due miniature a piena pagina. Inoltre un commento alle «Rime» petrarchesche di Lodovico Castelvetro, pubblicato a Venezia dall'editore Zatta e arricchito da preziose incisioni di cui la Biblioteca triestina custodisce i disegni originali, raccolti e fatti rilegare dallo stesso Rossetti.

La mostra che si aprirà venerdì vuole offrire al pubblico un'idea generale dei beni conservati nel «Petrarchescopiccolomineo» e, al tempo stesso, proporsi come centro di didattica e studio per gli universitari. I progetti, però, si spingono ancora più lontano. Alessandra Sirugo, che si occuperà stabilmente del museo, e il nuovo direttore della Civica, Bianca Cuderi, puntano a continuare la catalogazione della raccolta sia per la parte antica che per quella moderna, ad arricchire il sito della Biblioteca trasferendo sul web i frontespizi degli incunaboli e delle cinquecentine, a favorire incontri e scambi più stretti con gli studiosi di tutto il mondo.

Arianna Boria



Una delle sale dedicate alla Collezione Rossettiana e, a destra, un ritratto della Laura cantata da Francesco Petrarca.

MUSICA *Trionfo con quattromila persone al PalaTrieste per «Crescendo», il nuovo concerto del cantautore romano*

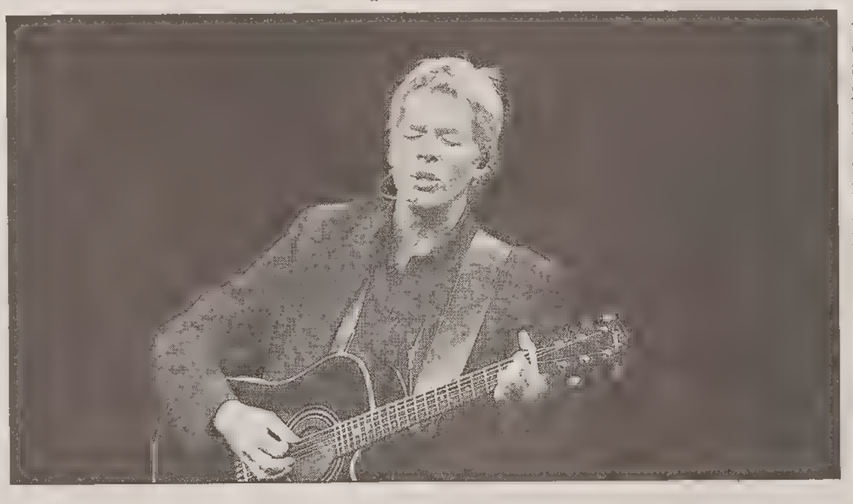
Baglioni, dalla cantina alle stelle

Trentacinque anni di carriera ripercorsi in oltre tre ore di canzoni

TRIESTE Baglioni arriva dalla platea, nerovestito e scortato da quattro nerboruti bodyguard. Sono le 21.14 di ieri sera. Il primo di una lunga serie di boati parte quando attacca da solo «Yesterday» dei Beatles. Musica classica del Novecento, che gli serve per ricordare i tempi degli esordi in cantina, più o meno trentacinque anni fa. E il palco sembra una cantina, nella prima delle trasformazioni del nuovo spettacolo intitolato «Crescendo», visto ieri sera al PalaTrieste da quattromila persone.

Dopo il megashow dell'estate, aveva promesso una dimensione «più raccolta, essenziale, intima». Ma trattandosi di Claudio Baglioni, si sa che una certa qual *grandeur* è ormai connaturata all'uomo. Il cinquantaduenne artista romano ha dunque sì messo da parte l'orchestra con 33 elementi, la compagnia di 34 ballerini e circa 300 figuranti e giocolieri del precedente tour (immortalati in un dvd appena uscito), ma non per questo ha deciso di presentarsi con uno show alla buona.

No, lui vola sempre e comunque più in alto. Lo show propone infatti un palcoscenico-casa (la casa della sua storia) su quattro livelli, che corrispondono ad altrettante fasi. Dimostrando una predisposizione naturale per l'architettura (si laurea a primavera, dopo aver ripreso gli studi interrotti trent'anni fa, e comunque da qualche parte serba un diploma da geometra), per raccontare in tre ore trentacinque anni di carriera ha immaginato gli spartani esordi in una cantina, poi il primo trasloco in un comodo appartamento, il secondo in una terrazza-tetto e infine l'«ascesa in cielo», o giù di lì, con i cavalli di battaglia, i classici più attesi, senza i quali un concerto di Baglioni non è tale.



Claudio Baglioni ieri sera, al PalaTrieste, all'inizio del lungo show. (Foto Tommasini)

A ogni livello scende dall'alto un palco: struttura semplice ma complessa, e infatti i vari banchi di regia sembrano una centrale della Nasa. Il conto lo paga la qualità dei suoni, a tratti zoppicante. In un gran via vai di «addetti ai traslochi», tanti oggetti caratterizzano le varie fasi: un vecchio registratore che diventa proiettore, un baule da cui poi escono le bolle, un telescopio che diventa faro per illuminare il pubblico, e ancora il tavolo, la cucina, la scala, il camino... Le canzoni delle varie fasi non sono coetanee dei diversi momenti storici: l'assemblaggio è tematico, avvicinando anche brani di anni lontani.

Ecco allora che dopo «Yesterday», mette in fila «Noi no» e «Dagli il via», «Quanto ti voglio» e «Fotografie» (entra il quintetto d'archi, per quattro quinti femminile), «Ragazze dell'Est», «Bolero», «Tienimi con te». Ma anche, quasi a voler indicare un passaggio verso un futuro migliore e allora solo sognato, quella «Di là dal ponte» che sta nell'ultimo disco «Sono io, l'uomo della storia accanto».

Scende un altro palco. E siamo nella fase «comoda» dell'appartamento. Tratteggiata da «Notte di note» e «Quante volte», «Serenata in sol» (ancora dal nuovo disco, impietosamente definita «una delle canzoni più terrificanti che abbia mai scritto...») e «Mai più come te», «Domani mai», «E adesso la pubblicità», «Un giorno nuovo»...

È tempo di salire sul tetto, in una terrazza che è una citazione beatlesiana (l'ultimo concerto dei Fab Four, 30 gennaio '69, mezzogiorno, sul tetto degli Apple Studios...). Da lassù, guardando il mondo, arrivano «Acqua dalla luna», «Avrai», «Ninna nanna nanna ninna», «Tutto in un abbraccio», «Grand'uomo» («un figlio ama sempre un padre ma lo fa mentre lo giudica e quasi mai perdona, finchè gli scopre il segno di una lacrima e per la prima volta vede una persona...»), il coro collettivo di «E tu». La fine della crescita, il rapporto fra padre e figlio, la speranza nel domani.

Rimane il tempo per le stelle. Ovvero un piccolo concerto nel concerto, col canzoniere baglionesco che non può mancare quando canta il commendator Baglioni (lo ha nominato Ciampi, un mese fa): «Amore bello», «Strada facendo», ovviamente «Questo piccolo grande amore», «Cuore di aliante», il medley con «Poster», «Solo», «E tu come stai», «Io me ne andrei»... C'è spazio anche per quella «Io sono qui» durante la quale, due settimane fa a Treviglio, vicino Bergamo, confuso fra tutte queste pedane sali e scendi, ha messo un piede nel vuoto, è caduto e ha incassato quindici punti di sutura alla gamba e una settimana di stop.

A Trieste, una delle poche città del tour dove non è stato necessario il raddoppio della serata, meritato trionfo di pubblico. Chiusura a mezzanotte e mezzo. Forse il miglior Baglioni di sempre.

Carlo Muscatello

MUSICA *Per un brano contro Bush*

Eminem allerta i servizi segreti

Il rapper Eminem spaventa i servizi segreti americani.

WASHINGTON Il servizio segreto ha intenzione di interrogare il cantante rapper Eminem dopo la diffusione su Internet di una sua canzone dove auspica la morte del Presidente George Bush. Questa notizia è stata diffusa dal sito media Drudge Report.

La canzone del famoso rapper contiene i versi «non faccio rap per presidenti morti, vorrei vedere il presidente morto, non è mai stato detto, ma mi piace creare precedenti e standard, e questo non lo possono sopportare».

«Prendiamo molto seriamente qualsiasi minaccia a un presidente in carica - ha detto un funzionario del servizio segreto al Drudge Report - Intendiamo andare a fondo e il signor Mathers (il vero nome di Eminem) sarà interrogato di persona».

Un portavoce della casa discografica di Eminem ha spiegato che la canzone non era mai stata presa in considerazione per una pubblicazione e resta un mistero come possa essere finita su Internet.

«È una canzone mai completata che è andata perduta o è stata rubata», ha dichiarato il portavoce della casa discografica di Eminem.

Del resto, non è la prima volta che il popolare musicista americano si tira addosso ira e sospetti. Alcuni anni fa, quando venne annunciato come ospite del Festival di Sanremo, si levarono alte grida di protesta da parte di politici, intellettuali, giornalisti. Come se, sul palco della maratona canora, dovesse salire un pericoloso aizzatore di masse invece di un divo della musica.

Che Eminem ami la provocazione, è ormai noto. ma che le forze dell'ordine e i servizi segreti americani, in questo periodo, scambino anche le sparate di un rapper per pericolose minacce al presidente degli Stati Uniti, fa capire con quanta poca lucidità si affrontano certe situazioni.

EVENTO *Prima prova dell'orchestra in teatro, domenica l'inaugurazione*

Muti: «Un'emozione la rinata Fenice»

«Il 14 dicembre sarà un giorno importante per la cultura mondiale»

VENEZIA Si potrebbe cominciare dall'attesa dei primi orchestrali giunti in anticipo all'ingresso laterale del teatro, dalla loro inquieta curiosità di rivederlo dentro, finalmente, dopo sette anni di esilio. Oppure dal primo colpo d'occhio sulla grande sala tornata ad essere «dov'era e com'era», ma più luminosa e splendente di come la si ricordava, perchè ciò che è nuovo brilla di più, e può anche odorare di vernice. Ma comunque lo si voglia raccontare, questo primo incontro dell'orchestra della Fenice con il suo teatro, non gli si potrà mai togliere l'onore di essere anch'esso un evento.

«Un'emozione non si può raccontare», rileva Riccardo Muti, giunto a teatro per la prima prova con l'orchestra a sole poche ore dalla trionfale inaugurazione della stagione della Scala. Certo, ma qui la si avverte ovunque. E per fortuna per gli orchestrali che c'è il grande palco ancora vuoto a disposizione, con la sua nuova camera acustica in pannelli di legno che ne avvolge le pareti, dove ci si può distrarre scaldandosi un pò sullo strumento. Finchè il maestro non arriva, vestito informale come tutti ma rigorosamente in nero, e tiene un breve discorso d'apertura.

«Auguri per questa rinascita - dice agli strumentisti, le spalle rivolte ad un piccolo pubblico di interni al teatro, fra cui il sovrintendente Giampaolo Vianello - ci penserà il tempo a dare al nuovo la patina che manca». E li invita a lavorare anche loro, per restituire interesse alla cultura musicale in Italia, e per far sì che il passato possa continuare.

Riccardo Muti

Ha diretto alla Fenice quand'era giovane, negli anni Settanta, ricorda poi Muti in una pausa della prova, «ed è naturalmente una grande emozione rivederlo così come era, splendente e ridonato a Venezia, all'Italia e al mondo». «Il 14 dicembre sarà un giorno molto importante per la cultura mondiale», aggiunge. «Ogni volta che si riapre o si apre un teatro, soprattutto in un mondo così pieno di tragedie, stragi e inimicizie, trovare un luogo dove deve risuonare il Bello è un segnale incoraggiante che ci dà speranza».

Si è spento Ruben Gonzalez pianista dei «Buena Vista»

L'AVANA Il pianista cubano Ruben Gonzalez, membro del celebre Buena Vista Social Club, è morto ieri all'Avana, all'età di 84 anni. Lo ha annunciato la moglie.

Gonzalez - ha precisato all'Afp la donna, Eneida Lima - è morto per una malattia ossea, complicata da problemi renali e respiratori.

Nato a Santa Clara nel 1919, Ruben Gonzalez aveva studiato musica, ma anche medicina, prima di trasferirsi all'Avana, nel 1940. Qui aveva scelto definitivamente la musica, inserendosi in diversi gruppi, tra cui quelli di Arsenio Rodriguez e Enrique Jorrin.

Nel 1997, dopo un periodo di eclissi, aveva aderito al progetto musicale Buena Vista Social Club, i cui membri sono stati considerati una sorta di ambasciatori itineranti della cultura e dello spettacolo cubani in seguito al successo del loro album (oltre 4 milioni di copie vendute nel mondo, e un premio Grammy) e del film omonimo, del regista tedesco Wim Wenders, uscito nel 1999. Proprio negli anni seguenti all'uscita del film-documentario girato a Cuba dal regista tedesco il gruppo dei Buena Vista ha ulteriormente incrementato la propria fama grazie a una serie di tournée in Europa e negli Stati Uniti.

Gonzalez aveva in seguito accompagnato al piano diversi degli interpreti di Buena Vista Social Club, tra cui Ibrahim Ferrer e Omara Portuondo.

Uno dei più celebri membri di Buena Vista, il cantante Compay Segundo, è morto nel luglio scorso all'età di 95 anni.

CONCORSO *Primo premio al giovane ungherese*

Gyivicsan conquista il «Città di Porcia»

PORDENONE I concorsi musicali si rincorrono da un estremo all'altro della Regione ed è stato il «Città di Porcia» a chiudere il ciclo in questo scorcio di fine anno. L'iniziativa musicale risale a quasi una ventina d'anni fa, dapprima circoscritta all'ambito nazionale, ma sempre con un occhio di riguardo agli strumenti a fiato. Il successo, il riconoscimento internazionale, è arriso quando l'obiettivo è stato puntato esclusivamente sulla famiglia degli ottoni, alternando il corno, la tromba e il trombone.

Quest'ultimo è stato il protagonista assoluto della presente edizione: molti gli iscritti, in rappresentanza di una ventina di nazioni e delegazioni agguerrite dalle Americhe e dall'estremo Oriente.

Vincendo il primo premio assoluto, a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro di questo quattordicesimo «Città di Porcia», è stato Gyorgy Gyivicsan, ventiseienne ungherese dotato di grande maestria e precisione, di serena e imperturbabile musicalità. Nella prova finale con orchestra si è cimentato nel Concerto di Nino Rota, lavoro del 1967 piuttosto impegnato e che rivela una approfondita conoscenza dello strumento solista.

La giuria, composta da sette autorevoli professionisti, tutte prime parti in prestigiose orchestre d'Europa, era presieduta dallo svizzero Ronald Schnorhk, che alla fine confida: «La designazione del vincitore è stata agevole ed è stata pronunciata dai miei colleghi a maggioranza. Il lavoro più delicato è stato quello precedente la fase finale; per arrivare ai prescritti finalisti, la scrematura è stata impietosa e l'alto livello dei partecipanti ci ha costretto ad eliminarne molti meritevoli in base alla pura aritmetica».

Dei tre finalisti esibitisi con l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, gli altri due sono stati classificati terzi ex equo. Anche il francese Antoine Ganaye si è scelto il Concerto di Rota, mentre lo svizzero Reto Betschart ha optato per quello di Henri Tomasi. La giuria ha stilato la classifica definitiva nella seconda parte della serata in un affollato e festante Concordia di Pordenone, mentre l'Orchestra, diretta da Maffeo Scarpis, offriva un'onorevole esecuzione dell'Eroica di Beethoven.

Claudio Gherbitz

È morta Rony Daopoulos: fece «Processo per stupro»

ROMA È morta ieri mattina a Roma la regista cinematografica e televisiva Rony Daopoulos, nota in Italia per l'attivismo femminista e l'impegno sociale; fu una delle autrici del programma televisivo «Processo per stupro», andato in onda alla Rai. Nata 62 anni fa ad Alessandria di Egitto, ma cittadina greca, si era trasferita a Parigi quando ad Atene si insediarono i colonnelli.

L'esperienza di regia cinematografica è stata breve: Poco dopo passò alla tivù dove ottenne grande fama con la trasmissione «Processo per stupro» nel 1978.

SCRITTORI

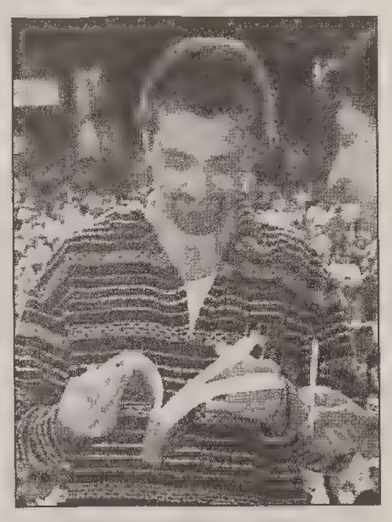
Quattro pagine della rivista praghese dedicate ai poeti della nostra città. Giovedì la presentazione al Circolo della Stampa con Predrag Matvejevic

«Prague Literary Review»: un ritratto di Trieste fatto in versi

Quattro pagine intere dedicate ai poeti di Trieste. Un testo introduttivo, in inglese, scritto da Gerlad Parks e, a seguire, un'ampia selezione di liriche che rappresentano un po' tutte le sfaccettature dello scrivere versi in quest'angolo d'Italia, adesso. Quest'importante finestra sull'attività letteraria della nostra città l'ha aperta la «Prague Literary Revue», una rivista mensile diretta da Louis Armand che viene pubblicata nel capitale della Repubblica Ceca.

Intitolato «Out of the Melting Pot. Poetry from Trieste», questo viaggio nella poesia triestina a cavallo tra il XX e il XXI secolo verrà presentato giovedì alle 11.30, al Circolo della Stampa in Corso Italia 11, dallo scrittore Predrag Matvejevic.

Nella sua introduzione, Parks, docente di lingua inglese all'Università di Trieste, scrittore pure lui, mette subito in chiaro di avere lasciato da parte un paio di poeti ormai conosciuti e apprezzati come Fabio Doplicher e Ferruccio Fölkel per dare spazio a chi, probabilmente, al di fuori dei confini d'Italia non è riuscito ad avere la stessa visibilità. Così, davanti agli occhi del lettore sfilano i versi di Claudio Grisancich e Aleksij Pregarc, Roberto Dedenaro e Gaetano Longo, Miroslav Kosuta e Marko Kravos, Claudio H. Martelli e Marina Moretti, Mariuccia Coretti e Giovanni Tavcar, Sergio Penco e Ugo Pierri.



Tre scrittori triestini selezionati dalla «Prague Literary Review»: Claudio Grisancich, Aleksij Pregarc e Gaetano Longo.

Mettendo in fila le voci più interessanti della poesia triestina, Parks ha ritenuto giusto non escludere da questo gruppo gli scrittori che vivono e lavorano in città, pur essendo nati altrove. Come l'argentino Juan Octavio Prenz, che si è fatto apprezzare anche come narratore. Come Mary Barbara Tolusso e Pietro Zovatto. O come Giorgio Depangher, nato a Capodistria, morto a Trieste due anni fa, che qui ha pubblicato quattro libri e versi e due antologie.

Il ritratto che emerge dalle pagine della «Prague Literary Review» è quello di una città viva, non solo dal punto di vista culturale. Un coro compatto di voci che sanno dare voce alla Storia e alle emozioni.

la. st.

TEATRO *A Cervignano in scena un'esilarante «riduzione» di tre capolavori del grande drammaturgo*

È Shakespeare, però diverte

Macbeth, Amleto e il Sogno pervasi da gag e autoironia

CERVIGNANO Che cosa accade se la cupa e fatale liaison tra Macbeth e la sua mortifera Lady si trasforma in un battibecco tra marito e moglie degno della fortunata serie televisiva di «George e Mildred»? E se le atmosfere lunari e sospese del «Sogno di una notte di mezza estate» si sciolgono nell'arruffata prova d'un maldestro terzetto di guitti dentro un polveroso camerino? L'effetto comico è assicurato, e ripaga a piene mani il pubblico, liberandolo dal timore reverenziale che di solito il teatro shakespeariano con la «s» maiuscola suscita.

Andrea Taddei, regista milanese che ha osato felicemente cimentarsi con la rilettura d'alcuni testi capitali del Bardo inglese, centra l'obiettivo della «demitizzazione» d'un mostro sacro anche con «Tre piccoli Shaxpeares», lavoro messo in scena con gli attori dello storico Teatro Litta per raccontare, in modo assolutamente originale, tre leggende della drammaturgia di tutti i tempi come «Macbeth», il «Sogno» e «Amleto».

La pièce «tripartita», una piccola maratona di novanta minuti affidata a tre brillanti interpreti, Emanuela Villagrossi, Bruno Viola e Federica Fabiani, ha fatto tappa a Gorizia al «Bratuz» e al «Pasolini» di Cervignano, dov'è stata presentata nell'ambito della stagione dell'Associazione culturale Teatro Pasolini.

Gli interpreti di «Tre piccoli Shaxpeares».

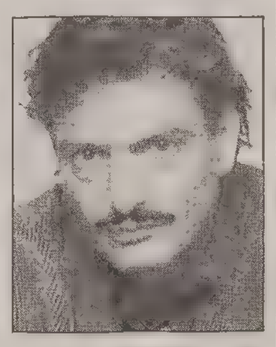
Godibilissimo il primo capitolo, «Minimacbeth», dove giganteschi oggetti di scena campeggiano in un immaginario castello scozzese avvolto nell'oscurità densa di fosch presagi. Un'indovinata colonna sonora, a base di marziali cornamuse e di temi musicali carichi di suspense, scandisce la rapida sequenze di quadri in cui, senza saltare passaggi o personaggi, la coppia Macbeth e Lady rilegge nell'arco di tre quarti d'ora il celeberrimo dramma del genio di Stratford-upon-Avon, con esiti esilaranti. La risata, mai grassa o irriverente, scaturisce dall'irresistibile contrasto fra i contorni solenni e il tono volutamente «medio» dei dialoghi tra i due «assassini» dalle mani sporche di sangue regale, rivisitati come coniugi piccolo-borghesi d'oggi, alle prese con nevrosi, tic e banalissime isterie, travolti dal desolante cinismo del quotidiano.

Toni diversi, da cabaret suburbano, dominano il secondo atto «Sonnellino di mezz'estate», dove l'elemento surreale prende il sopravvento traendo spunto dai nuclei onirici del «Sogno» per tramutarli in «gag» dal forte sapore parodistico, con allusioni al teatro dada, alla farsa e alla pochade. L'ultima parte, «Amleto all'osso», è un geniale atto d'amore per l'essenza del teatro, sulla quale Taddei getta uno sguardo tenero, nel segno dell'autoironia. Metafora divertita di tanta prosa d'oggi, che si dice dissanguata da discoteca e tivù. Eppure il teatro era pieno e sono arrivati anche molti, prolungati applausi.

Alberto Rochira

«Zitti tutti»: si ride con Gigio Alberti

TRIESTE Con lo spettacolo di Gigio Alberti si conclude la prima parte della rassegna dedicata dal «Miela» al teatro comico «Non c'è niente da ridere». «Zitti tutti», questo il titolo dello spettacolo tratto da un monologo del poeta Raffaello Baldini, sarà in scena domani sera alle 21. Regia di Lorenzo Loris. Alberti è noto soprattutto per i personaggi da lui interpretati nelle pellicole di Gabriele Salvatores.



L'attore Gigio Alberti.

Per la quarta edizione di «S/Paesati» una serata di voci al Teatro Miela

TRIESTE Parte la nuova edizione, la quarta, di «S/Paesati» con una conferenza stampa, incontro, spettacolo che si terrà questa sera, alle 20, al Teatro Miela di Trieste.

Sarà un confronto a più voci sul tema dell'immigrazione. In sala ci saranno il rettore Domenico Romeo (Università di Trieste), il sociologo Fuad Khaled Allam (Università di Trieste), Ahmed Faghi Elmi e Fernando Olivares del Coordinamento degli immigrati di Trieste, la sociologa Melita Richter, l'ingegnere Bou Konate (assessore del Comune di Monfalcone), lo psicanalista Paolo Fonda, la critica letteraria Cristina Benussi, la giornalista Marina Nemeth, gli attori Vladimir Jurc e Marcela Serli.

FESTIVAL *Al Miela la rassegna dedicata ad Ave Ninchi*

Todero ed Ernestina dilettanti da applauso

TRIESTE Sotto il nume tutelare di Goldoni l'XI Festival «Ave Ninchi» ha segnato un brillante avvio con una delle più rinomate compagnie amatoriali veneziane, «Ribalta veneta» sulla breccia ormai da 25 anni. Il «Todero brontolon» che hanno portato sulle scene conta ben 138 repliche nell'attuale allestimento e ha avuto numerosi premi e riconoscimenti dalla critica diventando una seconda pelle per gli attori che, nel tempo, hanno arricchito lo spessore delle proprie caratterizzazioni.

Non solo Carlo Vianello calza con grande disinvoltura i panni del vecchio scorbutico e avaro in tutte le sue incredibili stizze e manie ma anche i personaggi minori si sono ritagliati con grande cura il proprio ruolo sullo sfondo di un interno borghese perfettamente ricostruito. Se poi si aggiunge l'ottima dizione dialettale, la scelta meticolosa dei costumi e di ogni altro particolare, la scioltezza della regia, si può ben capire il successo e la simpatia del pubblico verso questi spettacoli che forse hanno una marcia in più perché fanno veramente amare il teatro. Autori come Goldoni, Gallina, Rocca, ecc. ritrovano una nuova vitalità e freschezza nel cabotaggio costante di compagnie come questa attraverso teatri piccoli e grandi.

Ave Ninchi, cui è dedicata la rassegna.

Qualcosa di analogo si può dire anche per la seconda compagnia salita sul palcoscenico del Miela, «TeatroInsieme» di Zugliano (Vicenza) con la commedia «Zogando a tresete» di Emilio Baldanello. La prima rappresentazione assoluta del lavoro ebbe luogo nel 1947 con la compagnia veneziana di Carlo Micheluzzi e vinse nello stesso anno il Premio Gallina. Abbiamo subito la sensazione di trovarci davanti a un «classico» per la sapiente tessitura della trama. Siamo nei primi anni dell'800 in un paese del Veneto e la vicenda ruota intorno alla marchesa Ernestina, una piacente vedova che ha avuto una gioventù un po'... movimentata. Quando sua figlia Catina (che non è stata mai riconosciuta dal padre) sta per sposare un nobile, la famiglia di lui chiede che la sua posizione sia regolarizzata. Inizia allora una ricerca della paternità che il fattore e uomo di fiducia della marchesa, Toffolo, si prende a cuore per aiutare i due giovani. E a questo punto la storia acquista risvolti boccacceschi perché i presunti padri della ragazza sono addirittura tre. Chi poi sarà quello vero? Sembra strano ma la vicenda si risolverà dopo una partita a tressette fra gli «ex morosi» della bella Ernestina.

La trama è costruita con molta abilità e con continui colpi di scena divertenti ma soprattutto i personaggi appaiono ben disegnati e ciascuno si caratterizza con vivacità e spirito, senza mai diventare macchietta, ma anzi mantenendo anche nel contesto umoristico una sua umanità.

Liliana Bamboschek

RASSEGNA *Sei serate al Comunale da oggi fino a domenica*

In frontiera sulle punte a Cormòns

CORMÒNS Sei serate di danza da oggi a domenica, alle 20.45 al Comunale di Cormòns, per il terzo festival «In frontiera sulle punte» firmato alla direzione artistica da Walter Mramor.

L'appuntamento d'apertura - serata fuori programma offerta dalla Friulcassa ai suoi correntisti - ospita il Balletto del Sud in «Strass und Strauss. La Vienna dei valzer», evocazione dell'Austria felix sulle coreografie di Fredy Franzutti. Domani in scena il Balletto regionale del Friuli Venezia Giulia con «Danza in concerto», fusione tra le coreografie di Nicoleta Josifescu e la moderna letteratura musicale affidata alla fisarmonica di Sebastiano Zorza. La Spellbound Dance Company danzerà giovedì «Quattro. Il disordine delle stagioni», numero preso a simbolo e metafora della vita che diventa arte con la coreografia di Mauro Astolfi, la regia di Enzo Aronica e le musiche originali di Marco Schiavoni.

«Bajo la luna» per la Compagnia di flamenco Pasion Gitana che venerdì si presenterà con il corpo di ballo e i solisti Caterina Lucia Costa e Jose Ruiz (anche coreografi) per liberare sul palcoscenico quella forza ed energia che rappresentano la fonte dei sentimenti della vita quotidiana. Danza e immagini, incastri di corpi e combinazioni geometriche, in scena sabato nello «Showsystem» della Rbr Dance Company sulle coreografie di Cristiano Fagioli che persegue una continua ricerca estetica in un'atmosfera incantata e misteriosa. Conclusione, domenica, per la compagnia di danza contemporanea Arearea in «Tra(tre)» con Marta Bevilacqua, Davide Sportelli e Luca Zampar coreografi e danzatori.

Dalia Vodice

Buttrio: Ebone Gospel Singers «Le cirque invisible» a Udine

TRIESTE Domani, alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna di teatro comico, «Zitti tutti» con Gigio Alberti.

Venerdì, alle 21, al PalaTrieste, concerto di Giorgia.

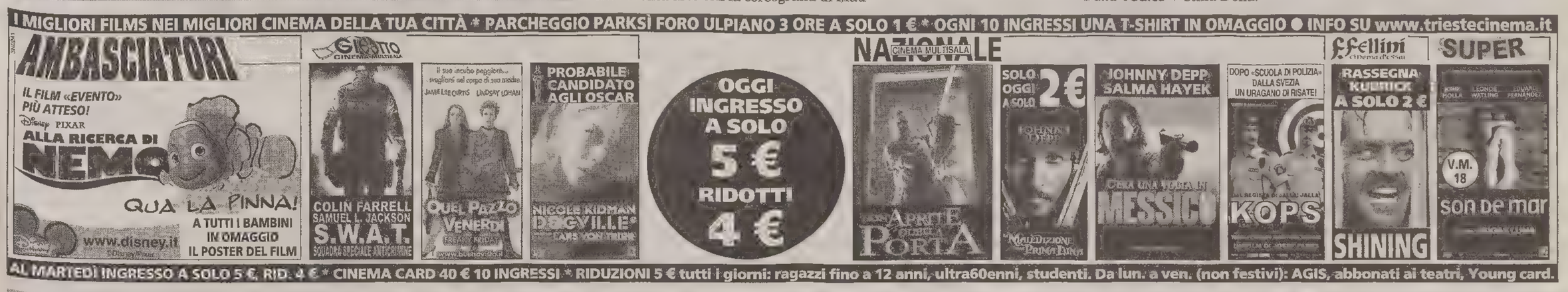
UDINE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Piccini di Buttrio, concerto degli Ebone Gospel Singers dalla Louisiana per la rassegna «Gospel Canto Divino».

Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo, «Le cirque invisible» con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierrée (fino a sabato 13).

Oggi, al Teatro Nuovo, dalle 16 alle 19, si aprono le prevendite per il Concerto di capodanno dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Tiziano Severini, solista il flautista Roberto Fabbriciani, in programma il 1.o gennaio alle 20.45.

GRADISCA Oggi, alle 21, alla sala Bergamas, si proietta «Signore e signori» di Pietro Germi, ultima tappa del «Viaggio nella memoria» curato dal Dams.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al teatro Pasolini, concerto di Cristina Donà.



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Tosca» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione. Sabato 13 dicembre 2003, ore **20.30** (turno A/C). Repliche: martedì 16 dicembre 2003 ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 17 dicembre ore **20.30** (turno F/E), venerdì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), domenica 21 dicembre 2003 ore **16** (turno D/D/H), martedì 23 dicembre 2003 ore **20.30** (turno C/B), sabato 27 dicembre 2003 ore **17** (turno S/S/L), domenica 28 dicembre 2003 ore **16** (turno G/G/M). **Domenica 14 dicembre ore 16 fuori abbonamento.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerti Aperitivo. Assieme musicale del teatro lirico «G.useppe Verdi». Direttore Federico Crisanaz. Domenica 14 dicembre ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722298/299· **info www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. «Mezzogiorno con.. Luis Lima e Carlo Ventre». Sabato 20 dicembre ore 12. Platea del Teatro Verdi, ingresso libero. Info tel. 040/6722298/299. **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETTI 800-554040. XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. 27/12, ore **21:** con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ 2). Biglietteria Politeama e Utat Point G. Protti.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Venerdì 12 dicembre, ore **20.30,** «Alloviù. Sei perfetto... adesso cambia!» con Marisa e Paola Della Pasqua, Roberto Recchie e Luca Sandri. Regia di Vito Molinari. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - S/PAESATI. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Tel. 040-365119. Oggi, ore **20:** inaugurazione «S/paesati» IV edizione, conferenza stampa, incontro sul tema «Migrazioni: un'occasione di incontro/scontro/confronto». Ingresso libero.

TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE. Domani alle ore **21:** «Zitti tutti!» con Gigio Alberti, di Raffaello Baldini. Il protagonista è un uomo comune vinto dall'angoscia, tormentato dalla nevrosi, umiliato dalla vita, ma quasi mai patetico, le storie di paese che racconta risultano ora grottesche ora di una comicità irresistibile. Ingresso € 10.

TEATRO MIELA - I MILLE OCCHI. Il festival fa festa. Edizione di emergenza. Giovedì 11 al Miela, da venerdì 12 a domenica 14 all'Ariston. Il festival delle cinematografie e delle culture europee emerge.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: dalla Disney «Alla ricerca di Nemo». **A solo 5 €, rid. 4 €.** Ai bambini in omaggio il poster del film.

FELLINI. Cinema d'Essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: Rassegna Kubrick: «Shining». **A solo 2 €.** Domani omaggio a François Truffaut: «I 400 colpi». **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15 e 18: «Quel pazzo venerdì» con Jamie Lee Curtis. Una divertentissima commedia Disney. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
19.50 e 22.10: «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «S.W.A.T.» (Squadra Speciale Anticrimine) con Colin Farrell e Samuel L. Jackson.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Non aprite quella porta». 100 minuti di puro terrore! **A solo 5 €, rid. 4 €.**
15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna» con John Depp. **A solo 2 €.** Domani **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Cantando dietro i paraventi» Giovedì **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «La piazza delle 5 lune».
16, 18, 20.05, 22.15: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Salma Hayek. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Kops». Dalla Svezia una commedia divertentissima. Dal regista di «Jalla! Jalla!». Prodotto da Lars Von Trier. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Son de mar». L'ultimo capolavoro del maestro dell'erotismo: Bigas Luna. V.m. 18 anni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 17.45, 20, 22.15: «Love actually - L'amore davvero». Hugh Grant, Colin Firth, Emma Thompson, Liam Neeson, Laura Linney. Ultimo giorno. **A 5 €.**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
Film in programmazione:
«Alla ricerca di Nemo» **16, 16.20, 18.05, 18.25, 20.10, 20.30, 22.35.**
«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **16.20, 19.50, 22.15** con Samuel L. Jackson, Colin Farrell.
«Non aprite quella porta» **16.15, 18.15, 20.15, 22.20.** Disponibile sistema di supporto per audiolesi.
«Quel pazzo venerdì» **20.15** con Jamie Lee Curtis.
«C'era una volta in Messico» **18.10, 20.20, 22.30** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Love actually - L'amore davvero» **16.30, 20, 22.30** con Hugh Grant, Colin Firth. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«Matrix Revolutions» **16.20, 22.15** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«Elf» **16.10.**
«L'ultima alba» **22.20.** Con Bruce Willis e Monica Bellucci.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». **A prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Vodka Lemon» di Hiner Saleem. Vincitore del premio San Marco alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia. **Oggi 5 euro.**
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La ragazza delle balene» di Niki Caro. Premiato ai festival di Rotterdam, San Francisco, Toronto e al Sundance Film Festival. **Oggi 5 euro.**
Mattinate per le scuole: «La ragazza delle balene» e «Opopomoz». Per informazioni tel. 040-767300 dopo le 17.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. **18, 20, 22:** «Kill Bill» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. dal 12 dicembre La Cappella Underground presenta in esclusiva «Paris, Dabar».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19, 20.30, 22: «Sta' zitto... non rompere» con J. Reno e G. Depardieu. **A 2,70 €.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 9 dicembre 2003 (turno A); 10 dicembre (turno E); 11 dicembre (turno D); 12 dicembre (turno B); 13 dicembre (turno C), ore **20.45:** «Le cirque invisibile» (abb. prosa 10: 5 formula A), di e con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierèe. **Biglietteria on-line www.teatroudine.it; info 0432-248418.**

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Film in programmazione:
«Alla ricerca di Nemo» **16.40, 17.25, 18.05, 18.35, 19.30, 20.10, 20.30, 21.35, 22.25.**
«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **17.40, 20, 22.20.**
«Non aprite quella porta» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.**
«C'era una volta in Messico» **17.40, 20, 22.20:** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Love actually - L'amore davvero» **17.30, 20, 22.30:** con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.
«Ah! Se fossi ricco» **16.55, 20.40, 22.40.**
«Gli angeli di Borsellino - scorta QS21» **18.55.**
«Quel pazzo venerdì» **16.50, 18.40, 20.35:** con Jamie Lee Curtis.
«Thirteen 13 anni» **18.40, 20.40, 22.40.**
«The Matrix Revolutions» **17.30, 20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«Dogville» **19.50, 22.20.**
«Elf» **16.50.**
«Mystic River» **22.25** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.
«L'ultima alba» **17.30, 22.25.**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 9 dicembre ore **21**: Compagnia Corrado Abbati in «Il paese del sorriso (tu che m'hai preso il cuor)». Prevendita: botteghino del teatro G. Verdi di Gorizia, corso Italia, tel. 0481-33090 aperto tutti i giorni (festivi esclusi) dalle 17 alle 19.

E.M.A.C. - TEATRO KULTURNI DOM. Oggi, alle **20.30**: «La febbre del sabato sera». Adattamento e regia di Massimo Romeo Piparo. **Info: 0481-550603 - emac@provincia.gorizia.it.**

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.10, 22.20: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Antonio Banderas
Sala Blu. 17.30, 20, 22.15: «S.W.A.T.» con Colin Farrell, Samuel L. Jackson.
Sala Gialla. 17.20, 19.50, 22.20: «Love Actually - L'amore davvero» con Hugh Grant, Mr. Bean.

VITTORIA. Sala 1. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Alla ricerca di Nemo».
Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Non aprite quella porta».
Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Zatoichi».

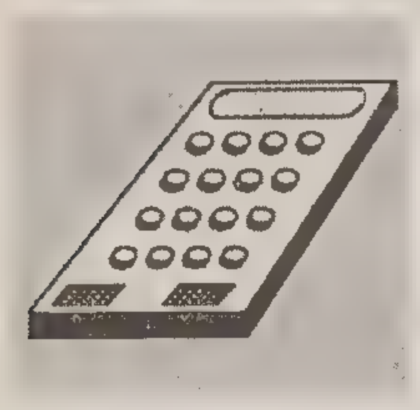
MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: domani, ore **20.45:** Gidon Kremer Ensemble; in programma musiche di Schnittke, Sostakovic, Silvestrov. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: giovedì 11 dicembre, ore **20.45:** «Italia-Brasile 3 a 2», di e con Davide Enia. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.
«Alla ricerca di Nemo» **16.30, 17.15, 18.30, 19.45, 22.**
«Non aprite quella porta» **17.40, 20, 22.15.** (V.m. 14 anni).
«Quel pazzo venerdì» **20.30, 22.30.**
«S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine» **17.40, 20, 22.20.**
«Love actually - L'amore davvero» **17.30, 20.**
«La vita a stelle e strisce» **22.30.**

TELECOMANDO



Maestosa pagina di storia «La meglio gioventù»

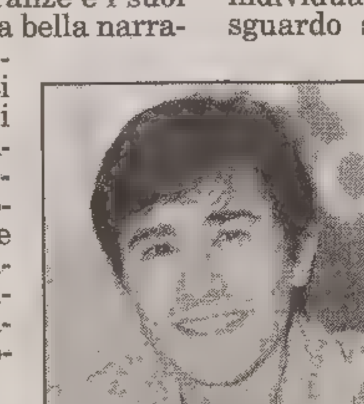
di Giorgio Placereani

Passato con successo nelle sale cinematografiche, arriva alfine sul piccolo schermo, sua destinazione originaria, il bellissimo film tv di Marco Tullio Giordana «La meglio gioventù» (prime due puntate domenica e lunedì su Raiuno). Forse i roboanti toni di vanto della Rai nei «promo» suonano un po' ipocriti, giacché tutti sanno che all'inizio non sapeva bene cosa farsene; ma tutto è bene quel che finisce bene.

Il regista Giordana, con una sceneggiatura di Stefano Rulli e Sandro Petraglia, affronta la dimensione larga e fluida del teleromanzo storico, nel quale vuole concretizzarsi la biografia di un'epoca, adottando la forma romanzesca classica della saga familiare.

Il racconto va in quattro puntate dal 1966 al 2003, seguendo la vita dei fratelli Nicola e Matteo (splendide interpretazioni di Luigi Lo Cascio e Alessio Boni) e dei loro familiari: fra gli interpreti vanno poi citati almeno Jasmine Trinca, Sonia Bergamasco, e in primo luogo una meravigliosa Adriana Asti.

E' l'autobiografia di una borghesia progressista in ascesa (è quasi una dichiarazione programmatica il discorso all'inizio dell'amico studente di economia) con le sue speranze e i suoi drammi. In una bella narrativa interlineata sfila davanti ai nostri occhi la storia del Paese, ben delineata nel suo modellare queste vite: il sessantotto, l'antipsichiatria di Basaglia, il terrorismo.



Luigi Lo Cascio

Sta alla base del film un concetto etico di giocarsi con dignità la vita, di seguire delle regole in un paese che non ne ha (i discorsi sul lasciare l'Italia ricorrono quasi come un Leitmotiv).

Se nella parte iniziale un paio di soluzioni tradiscono ancora un accenno di calcolo drammaturgico, pur assai sopportabile, in seguito nel suo dipanarsi «La meglio gioventù» assume un che di maestoso e di necessario. Sa mantenere un eccellente (e per la fiction italiana rarissimo) equilibrio fra il tempo storico e quello individuale: è un ampio sguardo sugli ultimi quarant'anni, assai abilmente rievocati, e insieme una vasta descrizione quasi elegiaca del crescere e dell'invecchiare, dei legami familiari che si allargano con le nascite e si troncano dolorosamente con le morti. Le immagini di luogo ritornanti danno al film un valore ritmico che pure richiama questa continuità.

Ci sembra particolarmente importante, nella narrazione, quella che vorremmo chiamare un'altezza di sguardo: una capacità propriamente storica - per la quale si potrebbero spendere gli aggettivi impegnativi di collettiva e nazionale - di tenere conto delle varie ragioni che si urtano nella nebbia degli avvenimenti. Non è la neutralità artificiale di una cronacuccia episodica, è la solennità di una posizione precisa ma che rifugge dal settarismo.

Per esempio la descrizione delle soggettività all'epoca dei grandi scontri di piazza (Nicola appartiene all'estrema sinistra, il fratello Matteo è della Celere!) è ammirevole. Com'è, del pari, ammirevole la sobrietà con cui Giordana padroneggia la materia sentimentale e melodrammatica. Il montaggio (di Roberto Missiroli) interviene con precisione chirurgica dove la materia rischierebbe di portare a un eccesso di sentimento sul teleschermo: lo stacco, la dissolvenza, arrivano un attimo prima, lasciando alla commozione la sua dignità.

Per questa come per altre ragioni «La meglio gioventù» è un'opera che fa onore alla tv italiana.

OGGI IN TV

«Out of sight» con J.Lo e Clooney

Scocca la passione tra ladro e poliziotta

I film

«Out of sight» di Steven Soderbergh, con Jennifer Lopez, George Clooney (*nella foto*), su Canale 5, alle 21. Un rapinatore evade di galera e prepara un colpo. Una donna poliziotto si mette sulle sue tracce, ma fra i due scocca l'amore.

«Affari d'oro» (1988) di Jim Abrahams, con Lily Tomlin, Bette Midler, Michele Placido (La7, ore 21.30). Un'infermiera «mescola» per sbaglio due coppie di gemelle nate contemporaneamente. Anni dopo, le protagoniste scoprono gli effetti di quella distrazione.

Gli altri programmi

Raidue, ore 15.30

Televisione e minori

«È finita l'epoca della censura: occorre iniziare a fare prevenzione, la cosiddetta media education». Per Alfredo Meocci, responsabile della tutela dei minori per l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per proteggere i bambini dalla volgarità in tv bisogna cambiare strategia. Il commissario sarà ospite de «L'Italia sul Due», il programma condotto da Monica Leofreddi e Milo Infante.

Raitre, ore 21

«Ballarò» sul disagio economico

Il milione di partecipanti alla manifestazione sindacale di Roma, lo sciopero degli autoferrotranvieri di Milano sono una spia del disagio economico del paese? Se lo chiede «Ballarò», il settimanale d'informazione di Raitre condotto da Giovanni Floris, nella puntata dedicata alla situazione economica nella settimana in cui la Camera discute la legge finanziaria.

Retequattro, ore 20.35

Champions League, sesta giornata

Dalle 20.35 in diretta dal Santiago Bernabeu, la gara Real Madrid-Porto, sesta giornata del gruppo F della fase a gironi della Champions League. In campo la capolista Real Madrid, già certa del passaggio agli ottavi di finale, contro la seconda, il Porto, staccato di tre punti.

Raiuno, ore 23.15

I single a «Porta a porta»

Chi sono, quanti sono, come vivono i single in Italia? Prendendo spunto dall'ultimo film di Pieraccioni «Il Paradiso all'improvviso» se ne parla a «Porta a porta» con Stefania Prestigiacomo, Clemente Mastella, Leonardo Pieraccioni, Annamaria Berbera-Sconsolata, Carlo Conti, Anna Kanakis, Maria Teresa Ruta, Vittorio Sgarbi.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6. GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso (6.50), 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno, 7: GR1 (8.00), 7.20: GR Regione, 7.34: Questioni di soldi, 7.47: La Radio ne parla; 8.29: GR1 Sport, 8.38: Golem, 8.50: Habitat, 9.00: GR1 (10-11-13); 9.08: Radio anch'io, 10.03: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli, 10.37: Il Baco del Millennio, 11.30: GR1 Titoli, 11.45: Pronto, salute, 12: GR1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione, 12.30: GR1 Titoli, 12.35: Laradioacolori, 13.24: GR1 Sport, 13.33: Parlamento news, 13.35: Radiouno Musica Village, 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli, 14.47: Demo; 15: GR1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend, 15.30: GR1 Titoli, 15.40: Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16: GR1; 16.08: Baobab, 16.30: GR1 Titolo, 17: GR1 - Europa, 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18: GR1 (19), 18.30: GR1 Titoli, 18.35: Magazine, 18.49: Medicina e Società, 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Zona Cesarini, 20.45: Calcio Champions League, 21.30: GR1 Affari, 23.00: GR1 (2), 23.05: GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso, 23.23: Uomini e camion, 23.36: Demo, 24: Il giorno e del a mezza notte, 0.33: Aspettando il giorno, 0.45: Baobab di notte, 2.05: Incredibile ma falso; 3: GR1 (4-5); 4.05: Non so o verde, 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bol mare, 5.50: Permesso di sognare.

Radiodue 89.8 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30-8.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48: Blade Runner - Cacciatore di Androidi, 9: Il ruggito del coniglio; 11: In pista con radio2; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30), 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.43: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati, 15: In pista con Radio2; 16: Atlantis; 18: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.52: GR Sport, 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.56: Incantesimo, 21: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23: Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni, 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 della sera (R) 2.28: Solo musica, 5: Prima del giorno.

Radiotre 93.6 o 96.5 MHz/1062 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica 6.25: Da qui a Natale; 6.45: GR3 (08.45-10.45), 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 11.50: Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia, 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 18: Il Terzo Anello; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Itaca. Il mito di Ulisse; 20.30: Il Cartellone: Umbria Jazz 2003; 22.40: Da qui a Natale; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 24: Il Terzo Anello: Battiti, 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa, 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - Dal mondo della scienza (replica); 8.40: Onde radio - attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: coro giovanile Vesela pomlad; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Scipio Slataper: Il mio Carso. Traduzione di Marko Kravos. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 12.a puntata; 17.25: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classificniamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bin e Vittorio Ferro), 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi», 9: Company News, 9.20: Gioco «Company Velox», 10: Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company News Flash, 11: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori), 12: Coppa Company (con Cristina Dori), 13: Company News 2.a edizione, 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual D. Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17: Company News Flash, 17.05: Fortissimi ediz. compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 18.15: 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera, 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00. Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.00, 1.00, 2.00 Fantastica Dance 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30 Ultim'ora, dalle 7.59 ogni 2 ore Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 - FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG 1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LA PROVA DEL CUOCO. PER NATALE CUCINO IO. Con Antonella Clerici.
21.00 SPECIALE SUPERQUARK. Documenti.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE: GIORGIO FORATTINI. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL - IL MIELE E LA FECCIA
2.30 RAINOTTE
2.35 I TRE IMPLACABILI. Film (western '63). Di Joaquin Luis Romero Marchent. Con Fernando Sancho, Robert Hundar.
3.55 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.10 LA VOCE
6.15 TG2 EAT PARADE (R)
6.30 SCANZONATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART MATTINA
9.20 HILLER AND DILLER. Telefilm. "Il taglio di capelli"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 EAT PARADE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi e Milo Infante.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DIGIMON FRONTIER
17.35 ART ATTACK
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 FRIENDS. Telefilm. "La cara estinta"
19.05 THE DIVISION. Telefilm. "Piromane per amore"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO. Telenovela.
22.50 TG2
22.55 GENTE DI NOTTE
0.20 BORDERLINE. Con Eduardo Fiorillo.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 BILIE E BIRILLI
1.50 QUEI TRENTASEI SCALINI (V PUNTATA). Telefilm.
2.00 RAINOTTE
2.05 I CAVALIERI DELL'ALBA. Telefilm.
2.55 GUARIRE: LE PATOLOGIE DEL DIABETE
3.25 SCANZONATISSIMA
4.05 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.10 GATTODAGUARDIA. Con Pino Gagliardi.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 SUPER SENIOR
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.05 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI.
10.15 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREEN SAVER
15.45 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.05 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 BALLARO'. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG 3 PRIMO PIANO
23.40 STORIE MALEDETTE. Con Leosini Franca.
0.40 TG3 - METEO 3
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 RAI EDUCATIONAL - CENTRAL EXPRESS
1.35 PRIMA DELLA PRIMA: ELEKTRA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Gabriella Giovanetti.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 DOC. Telefilm. "Guai in famiglia"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 OUT OF SIGHT - GLI OPPOSTI SI ATTRAGGONO. Film (thriller '98). Di Steven Soderbergh. Con George Clooney, Jennifer Lopez.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.45 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R)
3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Una cameriera per tutti"
3.35 TG5 (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Il senso della vita"
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "L'avidita' umana"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 ARNOLD. Telefilm. "Non c'e' tempo per Arnold"
9.30 MARCO POLO. Film tv (avventura '97). Di George Erschabamer. Con Oliver Reed, Graham Stark.
11.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.35 NASH BRIDGES. Telefilm. "Il misterioso Zodiac"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 DRAGON BALL SAGA
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Sesso e gelosia" "Pene d'amore" (I p.)
15.55 TOM & JERRY
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDO' DOREMI'
17.25 LABORATORIO ZIGGIE. Con Helen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Tutto fumo niente arrosto"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
21.00 SMALLVILLE. Telefilm. "Spose assassine" "Le stele di Rosetta"
22.50 SMETTO QUANDO VOGLIO
23.50 POLLICINO - I CORTI ANIMATI DI ITALIA 1. Film.
1.00 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 STUDIO SPORT
1.40 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.50 MELROSE PLACE. Telefilm. "Travolto dalla nostalgia" "Senza parole"
3.30 SHOPPING BY NIGHT
3.45 SNACK BAR BUDAPEST. Film (commedia '88). Di Tinto Brass. Con Giancarlo Giannini, Philippe Leotard.
3.55 TALK RADIO
5.25 STUDIO SPORT (R)

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Tempo di cambiamenti"
9.00 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.00 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.10 TRONO NERO. Film (avventura '53). Di Byron Haskin. Con Burt Lancaster, Joan Rice, Andre' Morren.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il figlio della speranza"
20.35 CALCIO: REAL MADRID - PORTO
22.40 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
0.40 MEDIASHOPPING SPECIALE - CALCIO
0.45 STATO DI GRAZIA. Film (drammatico '90). Di Phil Joanou. Con Sean Penn, Robin Wright.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
3.15 LA DOTTORESSA SOTTO IL LENZUOLO. Film (erotico '76). Di Gianni Antonio Martucci. Con Karin Schubert, Orchidea De Santis.
4.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 DELTA TEAM. Telefilm. "Un' arma cosmica"
5.40 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann (R).
9.35 FA' LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.30 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "Il primo della lista"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Botteghe poco rispettabili"
14.15 LA VENERE DEI PIRATI. Film (avventura '60). Di Mario Costa. Con Gianna Maria Canale, Massimo Serato.
16.00 FA' LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.45 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Salto nel vuoto"
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 AFFARI D'ORO. Film (commedia '88). Di Jim Abrahams. Con Bette Midler, Lily Tomlin.
23.35 TG LA7
24.00 THE STRIP. Telefilm. "When good families"
1.05 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
2.05 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
2.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
6.30 VACANZE
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 60 E PIU'
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 BILLCOSBY SHOW. Telefilm.
10.30 I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE
12.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
13.10 LA VITA E' TUTTO UN QUIZ
13.30 L'INFERNO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SPORTISONTINO
14.30 BASKET: BENEDETTO CENTO - NUOVA PALLAC. GORIZIA
15.50 TIME OUT. Telefilm.
16.30 VETRINA
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 IL CONDOMINIO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 VACANZE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SILENZIO STAMPA
23.00 IL NOTIZIARIO
23.35 CAMPIONE 2003
23.55 SPORTISONTINO
0.30 SAILING TIME
1.30 IL NOTIZIARIO
2.00 60 E PIU'

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 COME ERAVAMO
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE (R)
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
18.35 COME ERAVAMO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS (TG IN FRIULANO)
19.40 SPORT SERA
20.00 COME ERAVAMO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 DONNE ED ECONOMIA
22.00 MENU' - LA GUERE DAI COGOS
23.10 PNEWS
23.50 SPORT SERA
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 LIS GNOVIS (TG FRIULANO)
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

15.00 ISTRIA
15.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
16.00 MEDITERRANEO. Documenti.
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 SLOVENIA MAGAZINE
20.00 GIOTTO
20.40 L'ULTIMA IMPERATRICE. Film
22.10 PALLAMANO FEMMINILE
22.20 TUTTOGGI
22.40 CALCIO
0.20 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 MADE IN ITALY CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 DANCE CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 MONO: METALLICA
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 AMICO GATTO. Documenti.
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.15 I PAPU
20.30 ESPRIT LIBRE
20.45 PROMESSE E MISFATTI
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
24.00 FILM SEXY

TELEPORDENONE

10.00 LOTTO ALBA
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 MAGICI MISTERI
16.05 LE DODICI FATICHE DI BABBO NATALE
16.50 LA PANTERA ROSA
19.15 TELEGIORNALE
21.05 VENETO
21.35 LE DODICI FATICHE DI BABBO NATALE
22.40 TELEGIORNALE
0.15 LE OSTERIE
0.20 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

MTV

14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.00 FLASH
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH
19.00 PET SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 FULL METAL PANIC
21.30 G.T.O.
22.00 RANMA
22.30 FLASH
22.35 LOVELINE
23.30 REAL WORLD XII
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

9.00 TNE CONSIGLIA...
11.50 LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PSI FACTOR. Telefilm.
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO...ED Š SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
8.00 NOTTE IN BIANCO. Film.
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 BUNKER. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 MOTOWN TREND
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA-LUXA

10.30 GIORNO DOPO GIORNO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO
23.15 CAMMINI

UN TRIONFO DA RUGBY

E venne il giorno del trionfo per la nazionale inglese di rugby che il mese scorso si è aggiudicata i Mondiali in una storica finale contro l'Australia a Sydney. Sfidando temperature gelide e urlando a squarciagola l'inno Swing Low Street Chariot, 750 mila persone sono sfilate in parata a Londra dietro il pullman rosso a due piani che portava i vincitori e l'agognata Webb Ellis Cup.

OGGI IN TV

14.00 Telepadova: TG7 Sport
14.10 Telequattro: Sportisontino
14.30 Telequattro: Basket: Benedetto Cento - Nuova Pallac. Gorizia
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport
19.30 Telepadova: TG7 Sport
19.40 Telefriuli: Sport Sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Tmc: Sport 7
20.35 Rete 4: Calcio: Real Madrid - Porto
22.10 Capodistria: Pallamano femminile: Slovenia - Cina
22.40 Capodistria: Calcio: champions league
22.45 Rete 4: Pressing Champions League
23.50 Telefriuli: Sport Sera
23.55 Telequattro: Sportisontino

GASCOIGNE IN SERIE C

Paul Gascoigne ha ancora una possibilità per continuare a giocare. Lo Sheffield Wednesday, club precipitato in un paio di stagioni dalla Premier League (ai tempi ci giocava Paolo Di Canio) alla Second Division, ovvero la serie C inglese, gli ha infatti sottoposto un'offerta. «Abbiamo fatto un'offerta al suo agente» - ha spiegato il padrone dello Wednesday, Chris Turner.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/12/2003

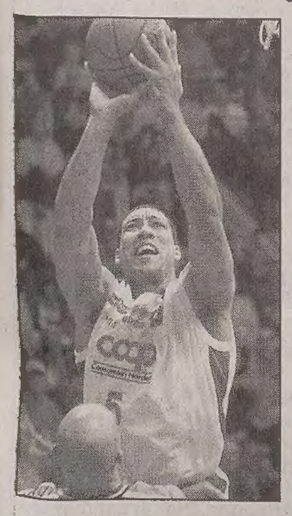
SPORT

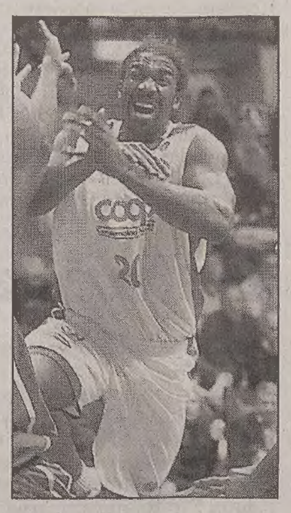
Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00
A partire dal 27 novembre 2003

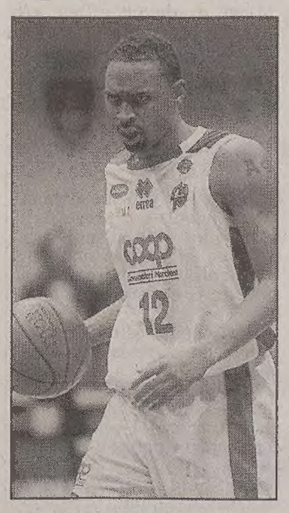
BASKET Le difficoltà economiche che angustiano la Pallacanestro Trieste rischiano di ripercuotersi già il 21 dicembre nel derby contro la Snaidero

La rivolta degli americani: soldi o non giochiamo

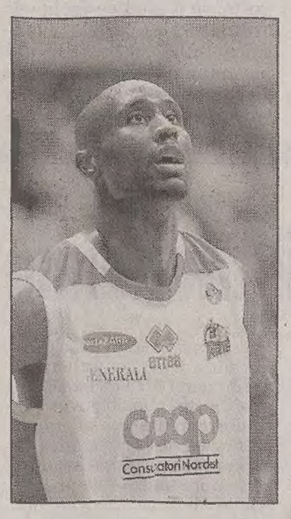
Thomas e Fajardo disertano gli allenamenti, e Pancotto non può neanche arrabbiarsi. Torneranno dagli Usa?


Alwin Sims


Sharif Fajardo


Aaron Mitchell

Brian Oliver


Billy Thomas

TRIESTE Coop Nordest-Snaidero Udine gara a rischio? Stando alle indiscrezioni raccolte nel dopo partita contro la Scavolini sembrerebbe proprio di sì. Non soltanto per le difficoltà di una sfida che metterà Trieste di fronte a un'avversaria in forma smagliante e reduce dal successo ottenuto sul campo della Skipper Bologna ma anche e soprattutto per la drammatica situazione economica nella quale versa la società. Con quale squadra Trieste si presenterà sul parquet del palaTrieste il prossimo 20 dicembre? Gli americani, rientrati ieri negli Stati Uniti approfittando della pausa di due settimane concessa dal calendario torneranno disciplinatamente all'ovile? Queste domande, esplose con grande fragore già alla vigilia della sfida tra la Coop e la Scavolini, sono strettamente collegate alle difficoltà che la società ha avuto nel pagare con regolarità gli stipendi ai giocatori dall'inizio della stagione a oggi. Un problema superato con gli italiani, a Trieste da anni e dunque abituati a ricevere, seppure in ritardo, le spettanze dovute ma certamente più difficile da digerire per gli americani che, anche in virtù della particolare mentalità con la quale affrontano l'avventura lontano da casa, pretendono di essere pagati con puntualità. Richiesta legittima per dei professionisti che Trieste, dall'inizio della stagione a oggi, non è riuscita a rispettare con puntualità e che, da qualche settimana a questa parte, sta rendendo molto difficile la gestione degli allenamenti al tecnico Pancotto.

La miccia, accesa dalla fuga di Milan Goljovic e dalle parole poco rassicuranti rivolte dal giocatore ai compagni prima di partire (secondo i rumours qualcosa del tipo "non mi hanno pagato, vedrete non pagheranno neppure voi") hanno creato un clima di scarsa fiducia attorno alla società. Ha cominciato Billy Thomas (non a caso il compagno di stanza di Goljovic nelle trasferte) che un paio di settimane fa si è presentato nella palestra di via Locchi comunicando a Pancotto l'intenzione di non allenarsi senza il regolare versamento dello stipendio. Una situazione difficile da gestire e risolta nel giro di 24 ore dopo la conferma che il bonifico era regolarmente partito che si è ripetuta non più tardi di qualche giorno fa quando, era venerdì scorso e Trieste stava preparando l'assalto alla Scavolini, Sharif Fajardo ha disertato la seduta al PalaTrieste costringendo lo staff tecnico all'ennesimo pomeriggio di lavoro a ranghi ridotti. Situazione ingarbugliata, risolta la mattina dopo quando, anche grazie alla telefonata del capitano Roberto Casoli, Fajardo è stato convinto a tornare sul parquet e ha lavorato con i compagni consentendo al suo allenatore di gestire l'unico allenamento al completo (mancava solo l'infortunato Cusin) della settimana.

Domani va in scadenza il pagamento degli stipendi del mese di novembre e la Pallacanestro Trieste, nell'immediato dopo partita contro la Scavolini, ha garantito ai giocatori che al loro ritorno dai quattro giorni di stacco concessi, riceveranno regolarmente il loro mensile. C'è da vedere, adesso, se la società sarà effettivamente in grado di rispettare la promessa e se sarà riuscita a convincere i giocatori che, al loro ritorno a casa, si metteranno certamente in contatto con gli agenti americani e potrebbero pretendere il versamento delle spettanze prima di rimettersi in volo verso l'Italia.

Una situazione difficile, dunque, resa ancora più complicata dal vuoto assoluto che regna nella società a livello dirigenziale. La scarsa presenza di un presidente a tempo quasi mai disponibile a causa dei suoi impegni, la mancanza di un general manager capace di tamponare le richieste dei giocatori e di fungere da punto di riferimento per la squadra cominciano a farsi sentire. In queste settimane, l'emergenza è stata tamponata da Cesare Pancotto e dal team manager Massimiliano Sbisà i quali, però, non hanno la possibilità di imporre ai giocatori nessun tipo di decisione. Da questo punto di vista la presenza di due consiglieri come Fogazzaro e Tosolini è senza dubbio apprezzabile ma non può essere sufficiente per gestire una situazione che richiederebbe la presenza di un giemme esperto e navigato a questo tipo di situazioni.

Lorenzo Gatto

Pancotto in un time-out contro la Scavolini. (Foto Bruni)

SOTTOCANESTRO

Molte le squadre in sofferenza, e non solo per quanto riguarda il punteggio

In sette nella volata-salvezza

TRIESTE *C'è sosta (e posta) per te. I messaggi arrivano dal campionato, che imporrà un turno di riposo, e da Recalcati, il quale dimostra di voler instaurare strane forme di comunicazione con quanti aspirano a vestire la maglia della nazionale. Sabato prossimo a Genova, una piazza che potrebbe diventare importante per tutto il movimento cestistico, si svolgerà l'All Star Game e la Lega ha ritenuto giusto chiamare Fabio Bazzani come testimonial dell'evento. Scelta infelice, se pensiamo ai comportamenti avuti dall'attaccante della Sampdoria. Tifoso accanito della Fortitudo, non aveva perso l'occasione di insultare Carlton Myers, quando questi si è presentato a Bologna da "nemico" con la maglia della Virtus Roma e recentemente, dopo un gol segnato, ha mostrato una maglietta raffigurante un bambino che faceva la pipì sulla tomba delle "Vu nere". Sotto l'aspetto promozionale era riuscita a far peggio anni addietro solo la Rai affidando a Brigitte Nielsen il ruolo di "spalla" (si fa per dire, anatomicamente veniva offerto ben altro ben di Dio) per Franco Lauro. Meglio dimenticare anche l'iniziativa del c.t. azzurro, che raduna gli addetti ai lavori in un albergo di Cantù di cui è socio per invitare coloro i quali si ritenevano degni dell'Italia a mandargli una e-mail. Senza volerlo, l'allenatore è diventato protagonista involontario di un singolare "Scherzi a parte" in chiave informatica.*

Meglio tornare alla A1 nonostante le tristezze in casa biancorossa. C'è un tris di primi in cima alla classifica, dove i piatti di Siena e Bologna piangono, nel fondo, invece, sette "sorellastre"sono collocate nel ristretto spazio di quattro punti e dovranno ingaggiare una lunghissima volata verso la salvezza. Almeno per il momento Pesaro, che attende paziente il recupero del finnico Rannikko, può volare tranquilla non avendo impegni sul fronte europeo. Le certezze sul basket sport esatto vengono frantumate a vedere cosa è successo a Roseto. Il club abruzzese, che in passato aveva tesserato il presidente e suo fratello per rispettare i parametri economici, sembrava votato al suicidio con l'ingaggio di Bonaccorsi (37 anni, proveniente dalla B) e dopo aver dato il benservito all'ex Moltedo provava addirittura "nonno" Avenia, che aveva appeso le scarpe al chiodo. Inoltre assicurava di aver ingaggiato l'inglese Hansell e lo statunitense di passaporto irlandese Jon Larranaga per completare l'organico. Ebbene, lasciata tanta gente a scaldare la panchina, la squadra del nuovo-vecchio sponsor Euro schiera il carneade Birindelli e riesce egualmente a battere la Montepaschi. Meraviglia ma non troppo la prima volta di Matteo Boniciolli e il secondo successo siculo complicherà la vita alla stessa Coop Nordest quando fra non molto scenderà a Messina, dove troverà la probabile novità americana rappresentata da Vincent Yarbrough, nel 2002 scelta numero 33 dei Denver Nuggetts e, forse, tale Zig (facile immaginare il soprannome se dimostrerà di essere veloce...). Reggio Calabria smobilita? Ceduto Cittadini, ora è Lamma nella lista dei partenti.

La polvere di stelle portata dagli scout Nba sta procurando dei problemi agli osservati speciali. Troppe attenzioni rischiano di far perdere la tramontana soprattutto a Carlos Delfino, messo sotto accusa alla Fortitudo da coach Repesa, mentre Schortsanitis continua a essere "Baby Shaq" sempre più per la stazza che non per le qualità. La dodicesima giornata ci regala Sandro De Pol "signore degli anelli", dato che ha catturato, al pari di Wesson, ben 12 rimbalzi.

Severino Baf

Il 16 dicembre è convocata l'assemblea dei soci che dovranno ripianare i 400 mila euro di perdite dell'esercizio scorso

Acegas aspetta un segnale da Piazza Unità

Roberto Cosolini, presidente della società.

TRIESTE Martedì prossimo, 16 dicembre, sarà il giorno più lungo della pallacanestro triestina: per quel giorno infatti è convocata l'assemblea dei soci della società. Molti i problemi sul tavolo, ma due su tutti: trovare il successore di Roberto Cosolini, presidente dimissionario già da quest'estate (da quando è entrato nella giunta regionale) e ripianare le perdite di esercizio della stagione passata.

In poche parole i soci dovranno versare quattrocentomila euro nelle casse ormai vuote della Pallacanestro Trieste, che si aspetta anche un altro regalino natalizio da due di loro. Acegas e Unicredito infatti si erano impegnate per un contratto di co-sponsorizzazione (e infatti i loro logo campeggiano in palazzetto), per 200 mila euro a testa. Ma finora l'impegno è rimasto nei cassetti. Si tratta di altri 400 mila euro che sarebbero preziosi per affrontare il prosieguo di una stagione sempre più critica per la squadra.

Saranno proprio gli uomini Acegas i protagonisti dell'assemblea: alla società multiutility infatti, nel recente summit svoltosi nel salotto azzurro del municipio triestino, il sindaco Dipiazza aveva indicato la «missione» di sostenere la Pallacanestro Trieste. In vista dell'assemblea di martedì prossimo l'Acegas attende oggi o domani un via definitivo dal primo cittadino: potrebbe così rilevare finalmente quel pacchetto azionario attualmente ancora detenuto dalle Generali, che però da tempo hanno annunciato la volontà di defilarsi. Acegas diventerebbe così il primo azionista, col 50 per cento delle quote, e potrebbe esprimere finalmente il nuovo presidente.

Roberto Cosolini è dimissionario da tempo: ma oltre al presidente alla squadra serve anche un general manager

Sul toto-presidente però i giochi sono aperti (se ci sono). Pochi giorni infatti fa l'uomo Acegas in Pallacanestro Trieste, Guido Carignani, si è dimesso dal consiglio di amministrazione del basket, come pure se n'è andato dopo una brevissima esperienza un uomo di sua fiducia come Italo Rozbowsky, che quest'estate aveva assunto il non facile incarico di amministratore.

La società, sotto il profilo manageriale, è sicuramente acefala: Cosolini ormai si chiama fuori anche se - ovviamente - risponde ancora di tutte le responsabilità che gli derivano dalla carica, manca un amministratore delegato e manca anche un general manager che tenga i conti e faccia quadrare il bilancio.

Ovvio che in questa situazione, mancando un referente «forte», i giocatori si sentano insicuri e spaesati: i diritti d'immagine però sono andati in pagamento il 30 novembre, con una sola settimana di ritardo, e gli stipendi, si assicura in società, sono perfettamente in regola. Unicredito non ha infatti mai sospeso nè interrotto la linea di «anticipo fatture» che consentiva di pagare gli emolumenti con regolarità. Che poi la società viva purtroppo in un perenne stato di crisi di liquidità da almeno tre anni è cosa che ormai sanno anche i pilastri del palazzetto.

Livio Missio

Alibegovic, coach irriconoscente ma vincente

UDINE Teo l'irriconoscente. Il pubblico bolognese lo applaude lungamente prima della gara per i suoi trascorsi alla Fortitudo e lui lo ripaga battendo con la sua Snaidero una Skipper solo pochi giorni prima maramalda in Eurolega sul parquet moscovita del Cska.

"Auguro alla Fortitudo tutto il bene del mondo - dice il coach-manager arancione - ma è magnifico pensare di aver vinto sul campo di una delle più forti squadre d'Europa. Probabilmente a priori nessuno si aspettava da noi un simile exploit ma ho caricato a dovere i ragazzi esortandoli a non smettere mai di sognare. Ed è andata bene dopo che in precedenza, contro altre grandi come Siena e Treviso, avevamo perso solo in dirittura d'arrivo."

Vittoria del collettivo, puntualizza Alibegovic, ma con il conforto di prestazioni eccezionali di Kelecevic (22 punti con 4/4 dalla lunga), Sekunda (21 punti,4/4 da tre e 3 assist) e Markovic, inflessibile su Van der Spiegel.

"L'idea di schierare insieme Kele e Sekunda - spiega il tecnico - è risultata vincente soprattutto perché ha fatto fruttare al meglio i missmatch studiati sui lunghi della Skipper. In generale abbiamo comunque approfittato dell'inconscio appagamento dei nostri avversari dopo l'impresa di Mosca, mantenendo sempre con sicurezza il comando delle operazioni."

Ora i friulani, cui il "negriero" Teo ha concesso per la prima volta dall'inizio della preparazione due giorni filati di permesso, viaggiano caricati al punto giusto verso il derby pre-natalizio, con la sosta di domenica prossima a vedere comunque impegnati capitan Mian nell'All Star Game di sabato 13 a Genova e i giovani Antonutti e Ferrari in tournèe negli Usa con gli juniores azzurri. Mentre la tifoseria arancione da tempo già freme per l'ennesimo campanile di sabato 20: "Tutti a Trieste" recitava uno striscione esposto in curva al "Carnera" una settimana fa durante la gara con Roseto. Che derby sia, ma,è bene sottolinearlo una volta di più, cum grano salis.

Edi Fabris

DOPING Il magistrato torinese sentito da Le Monde: «Il calcio, un mondo nel quale convergono tanti interessi»

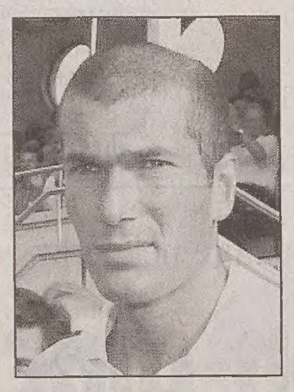
Agricola e Giraudo rischiano 8 anni

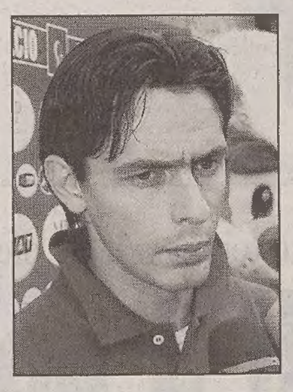
Per il 19 Guariniello ha riconvocato come testimone l'ex juventino Zidane

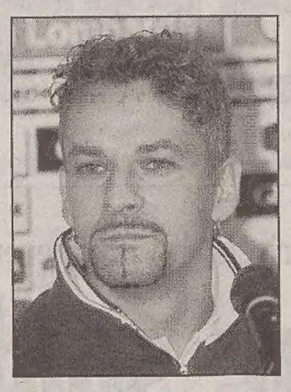
PARIGI «Ho già interrogato Zidane a due riprese durante l'inchiesta preliminare - ha spiegato Guariniello a Le Monde - ma mai durante il processo. Ho chiesto che sia convocato all'udienza del 19 dicembre. Ma non sarà il solo: voglio sentir testimoniare altri giocatori». A questo punto, il quotidiano fa i nomi di Inzaghi, Baggio e Peruzzi.

«Da Zidane e dagli altri - continua il pm - mi aspetto la verità. Sono testimoni in questo processo e sono tenuti a raccontare con esattezza quello che succedeva nel loro club».

Guariniello teme che i giocatori mentano? «Siamo particolarmente attenti a eventuali dichiarazioni false di testimoni. Per questo ho chiesto di riascoltare diversi giocatori e sono certo che emergeranno elementi importanti da queste nuove audizioni».


Zinedine Zidane


Filippo Inzaghi


Roberto Baggio

Angelo Peruzzi

Per il pm torinese, un successo della sua inchiesta è finora il patteggiamento accettato dal farmacista Giovanni Rossano, che «forniva i farmaci e ha deciso di riconoscere la propria colpa»; «gli altri due imputati, il responsabile medico della Juventus, Riccardo Agricola, e l'amministratore delegato, Antonio Giraudo - spiega il magistrato - rischiano da sei mesi a 8 anni di carcere».

Guariniello è ottimista quanto ai tempi di conclusione del suo processo per doping: «Siamo in dirittura d'arrivo. Abbiamo già accumulato 24 udienze, ne restano due nel 2003: saranno utilizzate per ascoltare gli ultimi testimoni. In seguito, se il giudice decide di ordinare una perizia scientifica sulle variazioni dei parametri del sangue dei giocatori, la sentenza sarà rinviata di qualche settimana. Ma penso che il processo si concluderà in ogni caso prima dell'estate 2004».

Il magistrato sottolinea un altro motivo di soddisfazione: «Quando cominciai a indagare sul calcio, mi si disse che nessuno usava sostanze dopanti perché il calcio è uno sport collettivo e non serve a niente. L'argomentazione mi lasciò perplesso, ma i risultati negativi dei test antidoping erano indiscutibili. La nostra inchiesta ha permesso di individuare i disfunzionamenti del laboratorio antidoping romano: non ricercava gli anabolizzanti!».

A una domanda sulle difficoltà a indagare e sulle pressioni ricevute nel corso dell'inchiesta, Guariniello ricorda che nella sua carriera gli è capitato di «subire pressioni, è inevitabile», ma afferma che «resistere è una questione di personalità. Ho fatto un processo alla Fiat per le malattie professionali legate all'amianto - ricorda - per inchieste del genere la pressione del settore è un elemento che si sa di dover affrontare, ma vi confesso che non mi attendevo di scoprire che il calcio fosse un mondo nel quale convergono tanti interessi».

FORMULA UNO

«In Ferrari tutto è concentrato sulla competizione. Ci sono le persone giuste al posto giusto»

Rubinho: «Nel 2004 il mondiale sarà mio»

SAN PAOLO Rubens Barrichello, alla sua 12.a stagione in Formula Uno, nel 2004 vuole assolutamente vincere il titolo mondiale, «perché corro per vincere gare e titolo, adesso e sempre». In un'intervista al quotidiano brasiliano Estado de Sao Paulo, il pilota paulista della Ferrari sostiene che vincere il Mondiale di Formula Uno «è il mio grande sogno, una cosa che devo a me stesso e a tutti quelli che hanno sofferto con me e più di me per tutti questi anni: mia moglie, mio padre, mio nonno e anche mio figlio. Sono loro il mio maggior motivo per continuare a lottare per vincere».

Rubinho è il secondo pilota brasiliano in numero di Gran premi disputati (178), dietro solo al tricampione del mondo Nelson Piquet, e dovrebbe superarlo nel 2005 perché non ha alcuna intenzione di lasciare. «Ancora non ho raggiunto il vertice delle mie possibilità - dice Barrichello - e so che posso fare meglio di quanto ho fatto finora. Il braccio non migliora, ma la testa sì, e io continuo a evolvere. Per questo non penso proprio di smettere di correre. E, oltretutto, mi piace troppo: anche quando sono in vacanza cerco sempre l'occasione per mettere le mani sul volante, con i kart, con le Stock car. Quando il mio amico Gil de Ferran (pilota brasiliano di Formula Cart) mi ha detto che si ritirava, ho pensato che dev'essere la decisione più difficile del mondo: e io non sono pronto. Tanto più - aggiunge il trentunenne ferrarista - che con l'esperienza di questi undici anni passati in Formula Uno, con la lettura di libri contro lo stress, e con le difficoltà che ho dovuto affrontare in passato pilotando a fianco di uno come Michael Schumacher, che vuole vincere sempre, adesso ho una capacità di reazione che non avevo in passato, vedo sempre il lato positivo delle cose».

Alla domanda che cosa sia la Ferrari e cosa abbia che le altre scuderie non hanno, Barrichello risponde così: «Non ho mai corso per un'altra grande scuderia, quindi è difficile fare un paragone - dice -. Ma ciò che posso dire è che in Ferrari tutto è concentrato sulla competizione, 24 ore al giorno, come la nostra gente che lavora al tunnel del vento. La Ferrari ha le persone giuste al posto giusto, con un'armonia incredibile tra i vari settori. Alla Stewart, per esempio, quando i risultati non arrivavano, i motoristi davano la colpa al telaio, mentre i progettisti davano la colpa al motore e così via. In Ferrari non esiste niente del genere, è una struttura superprofessionale».

Barrichello esita quando gli chiedono quale sia stata la sua miglior gara in Formula Uno. «Quella che mi torna sempre in mente è la mia prima vittoria, a Hockenheim, con la pista piena d'acqua e le gomme slick - dice Rubinho -. Ma alla fine penso che sia stata quella di Silverstone quest'anno: ero finito ottavo, ma sono andato via, con la mente che funzionava come mai. Come diceva Ayrton Senna, ci sono giorni che ci si sente invincibili».

HOCKEY IN LINE

COPPA ITALIA Allievi: il team di Cavalieri vince il derby

Finita ai quarti l'avventura del Bcc Kwins di Ferjanic

Arezzo	**11**
Bcc Kwins Trieste	**4**

AREZZO: Grattanelli, Peruzzi, Belnova, Branzanti, Petracchio, 2 Hribersek, M. Peruzzi, Ghezzi, 1 Medeot, 1 Schivo, Morandi, 2 Nahtigal, 1 Timpore, 4 Stricker, Gori, Conti, Mafucci.
BCC KWINS: Marchioro, M. De Iaco, D. De Iaco, Ferjanic, Rebek, Varotto, 1 Cavalieri, Kokorovec, 2 Battisti, 1 Poloni, Nabergoj, Markoja, Larcher. All. Ferjanic.
ARBITRI: Biava e Grandini.

TRIESTE Tutta da dimenticare la trasferta a Vercelli dei Bcc Kwins. I triestini dovevano affrontare l'Arezzo, uno squadrone tra i migliori del massimo campionato, per accedere alle semifinali di Coppa Italia. La vittoria poteva, e doveva, essere alla portata dei Kwins ma l'Arezzo, infarcito di «nuovi acquisti» di lusso (tra cui Nahtigal e Hribersek, sino allo scorso anno tesserati per i Kwins) ha fatto una grande partita, stordendo i triestini.

I toscani sono partiti in quinta, rifilando due gol nel primo minuto a Marchioro, il portiere triestino. Un inizio disastroso, che ha compromesso tutta la partita. I Kwins, che avevano le capacità tecniche per competere con i toscani, sono arrivati all'8-0 prima di riuscire a varcare la porta avversaria, difesa con molta efficacia.

La partita è stata comunque intensa. I toscani sono stati bravissimi ad approfittare di ogni momento di difficoltà dei triestini, andando a segno a raffica nei power play. I Kwins invece, prima hanno cercato affannosamente la porta avversaria, poi, tra la fine del primo tempo e l'inizio del secondo, hanno diminuito i tiri in porta, forse ormai rassegnati per il risultato. L'avventura in Coppa Italia per il team di Opicina, quindi, si è conclusa ai quarti di finale.

Ottima prova,invece, per i Kwins nella categoria allievi. La squadra guidata da Stefano Cavalieri ha affrontato, nel derby triestino, il Pat, vincendo per 7-1 grazie a 3 gol di Cavalieri, 2 di Montenesi e 2 di Miazzi (per il Pat è andato a segno Carnielli). «È il nostro anno - ha commentato soddisfatto De Iaco, dirigente accompagnatore dei Kwins -. Tutta la squadra è migliorata tantissimo, in allenamento l'impegno è grande e i risultati sono evidenti. Possiamo finalmente contare su una squadra completa e non solo su delle ottime individualità. Sono scesi in campo tutti i nostri atleti, per una prova corale di ottima levatura».

an. pugl.

ATLETICA

Si è svolta a Buia la quarta edizione della maratonina, dominata da Mandango (Kenia)

La Trampuz sulle vie di Nievo

Nel femminile seconda una goriziana, terza una friulana

TRIESTE Il keniano David Kipkerir Mandango e la triestina Silvana Trampuz hanno vinto la quarta Maratonina di Buia «Sulle strade di Ippolito Nievo», gara organizzata dall'Atletica Buia sulle difficili strade dei Colli del Friuli. Malgrado il percorso prevedesse diverse salite, il vincitore ha impiegato 1h05'17" per percorrere i 21,097 chilometri del percorso, strapazzando il record della corsa e il compagno di squadra Willy Kimutai Korir, giunto al traguardo in 1h07'31".

Di assoluto rilievo invece la prestazione del triestino Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) terzo con il tempo di 1h09'16". Al quarto posto il friulano Denis Dal Bianco (1h13'49"), al quinto il ferrarese Carlo Felloni (1h15'35") e al sesto il portacolori del Gm Gorizia Mauro Presot (1h16'07").

In campo femminile tutto facile per la rientrante Silvana Trampuz (Ugg), tornata di recente alle gare dopo un periodo di sospensione e capace di vincere la gara in 1h21'10", davanti alla goriziana Graziella Rizza (Olimpia Terenzano) e alla friulana Anna Quagliaro (Cus Udine).

Oltre trecento atleti hanno partecipato alla manifestazione che, oltre alla gara individuale, prevedeva anche una corsa a staffetta sullo stesso percorso. Come da pronostico il terzetto della Forestale composto da Marco De Gasperi (pluricampione mondiale di corsa in montagna), Paolo Germanetto e Dario Fracassi che non è comunque riuscito a tenere il passo del vincitore keniano chiudendo in 1h07'21" davanti al trio dei padroni di casa dell'Atletica Buia.

Tra le donne doppietta dell'Atletica Brugnera con Laura e Isadora Castellani e Daniela Spilotti al primo posto, seguite dalle triestine Granato, Lizier e Riccesi.

Alessandro Ravalico

De Simon di corsa sul Carso

TRIESTE Beniamino De Simon ha vinto la tradizionale gara sociale del Marathon club Alabarda Trieste che ogni anno chiude la stagione del sodalizio presieduto da Claudio Sterpin. Sui tre chilometri del percorso sterrato che si snodava attorno all'abitato di Sagrado del Carso, gli uomini del Marathon si sono dati a lungo battaglia, facendo uscire una prova dai contenuti tecnici alquanto discreti.

De Simon ha impiegato 9'38" per percorrere i giri del percorso, lasciandosi alle spalle Roberto Furlanich (10'03"), Andrea Vecchiet (10'19"), Pietro Liguori (10'37") e Sergio Ruzzier (12'38"). Prima tra le donne Chiara Castellani.

Ma la gara prevedeva anche un circuito di 500 metri riservato agli atleti in erba della società triestina nata nel 1976 e che ha compiuto ieri ventisette anni. Tra i giovanissimi Esordienti l'ha spuntata Marco Parlante, che ha impiegato 2'01", davanti ad Alberto Sassetti e a Andrea Parlante. Elisa Folla in 2'22" si è imposta tra le Esordienti mentre Marco Slavich ha vinto la gara riservata ai Cadetti.

Dopo le fatiche il classico pranzo di fine stagione e l'altrettanto usuale cerimonia delle premiazioni che ha visto consegnare riconoscimenti a tutti quegli atleti distintisi nel corso del 2003 sulle strade e sulle piste di tutta Italia.

Rimane invece in carica ancora sino a tutto il 2004 il consiglio direttivo del Marathon club Alabarda Uoei che vede sempre Claudio Sterpin in qualità di presidente, Roberto Furlanich vicepresidente, Emilio Starz tesoriere e Pietro Liguori segretario.

al. rav.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Delusioni per Tamai e Sanvitese

Questa Itala San Marco può vincere a Bassano «Brodino» per la Sacilese

TRIESTE Era attesa e importante la reazione dell'Itala San Marco dopo la sconfitta con il San Polo, e reazione positiva c'è stata. Tre punti pesanti con lo Iesolo grazie a una prestazione senza sbavature di tutti con alcune individualità da sballo (Giorgini, Vosca e Favero) e meno male che non c'erano capitan Peroni e Leonidas ma, se un certo Favero deve far panchina a ranghi completi, si può capire che razza d'organico hanno i gradiscani, insomma Bassano si può visitare senza troppa ansia: è una partita come le altre, o meglio se non si perde meglio ma, se anche fosse, non è certo partita decisiva, c'è più di metà campionato da giocare. Il fatto è che quest'Itala può sbancare Bassano e ci sarebbe da ridere con i sapientoni del «tanto non dura». Per il resto, c'è soddisfazione del brodino dell'ammalata Sacilese (un pari tanto per non restare a 17) era già pareggio poi il Trento ha segnato ma Tortolo ha messo in campo Moras e il pari è cosa fatta. Delusione per Tamai punito dall'ex «freccia» Meneghin e per la Sanvitese che finita la cabala torna a perdere non senza combattere comunque.

Mirko Vosca

MARCATORI 9 gol: Turri (Mezzocorona); Guerra (Bassano); **7:** Fantin e Cunico (Portogruaro); Carbone (Trento); Gasparello (Cologna Veneta); Volpato (Santa Lucia); **6:** Andreolla (San Polo); Vosca (Itala San Marco); **5:** Leonidas (Itala San Marco); Meneghin e Kabine (San Polo); **4:** Arcaba e Zanardo (Tamai); Moras (Sacilese); Lombardi e Gardin (Santa Lucia); Muiesan (Bolzano); Buonocunto (Itala San Marco); Riccardi (Sambonifacese).

Eccellenza, San Luigi al top

TRIESTE Ma che bel campionato. In testa Rivignano e Pro Gorizia la fanno da padrone e la ciliegina sulla torta arriva domenica prossima con lo scontro diretto tra le due al Campagnuzza. A seguire Gonars e Pro Romans che lo scontro diretto lo hanno appena fatto e i primi che ieri hanno festeggiato gli 80 anni di fondazione ma che hanno iniziato sabato proprio battendo la Pro Romans in crisi profonda. Nel gruppo di testa però c'è un intruso: un certo San Luigi, ma chi l'avrebbe detto. È andato a sbancare Pozzuolo ma, quel che più conta, lo ha fatto senza il totem «e segna sempre lui», Cermelj. Questo significa che Calò sta facendo un lavoro migliore di quello che sembrava. Significa anche che Cermelj è la ciliegina sulla torta ma che, sotto, c'è appunto una buona torta con in testa i giovani interessanti come Bartoli e Degrassi per dire due. Male il San Sergio. Troppe assenze e troppo importanti. Da sperare in rientri per tornare quella bella squadra vista in altre occasioni.

MARCATORI 13 gol: Cermelj (San Luigi); **11:** Lepore (Rivignano); Gambino (Pro Romans); **9:** Damiani (Tolmezzo); Tracanelli (Sarone); **8:** Del Zotto (Palmanova); **7:** Boatto (Gonars); **6:** Restiotto (Fontanafredda); **5:** Ciccarone (Sevegliano); Rigonat (Manzanese); Degrassi (San Luigi); Carpin (Gonars); Bergomas (Pro Romans); Mervich (San Sergio); Saccher (Fontanafredda); Piccoli (Rivignano).

Promozione, è lotta a quattro

TRIESTE Ruda, Muggia, Capriva e Juventina. Un poker che se la dovrà vedere fino alla fine rendendo interessante la lotta per l'Eccellenza. Ma non basta, subito dietro ci sono altre formazioni che, appena scivola una di testa, è pronta a prenderne il posto: Centro Sedia e San Giovanni soprattutto (se migliora fuori casa). Sabato ha dato il via la Juventina a Santa Maria la Longa, poi domenica il Ruda in un bel derby ha battuto la Pro Cervignano in crescita. Partita risolta dall'ex Cecotti che, con il fair play che lo distingue, ha esultato dentro. Muggia sempre più macchina da gol: fatti soprattutto (23 due per partita di media), ma anche presi (16 quasi uno e mezzo per partita). Contro la Sangiorgina ha battuto anche il record di partita con più gol: certo è che con la squadra di Potasso ci si diverte e i soldi sono ben spesi. Non scherza neanche il nuovo Capriva dopo i ritocchi d'organico. Infatti, contro la temuta Cividalese sono andati al primo gol stagionale Pinos e Secli, in bianco il nuovo bomber dei ducali Iacuzzi.

MARCATORI 8 gol: Fierro (Centro Sedia); **7:** Chiarandini (Santamaria); De Santi (Muggia); Devetak Cristian (Juventina); **6:** Portelli (Ruda); **5:** Mullner (Muggia); **4:** Zorzin (Mariano); Baggio e Coppino (Castionese); Devetti (Ronchi); Airoldi (Sangiorgina); Antonaci (San Giovanni); Marco Devetak (Juventina); Bertocchi Claudio (Muggia); Bivona (Gradese); Cecotti (Ruda).

Oscar Radovich

TRIS

Action Lung la star a Palermo

PALERMO La Tris ritorna al trotto e oggi a Palermo saranno i «gentlemen» a interpretarla. Un miglio alla pari, con diciotto cavalli al via e con Action Lung in grado di sottolineare il momento straordiario di forma. Con il cavallo affidato a Daniele Orsini, anche lo specialista Ariel Mat e Azaz possono farsi valere, poi c'è una sfilza di possibili... interventisti deputati a rovesciare le previsioni. La compongono Anco Marzio, Shibi Happy, Baby Girl, Zephyr Gar e Assoluto Boss, tutti in grado di fare lo sgambetto ai più attesi.

Premio Giovanni La Gala, euro 56.650, metri 1600.

A metri 1600: 1) Atlantide Bigi (Gust. Matarazzo); 2) Zea d'Alfa (I. Iannaco); 3) Castore Gas (G: Contri); 4) Claved Perfumado (A. Cottone); 5) Azaz (P.F. Mauro), 6) Avalon (Lil. Pennati); 7) Cannone Caf (F.P. Caruso); 8) Zeppo di Re (G. Micciché); 9) Zeudy Mac (M. Caponetti); 10) Assoluto Boss (S. Pampilonia); 11) Anco Marzio (L. Vezzani); 12) Vessillo Sol (F. Giacalone); 13) Zephyr Gar (M. D'Angelo); 14) Zecca del Nord (A. Marozzi); 15) Ariel Mat (Giu. Vassallo); 16) Shibi Happy (G. Gallina); 17) Action Lung (D. Orsini); 18) Baby Girl (G. Chirico).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Action Lung, 5) Azaz; 15) Ariel Mat.** Aggiunte sistemistiche: **18) Baby Girl, 11) Anco Marzio, 16) Shibi Happy.**

Ai 1906 che hanno indovinato la Tris di ieri (5-7-3) vanno 550,05 euro.

ger

IPPICA

Nel memorial Ettore Benvenuti la sfida di un terzetto poco raccomandabile per Boss Jet

TRIESTE Un confronto internazionale sul miglio rappresenta il leit motiv dell'odierno convegno a Montebello. Si corre il Premio Ettore Benvenuti, in ricordo di un appassionato «proprietario-gentleman» i cui colori (quelli della Scuderia Miramare) facevano bella mostra nell'ambiente locale qualche decina di anni orsono.

Tre indigeni, Aramon, Boss Jet e Burgues Claro, e quattro esteri, Minnea Pico, Highlight November, Diamond Gill e Guybo, formano l'ossatura della corsa e va subito detto che il fronte nazionale si presenta quanto mai agguerrito e dovrebbe proporsi quale punto di forza della competizione. Non si possono dare infatti chance né a Minnea Pico né a Highlight November (che sulla pista ha vinto a quota importante un recente handicap riservato ai «gentlemen»), e lo stesso tedesco Guybo (in seconda fila) sembra di fronte a impegno non facile, anche se il suo record di velocità (1.12.8) sta a dimostrare che le gambe le sa muovere, eccome. Però, più di Guybo piace l'altro teutonico, quello di Romanelli, il biondo Diamond Gill, che dovrà fare gli... straordinari comunque per venire a capo della situazione vista la concorrenza.

Piace Boss Jet più di tutti, perché il portacolori della «Monte Paradiso» andrà sicuramente al comando nella prima fase e perché l'ultima volta (nella giornata del «Friuli Venezia Giulia») ha corso davvero in maniera brillante. Aramon ci cimenta su una distanza che non è quella che predilige, ma l'ultima vittoria del sauro ha lasciato intendere che la forma c'è, la voglia di lottare pure quindi sicuramente saprà essere all'altezza del suo blasone. Chi invece sul miglio va a nozze è Burgues Claro, che una parte di protagonista nell'economia della corsa la vuole, ricca e abbondante. Boss Jet (Vecchione in sulky) è il cavallo da battere, poi Burgues Claro, Aramon e Diamond Gill su una linea. Il clou è servito.

Prima delle due corse in programma riservate ai «gentlemen», quella che inaugurerà il convegno (ore 16) e che avrà in Claudia di Jesolo il soggetto più atteso anche se Cassidy As e Chiria non partono battuti a priori.

Due corse anche per i puledri dell'ultima leva. Piace Esaedro Barb (bene l'ultima volta) sul miglio, dove il figlio di Cocktail Jet dovrà vedersela con Elzeviro Rl e con Eternity Vol, mentre nella seconda (sul doppio chilometro) sono diverse le novità in gara e si possono ipotizzare i nomi di Elliot du Kras e di Escurial Cristal. Big Winnerst e Anbar Laser sono i più in vista nella seconda «gentlemen» (da non ignorare Vediomar, Camerata Sco e Ziker Pun), mentre fra i 3 anni impegnati sui due giri e mezzo di pista, l'«Indro Park» Disoclo d'Oro tasterà il polso a Dolphin Np, Dalida di Re e Dunja Zs. Sul doppio chilometro anche un handicap (attenzione a Zalotin), mentre fra i 3 anni impegnati nella prova conclusiva potrebbe risultare Diaria la predestinata.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Forme Line: Claudia di Jesolo, Cassidy As, Chiria. **Premio Lebole:** Esaedro Barb, Elzeviro Rl, Eternity Vol. **Premio Scuderia Miramare:** Big Winnerst, Anbar Laser, Vediomar. **Premio Vuttera:** Elliot du Kras, Escurial Cristal, Eppy Zs. **Premio Grafologia:** Disoclo d'Oro, Dolphin Np, Dalida di Re. **Premio Umanista:** Zalotin, Area di Cuma, Casramba Luis. **Premio «Ettore Benvenuti»:** Boss Bi, Burgues Claro, Aramon. **Premio Gareggiatrice:** Diaria, Drago del Nord, Delia Jet.

CALCIO Stasera i rossoneri (in formazione rimaneggiata) affrontano il Celta Vigo in un incontro senza valore

Milan sdoppiato tra Europa e Giappone

Ma è già scattata la spedizione a Yokohama: partiti già sette giocatori

MILANO Il Milan si divide in due. Decollati cuochi, magazzinieri e preparatori atletici sono partiti per Yokohama anche sette giocatori, tra i più preziosi, attesi per la lunga domenica in terra giapponese. Il resto della compagnia rossonera li raggiungerà domani, dopo aver onorato a San Siro l'impegno di Champions League. Il Diavolo ha il suo invidiato sogno Intercontinentale da vivere e la sfida di stasera nel gelo di San Siro con gli spagnoli del Celta Vigo ha tutta l'aria di essere una grande scocciatura. Che il tecnico Ancelotti ha opportunamente risparmiato al capitano Maldini, ad altri gioielli come Shevchenko e Pirlo che non devono rischiare di farsi male per niente, all'infortunato Nesta che ha una «sofferenza meniscale» che potrebbe richiedere un intervento di rimodellatura in artroscopia approfittando della sosta natalizia, a Cafu, Pancaro e Gattuso, proletari della fatica promossi in business ed imbarcati anche loro per il Giappone. La folla di tifosi che ha seguito il primo plotoncino rossonero fino all'imbarco dà l'idea di quanto sia ormai diventata febbrile l'attesa.

Oggi, nove anni dopo, il Milan torna così a respirare quell'aria nipponica per la sfida che vale il titolo di campione del mondo: allora, ma si giocava a Tokyo, c'erano gli argentini del Velez Sarsfield di Carlos Bianchi (che vinsero per 2-0), oggi c'è il Boca Juniors e lo stesso signor Bianchi in panchina anche se lo scenario sarà il catino ipercommercializzato di Yokohama.

È lì il pensiero rossonero e Carlo Ancelotti, nel presentare il match di stasera, fa una fatica non indifferente a convincere del contrario: «Prima il Celta poi il resto. Chi non è ancora partito darà il massimo. E per favore non parlare di Milan 2. Tutta la squadra è di grande qualità e ci teniamo a fare una bella partita e a vincere». Il Diavolo è forte anche quando non servono i tre punti suggerisce Carletto. Che aggiunge: «Sette sono partiti ma almeno quattro di quelli che sono rimasti giocheranno la finale» ed è facile intuire che nel ventaglio dei venti convocati per stasera (assente Pippo Inzaghi e ora il suo recupero per il Boca si fa sempre più difficile) ci sono Dida, Costacurta, Kakà, Rui Costa, Seedorf, Serginho e Tomasson. A loro il compito di faticare con giudizio e il «dovere» di alzare la gamba per non rischiare infortuni dell'ultim'ora. Per completare la lista Ancelotti è ricorso anche a quattro giocatori della Primavera e l'idea non deve essere piaciuta troppo all'Ajax (impegnato a Bruges) che conta sulla professionalità rossonera. Il Celta, che ha gli stessi punti degli olandesi, ha il significativo vantaggio di giocare contro una squadra che ha la testa altrove. Ma Ancelotti però ferma tutti e puntualizza: «Dei sette giocatori che sono partiti Gattuso, Cafu e Sheva non avrebbero giocato perchè non stanno bene.

Cambierà la difesa ma non è la prima volta e abbiamo sempre fatto bene». Abbiati, Serginho e Redondo giocheranno dal primo minuto. Per quanto riguarda Ambrosini e Kaladze le loro condizioni verranno valutate all'ultimo minuto mentre Kakà e Rui Costa si alterneranno. Un tempo per uno. Senza affaticarsi troppo.

Yokohama li aspetta.

Kakà e Inzaghi in uno dei momenti di gloria del Milan.

VIETATO FUMARE

ROMA «Siamo pronti, come Uefa, a far partire dall'inizio della prossima stagione, 2004-2005, l'esperimento degli arbitri stranieri nei campionati nazionali». Lo ha detto il direttore generale dell'Uefa, Gerhard Aigner, intervenendo alla trasmissione del Gr Parlamento Rai «La politica nel pallone». «Possiamo partire fin dalla prossima stagione», ha ripetuto Aigner, il quale ha poi ricordato che il progetto di scambio di arbitri varato dall'Uefa riguarda per ora otto paesi. «Le leghe dei vari paesi potranno richiedere gli arbitri alle varie federazioni - ha detto - poi sarà l'Uefa a fare le designazioni. Saranno coinvolti 30 arbitri della top-class, e in ogni campionato saranno una o due le partite, per ciascuna giornata, in cui ci saranno direttori di gara stranieri».

Aigner, che ha anche annunciato che la Coppa Uefa cambierà formula, sempre a partire dalla prossima stagione, con 8 gironi da 5 squadre ciascuno, ha poi ribadito che dall'anno prossimo sarà in vigore, su tutti i campi dove si giocheranno partite delle competizioni calcistiche continentali, il divieto assoluto di fumare in panchina per gli allenatori.

Laconico il commento di Carlo Ancelotti sul divieto di fumare in panchina, ufficializzato ieri dal direttore generale dell'Uefa Gerhard Aigner: «Ne prendo atto», ha detto il tecnico rossonero, rimasto fra i pochi accaniti fumatori a sedere su una panchina di serie A.

La Lazio a Praga tenta di prendere l'ultimo tram per la qualificazione

PRAGA L'ultimo tram per la Champions League passa per Praga. In una delle città più belle del mondo, ancora più suggestiva per le decorazioni natalizie, la Lazio cerca oggi di mettere sotto l'albero dei tifosi biancocelesti la qualificazione per il turno successivo della ex Coppa Campioni, reduce dal brillante 2-0 di sabato sera che ha sdoganato il termine crisi in casa Juventus. Per riuscire nella impresa, la Lazio deve assolutamente espugnare il campo dello Sparta, a sua volta ancora in corsa per il secondo posto del Gruppo G, e augurarsi che il Chelsea non si lasci intimidire dalla foga del Besiktas: i Blues di Ranieri debbono almeno pareggiare per consentire a Favalli e compagni di continuare l'avventura in Champions. La grande prestazione contro la Juventus ha lasciato il segno nel morale come nello spogliatoio: Giannichedda e Lopez sono rimasti a Formello a far compagnia allo squalificato Mihajlovic e a Cesar, Muzzi è in dubbio.

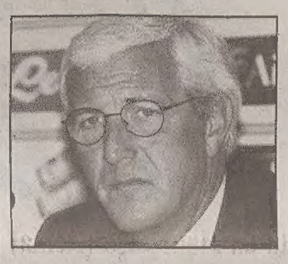
Roberto Mancini è costretto a tornare al 4-4-2: torna Stankovic a centrocampo, Corradi e Simone Inzaghi dovrebbero far coppia sin dall'inizio.

«Fa parte della storia della Lazio soffrire sempre e comunque - commenta il tecnico biancoceleste a poche ore dalla sfida decisiva con lo Sparta - Sapevo sin dalla prima partita di questa Champions che avremmo dovuto lottare sino al termine: le difficoltà nell'Europa che conta ci sono sempre, a meno che non ti chiami Real Madrid e Manchester, abituate a qualificarsi con un paio di turni di anticipo». Mancini crede fortemente nelle chance della Lazio di restare in corsa nella Champions, benchè il suo destino alla buona volontà del Chelsea: «Nel calcio può accadere sempre di tutto, però sono certo che gli inglesi faranno di tutto per mantenere il primato del girone per affrontare in seguito una delle seconde.

Purtroppo adesso non dipende soltanto da noi: sono convinto però che la Lazio possa battere lo Sparta e passare il turno perchè siamo più forti sia dei cechi che del Besiktas. Purtroppo dobbiamo soffrire ancora, come vuole la storia di questa società». Dentro o fuori, per questo la Lazio non farà tanti calcoli e scenderà sul freddo terreno di gioco (è previsto cielo sereno con una temperatura di -4 gradi) convinta delle proprie possibilità: «Non siamo mai stati una squadra dall'atteggiamento difensivistico e non lo saremo certo qui a Praga: ci vorranno coraggio ed equilibrio, attaccheremo ma senza sbilanciarci troppo perchè lo Sparta coltiva il nostro stesso obiettivo». A far ben sperare Mancini, surclassamento della Juve a parte, è il ritorno di Dejan Stankovic tra i disponibili per la Champions: «Sta attraversando un ottimo momento, come si è visto anche in Coppa Italia contro il Modena.

Purtroppo a Siena ha rimediato una squalifica di quattro giornate che ritengo assurda e che ci impedisce di sfruttarlo al massimo nel suo periodo migliore».

La Juventus in calo si affida a Davids e a Conte. Moggi vorrebbe Oddo in bianconero



Marcello Lippi

TORINO È scattato il piano riscatto per la Juventus bastonata tre volte in otto giorni. Un piano che si articola su tre fronti: quelli interni, con Lippi pronto a sostituire alcuni giocatori e a dettare nuovi parametri di preparazione a Ventrone; quello esterno, con Moggi intento a sondare il mercato per capire se esistono possibilità di nuovi arrivi subito.

L'atmosfera in casa bianconera è più di sorpresa che di sconforto: si è tentato, in una analisi di gruppo effettuata ieri, di dare una spiegazione al calo fisico improvviso, manifestatosi un paio di settimane fa. È vero che i bianconeri non hanno in pratica effettuato la preparazione estiva, ma è altrettanto vero che la Juventus è stata l'unica squadra ad aver effettuato in modo sistematico il turn over.

Ma Lippi ha capito che è anche una questione di scelta di uomini da far scendere in campo. Per questo ha deciso di richiamare tre pilastri della vecchia guardia, Ferrara, Davids e Conte, che usciranno dal turn over per qualche partita e rientreranno in pianta stabile. Dell'olandese è piaciuta la disciplina con cui ha accettato la panchina. Toccherà il percorso opposto a Legrottaglie, frastornato dalle ultime partite negative, Appiah, appesantito dai troppi impegni calcistici e non ancora abituato alla preparazione bianconera, Montero appesantito dagli anni e Camoranesi, che non è più riuscito a rifornire di cross Trezeguet, non a caso anche lui latitante sia con l'Inter, sia con la Lazio.

Parallelamente, Luciano Moggi sta sondando il mercato per trovare, già da gennaio, un giocatore di peso per la difesa.

Con il laziale Oddo, il nome più gettonato, si potenzierebbe la fascia destra orfana di Thuram: infatti proprio da quella parte sono arrivati gli scricchiolii più sinistri.

Godeas, Aquilani, Aubameyang non hanno sfruttato occasioni importanti per chiudere il risultato

Che peccato tutti quei contropiedi sprecati a Torino

Tesser sta attrezzando una squadra che ha l'atteggiamento e i numeri per la salvezza

TRIESTE Gran sospiri a Torino. I granata, Rossi per primo, hanno tirato sospiri alla fine della partita contro la Triestina perchè l'incubo della sconfitta veleggiava sempre più basso sul terreno dello stadio delle Alpi. Onesto Rossi a dichiarare che il Torino ha guadagnato un punto; altrettanto Vergassola, autore della comica che ha fruttato il gol del pareggio. Qualche rimpianto in casa alabardata per l'occasione, sarebbe stata la prima volta che la squadra di punta di Trieste avrebbe espugnato il campo dei granata.

Rimpianti a parte, si conferma anche a mente fredda che se una squadra meritava la vittoria, questa squadra era la Triestina. Ma Tesser, lo crediamo, si starà chiedendo come lavorare per togliere un certo orgasmo ai suoi giocatori che sono riusciti a sprecare tre o quattro occasioni per realizzare la seconda rete, quella che certo avrebbe portato 3 punti nella classifica alabardata.

Il portiere Pinzan.

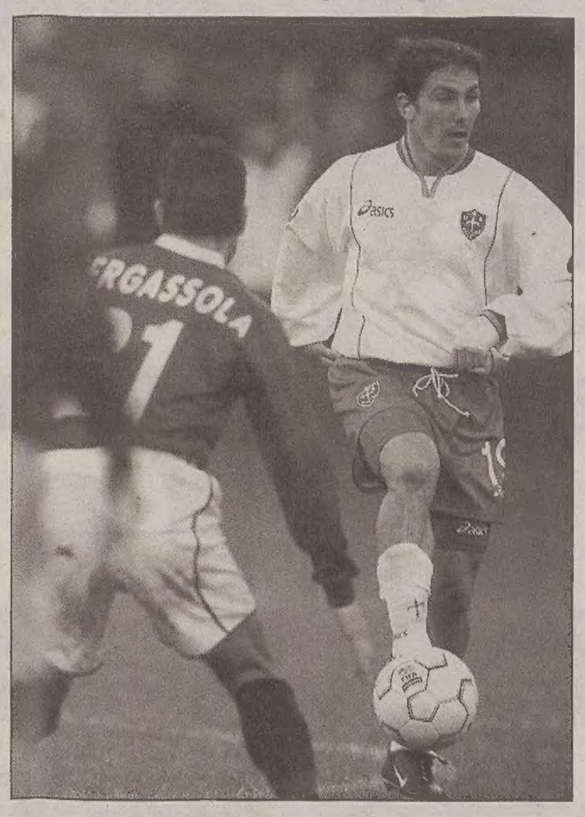
In contropiede, per alcune volte, e con superiorità numerica senza che mai il tremebondo Sorrentino abbia dovuto fare una parata. Godeas, comunque bravo di suo, e poi Aquilani, hanno fatto la scelta sbagliata: il primo ha allargato molto il passaggio che avrebbe liberato alla conclusione il compagno; il secondo scegliendo la botta da fuori mentre si poteva e si doveva pescare Moscardelli o Godeas stesso, meglio piazzati. Poi anche Berretta e Aubameyang (addirittura forsennato il giovane gabonese) non hanno sfruttato negli ultimi minuti le chances che si erano loro offerte.

Abbiamo fatto alcuni esempi. Ma se ne potrebbero fare altri, in avvio di azione a centrocampo, col Torino sbilanciato. La Triestina non ha capito che erano occasioni da sfruttare con cinismo e lucidità. Come si suol dire, con classe. Che non significa bella corsa e calcio d'accademia, ma vuol dire fare la cosa più giusta nel momento adatto. Se poi c'è di mezzo anche lo stile, tanto meglio.

Forse gli alabardati erano increduli a vedere il titolato avversario alla loro portata e poi, man mano che il gioco andava avanti, alla loro mercè. Ma hanno avuto il torto di non aver osato. Con rimpianti.

Probabilmente non si troverà così facilmente un'altra squadra che lascia tanto spazio ai contropiedi, che si affida a iniziative estemporanee come ha fatto il Torino di Ezio Rossi. Una squadra così dichiara ambizioni che sembrano fanfaronate. O cambia qualcosa, o i granata resteranno tra i cadetti ancora un po'. A restare tra i cadetti, che per il Torino sarebbe un fallimento, per la Triestina sarebbe un successo. Questione di prospettive. Il Torino non è attrezzato per arrivare alla serie A, la Triestina è sempre più convincente nel ruolo di squadra che lotta per la salvezza. Ripetiamo: Tesser ha trovato la quadratura dell'assetto difensivo. Per la fase d'attacco, l'allenatore dei giuliani si affida molto al contropiede, vecchia arma dei poveri che nemmeno le squadre ricche disdegnano. Si gioca più facilmente, si va alla conclusione in velocità con ampie prospettive di successo. Ma il contropiede bisogna però sfruttarlo, quando arriva. Allo stadio delle Alpi la Triestina non l'ha fatto. Da mangiarsi le mani.

Bruno Lubis



Boscolo non è sicuro di rimanere alla Triestina.

Messina-Genoa: ricorso per Rezaei Viola, Cavasin in bilico

ROMA Il Genoa ha ufficialmente preannunciato ricorso al giudice sportivo per la posizione del giocatore iraniano del Messina Rahman Rezaei. Secondo la società rossoblù, uscita sconfitta ieri 4-0 al Celeste, il tesseramento del difensore non varrebbe in quanto al suo posto avrebbe dovuto partire un altro extracomunitario già in forza alla squadra siciliana.

Il Genoa, però, non è attivo solo sul fronte giudiziario: ieri è arrivato il nuovo portiere, l'olandese Oscar Moens, 30 anni, svincolato dall'Az 67, nel giro della nazionale orange.

FIORENTINA Il faccia a faccia tra il proprietario della Fiorentina Diego Della Valle e il tecnico Alberto Cavasin avverrà questo pomeriggio. L' incontro si svolgerà a Firenze nella sede della società viola, allo Stadio Artemio Franchi. Diego Della Valle e i dirigenti della società parleranno con il tecnico e i giocatori per fare un' analisi dettagliata della situazione, capire quali sono i problemi della squadra e decidere come intervenire. Ogni decisione sul futuro del tecnico è quindi rinviata, ma sembra che ci sia la volontà di continuare con Cavasin, almeno fino a gennaio: per il tecnico, quindi, si potrebbe presentare una situazione di «fiducia a tempo».

IL PERSONAGGIO

Boscolo protagonista al «delle Alpi» ma forse è tardi: potrebbe andare allo Spezia

Riscoperto il nano rubapalloni

Il centrocampista ha ricevuto gli elogi da Rossi e Masolini

TRIESTE Nello spogliatoio granata dello stadio delle Alpi, durante il riposo, si dice che Ezio Rossi abbia urlato parecchio alla sua squadra. «Nessuno si preoccupa di quel piccoletto lì in mezzo», avrebbe sbottato l'ex allenatore alabardato. Quel piccoletto che calza un paio di scarpette numero 37 è Andrea Boscolo, non a caso «nano» per gli amici, che mancava dal campo da ben sette partite. «Sono passati due mesi, lo ricordo bene. Mi sono sempre allenato, perché ci tengo a fare bene il mio lavoro: impegno e intensità sono le mie caratteristiche e, quando capita di giocare, ho una coscienza che mi dice di dare il massimo».

A Boscolo nella sua carriera è capitato di essere definito in vari modi: «prezioso ruba palloni», «mediano generoso ma dai piedi scarsi» le etichette più gettonate in positivo e negativo. Domenica a Torino per la critica è diventato addirittura il «metronomo» il «play-maker alabardato», per quella sua capacità di essere onnipresente nel tamponare e far ripartire la Triestina. Alla fine ha ricevuto, meritandoseli, i complimenti di tutti. A cominciare da Rossi, che nello spogliatoio aveva quasi maledetto la prestazione del «nano».

«È una bella soddisfazione, giocavo in uno stadio prestigioso contro tanti vecchi amici. Oltre a Rossi, Bellini, Gritti e Masolini, conosco bene Adani e i complimenti che mi hanno fatto particolare piacere sono stati i loro, assieme a quelli ricevuti dai compagni della Triestina. Tra l'impegno contro la Ternana e la trasferta di Torino abbiamo dimostrato di essere una squadra. Ora sappiamo quello che vogliamo, siamo consapevoli di poter mettere in difficoltà chiunque e non molliamo mai».

Una consapevolezza che cancella in parte il rammarico per non essere riusciti a espugnare il delle Alpi, dopo aver condotto la partita e limitato un Toro messo più volte alle corde. «Potevamo portarci via i tre punti, ma l'importante è aver disputato una partita tosta e caparbia facendo giocare poco i nostri avversari. Quello che ancora ci manca è la capacità di saper chiudere le partite».

Un passo alla volta per l'Alabarda di Tesser, un tecnico che sta dando fisionomia a un gruppo sempre più sbarazzino e coriaceo utilizzando quasi tutta la rosa a disposizione (26 i giocatori impiegati almeno una volta). L'accantonamento di Boscolo sembrava ormai il segnale imminente di una sua partenza a gennaio (si parla di una cessione imminente allo Spezia), invece i 90' contro il Torino hanno forse rimesso tutto in discussione. «Spero di trovare maggiore continuità, anche se capisco che siamo in tanti e mi rimetto alle decisioni dell'allenatore. Domenica ho disputato una buonissima partita, ma bisogna vedere cosa accadrà da qui a gennaio. Una cosa è certa: fino a quando resterò alla Triestina darò il massimo».

Pietro Comelli

Sondaggio

Il Bidone d'oro vede primo Rivaldo, Gheddafi è 2.o

ROMA È il milanista Rivaldo il vincitore del Bidone d'oro, riconoscimento al peggior giocatore dell'anno solare 2003 assegnato dal programma Catersport di Radio 2 Rai.

Alle votazioni, effettuate nel corso di tre settimane via internet, telefono o in diretta radiofonica, hanno partecipato 5362 persone. Rivaldo, che ha il torto di aver abbandonato il Milan, si è imposto con il 27,92% delle preferenze, davanti al perugino Saadi Gheddafi, mai visto in azione in campionato e ora fermo dopo essere risultato positivo per nandrolone. Proprio un bel record. Gheddafi jr. ha ottenuto il 21,49% dei voti, e ha preceduto il tedesco dell'Udinese, Carsten Jancker (19,29%), che proprio nell'occasione ha fatto vedere agli «estimatori» di saper segnare anche qualche gol. Al quarto posto Gabriel Batistuta, quinto Marco Materazzi.

Al referendum per assegnare il Bidone d'ro hanno partecipato anche 5 dei 52 giurati ufficiali che ogni anno votano per il Pallone d'oro di France Football: Roberto Beccantini (Italia), Manav Selcuk (Turchia), Besnik Dizdari (Albania), Marco Zunino (San Marino) e Paco Aguilar (Spagna).

Catersport è un programma che va in onda su Radio 2 Rai la domenica dalle 14.50 alle 17.30 e dalle 20 alle 23.30.

Caffé Qualità Oro LAVAZZA gr 250x2
€ 4,50
L. 8.713

Pasta di Semola BARILLA Formati tradizionali gr 500
€ 0,48
L. 929

COCA COLA LT 1,5X2
€ 2,49
L. 4.821

Whisky BALLANTINE'S ml 700
€ 7,99
11,41/lt
L. 15.471

Olio Extravergine Fiaschetta SARDELLI lt 1
€ 3,90
L. 7.551

PARMIGIANO REGGIANO
€ 12,59
al kg
L. 24.378

OFFERTE DI NATALE:
SE LE VEDI, NON CI CREDI!

... E CON I BUONI IL RISPARMIO È UNA FESTA

DESPAR EUROSPAR